



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 27 luglio 2023**



Prime Pagine

27/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 27/07/2023	9
27/07/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/07/2023	10
27/07/2023	Il Foglio Prima pagina del 27/07/2023	11
27/07/2023	Il Giornale Prima pagina del 27/07/2023	12
27/07/2023	Il Giorno Prima pagina del 27/07/2023	13
27/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 27/07/2023	14
27/07/2023	Il Mattino Prima pagina del 27/07/2023	15
27/07/2023	Il Messaggero Prima pagina del 27/07/2023	16
27/07/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/07/2023	17
27/07/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/07/2023	18
27/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/07/2023	19
27/07/2023	Il Tempo Prima pagina del 27/07/2023	20
27/07/2023	Italia Oggi Prima pagina del 27/07/2023	21
27/07/2023	La Nazione Prima pagina del 27/07/2023	22
27/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 27/07/2023	23
27/07/2023	La Stampa Prima pagina del 27/07/2023	24
27/07/2023	MF Prima pagina del 27/07/2023	25

Savona, Vado

26/07/2023	Informazioni Marittime Porto di Vado Ligure, 10 milioni per potenziare l'agroalimentare	26
------------	---	----

Genova, Voltri

26/07/2023	BizJournal Liguria	27
Terminal traghetti, Pandolfo (Pd): "Necessaria immediata riqualificazione"		
26/07/2023	BizJournal Liguria	28
Ambiente: al via progetto di biorisanamento delle acque del porto antico		
26/07/2023	Il Nautilus	30
CULTURA MARINARA: IN MEMORIA DI SERGIO SPINA		

La Spezia

26/07/2023	Citta della Spezia	32
Frija: "Protocollo Blue Flag passaggio fondamentale per sostenibilità turismo"		
26/07/2023	Citta della Spezia	33
Aspettando il Waterfront, "non ricevibile" l'unica proposta arrivata per la gestione		
26/07/2023	Citta della Spezia	34
Meno uno al Blue festival: talk, spettacoli e concerti. Gli eventi		
26/07/2023	Informare	36
Il servizio MedGulf/MDGX di CMA CGM e COSCO includerà scali alla Spezia		
26/07/2023	Informatore Navale	37
La Spezia Container Terminal: in arrivo il servizio MedGulf		
26/07/2023	L'agenzia di Viaggi	38
Crociere a La Spezia, accordo con le compagnie per ridurre le emissioni		
26/07/2023	Messaggero Marittimo	40
A La Spezia la pavimentazione si fa con i gusci		
26/07/2023	Shipping Italy	41
La Spezia Container Terminal rialza la testa: da agosto torna il servizio MedGulf		
26/07/2023	Port Logistic Press	42
Il Blue Flag firmato al Terminal Crociere alla Spezia è un grande passo in avanti verso un turismo sempre più sostenibile		

Ravenna

26/07/2023	Ravenna24Ore.it	43
Il Comandante dei Carabinieri di Ravenna De Donno in visita al TCR		
26/07/2023	RavennaNotizie.it	44
Il colonnello Marco De Donno in visita al Terminal Container di Ravenna		
26/07/2023	ravennawebtv.it	45
Il colonnello Marco De Donno in visita al terminal container TCR		

Marina di Carrara

26/07/2023	Informazioni Marittime	46
Acciaio e mercato USA, joint FHP Holding Portuale e Tenaris		

26/07/2023	Shipping Italy	47
Accordo tra Fhp Holding Portuale e Tenaris: più traffici in arrivo a Carrara		

Livorno

26/07/2023	Ansa	48
In container dal Sud America 59 chili coca, 2 arresti a Livorno		
26/07/2023	Il Nautilus	49
Livorno, si draga in porto. Maxi gara da quasi 7 milioni di euro		
26/07/2023	Informare	50
Porto di Livorno, gara per l'effettuazione di opere di dragaggio del valore di 6,8 milioni		
26/07/2023	Messaggero Marittimo	51
Livorno deve dragare 195.000 metri cubi di sedimenti		
26/07/2023	Shipping Italy	52
Sequestrati 59 kg di cocaina in un container al porto di Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/07/2023	Abruzzo News	53
Festa di Sant'Andrea a Pescara: programma 2023		
26/07/2023	Primo Magazine	54
Porto di Ancona: +16,2% i passeggeri nel primo semestre 2023		
26/07/2023	Shipping Italy	55
Semestre nero per le merci e passeggeri in recupero nel porto di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/07/2023	La Provincia di Civitavecchia	56
Navi da crociera: da Avs un'interrogazione regionale sul terminal della Royal Caribbean		
26/07/2023	La Provincia di Civitavecchia	57
Tvn: prima riunione con il ministero per il comitato di coordinamento		

Napoli

26/07/2023	Il Nautilus	58
Una delegazione della commissione trasporti in visita a Napoli e Ischia		
26/07/2023	Informare	59
Incontro di Assarmatori con una delegazione del Parlamento UE sui temi del trasporto marittimo a corto raggio		
26/07/2023	Informatore Navale	60
GLI ARMATORI DEL GOLFO DI NAPOLI INCONTRANO IL PARLAMENTO EUROPEO A ISCHIA		

26/07/2023	Informazioni Marittime	62
Cabotaggio in Campania, armatori e Ue a confronto ad Ischia		
26/07/2023	Sea Reporter	64
Incontro a Ischia tra armatori del golfo di Napoli e Parlamento europeo		
26/07/2023	Ship Mag	66
Gli armatori del golfo di Napoli incontrano il parlamento europeo a Ischia		

Salerno

26/07/2023	Ansa	68
A Salerno la Open Arms con 73 migranti		
26/07/2023	Informatore Navale	69
LAVORO STRAORDINARIO PER IL PERSONALE DELLA CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA DI SALERNO		
26/07/2023	Rai News	70
Salerno, sbarcati i 72 passeggeri della Open Arms		
26/07/2023	Salerno Today	71
Sbarco a Salerno: tutto pronto al porto per accogliere i 73 migranti, di cui 2 bimbi		

Brindisi

26/07/2023	Brindisi Report	72
Goletta Verde promuove a pieni voti le acque del Brindisino: "Nessun punto inquinato"		
26/07/2023	Puglia Live	74
Brindisi - Presentazione dei dati di monitoraggio di Goletta Verde e Goletta dei Laghi in Puglia		

Taranto

26/07/2023	Agenparl	79
INCIDENTE PORTO DI TARANTO - STASI (UIL TEMP): "Siamo accanto alla famiglia, non lasceremo che si aggiunga altro dramma"		
26/07/2023	Agenparl	80
Fwd: Morte al Porto di Taranto. La dura nota di CGIL e CISL Taranto		
26/07/2023	Agenparl	81
Presentazione festa usb		
26/07/2023	Ansa	83
Cgil Puglia, morti sul lavoro inaccettabili per Paese civile		
26/07/2023	Informare	84
Nel porto di Taranto un lavoratore è morto schiacciato da un'ecoballa		
26/07/2023	Ship Mag	85
Porti, l'attacco dei sindacati: "A Taranto una nuova inaccettabile morte sul lavoro"		
26/07/2023	Shipping Italy	86
Portuale morto a Taranto: i sindacati chiedono l'istituzione della work port authority		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/07/2023	Agenparl	87
Errata corrige - Comunicato Stampa - L'azienda anconetana Garbage da domani tutelerà il Mare Tirreno calabrese con il gruppo navale antinquinamento più imponente del Mediterraneo		
26/07/2023	Ansa	89
Porti: Gioia Tauro, aggiudicati lavori manutenzione dei fondali		
26/07/2023	Corriere Della Calabria	90
«Sull'Aeroporto dello Stretto non è più consentito tergiversare»		
26/07/2023	Corriere Della Calabria	92
Aggiudicati i lavori di manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro		
26/07/2023	Corriere Della Calabria	93
Una flotta di 6 battelli spazzamare "Pelikan" in arrivo nel Tirreno calabrese - FOTO		
26/07/2023	Corriere Della Calabria	94
«I risultati a Gioia Tauro vittoria contro la 'ndrangheta. Spero che almeno sul porto nessuno parli di cosche»		
26/07/2023	corriereadriatico.it	95
Garbage Group, un'azienda anconetana ripulirà il mar Tirreno davanti alla costa della Calabria con sei battelli. Ecco come		
26/07/2023	Il Nautilus	97
"Piano Mare Pulito": da domani attivi 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" nel Tirreno calabrese		
26/07/2023	Informare	99
Affidati i lavori di manutenzione dei fondali del porto di Gioia Tauro		
26/07/2023	Informatore Navale	100
PORTO DI GIOIA TAURO - AGGIUDICATI I LAVORI DI MANUTENZIONE TRIENNALE DEI FONDALI		
26/07/2023	Informatore Navale	101
"Piano Mare Pulito": da domani attivi 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" nel Tirreno calabrese		
26/07/2023	Informazioni Marittime	103
Tre anni di dragaggi manutentivi a Gioia Tauro		
26/07/2023	Italpress	104
Piano mare pulito, da domani in Calabria 6 nuovi battelli spazzamare		
26/07/2023	Messaggero Marittimo	106
Gioia Tauro livella i fondali		
26/07/2023	Port News	107
Goia Tauro, aggiudicati i lavori di dragaggio		
26/07/2023	Sea Reporter	108
L' Autorità Portuale calabrese ha aggiudicato i lavori di "Manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro		
26/07/2023	Ship Mag	109
Porto di Gioia Tauro, aggiudicati i lavori di manutenzione triennale dei fondali		
26/07/2023	Shipping Italy	110
A Gioia Tauro aggiudicati i nuovi lavori di manutenzione triennale dei fondali		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/07/2023	Informare	111
Con il POT 2024-2026 l'AdSP dello Stretto inizia ad interrogarsi sull'impatto del ponte sullo Stretto		

26/07/2023	Messaggero Marittimo	113
<hr/>		
26/07/2023	Ship Mag	115
<hr/>		
26/07/2023	TempoStretto	118
<hr/>		
26/07/2023	TempoStretto	120
<hr/>		

Catania

26/07/2023	Informazioni Marittime	123
<hr/>		
26/07/2023	Messaggero Marittimo	126
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

26/07/2023	AskaneWS	129
<hr/>		
26/07/2023	Informazioni Marittime	130
<hr/>		
26/07/2023	Palermo Today	131
<hr/>		
26/07/2023	Shipping Italy	132
<hr/>		

Focus

26/07/2023	Agenparl	133
<hr/>		
26/07/2023	Agi	135
<hr/>		
26/07/2023	Corriere Marittimo	137
<hr/>		
26/07/2023	Il Nautilus	139
<hr/>		
26/07/2023	Informazioni Marittime	140
<hr/>		
26/07/2023	Port Logistic Press	141
<hr/>		

26/07/2023	Ship Mag	142
Porti, è tempo del salto digitale		
26/07/2023	Ship Mag	144
La direzione di RAM per la PA. Benevolo: "Siamo sulla strada giusta"		
26/07/2023	Shipping Italy	146
Confitarma a un bivio: il futuro dell'associazione passa da un incontro fra Grimaldi e Maltese		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Mondiali di scherma
Triplete per le fioretteste
Argento nella spada
di **Flavio Vanetti**
a pagina 45



Morta a 56 anni
Sinéad O'Connor
l'ultima canzone
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 40



Il governo: dieci milioni per la cassa integrazione. Meloni: intervento per la cura del territorio. Mattarella, l'appello alla Ue

Clima estremo, le prime misure

Roghi al Sud, emergenza in Sicilia. Milano conta i danni. Ancora temporali nel Nord-Est

IL RISCHIO FATALISMO

di **Beppe Severgnini**

L'elenco dei flagelli estivi lo conoscete: venti improvvisi e spaventosi, grandine di dimensioni mai viste, caldo asfissiante, incendi devastanti, inondazioni ripetute, frane continue, siccità. Quello che non sappiamo è come reggeremo a tutto questo. È accaduto con la pandemia. Ognuno di noi credeva di sapere come avrebbe risposto all'emergenza. E spesso si sbagliava.

Siamo i cittadini degli Stati Esauditi d'Occidente, viviamo da decenni in pace e nel benessere.

Se qualcuno riferisse ai disperati in partenza dall'Africa i motivi di conflitto su una spiaggia italiana — piccole scomodità, precedenze, spazi — rimarrebbero increduli, come se qualcuno descrivesse la vita su un altro pianeta. Una società come la nostra, preoccupata per l'effetto di una foto sui social, è pronta a rispondere alla catastrofe climatica in atto?

Purtroppo no, eppure dovrà farlo. Lo farà, tuttavia, con tempi e in modi sorprendenti. Due meccanismi psicologici domineranno la scena, nei prossimi mesi e anni: il fatalismo e la rimozione.

Cos'è il fatalismo? La rassegnazione al destino. Talvolta può essere un segno di umiltà. Ma, più spesso, è una forma di ignavia.

continua a pagina 30

Un progetto «di prevenzione idrogeologica» per superare così «la logica di interventi frammentati» e far fronte alle emergenze ambientali. Questo il piano del governo annunciato dalla premier Meloni. Ieri il primo Consiglio dei ministri, dopo le tempeste e gli incendi, ha formalizzato lo stato d'emergenza per le regioni colpite: sei in tutto. La Sicilia brucia ancora e la Lombardia conta i danni. Via libera anche al Decreto caldo che tutela i lavoratori più a rischio con la possibilità della cassa integrazione a ore: stanziati 10 milioni. Appello di Mattarella all'Europa.

da pagina 2 a pagina 5
Berberi, Buzzi Labate, Trovato Virtuani, Voltattorni

CURCIO, PROTEZIONE CIVILE

«Perché serve più prevenzione»

di **Mario Sensi**

«Serve più prevenzione, smettiamo di parlarne solo davanti alle urgenze». Così il capo della Protezione civile, Curcio.

a pagina 3



Vigili del fuoco stremati e assetati dopo ore e ore a combattere contro le fiamme che stanno divorando la Sicilia

INTERVISTA CON ROBERTO SAVIANO

«Pago l'attacco al potere In Rai resterà Peppa Pig»

di **Antonella Baccaro**

Saviano fuori dalla Rai: «È una decisione politica», commenta.

a pagina 11

LE FRASI DI SALVINI, LE POLEMICHE

Le battaglie di don Ciotti che speriamo non espatri

di **Gian Antonio Stella**

Le battaglie di don Ciotti e le polemiche dopo le frasi di Salvini.

a pagina 10

GIANNELLI

MONDIALI DI NUOTO



SANTANCHÈ SEMPRE A GALLA

Al Senato La ministra: «Giornata bellissima»

Santanchè, respinta la mozione di sfiducia Lite tra le opposizioni

di **Maria Teresa Melli** e **Fabrizio Roncone**

Con 111 voti contrari e 67 favorevoli la mozione di sfiducia alla ministra Santanchè è stata respinta. «Giornata bellissima», commenta. E le opposizioni litigano.

alle pagine 6 e 7 **Ferrarella**

IL CARDINALE A PROCESSO

Fondi vaticani, il pm chiede 7 anni per Becciu

di **Gian Guido Vecchi**

a pagina 16

Il giorno che cambiò la storia d'Italia

EMILIO GENTILE

1943

Dal 25 luglio in edicola

CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

In questi anni la viltà mi ha impedito di scrivere un articolo in difesa di Kevin Spacey, accusato di molestie sessuali da quattro giovani uomini. Lo scrivo oggi, sull'onda facile di un'assoluzione completa, per farne un atto d'accusa contro me stesso e la psiche umana in generale. Siamo talmente affascinati dal piacere perverso della maldicenza che gli avvisi di garanzia, anzi le semplici denunce, vengono interpretate dalla tribù giudicante del social come una sentenza inappellabile di condanna. Con tutte le conseguenze ben note: «mostrificazione» del reietto («rischio predatore seriale, pronto a colpire afferrandoti all'inguine»), terra bruciata intorno (dal 2018 a oggi, il più grande attore vivente ha girato soltanto un film di Franco Nero) e permanenza di dubbi do-

I soliti sospetti

po l'assoluzione «perché qualcosa avrà fatto di sicuro, altrimenti non lo avrebbero messo in mezzo». Nel caso di un artista, poi, la disgregazione della sua immagine finisce per contaminare anche il nostro immaginario: come si faceva a vedere ancora il Frank Underwood di «House of Cards» o il Keyser Söze de «I soliti sospetti» senza pensare alla lettera scarlatta che marchiava in maniera indelebile il loro interprete?

So bene che il mio è un lamento tardivo e inutile. Non esiste soluzione, se no quella di rendere pubbliche le accuse a sentenza avvenuta (ma quando mai?). L'ho scritto solo perché, nel giorno della sua innocenza, era giusto che qualcuno si dichiarasse colpevole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albert Einstein

OPPENHEIMER

DAL 18 LUGLIO IN EDICOLA

CORRIERE DELLA SERA

30727
0 771120 458108
B 771120 458108



Meloni gongola: il Fmi stima che l'Italia crescerà ancora nel 2023. Non dice che la crescita è trainata dalle costruzioni. Grazie al Superbonus che lei ha distrutto



KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

Giovedì 27 luglio 2023 - Anno 15 - n° 205
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 17,00 con il libro "Il Sentito"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GMILA ACCESSI IN PIÙ
Penuria di medici e afa strangolano i Pronto soccorso



RONCHETTI E ROTUNNO
A PAG. 6 - 7

NIENTE PROGRAMMA
Rai, fuori Saviano Pd e 5Stelle: "Ora parli l'Antimafia"

ROSELLI A PAG. 8

LUCIANO CANFORA
"Holodomor, si piega la storia ai diktat Nato"

ANTONUCCI A PAG. 15

LE OFFENSIVE RUSSE
Putin offre grano all'Africa e invia "T14" in Ucraina

GROSSI E PROVENZANI
A PAG. 14 - 15

AFFIORA IL TEATRO
Nerone incendia Roma, ma questa volta di musica

Leonardo Bison

C'era emozione, c'era desiderio di spiegare e spiegarsi, nei volti degli archeologi che ieri hanno annunciato il ritrovamento, sotto il Palazzo della Rovere - sede dell'Ordinequestredei Cavalieri del Santo Sepolcro - di quello che, dopo mesi di ricerche e studio, viene identificato come il Teatro di Nerone, il monumento dove, secondo le fonti, l'imperatore si esibiva.
A PAG. 17



TUTTI I FLOP Il ministro ed ex presidente si autoassolve
La Sicilia di Musumeci: droni giocattolo e 106 sigle idriche

Da commissario ai rifiuti acquistò 88 velivoli antincendio "non professionali" e fallì tutti i progetti sull'acqua. Corrado (Pd): "Errori anche nostri, ma la destra punta solo sul gas"

COTTON, DELLA SALA, DE LUCA E MARRA A PAG. 4 - 5



SALVA (PER ORA) SFIDUCIA M5S RESPINTA DA DESTRE E RENZIANI

SANTANCHÈ: 6 BALLE IN 5 MINUTI

L'IMPRESENTABILE MENTE ANCORA SU VISIBILIA, GIORNALI, AVVISO DI GARANZIA E INDAGINI. MA GLI ALLEATI E I CENTRISTI FANNO SCUDDO

BORZI, DE CAROLIS, FERASIN E MACKINSON A PAG. 2 - 3

STATUTO MODIFICATO
Al Coni un Malagò è per sempre: ora vuole il 4° mandato



VENEMIALE
A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Senaldi, derby stazionato a pag. 7
- Spinelli Kissinger e i neo-"neocori" a pag. 16
- Sylos Labini Il clima più avvelenato a pag. 11
- Gomez La sporcizia sotto il tappeto a pag. 11
- Lerner Contro l'editto anti-Saviano a pag. 8
- Palombi Farage, censura "bancaria" a pag. 13

AVEVA 56 ANNI

È morta Sinead O'Connor, voce ostinata e ribelle



MANNUCCI A PAG. 19

La cattiveria

Santanchè salvata dalle tre desire più Renzi e Calenda: "Bellissima giornata". In pratica un boiox party della coscienza
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Perfetti conosciuti

Marco Travaglio

La famosa controffensiva ucraina di primavera, annunciata in autunno-inverno e partita in estate, si sta rivelando un disastro. Eaggungiamo "purtroppo", perché significa altri morti, feriti, profughi e distruzioni. Ma la notizia - confermata financo da Kiev e dalla stampa atlantista - può stupire solo chi confonde l'informazione con la propaganda. Non noi del Fatto, che abbiamo la fortuna di ospitare analisti indipendenti e informati e fin dall'inizio abbiamo scritto come sarebbe finita: massimamente. Infatti ora il rischio è che il flop ucraino inneschi una controffensiva russa, come da avvisaglie a Kharkiv, Kupjansk e Odesa. Diversamente da chi ha passato 17 mesi a infilarsi in liste di putiniani e un mese fa ci iscriveva fra gli sconfitti del golpe-operetta di Prigozhin (che poi ha deluso il fan club), noi non combattiamo guerre a mezzo stampa e non chiediamo a Tizio o Caio di scusarsi per ciò che ha scritto. Ma gli "esperti" che dal 24 febbraio 2022 non ne azzeccano un puntando il dito su chi le azzecca tutte dovrebbero almeno dare una controllatina alle loro fonti, per limitare le balle e il ridicolo. Magari domani le loro previsioni si avvereranno tutte insieme. Ma al momento Putin non è caduto, l'economia russa non è in default, le sue fabbriche producono più di prima (più missili degli Usa), le sanzioni danneggiano più i sanzionatori che il sanzionato, l'isolamento di Mosca non esiste (ora, oltre a Pechino, c'è pure Riad), il Fmi raddoppia la stima sul suo Pil mentre quello europeo ristagna, gli auto-bombardamenti russi ai gasdotti, alla centrale di Zaporizhzhia e al ponte di Crimea erano bufale, l'armata russa continua a ricevere truppe, armi e munizioni fresche, le sue difese dentate e minate nelle quattro regioni occupate reggono e fanno il tiro al bersaglio sui costosi Leopard 2 tedeschi e sui Bradley americani, mentre i soldati ucraini stremati, impreparati e senza ricambi vengono mandati al macello in trincea da comandanti senza strategia. Come ripete da mesi il generale Miley, capo di tutte le forze Usa.

Stiamo parlando dell'esercito più armato e più finanziato d'Europa: l'invincibile armata dell'Ucraina+ "Nato allargata" (40 Paesi contro uno) che finora non ha neppure scalfito la tragica "armata rotta" di Putin. Infatti, non riuscendo a riconquistare che piccoli fazzoletti di terra, Zelensky si sfoga con attentati in Russia e in Crimea di nessun peso militare, solo per convincere un Occidente svenato, scettico e diviso a non mollarlo. Se le nostre Sturmtruppen cambiassero registro, o almeno occhiali, potrebbero persino scoprire che chi rischia l'umiliazione non è Putin, ma Zelensky. E il negoziato non conviene alla Russia, ma all'Ucraina, finché ne resta qualcosa.





il Giornale



GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 176 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA CAMERA DICE SÌ AL REATO UNIVERSALE

La sinistra va in mille pezzi anche sull'utero in affitto

Imbarazzo tra i deputati del Partito Democratico: «La segretaria assente anche a questa votazione»

Pasquale Napolitano alle pagine 6-7



CONFUSA E FELICE Le sconfitte di Elly Schlein

FLOP DELL'OPPOSIZIONE

Il Senato respinge la sfiducia Santanchè: «Ho detto la verità»

Laura Cesaretti

alle pagine 8 e 9

CASO CHIUSO

La Russa: «Non direi più quella frase su mio figlio»

Pier Francesco Borgia

a pagina 10

TROPPE MAMME PER LA SCHLEIN

di Marco Gervasoni

La sinistra ricominci da Sánchez, ha più o meno esclamato Elly Schlein nei giorni scorsi. E dall'essere unita, «el pueblo unido jamás será vencido». E poi di battersi al tempo stesso per i diritti civili e per i sociali: i primi essendo quelli delle minoranze, dei migranti, degli Lgbt. Su questo piano, del resto, la sinistra spagnola è sempre stata all'avanguardia, introducendo già quasi vent'anni fa i matrimoni omosessuali, prima di Hollande, prima di Obama (in Uk sono stati invece promossi dai Conservatori di Cameron e in Germania dalla Merkel). Peccato che, alla prima prova di questa via spagnola all'Italia, la sinistra abbia miseramente capitolato. All'emendamento di «Più Europa», che proponeva di depenalizzare la gestazione per altri, per introdurre quella solidale, Pd e 5 stelle si sono ben guardati dal votarlo. Sia chiaro, questo non sarebbe comunque passato: però sarebbe stato un modo per dire che la sinistra è a favore della gestazione per altri, gratuita e solidale. Invece no, ma non è neppure contraria. Non si capisce come la pensi, visto che Schlein si è, su questo, riparat dietro affermazioni un po' vaghe e generiche. Ma il trucco delle "sensibilità individuali" e del "casi di coscienza" poteva avere senso ancora una ventina di anni fa: oggi le questioni come la gestazione per altri, cosiddette biopolitiche, sono molto più identitarie di tante altre. E questa è una prima contraddizione. La seconda riguarda la battaglia del Pd a favore del riconoscimento dei figli di coppie omogenitoriali: come si può cavalcare tale campagna, se poi si continua a pensare che queste coppie abbiano commesso un reato? Terza contraddizione, quella del Pd nei confronti degli altri partiti del socialismo europeo. La gestazione per altri è diversamente normata in Europa, dove è legale solo in Grecia, in Portogallo e nel Regno Unito: ma in genere i partiti socialisti sono a favore, anche se non ne fanno la madre di tutte le battaglie.

Il Pd sembra invece l'unico grande soggetto di quella famiglia a non essere né favorevole né contrario. Intendiamoci: la gestazione per altri non è necessariamente una bandiera della sinistra. Nel Regno Unito, per dire, fu introdotta, in forme molto primitive, dall'ultimo governo Thatcher, e poi è stata via via implementata tanto dai laburisti quanto dai conservatori. Esempio contrario: in Spagna l'opposizione a tale legge viene dall'estrema sinistra neo comunista di Samur, alleata con Sánchez, in nome dell'anticapitalismo e della lotta ai profitti. Ciò non ha impedito comunque al Psoe di Sánchez di sostenere una posizione non ambigua a favore. All'indomani della (relativa) "rimuntata" socialista, dal Pd hanno assertedo che la sinistra convince quando "fa" davvero la sinistra. Il problema è che i primi a non "farla" sono poi proprio loro. E sarebbe interesse anche della destra che a contenderle il governo sia una sinistra che possieda una chiara identità, e non un'armata timida, incerta e impaurita.

LE MISURE ANTI CATASTROFI ITALIA DA SALVARE

Meloni: «Ora un piano per la prevenzione». Mattarella: agire sul clima. Cassa integrazione per edilizia e agricoltura

FINTI E VERI MARTIRI

Saviano finisce fuori dalla Rai E parte subito il soccorso rosso

Alessandro Gnocchi e Massimiliano Parente a pagina 12



OBIETTIVO CENTRATO Roberto Saviano cercava la patente da epurato

Fine della gogna mondiale Spacey assolto da tutti i reati

Gaia Cesare a pagina 15



RISVEGLIO DA UN INCUBO Kevin Spacey assolto da tutti i reati sessuali

di Fabrizio de Feo

C'è un'Italia da restaurare e mettere in sicurezza. Una nuova programmazione e pianificazione per combattere l'emergenza climatica e una offensiva di sistema per la messa in sicurezza del territorio. «I continui disastri ai quali abbiamo assistito negli ultimi mesi, da Ischia passando per l'Emilia-Romagna fino a quello che vediamo in questi giorni, dimostrano che le emergenze saranno sempre più presenti», dice Giorgia Meloni in un videomessaggio.

Servizi da pagina 2 a pagina 5

L'ANALISI

La Ue combatte l'inquinamento India e Cina no

di Pier Luigi del Visco

alle pagine 2 e 3

LA CONTA DEI DANNI

Milano si rialza Ma è ancora caos in città

Serena Coppetti

a pagina 5

ALLARME COMPENSI

Così il Fisco si mangia i premi ai lavoratori

Francesco Boezio

Massimo Corsaro, ex parlamentare di Fdi e oggi commercialista racconta: «Ho dato una gratifica di 1.000 euro netti ad un collaboratore; costo dell'operazione 2.326,79. Erario e Inps si prendono più del guadagno del lavoratore».

a pagina 11

all'interno

NUOTO

Fede Pellegrini perde il record ma sarà madre

Giandomenico Tiseo

a pagina 28

SCHERMA

Le sorelle d'Italia tutte sul podio nel fioretto

Riccardo Signori

a pagina 28

MORTA A 56 ANNI

Sinéad O'Connor Una voce angelica con una vita troppo infernale

Paolo Giordano

a pagina 25

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

GIOVEDÌ 27 luglio 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



La pg smonta la relazione Tarfusser sulla strage

**Erba, gli atti a Brescia
«ma senza nuove prove»
A Milano faida tra toghe**

Giorgi e G.Moroni a pagina 17

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate



Il prezzo dei disastri: 35 miliardi di euro

L'analisi Eurostat sul costo delle calamità in meno di 10 anni: zero prevenzione, si interviene solo quando scatta l'emergenza
Milano, l'Esercito libera le strade dagli alberi crollati. Sicilia, il fuoco non arretra. Il governo: più Canadair, rimborsi anche ai turisti Servizi da p. 2 a p. 7

Meloni oggi da Biden

Gli Stati Uniti chiedono lealtà

Pier Francesco De Robertis

A tterrare a Washington pensando a Bruxelles e Pechino, con un occhio a Kiev e Tunisi. Nella visita di Meloni negli Usa, il piatto forte saranno Cina e Africa.

A pagina 11

Allarme sui conti pubblici

Il fabbisogno fuori controllo

Giorgio La Malfa

G iunti a metà anno, cominciano ad emergere delle preoccupazioni per la tenuta dei conti pubblici. E il ritardo della terza rata del Pnrr non ha aiutato.

A pagina 20

MOLESTIE, LE LACRIME DI GIOIA DELL'ATTORE TRAVOLTO DAL ME TOO



Kevin Spacey, seconda assoluzione

«Non molestò quattro uomini». Il tribunale di Londra ha ritenuto 'non colpevole' Kevin Spacey per le accuse di molestie e violenze sessuali, reato per cui ri-

schiaia l'ergastolo. Due volte premio Oscar, l'attore che proprio ieri ha compiuto 64 anni, all'uscita dal tribunale ha abbracciato in lacrime i suoi avvocati. A

ottobre c'era stato un identico verdetto a New York in una causa civile da 40 milioni di dollari.

Ponchia a pagina 15

DALLE CITTÀ

A Como e Varese

Lotta allo spaccio nei boschi Il ministro: altri rinforzi

Canali nelle Cronache

Lodi

Botte e stalking Presi gli aguzzini di due donne

Arensi nelle Cronache

Il cold case di Bergamo

L'ultima notte di Laura Bigoni Parla il "biondino"

Servizio a pagina 16



La Camera: è reato universale

Maternità, stop alla surrogata

C. Rossi a pagina 9



Rock in lutto per O'Connor

Addio Sinead, leonessa fragile

Spinelli a pagina 24



Ma cade il suo primato nei 200

Fede conferma Aspetta un bebé

Turrini a pagina 13

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Oggi l'ExtraTerrestre

NATURA Viaggio nella selva oscura della foresta vetusta «umbr», è il cuore del Parco del Gargano dove la biodiversità incontra la poesia



Culture

HÉLÈNE CIXOUS Nelle conversazioni di creature umane e non. Intervista a partire dal libro «Animal amour»

Francesca Maffioli pagina 12



Visioni

SINEAD O'CONNOR Morta a 56 anni la cantante irlandese. I successi nei 90 e i demoni della depressione

Stefano Crippa pagina 15

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 176

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA CAMERA APPROVA LA LEGGE CHE PUNISCE LA GESTAZIONE PER ALTRI ANCHE SE EFFETTUATA ALL'ESTERO

Primo sì alla Gpa «reato universale»

La Gestazione per altri (Gpa) è «reato universale», ma lo sa solo l'Italia. Lo ha stabilito ieri l'Aula della Camera approvando la proposta di legge Varchi (Fd'I), identica a quella già presentata nella scorsa legislatura da Giorgia Meloni, con 166 voti a favore e 109 contrari. La legge

che estende la pena di reclusione fino a due anni e la multa da 600 mila a 1 milione di euro per i cittadini italiani che ricorrono alla maternità surrogata «anche se il fatto è commesso all'estero», in Paesi dove è legale, passa ora al vaglio del Senato. Con il centrodestra si schiera

una parte di Azione-Iv. Bocciato l'emendamento presentato da Riccardo Magi (+Europa) per legalizzare la Gpa in Italia: il Pd non partecipa al voto, il M5S si astiene. Per la Lega, è «il primo passo» verso la «tutela dell'embrione dal concepimento».

ELEONORA MARTINI A PAGINA 5

IL GOVERNO NON PARLA DI CLIMA

«Un piano per i danni del meteo»

Un «grande piano idrogeologico» per cui trovare fondi: è l'annuncio di Meloni dopo gli incendi che hanno piagato l'Italia. Se la premier parla di «danni del meteo», di clima parla invece

Mattarella in una nota con la presidente della Grecia, paese che brucia come l'Italia. CICCARELLI, MARSALA PAGINA 6

all'interno



Spagna

«Senza l'amnistia un governo Sánchez sarà impossibile»

Intervista a Antoni Comin, dei catalani di Junts decisivi per un governo anti-destra, inseguito da un mandato di cattura come Puigdemont: «Senza amnistia nessun accordo»

MASSIMILIANO SMERIGLIO PAGINA 7

Guerra

Putin si gioca la carta del summit Russia-Africa

I leader di 49 nazioni africane da oggi a San Pietroburgo: sul tavolo grano, energia, sicurezza. Mentre in Ucraina la controffensiva langue. E Mosca mobilita altre reclute.

ANGIERI, SPINELLI BARRILE PAGINA 9

Golpe in Niger

Agli arresti Bazoum, l'ultima certezza di Parigi nel Sahel

Colpo di mano della guardia presidenziale, in bilico l'ultimo alleato sicuro di Parigi in Africa occidentale dopo i golpe in Mali e Burkina Faso. Sparsi sui manifestanti.

STEFANO MAURO PAGINA 10

Bambini della Fascia Trasformata della provincia di Ragusa foto di Wendy Elliott/Save the children



Fratellini d'Italia

Sistema globale Fare profitto sull'assenza di diritti

RAFFAELE K. SALINARI

È necessario chiedersi come sia possibile in Italia, in un Paese tra i più ricchi del mondo, membro del G7, come ancora si tolleri voltandosi dall'altra parte, lo sfruttamento lavorativo di bambini già a partire dai dodici-tredici anni, con paghe che si aggirano intorno ai venti-trenta euro al giorno. In occasione della prossima Giornata internazionale contro la tratta di esseri umani, l'organizzazione non governativa Save the Children Italia ha diffuso la tredicesima edizione del suo rapporto Piccoli Schiavi Invisibili.

— segue a pagina 2 —

Alloggi di fortuna, lavoro minorile, diritto negato a scuola e salute: un rapporto di Save the Children denuncia le condizioni di vita e sfruttamento dei figli di braccianti nelle campagne di Latina e Ragusa **pagina 2,3**

Lele Corvi



Quel treno per Foggia Il viaggio nell'Id di Alain Elkann, uno di noi

FRANCESCA BORRELLI

C'ero direttore, mi trovo in vacanza fra Roma e Foggia e forse perciò mi ha tanto colpito il bel reportage di Alain Elkann; ma sul momento ho lasciato cadere l'opportunità di solidarizzare con le sue rimostranze; anche sul lino di oggi che, lo so bene, non si sgualcisce più come quello di una volta.

— segue a pagina 4 —

CINA-ITALIA-USA Meloni alla Casa bianca Addio Via della Seta



La premier incontra Biden: sul tavolo il ritiro dell'Italia dal memorandum con il Dragone. Ma anche il riarmo e il prestito alla Tunisia. Pechino elenca i risultati positivi della Belt and Road Initiative e ammonisce: «Ci auguriamo che Meloni non si lasci trasportare dalla geopolitica».

COLOMBO, LAMPERTI, PANDOLFI A PAGINA 8

Aracs per le donne



Le rose della Resistenza nascono nell'asfalto

Marta de Francisci attivista transalpina per i diritti civili, nota nel 1979 uccisa nel 2018



5x1000 Donne per la Ricostruzione

Codice Fiscale 96148350588

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 385/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G/RA/232/103 30727 9 4770025 2150001





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 205 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 27 Luglio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GESPAP" - EUBO133

L'informazione
Caso fake news Barachini: sono giornali e siti noti la difesa migliore
Giacomo Andreoli a pag. 12



1966-2023
Sinead O'Connor un'esistenza sul palco segnata dagli eccessi
Federico Vacalebre a pag. 15



Il processo
Assolto l'attore Kevin Spacey: era accusato di abusi sessuali
Chiara Bruschi a pag. 34



La riflessione
La lezione di Ciampi e gli accordi per il Paese

Angelo De Mattia

In questi giorni si ricorda, trascorsi trenta anni, la concertazione Governo - parti sociali, con riflessi sul ruolo del Parlamento, voluta da Carlo Azeglio Ciampi, presidente del Consiglio nel 1993. L'Italia, allora, era reduce da un grave crisi che aveva visto, nell'anno precedente, il crollo della lira sotto una fortissima manovra speculativa che si era scatenata dopo aver constatato, tra l'altro, le difficoltà dell'industria pubblica con il fallimento, in particolare, dell'Efim e dopo alcune misure considerate.

Continua a pag. 35

Autonomia, ribaltone al Senato

►La commissione Affari Costituzionali calendarizza a sorpresa le proposte di Pd e Verdi Slitta l'iter veloce chiesto per il ddl Calderoli. Cassese (Comitato Lep) non va in audizione

Ribaltone al Senato sul progetto dell'Autonomia. A sorpresa la Commissione Affari Costituzionali calendarizza le proposte di Pd e Verdi, slitta l'iter veloce per il ddl Calderoli. Si va a settembre. Sottolineano tutti i rischi della riforma i governatori del Sud. E fa discutere il rifiuto opposto dal presidente del Comitato sul Lep, Sabino Cassese, a riferire sui lavori in corso.

Bassi e Bechis alle pagg. 2 e 3

Il governatore della Basilicata
Bardi: la scuola resti fuori garantire i diritti di tutti

Francesco Bechis a pag. 2

Respinta la mozione M5S
Santanchè, niente sfiducia le opposizioni si dividono

Centrodestra compatto, centrosinistra diviso. E Daniela Santanchè, il ministro del Turismo contro cui M5S e Pd avevano presentato una mozione di sfiducia individuale, supera la prova dell'aula in Senato. Ma in aula è bagarre.

Ajello a pag. 6



I focus del Mattino
Trent'anni senza Dc la Balena tra fede e potere

Generoso Picone

Trent'anni fa l'addio alla Democrazia Cristiana, partito italiano della fede, del potere e del consenso. Mezzo secolo di vita tra la forza del governo con tanti big ma anche tanti misteri.

A pag. 7 con Pappalardo



Il dibattito
Gli effetti incerti del salario minimo

Enrico Del Colle

L'Italia sta diventando un Paese con ricorrenti emergenze economiche e sociali: basta citare il potere d'acquisto delle famiglie in forte "alfanno" a causa dei bassi salari (e inflazione), il lavoro che, pur in crescita, presenta inaccettabili divari territoriali e retributivi, la questione dei migranti che solleva non poche difficoltà logistiche e di integrazione, per finire con la più generale emergenza climatica. Diciamo subito che, se consultiamo un dizionario alla voce emergenza si legge che si tratta di una "circo- stanza grave, straordinaria e imprevedibile".

Continua a pag. 35

Puglia, Calabria e Sicilia ancora nel mirino dei piromani. È allarme per la diossina



Un uomo osserva l'incendio della casa a Tono, in provincia di Messina, una delle aree più devastate dalle fiamme

Sud in fiamme
«Clima, piano di prevenzione»

Meloni: territorio da proteggere Lavoro, via alle misure anti-afa

Ancora una giornata pesante per gli incendi. Il Sud, avvolto da una cappa di altissime temperature, continua a bruciare. Furiosi incendi si sono sviluppati soprattutto in Puglia, Calabria e Sicilia. In azione, in diversi casi, i piromani. Ed è allarme anche per la creazione di diossina, con danni alla salute pubblica. Il governo sta seguendo da vicino la situazione, mettendo in campo le necessarie misure di emergenza. Ma la premier Meloni sottolinea: «Serve un piano di prevenzione, il territorio va protetto». Ieri il Consiglio dei ministri ha anche adottato le misure anti-afa.

Bechis, Capone, Lo Verso e Mangani alle pagg. 4 e 5

Indicato il nuovo sovrintendente del San Carlo. Ora il sì del ministro
Manfredi: Fuortes, scelta di qualità



Maria Pirro a pag. 14

Musei, l'ok del Cdm a Sangiuliano
L'Archeologico viene promosso autonomia per Vomero e Capri

Giovanni Chianelli

Passano da 44 a 60 i musei autonomi italiani. Ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare uno schema di decreto legge che realizza un intervento di riorganizzazione dei musei statali italiani, predisposto dal ministro Gennaro Sangiuliano (nella foto). E per Napoli c'è una svolta.



Continua a pag. 35

Sabato gratis il libro del Mattino sui personaggi dell'Ovo di Virgilio
Ortese e i ragazzi del mare dolente

L'intervista Costanzo Jannotti Pecci
«Boom di Napoli: diventi la sede dell'Agenzia Ue per il turismo»

Adolfo Pappalardo

«Napoli sia la sede dell'Agenzia europea del Turismo: occorre che il governo sia sensibile su questo tema». Lo chiede Costanzo Jannotti Pecci, numero uno degli industriali di Napoli, imprenditore alberghiero. Esulta per il boom del turismo ma avverte: «Napoli era impreparata, serve recuperare».



In Cronaca



A pag. 28

ASSISTENZA MEDICA H24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA H24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145 - N° 205
 Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 4/2004 art.1 c.1 ED. RM

NAZIONALE



Giovedì 27 Luglio 2023 • Sette Dormienti di Efeso

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

In edicola e sul web
Su MoltoDonna
 racconti di viaggio di Ferzetti, Cabello Laude e Lodovini
 Un inserto di 24 pagine



Carriera distrutta dalle accuse
«Kevin Spacey non ha stuprato nessuno»
Assoluzione e lacrime
 Bruschi a pag. 22



La gioia in un video
La Pellegrini perde il record dei 200 stile
ma annuncia: «Aspetto un figlio»
 Mei nello Sport



La lezione Ciampi
 Una nuova concertazione sui problemi del Paese

Angelo De Mattia

In questi giorni si ricorda, trascorsi trent'anni, la concertazione Governo-parti sociali, con riflessi sul ruolo del Parlamento voluta da Carlo Azeglio Ciampi, presidente del Consiglio nel 1993.

L'Italia, allora, era reduce da una grave crisi che aveva visto, nell'anno precedente, il crollo della lira sotto una fortissima manovra speculativa che si era scatenata dopo aver constatato, tra l'altro, le difficoltà dell'industria pubblica con il fallimento, in particolare, dell'Efim e dopo alcune misure sconsiderate quale la decisione notturna del Governo Amato di istituire un'imposta "una tantum" del 6 per mille sui conti correnti.

Le riserve valutarie della Banca d'Italia erano ridotte al lumicino e, a causa di quest'ultima decisione, si verificava che molti, per il timore di manovre espropriative nel fine settimana, prelevavano le somme allocate nei depositi bancari il venerdì per poi rimettervele il lunedì successivo.

A un certo punto dovette essere la stessa Banca d'Italia, con una comunicazione alle banche, a presentarsi come garante delle transazioni essendosi fortemente ridotta la fiducia dei cittadini e delle imprese nel Governo. Ed era stata necessaria una manovra di bilancio formidabile di 90 mila miliardi di lire. Nell'anno successivo si poneva l'esigenza di un rilancio dell'economia (...)

Continua a pag. 13

Autonomia, stop al Senato

► A sorpresa la commissione Affari Costituzionali rallenta l'iter "veloce" chiesto da Calderoli. Il caso del gruppo sui Lep presieduto da Cassese che non va in audizione. Bocchia: «Opacità»

ROMA Frenata a sorpresa sull'autonomia differenziata, il progetto leghista per trasferire a Veneto e Lombardia 23 materie oggi gestite dallo Stato. Il voto slitta a settembre. L'iter veloce chiesto da Calderoli per il suo disegno di legge ha subito una frenata in Commissione Affari Costituzionali, che ha riscritto il calendario dei lavori. Il caso del gruppo sui Lep presieduto da Cassese che non va in audizione. Il presidente dei senatori Pd, Bocchia: «Ci sono delle opacità». Trasporti, sanità e scuola, i Lep restano senza soldi.
 Bassi alle pag. 2 e 3
 L'analisi di Luca Bianchi a pag. 3

Si del governo alle misure anti-caldo

Sud ancora sotto l'assedio del fuoco
Meloni: «Clima, piano idrogeologico»

ROMA In Sicilia e Puglia, con focolai anche in altre regioni del Sud, resta altissima l'emergenza incendi. E c'è anche un allarme diossina. Caduto un elicottero dei soccorsi, salvo il pilota. Caldo estremo, approvato in CdM un decreto di tutela dei lavoratori.



Intanto, anche a fronte dei gravi danni conseguenti a nubifragi sempre più violenti, Giorgia Meloni annuncia «un piano idrogeologico per fronteggiare l'emergenza clima». Bechis e Mangani alle pag. 4 e 5

Alla nuova struttura i dossier Ita e Mps

Arriva la riforma: il Tesoro si sdoppia, ecco il dipartimento per le partecipate

Umberto Mancini



Il Mef si sdoppia. Il ministero dell'Economia ha deciso di riorganizzare il Dipartimento del Tesoro con l'istituzione di un nuovo Dipartimento. Il progetto di riforma è stato voluto dal ministro Giancarlo Giorgetti. Da una parte la gestione del debito e le questioni internazionali; dall'altra una nuova struttura per la gestione delle partecipate. Alla nuova area i dossier Ita e Mps.
 A pag. 7

El Shaarawy-gol ma è 1-1 col Braga. Doppietta di Ciro ad Auronzo



Roma, segnali positivi
La Lazio riparte da Immobile

El Shaarawy, in gol contro il Braga (foto BETTA), e Immobile, doppietta all'Nk Bravo (foto ROSI) Nello Sport

Purgatori, il collasso dei polmoni avrebbe provocato la morte

► L'autopsia esclude l'infezione. A settembre i risultati della biopsia sui tessuti cerebrali

ROMA La causa della morte del giornalista Andrea Purgatori sarebbe da attribuire a un problema cardiopolmonare. E quanto emerge dai primi risultati dell'autopsia. I consulenti incaricati di svolgere gli accertamenti avrebbero escluso l'infezione ma solo a settembre si avrà un responso definitivo dalla biopsia dei tessuti cerebrali (al momento accertato un ispessimento). I funerali domani alle 10 nella chiesa degli artisti a piazza del Popolo.
 Errante a pag. 11

Chiesta la condanna
Fondi del Vaticano
Il pm: «Sette anni al cardinal Becciu»

ROMA Il Promotore di giustizia vaticano ha chiesto 7 anni e tre mesi di reclusione per il cardinale Angelo Becciu, nel processo per i presunti illeciti con i fondi della Segreteria di Stato.
 Giansoldati a pag. 11

Dossier del Censis
Allarme fake news
Barachini: «Giornali la difesa migliore»

ROMA C'è un'allerta fake news da parte del Censis: «Gli italiani si informano ma non le riconoscono». Il sottosegretario Barachini: «Affidarsi a giornali e siti noti e autorevoli». Il nostro risulta essere un Paese che non rinuncia ad informarsi e che cerca di farsi un'opinione. Ma piuttosto confuso sulla veridicità di quanto gli viene raccontato dai canali di informazione. Tanto che il 76,5% degli italiani ritiene che le notizie false stiano sempre più sofisticate e difficili da scoprire.
 Andreoli e Di Branco a pag. 10

ASSISTENZA MEDICA H24
ANCHE IN ESTATE Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
TORO, LA CURIOSITÀ PORTA AL SUCCESSO

Mercurio si congiunge con Venere, il tuo pianeta, inserendo nella tua giornata una carica irrefrenabile di vivacità. La curiosità diventa così una modalità privilegiata di esplorazione del mondo, grazie alla quale ti scuoti un po' dal tuo atteggiamento abitudinario. La ricerca costante di sicurezza passa in secondo piano, a favore di quel brivido inaspettato che nasce dalla sorpresa. L'amore diventa ancor più gioioso e divertente.
MANTRA DEL GIORNO
 La pigrizia induce strategie efficaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 13

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scorbuto del cuore • € 6,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 27 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



A Ozzano, nel Bolognese. Accuse al prete

Paura alla sagra: i fuochi d'artificio innescano l'incendio

Pederzini a pagina 18

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



Il prezzo dei disastri: 35 miliardi di euro

L'analisi Eurostat sul costo delle calamità in meno di 10 anni: zero prevenzione, si interviene solo quando scatta l'emergenza. Milano, l'Esercito libera le strade dagli alberi crollati. Sicilia, il fuoco non arretra. Il governo: più Canadair, rimborsi anche ai turisti Servizi da p. 2 a p. 7

Meloni oggi da Biden

Gli Stati Uniti chiedono lealtà

Pier Francesco De Robertis

Atterrare a Washington pensando a Bruxelles e Pechino, con un occhio a Kiev e Tunisi. Nella visita di Meloni negli Usa, il piatto forte saranno Cina e Africa.

A pagina 11

Allarme sui conti pubblici

Il fabbisogno fuori controllo

Giorgio La Malfa

Giunti a metà anno, cominciano ad emergere delle preoccupazioni per la tenuta dei conti pubblici. E il ritardo della terza rata del Pnrr non ha aiutato.

A pagina 20

MOLESTIE, LE LACRIME DI GIOIA DELL'ATTORE TRAVOLTO DAL ME TOO



Kevin Spacey, seconda assoluzione

«Non molestò quattro uomini». Il tribunale di Londra ha ritenuto 'non colpevole' Kevin Spacey per le accuse di molestie e violenze sessuali, reato per cui ri-

schiaiva l'ergastolo. Due volte premio Oscar, l'attore che proprio ieri ha compiuto 64 anni, all'uscita dal tribunale ha abbracciato in lacrime i suoi avvocati. A

ottobre c'era stato un identico verdetto a New York in una causa civile da 40 milioni di dollari.

Ponchia a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, due pusher in manette

Maxi sequestro della Polizia: 500 chili fra coca e hashish

Caravelli in Cronaca

Bologna, il ministro dell'Interno

Strage 2 Agosto In Piazza atteso Matteo Piantedosi

Rosato in Cronaca

Bologna, l'ala del Friburgo

I rossoblù tentano il colpo Roland Sallai

Giordano nel QS



La Camera: è reato universale

Maternità, stop alla surrogata

C. Rossi a pagina 9



Rock in lutto per O'Connor

Addio Sinead, leonessa fragile

Spinelli a pagina 24



Ma cade il suo primato nei 200

Fede conferma Aspetta un bebé

Turrini a pagina 13

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile "SALUTE" - Anno DXXXVII - NUMERO 175, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL CASO MATERNITÀ SURROGATA
Gpa reato universale, alla Camera il primo sì
CARLO BERTINI / PAGINA 12



IL GENDA IN FESTA CON I TIFOSI
Retegui, la piazza è già sua: il bomber oggi a De Ferrari
ANDREASCHIAPPAPIETRA / PAGINA 42



LA CANTANTE SFIDÒ LA CHIESA
È morta Sinead O'Connor, talento puro degli anni '90
PAGLIA ITALIANO E MARINELLA VENEDONI / PAGINA 39



ACCOGLIENZA, IN BILICO IL PIANO UE Servono migranti per i cantieri Pnrr Il governo rivede la legge Bossi-Fini

Sta per cadere uno dei capisaldi della legge Bossi-Fini, vale a dire il divieto all'ingresso in Italia degli stranieri senza un contratto di lavoro. Lo prevede un emendamento presentato alla Camera dal capogruppo di FdI Foti e approvato all'unanimità. Il visto di ingresso per il lavoro in Italia andrà concesso anche agli stranieri che sono stati dipendenti di aziende italiane operanti in Paesi extracomunitari per almeno 12 mesi. L'emendamento ha l'obiettivo di fare fronte alla carenza di manodopera specializzata, che frena anche i lavori urgenti del Pnrr.

BRESOLINE ORIGNETTI / PAGINA 9



SANTANCHÈ, IL SENATO RESPINGE LA SFIDUCIA «GIORNATA BELLISSIMA»
L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL VIAGGIO DELLA PREMIER

Ilario Lombardo / INVIATO A WASHINGTON

Meloni alla Casa Bianca
Nel confronto con Biden
Cina, guerra e diritti civili

La missione principale della premier Meloni alla Casa Bianca è quella di confermare a Biden che l'Italia è un partner affidabile. Gli Usa si aspettano rassicurazioni sull'appoggio all'Ucraina, sul taglio ai progetti della Via della Seta e sui temi legati ai diritti. L'Italia vuole portare sul tavolo il tema dell'Africa e dei migranti.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

INCHIESTA DEL SECOLO XIX PER PRENOTARE NEL PONTE DI FERRAGOSTO A GENOVA E IN ALCUNE LOCALITÀ DELLE RIVIERE. LA DISPONIBILITÀ DI POSTI È GIÀ LIMITATA

Effetto rincari sulle vacanze

Dagli alberghi ai ristoranti, in Liguria si viaggia sul +15%: «Pesa l'aumento di materie prime e personale»

GENOVA, L'OMBRA DELLA DROGA SUL GIOVANE EGIZIANO UCCISO E MUTILATO



Colpito al cuore con un punteruolo I misteri dell'omicidio di Mahmoud

Mahmoud Abdalla aveva 19 anni | FREGGERO, FREGATINDICE E MENDUNI | PAGINE 10 E 11

La Liguria è ovunque meta d'oro, a Ferragosto. E veleggia verso il tutto esaurito. Gli incrementi dei prezzi, rispetto allo stesso periodo del 2022, si attestano su un 15% in più. «Pesa l'aumento di materie prime e personale», spiegano gli operatori. È trovare, oggi, una sistemazione per Ferragosto è difficile, con costi che vanno da un minimo di mille euro, se si sceglie il centro storico di Genova fino a quasi tre volte tanto, se la meta è una delle Cinque Terre.

GIULIELMINA ALFREDE SILVIA PEDEMONTE / PAGINE 2 E 3

GRANDE DISTRIBUZIONE

Paolo Baroni
Patto anti-inflazione
Da ottobre un paniere con prezzi calmierati

Da ottobre nei supermercati i clienti troveranno un paniere di prodotti a prezzi calmierati. L'intesa, frutto della trattativa tra il ministro Urso e la filiera della grande distribuzione, è vicina.

L'ARTICOLO / PAGINA 5



MALTEMPO E INCENDI, IN ARRIVO PER 5 REGIONI LO STATO DI EMERGENZA
PAOLO RUSSO / PAGINA 13

LAVORO

Alessandro Di Matteo
Salario minimo in Aula
Schlein al centrodestra: «Votate la proposta»

La proposta delle opposizioni sul salario minimo arriva alla Camera. Probabile un rinvio, ma Schlein rilancia: «La maggioranza voti il nostro documento».

L'ARTICOLO / PAGINA 4

DOPO IL CALO DEL 2022, RESTA IL NODO DELLE LISTE D'ATTESA

I liguri tornano a curarsi Impennata di esami e visite

Novecentomila prestazioni sanitarie in più nei primi quattro mesi dell'anno, in Liguria: il 12% in più rispetto al 2022. Non solo: anche le prenotazioni nei primi sei mesi del 2023 sono cresciute del 18%. Lo certifica Alisa, segnalando una ripresa molto forte della domanda di salute e prevenzione da parte dei liguri.

EMANUELE ROSSI / PAGINA 20

LA STORIA

Bruno Viani
Addio piccola Nora,
l'amore di Genova
non ha fermato il male

L'ARTICOLO / PAGINA 22

BUONGIORNO

Mentre la Sicilia brucia e la gente muore, il Parlamento ieri si è dedicato al niente. I ministri schieratissimi a far da guardia armata al Senato a Daniela Santanchè, tutti lì, nessuno in Sicilia, erano l'immagine del niente. Il dibattito parlamentare che ne è scaturito è stato il dibattito sul niente. I senatori accigliati e battaglieri erano accigliati e battaglieri sul niente. La mozione di sfiducia del singolo ministro era il niente ed è sempre stata il niente. Di ventisei mozioni di sfiducia individuale nella storia repubblicana, una ha ottenuto esito positivo e ventidue non hanno ottenuto niente perché erano il niente. L'unica con esito positivo - ministro guardasigilli Filippo Mancuso, anno 1995 - l'ha avuto perché fu chiesta dalla maggioranza. Le altre venticinque, chieste dalla minoranza, siccome la

Breve storia del niente

MATTIA FELTRI

minoranza non diventa maggioranza, erano il niente ridipinto di niente. Il Movimento cinque stelle che da anni inchioda il Parlamento alle mozioni di sfiducia per aggihndarsi alla passerella del niente è il Movimento del niente. Il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, che ieri era in aula e non in Sicilia, è il ministro del niente. Tutto quanto ormai si discute in Parlamento lo si discute per la bella recita del niente e per far colpo col niente dentro un dibattito pubblico sul niente di modo che ci si possa indignare e accapigliare per il niente. Intanto Palermo è in fiamme, coperta di fumo, col rischio diossina, l'energia elettrica saltata, gli abitanti chiusi in casa, sei morti, in fiamme l'intera Sicilia e mezzo sud ma niente, dalla messinscena non li scuote niente, preferiscono il niente. —

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Tregua fiscale
Definizione agevolata delle liti su tutti gli atti impositivi



Laura Ambrosi e Antonio Iorio — a pag. 27

Formazione
La riforma degli Istituti va a rilento: da emanare 13 decreti attuativi

Gianni Bocchieri — a pag. 34

Marsh
Trasforma i rischi in opportunità

SPREAD BUND 10Y 165,20 +0,40 | €/€ 1,1059 +0,07% | SOLE24ESG MORN. 1234,11 -0,02% | SOLE40 MORN. 1040,94 +0,11% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

POLITICA MONETARIA USA

La Fed alza i tassi al 5,5%, ai massimi da 22 anni Possibile una nuova stretta

Luca Veronesi — a pag. 7



Pesa l'inflazione. Aumento di 0,25%

ZONA EURO

Oggi tocca alla Bce Il rialzo è scontato ma con toni più morbidi per il futuro

Isabella Bufacchi — a pag. 7

FALCHI & COLOMBE

PER CAPIRE POWELL GUARDARE A BIDEN

di Donato Masciandro — a pagina 7

PANORAMA

IL VOTO AL SENATO

Santanchè, no alla sfiducia Opposizione spaccata

Il Senato dice no alla mozione di sfiducia contro il ministro del Turismo, Daniela Santanchè. Con le opposizioni che si dividono. Il testo presentato dal Movimento 5 stelle, e appoggiato da Pd e Alleanza Verdi e sinistra, ottiene 67 voti, mentre 111 sono i contrari. Azione e Italia Viva non hanno partecipato al voto. — a pagina 9

ALLA CASA BIANCA

Meloni in Usa. «Biden non vede l'ora di incontrarla»

«Il presidente non vede l'ora di incontrare la premier Giorgia Meloni», ha detto ieri il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale, John Kirby. — a pagina 10

L'ESAME DEL DECRETO

Nella scuola della Pa i corsi per gli 007 del Fisco

Dall'anno prossimo la Scuola superiore dell'amministrazione dovrà garantire almeno 15 corsi specialistici per formare i nuovi professionisti delle agenzie fiscali del Mef. — a pagina 8

MICROGIGANTI/ECOPOL

Dal fallimento a leader globale nelle pellicole per detersivi

Lello Naso — a pag. 13

GRANDI EVENTI

Parte da Castel Sant'Angelo il maxicantieriere del Giubileo

Al via entro il 21 agosto il cantiere più complesso del Giubileo 2025, il sottovia di Piazza Pia, che permetterà la pedonalizzazione da Castel Sant'Angelo alla Basilica di San Pietro. — a pagina 15

BAROMETRO CRIF

Credito alle imprese: giù le richieste, sale l'insolvenza

Nel secondo trimestre 2023 la contrazione delle domande di credito ha sfiorato il 5% annuo. Lo afferma il Crif, che segnala un tasso di default su del 2,5% nel primo semestre. — a pagina 18

INFRASTRUTTURE

Tlc. Macquarie raddoppia e punta su FibreConnect

Macquarie Capital diventa azionista di riferimento di FibreConnect, in quanto socio al 75% di FibreConnect Holding che controlla il 95% di FibreConnect. — a pagina 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

L'emergenza maltempo mette a rischio anche i lavori per il Superbonus

Edilizia e clima

Le grandinate eccezionali hanno danneggiato pannelli e cappotti termici

I materiali e l'installazione devono rispettare regole e standard di qualità

Le grandinate dei giorni scorsi hanno messo a nudo i limiti di cappotti termici e pannelli fotovoltaici di fronte a fenomeni atmosferici eccezionali. Ma per il Superbonus i materiali devono rispettare standard di qualità elevati e i lavori di installazione devono essere eseguiti rispettando le regole. **Latour** — a pag. 2

STATI UNITI
Regole Sec su cybersecurity e intelligenza artificiale
Biagio Simonetta — a pag. 10

Gary Gensler, Presidente della Sec (Securities and Exchange Commission)

Per ridurre le liste d'attesa faro sull'eccesso di prestazioni private

Sanità

Le prestazioni in intramoenia (il regime privato, a pagamento, all'interno delle strutture pubbliche) superano spesso quelle in regime di Ssn: è uno dei principali motivi dello scandalo delle liste d'attesa in sanità. **Marzio Bartoloni** — a pag. 6

L'INTERVISTA

Zangrillo: «Nella Pa già 100mila assunti»

Trovati — a pag. 5

Più spazio alle Regioni nel piano di riassetto del Fondo di garanzia

Aiuti alle imprese

Più spazio alle sezioni speciali regionali. Ma anche semplificazione dei livelli di copertura e garanzia all'80% per gli investimenti. Sono alcune delle novità previste dalla riforma del Fondo di garanzia. **Carmine Fotina** — a pag. 5

CONTI PUBBLICI

L'Fmi all'Italia: sul debito bene gli impegni

Gianni Trovati — a pag. 8

AUTO

Stellantis batte le attese di utili e conferma le previsioni 2023

Annicchiario — a pag. 24



1° semestre. Utile netto +37%

BANCHE

Unicredit alza ancora le stime Ai soci cedole per 22 miliardi

Paronetto — a pag. 22

ENERGIA

Enel, l'utile sale del 48% a giugno. Spinta sulle cessioni

Serafini — a pag. 23

POMINI®
LONG ROLLING MILLS

PP Rolling Mills (Nuova Delhi - India) è il nuovo azionista di POMINI Long Rolling Mills, specializzata nella progettazione, costruzione, installazione e avviamento di impianti per la laminazione dei prodotti lunghi.

Una tradizione di competenza, esperienza ed innovazione si completa con una capacità manifatturiera di elevata qualità.

Con oltre 1200 dipendenti e 200 anni di storia, si stringe un'alleanza strategica per fornire al mercato siderurgico soluzioni all'avanguardia che superano le aspettative dei clienti.

Entriamo nel futuro con oltre 135 anni di storia. www.pominirollingmills.com





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Giovedì 27 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 205 - € 1,20
Sette Dormienti di Eleso

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

I FLOP DELLA SINISTRA

Non ne azzecca una

Opposizione spaccata al voto e la mozione di sfiducia per Santanchè viene respinta

Su Saviano via dalla Rai il Pd va in tilt e chiede di ricorrere all'Antimafia

E sulla maternità surrogata scambi di accuse e veleni La maggioranza approva

L'EDITORIALE

Don Ciotti sbaglia Le mafie si sconfiggono

DI DAVIDE VECCHI

Provo profonda stima e rispetto per don Luigi Ciotti ma con ancor maggior intensità credo negli uomini e nello Stato. E proprio come don Ciotti so che le mafie si possono sconfiggere ed è quindi un dovere combatterle in ogni forma e con ogni sforzo possibile. Per questo ritengo che la frase del fondatore di Libera, per quanto a effetto, sia una sorta di resa. Sostenere che il ponte sullo Stretto non unirà due coste - Calabria e Sicilia - ma due cosche - 'ndrangheta e mafia - è, a mio avviso, una ammissione di sconfitta. Equivale a certificarne non solo l'esistenza ma la supremazia sullo Stato che viene dunque disegnato come incapace di fronteggiarle. Inutile dunque tentare? No. Affatto. Il messaggio è totalmente sbagliato. Intanto perché in Calabria e Sicilia esistono migliaia di persone, uomini e donne, che da sempre lottano contro le mafie. E anche grazie a Libera si sono sentite e si sentono affiancate, sostenute. Ora dobbiamo forse abbandonarle? Dire loro di mettersi l'anima in pace e accettare che le mafie non solo esistono ma hanno vinto e vinceranno, quindi è inutile tentare di scalzarle? (...)

Segue a pagina 8

Il Tempo di Osho

Partono i lavori per il Giubileo Gualtieri chiede pazienza ai romani



"In confronto a quello che dovrete sopportare, la monnezza ve sembrerà l'ultimo dei problemi"

Mariani alle pagine 18 e 19

Monito del Quirinale e il premier assicura aiuti rapidi. Ok al dl Caldo Mattarella e il clima: Ue intervenga

Il cardinale e il palazzo di Londra

La giustizia vaticana «Condannate Becciu a 7 anni»

Bruni a pagina 12

«La Ue agisca rapidamente». È il monito del presidente della Repubblica Mattarella che auspica un fronte comune con la Grecia sull'emergenza clima. Meloni annuncia «risposte immediate alle regioni colpite», mentre dall'esecutivo arriva il via libera al dl Caldo: approvata la cig per il settore agricolo ed edile quando la temperatura è troppo alta.

Barbieri e Frasca alle pagine 6 e 7

*** Giornata da dimenticare per la sinistra e tutte le opposizioni. Prima si spaccano sul voto per la sfiducia a Santanchè e il caso Visibilia, poi il Pd va in tilt su Saviano cacciato dalla Rai. I democratici chiedono addirittura di ricorrere all'Antimafia. E infine il tracollo sull'utero in affitto «solidale»: le opposizioni vanno divise al voto, volano veleni e scambi di accuse. Alla fine la maggioranza approva alla Camera il reato universale di maternità surrogata.

La Rosa, Mineo e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Presidente del Consiglio alla Casa Bianca Meloni in visita da Biden Sul tavolo il nodo Cina

Antonelli a pagina 9

Il fedelissimo del Cav a Monza Galliani candidato nel collegio di Berlusconi

Di Capua a pagina 8

Annuncio su Instagram Pellegrini è incinta La Divina avrà presto una bambina



Lo Russo a pagina 29

COMMENTI

- **USA**
Temptation Island di Matteo Renzi con Forza Italia
- **PARAGONE**
Va bene il caldo ma la spazzatura chi la porta via?
- **BAILOR**
Il mondo ci invidia il turismo

a pagina 15

Sentirsi liberi di viaggiare.. #INTAXI

INTAXI IL TUO TEMPO IN UN CLIC

Google play

Apple Store

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Consiglio di approfittare di queste splendide notti d'estate e di guardare il cielo stellato. Pensare all'universo in continua espansione, ai miliardi di stelle, alle infinite galassie, alle dinamiche celesti, alla luce delle stelle morte che continua il suo cammino arrivando a noi, alle altre che nascono di continuo, alle nebulose imperscrutabili, ai buchi neri che inghiottiscono la materia. Il giorno invece consiglio di alzare lo sguardo al Sole, fonte di vita e di energia, e pensare che una sua minima variazione potrebbe causare l'apocalisse sulla Terra, travolgendo in un battito di ciglio l'intera umanità. (...)

Segue a pagina 15



up^{TV}

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 23

Il governo tedesco invita gli industriali a ridurre gli scambi con la Cina, ma VW vende là il 40% delle auto
Roberto Giardina a pag. 12

LA NUOVA TV PER CHI GUARDA IN ALTO.

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Precompilata, troppi errori

Molti utenti segnalano la presenza di sviste nei modelli predisposti dalle Entrate
Tra queste, decine e decine di Certificazioni Uniche relative a soggetti sconosciuti

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO ONLINE **Processo telematico**
- La circolare del Mingiustizia sul deposito di atti penali

Fisco - Rinuncia agevolata al ricorso in Cassazione, la circolare delle Entrate

Concordato - La sentenza del tribunale di Lucca

Sono centinaia le segnalazioni di utenti della piattaforma gestita dall'Agenzia delle entrate che hanno evidenziato la presenza di errori e sviste eclatanti sulle posizioni di singoli contribuenti. Nelle loro precompilate sono comparse decine e decine di Certificazioni Uniche relative a soggetti sconosciuti con i quali i contribuenti non hanno intrattenuto mai alcun rapporto né di opera professionale né di lavoro.

Hongi a pag. 23

Oggi Meloni incontra Biden alla Casa Bianca che scommette sulla stabilità politica in Italia



Le principali aree di tensione internazionale, in primo luogo Ucraina e Indo-Pacifico; l'Africa e le migrazioni; i rapporti con la Cina (e la Via della Seta); la partnership bilaterale tra Italia e Usa. Sono questi alcuni dei temi al centro dell'incontro in programma oggi alla Casa Bianca a Washington tra la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il presidente americano, Joe Biden. I due si sono incontrati più volte, a margine dei summit internazionali (l'ultima volta appena poche settimane fa al vertice Nato di Vilnius) ma per Meloni è la prima missione da premier nella capitale Usa. La Casa Bianca scommette (e punta) sulla stabilità del governo italiano.

Antonellis a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Ieri pomeriggio la coda degli aspiranti all'uso dei taxi alla Stazione Termini di Roma era formata da 150 persone. A Milano, alla Stazione centrale, erano 80 i passeggeri in attesa. A Roma, a un certo punto, non c'erano proprio taxi mentre a Milano quelli pronti a imbarcare clienti erano solo 4 o 5. Da un certo punto di vista, la carenza di taxi a Roma non fa più notizia perché qui c'è una tradizione di sopraffazione mai contrastata da nessuno. Stipasse solo che Roma, con l'amministrazione che si tiene (adesso Carlo Calenda, che pure ha contribuito determinatamente a farlo leggere, ha detto che il sindaco della capitale, il pd Guastieri, assomiglia, come inefficiente, alla sirona impronunciabile Virginia Raggi, la sua predecessora pentastellata) stupido, disono, che Roma, sia adesso imbutita nel paggio di Milano. E, in particolare dalla Lombardia, visto che, non si sa per quale motivo, il presidente leghista della Regione, Attilio Fontana, ha rigettato l'ovvia richiesta di mille nuove licenze avanzata ufficialmente dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala.

SE USATO MALE

Ichino, il salario minimo comporta anche dei rischi

Ricciardi a pag. 6

up^{TV}

UP TV LA NUOVA TV PER CHI GUARDA IN ALTO.

Una nuova tv dai contenuti sorprendenti, che vi informa e intrattiene nelle metropolitane e negli aeroporti di tutta Italia. La guardano già oltre 10 milioni di telespettatori. Alza lo sguardo anche tu!



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 27 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Parla il garante regionale dei detenuti, Fanfani

**Toscana dietro le sbarre
«Sollicciano un inferno
Sistema da ripensare»**

Pontini a pagina 17

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Il prezzo dei disastri: 35 miliardi di euro

L'analisi Eurostat sul costo delle calamità in meno di 10 anni: zero prevenzione, si interviene solo quando scatta l'emergenza. Milano, l'Esercito libera le strade dagli alberi crollati. Sicilia, il fuoco non arretra. Il governo: più Canadair, rimborsi anche ai turisti Servizi da p. 2 a p. 7

Meloni oggi da Biden

Gli Stati Uniti chiedono lealtà

Pier Francesco De Robertis

Atterrare a Washington pensando a Bruxelles e Pechino, con un occhio a Kiev e Tunisi. Nella visita di Meloni negli Usa, il piatto forte saranno Cina e Africa.

A pagina 11

Allarme sui conti pubblici

Il fabbisogno fuori controllo

Giorgio La Malfa

Giunti a metà anno, cominciano ad emergere delle preoccupazioni per la tenuta dei conti pubblici. E il ritardo della terza rata del Pnrr non ha aiutato.

A pagina 20

MOLESTIE, LE LACRIME DI GIOIA DELL'ATTORE TRAVOLTO DAL ME TOO



Kevin Spacey, seconda assoluzione

«Non molestò quattro uomini». Il tribunale di Londra ha ritenuto 'non colpevole' Kevin Spacey per le accuse di molestie e violenze sessuali, reato per cui ri-

schiaia l'ergastolo. Due volte premio Oscar, l'attore che proprio ieri ha compiuto 64 anni, all'uscita dal tribunale ha abbracciato in lacrime i suoi avvocati. A

ottobre c'era stato un identico verdetto a New York in una causa civile da 40 milioni di dollari.

Ponchia a pagina 15

DALLE CITTÀ

Il presidente del Parco

In moto d'acqua a Giannutri Denunciato uno sceicco

Filippi a pagina 16

La storia di Livorno

Autolinee ha contattato il ragazzo disabile

Dolciotti e Nistri a pagina 18

Empolese Valdelsa

Il progetto 'Scart' Disabilità e inclusione

Servizio in Cronaca



La Camera: è reato universale

Maternità, stop alla surrogata

C. Rossi a pagina 9



Rock in lutto per O'Connor

Addio Sinead, leonessa fragile

Spinelli a pagina 24



Ma cade il suo primato nei 200

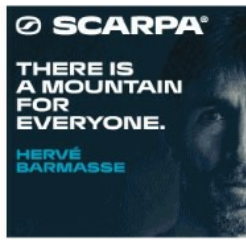
Fede conferma Aspetta un bebé

Turrini a pagina 13

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Giovedì 27 luglio 2023



Oggi con *Salute*

Anno 48° 125° - In Italia € 2,20

I CONTI DEL GOVERNO

Fisco, Fmi boccia l'Italia

Meloni oggi a Washington vede Biden, ma arriva il rapporto del Fondo monetario: troppe sanatorie, no ai ritardi sul Pnrr. Salario minimo a settembre, Schlein pronta a incontrare la premier. La Fed alza i tassi al punto più alto degli ultimi 22 anni

Monito di Mattarella: "Intervenire subito sull'emergenza climatica"

Il commento

Basta promesse ridurre il debito

di **Walter Galbiati**

Una volta all'anno, gli economisti del Fmi fanno visita all'Italia, incontrano chi muove le leve della politica economica del Paese, come il ministro dell'Economia Giorgetti e il governatore di Bankitalia Visco, e raccolgono informazioni da cui ricavano un report che viene discusso con il consiglio direttivo, e infine pubblicato.

● a pagina 25

Il personaggio

Santanchè, vittoria senza applausi

di **Concetto Vecchio**

Il fuoco è altrove. Qui oggi tutti sanno come andrà a finire. Infatti i colleghi circondano il ministro della Protezione civile, Musumeci, e gli chiedono della Sicilia che brucia. La ministra Santanchè è meno ingrugnata del solito.

● a pagina 7

Alla vigilia dell'arrivo della premier Meloni a Washington, il Fmi richiama l'Italia sulla flat tax: «Aumentare la soglia delle transazioni cash e introdurre sanatorie non è d'aiuto». Mattarella: «Intensificare gli sforzi contro il cambiamento climatico».

di **Brunetto, Casadio Ciriaco, Colombo, Conte Mastrolilli, Pucciarelli Santelli, Vecchio e Vitale**

● alle pagine 2, 3, 4, 5, 6, 8 e 20

Le stragi del luglio 1993

Da Milano a Roma dopo trent'anni è caccia ai mandanti

di **Lirio Abbate**

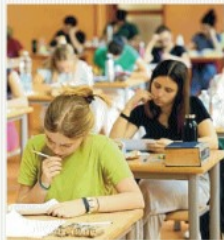
● a pagina 16

La rabbia dei corleonesi contro la Chiesa e papa Wojtyla

di **Giuseppe Pignatone**

● a pagina 17

Scuola



Maturità 2023 Calano le lodi e i voti più alti L'eccezione al Sud

di **Giannoli e Venturi**

● a pagina 19

Non colpevole di abusi sessuali



▲ Londra L'attore Kevin Spacey parla dopo l'assoluzione

Assolto Kevin Spacey Ora cosa resta del MeToo

Aveva 56 anni

Addio Sinéad O'Connor leggenda ribelle della musica anni '90

di **Assante**

● a pagina 30

di **Arianna Farinelli**

Kevin Spacey è stato assolto dall'accusa di aver abusato sessualmente di quattro uomini. Il suo avvocato ha dichiarato che chi lo accusava ha mentito solo per ottenere dei benefici finanziari.

● a pagina 13 con un servizio di **Enrico Franceschini**

Mappamondi

Golpe in Niger il presidente filo occidentale ostaggio dei militari



di **Leonardo Martinelli**

● a pagina 9

Mosca prevede una guerra lunga e allarga l'età per la leva



dei nostri inviati **Castelletti e Raineri**

● alle pagine 10 e 11

Le idee

Stefano Boeri: "Le città del futuro si divideranno in povere e ricche"

di **Marco Belpoliti**



● alle pagine 28 e 29



Domani sul Venerdì Invasi dai turisti

50% - 75% scopri i **BONUS** per sostituire le tue vecchie finestre.



ERCO

ercofinestre.it/bonus

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abh
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 11,10

NZ



IL RICORDO
 “Niente era comparabile a te”
 Vita dannata di Sinéad O’Connor
 PAOLA ITALIANO, MARINELLA VENEGONI - PAGINA 30

LA SENTENZA
 Assolto Spacey, calvario finito
 nuovo colpo alla lotta #MeToo
 CATERINA SOFFICI - PAGINA 19

LO SPORT
 Phelps: “Io, dagli ori ai fantasmi
 e l’Italia del fenomeno Cececon”
 GIULIA ZONCA - PAGINE 34-35

LA STAMPA
 GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2023

www.acquaevoa.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 157 ■ N.204 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L.503/03 (CONV. IN L.27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB-TO ■ www.lastampa.it

PEFC GNN

LA VISITA NEGLI USA

Cina, Africa e armi la premier da Biden con i dossier italiani Tensione sui diritti

ILARIO LOMBARDO



Giorgia Meloni «entra a far parte del piccolo club dei leader di destra che hanno incontrato Joe Biden alla Casa Bianca». Con le parole più semplici del mondo il Washington Post presenta così la visita della premier negli Stati Uniti. - PAGINE 14-15

L'ANALISI

TRA WASHINGTON E LA VIA DELLA SETA

NATHALIE TOCCI

La prima visita della presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla Casa Bianca è all'insegna di principi e pragmatismo. E grazie ai principi che Meloni, attorno alla quale esitavano forti dubbi all'estero all'inizio del mandato, è riuscita a stabilire una sua credibilità internazionale. La difesa dei principi di democrazia, diritti umani, diritto internazionale e autodifesa dell'Ucraina e la condanna senza indugi dell'aggressione russa sono encomiabili e ormai riconosciute anche dai più scettici a Washington. - PAGINA 27

L'UCRAINA

La nuova Guerra Santa di Putin e Lukashenko

ANNA ZAFESOVA

Putin visita la cattedrale della Trasfigurazione del Redentore nel Nord russo, i suoi missili sventrano la cattedrale della Trasfigurazione del Redentore a Odessa, Sud ucraino. - PAGINA 17

GIORGIA
 27 luglio

Scopri tutti gli eventi su fortedibard.it

L'AUSTRIA E I VISEGRAD BLOCCANO L'ACCORDO: SCONTRO SULLE DEROGHE IN CASO DI CRISI

Migranti, stop al piano Ue Meloni rivede la Bossi-Fini

Pnrr, le imprese a caccia di manodopera: il governo allenta le norme

BRESOLIN, GRIGNETTI

Si complica la riforma Ue del Patto migrazione e asilo. Ieri una brusca frenata sul punto delle contromisure da adottare in caso di crisi migratoria per i paesi più esposti. E in Italia si scopre che per la maggioranza la legge Bossi-Fini è un inciampo. Via ai visti anche per chi non ha un contratto di lavoro. - PAGINE 2-3

IL COMMENTO

FATI DOSSO, MARIE E LE NOSTRE COLPE

DON MATTIA FERRARI

Hanno finalmente un volto, un nome e una storia la donna e la bambina deportate nel deserto insieme agli altri migranti e morte di sete, la cui foto nei giorni scorsi ha fatto il giro del mondo. La donna si chiama Fati Doso e nasce 30 anni fa in Costa d'Avorio. - PAGINA 2

SAVE THE CHILDREN E LO SFRUTTAMENTO DEI GIOVANI STRANIERI

Piccoli schiavi

VALENTINA PETRINI

«Pompo i fiori». Cosa significa? «Spruzzo il veleno sulle piante, mi pagano 20/25 euro al giorno». Usi guanti e mascherina? «No!». - PAGINE 4-5

SALARIO MINIMO, SCHLEIN: VOTINO IL NOSTRO TESTO. DONZELLI: RISCHIO LIVELLAMENTO IN BASSO

Clima, stato d'emergenza in 5 regioni

DIMATTEO, OLIVO, RUSSO

Maltempo e caldo flagellano la Penisola, il Governo estende la cassa integrazione a edili e agricoltori con contratti a tempo indeterminato e prepara lo stato di emergenza in 5 regioni. Sul fronte salario minimo, la partita è tutt'altro che finita e Schlein lo sa bene, ma la segretaria Pd è contenta di come è si è concluso il «primo tempo» del match con il governo. - PAGINE 8-9 E 12

LA GIUSTIZIA

Per ora vince la Pitonessa Santanchè resta ministra

FLAVIA PERINA

«Una bellissima giornata», dice Daniela Santanchè lasciando Palazzo Madama, e si capisce la soddisfazione: ne è uscita ministro confermata. - PAGINA 7

Ma così la politica altera i rapporti coi magistrati

EDMONDO BRUTI LIBERATI

L'opposizione chiede le dimissioni di un ministro, la maggioranza respinge la mozione. Tutto rientra nella fisiologia del dibattito parlamentare. - PAGINA 27

L'INTERVISTA

Saviano: "Così Salvini nello stesso giorno ha esiliato me dalla Rai e attaccato don Ciotti"

SERENA RIFORMATO



Della cancellazione del suo programma "Insider, faccia a faccia con il crimine" dai palinsesti Rai, Roberto Saviano ha saputo dai giornali. Non un messaggio, non una telefonata dai vertici. - PAGINA 11

I DIRITTI

MADRI IN AFFITTO E REATI UNIVERSALI

ELENA STANCANELLI

Cosa servirà aver reso la gestazione per altri un reato universale? Non a vietarla, perché in Italia è già vietata da quasi vent'anni. A punire chi se la procura all'estero e poi torna qui col figlio o la figlia? Neanche, perché il nostro codice penale prevede che un reato compiuto all'estero per essere perseguibile deve essere considerato reato anche nel paese in cui avviene (quello cioè dove non è vietato: i futuri genitori si sono recati proprio per quella ragione). - PAGINA 10

LE IDEE

Chico, Luca e Mario gli Zaki dimenticati

LUTGI MANCONI

La felice conclusione della vicenda di Patrick Zaki ha avuto una coda avvelenata che lascia l'amaro in bocca. - PAGINA 21

BUONGIORNO

Mentre la Sicilia brucia e la gente muore, il Parlamento ieri si è dedicato al niente. I ministri schieratissimi a far da guardia armata al Senato a Daniela Santanchè, tutti i nessuno in Sicilia, erano l'immagine del niente. Il dibattito parlamentare che ne è scaturito è stato il dibattito sul niente. I senatori accigliati e battaglieri erano accigliati e battaglieri sul niente. La mozione di sfiducia del singolo ministro era il niente ed è sempre stata il niente. Di ventisei mozioni di sfiducia individuale nella storia repubblicana, una ha ottenuto esito positivo e venticinque non hanno ottenuto niente perché erano il niente. L'unica con esito positivo - ministro guardasigilli Filippo Mancuso, anno 1995 - l'ha avuto perché fu chiesta dalla maggioranza. Le altre venticinque, chieste dalla minoranza, siccome la

Breve storia del niente

minoranza non diventa maggioranza, erano il niente ridipinto di niente. Il Movimento cinque stelle che da anni inchioda il Parlamento alle mozioni di sfiducia per aggihndarsi alla passerella del niente è il Movimento del niente. Il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, che ieri era in aula e non in Sicilia, è il ministro del niente. Tutto quanto ormai si discute in Parlamento lo si discute per la bella recita del niente e per far colpo col niente dentro un dibattito pubblico sul niente di modo che ci si possa indignare e accapigliare per il niente. Intanto Palermo è in fiamme, coperta di fumo, col rischio diossina, l'energia elettrica saltata, gli abitanti chiusi in casa, sei morti, in fiamme l'intera Sicilia e mezzo sud ma niente, dalla messinscena non il scuote niente, preferiscono il niente.

ESTATE AL FORTE DI BARD 2023

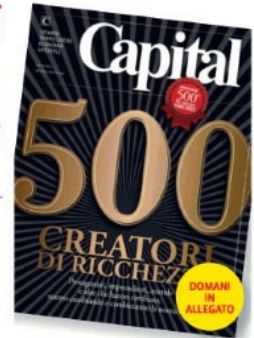
Forte di Bard | valle d'Aosta



Sul risparmio gestito l'effetto di Btp e conti deposito: in sei mesi -17 mld
Valentini a pagina 2
Confermato MF: nozze tra legali, un team Bonelli nel nuovo studio PedersoliGattai
Savojarlo a pagina 11



Il gruppo Moncler supera il miliardo di ricavi (+24%) nel semestre
 Tod's decolla con l'Asia, fatturato in salita del 21% vicino a quota 570 milioni
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 146
 Giovedì 27 Luglio 2023
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,05% 28.980 DOW JONES +0,41% 35.582** NASDAQ +0,05% 14.152** DAX -0,49% 16.131 SPREAD 162 (-1) €/S 1,1059
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

UNICREDIT MIGLIORA L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE AL 2024

Orcel, 22 miliardi ai soci

In numeri record del semestre portano il ceo ad aumentare del 25% la remunerazione
No al m&a, meglio il buyback. Sul business carte di credito novità entro fine anno
LA FED ALZA I TASSI DELLO 0,25%, AL MASSIMO DA 22 ANNI. E OGGI TOCCA ALLA BCE

Gerosa e Ninfolo alle pagine 2 e 3



LE MODIFICHE AL PIANO

Nasce la figura dell'ispettore al Pnrr
Nuovi incentivi per famiglie e immobili

Pira a pagina 4

DDL CONCORRENZA

I balneari fuori dalla riforma
Tar più forte sull'Antitrust

Pira a pagina 4

SFIDA SULLA REDDITIVITÀ

Stellantis batte Tesla
Ma con le regole Ue la Panda rischia di scomparire

Boeris a pagina 6



IL PRESENTI DOCUMENTI NON COSTITUISCONO UN PROSPETTO AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2009/65/CE COME MODIFICATA, IN TUTTA ITALIA, DALLA DIRETTIVA 2017/2303/UE (LA "DIRETTIVA PROSPETTI") ED HA ESCLUSIVAMENTE FINALITÀ PROMZIONALE RELATIVAMENTE AI CERTIFICATI GOLDMAN SACHS DIGITAL 100% EQUITY PROTECTION I TITOLI EVIDENTI.

Certificati Goldman Sachs Digital 100% Equity Protection

con Cedole Digital con Memoria fino al 6,00%¹

- Protezione a scadenza pari al 100% del prezzo di emissione
- Premi annuali con effetto memoria fino a 6,00%¹ p.a. condizionati all'andamento del sottostante dal primo al terzo anno
- Scadenza tre anni (20 luglio 2026)



I Certificati Goldman Sachs Digital 100% Equity Protection emessi da Goldman Sachs Finance Corp International, con scadenza 3 anni, offrono dal primo al terzo anno, un premio condizionato annuale con effetto memoria se il valore del sottostante è pari o superiore al livello Barriera Premio Condizionato (pari al 100% del valore iniziale). L'effetto memoria permette all'investitore di ricevere un premio cumulativo comprendente tutti i premi non pagati nelle precedenti date di valutazione annuale se, a qualsiasi data di valutazione annuale, sono soddisfatte le condizioni per ricevere il premio. Il Certificato ha una durata di tre anni. A scadenza, il certificato restituisce un importo pari al prezzo di emissione di 100 €, salvo il rischio di credito dell'Emittente e del Garante.
 È possibile acquistare i Certificati presso EuroTLX, un sistema multilaterale di negoziazione degli strumenti derivati cartolarizzati organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online. I Certificati sono negoziabili durante l'intera giornata di negoziazione.

Stato per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Codice ISIN	Sottostante	Premio con memoria ¹	Valore iniziale del sottostante/Barriera Premio Condizionato
JE00BLS3DV91	Intesa Sanpaolo S.p.A.	6,00% p.a.	EUR 2,492
JE00BLS3DL93	Stellantis NV	5,75% p.a.	EUR 16,69
JE00BLS3DF34	Eni S.p.A.	5,70% p.a.	EUR 13,43
JE00BLS3DM01	Unicredit S.p.A.	5,65% p.a.	EUR 21,975
JE00BLS3CK12	EURO STOXX® Banks Index	5,65% p.a.	EUR 110,88
JE00BLS3CV27	Enel S.p.A.	5,40% p.a.	EUR 6,275
JE00BLS3DJ71	Banco BPM S.p.A.	5,25% p.a.	EUR 4,426
JE00BLS3CO73	FTSE MIB Index	4,95% p.a.	EUR 28.712,31
JE00BLS3CR80	EURO STOXX 50® Index	4,80% p.a.	EUR 4.362,28

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base relativo ai sensi dell'articolo 5.4 della Direttiva Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 13 gennaio 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 13 gennaio 2023 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 20 luglio 2023 relativi ai Certificati (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'articolo 5.4 della Direttiva Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative ai Certificati. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldmansachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Per maggiori informazioni sui Certificati, i relativi rischi e per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID):

www.goldman-sachs.it

¹ Gli importi dei premi annuali sono espressi in percentuale rispetto al prezzo di emissione. Ad esempio 5,00% corrisponde a 5 Euro per Certificato. Tali importi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali applicabili ai sensi della normativa vigente.

Disclaimer. Prima di acquistare i Certificati, si invitano i potenziali investitori a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la Documentazione di Offerta. I Certificati sono negoziati su EuroTLX, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire anche significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei Certificati. Non vi è alcuna garanzia che si verifichi un mercato secondario liquido per i Certificati. I Certificati non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. person e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. person.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2023. Tutti i diritti sono riservati.



GLOBAL BANKING & MARKETS

Informazioni Marittime

Savona, Vado

Porto di Vado Ligure, 10 milioni per potenziare l'agroalimentare

Il ministero dell'Agricoltura finanzia a fondo perduto una serie di progetti per automatizzare maggiormente il parco ferroviario. Il ministero dell'Agricoltura ha approvato un finanziamento a fondo perduto di 9,5 milioni di euro per il porto di Vado Ligure. Serviranno, spiega l'autorità di sistema portuale in una nota, a potenziare la logistica agroalimentare, all'interno di un piano progettuale che prevede principalmente due interventi: di automazione del parco ferroviario nel bacino portuale e di sviluppo dell'infrastruttura digitale nel varco Faro. Inoltre, verrà realizzato un secondo varco stradale automatizzato per l'accesso in porto. Sono interventi orientati all'ottimizzazione del flusso dei treni, implementando tecnologie informatiche che velocizzano gli scambi. Tra questi, verrà installato un sistema di tracciamento dei container per velocizzare i controlli. Gli interventi finanziati dal ministero dell'Agricoltura si inseriscono all'interno di una più ampia programmazione portuale che include la nuova piattaforma multipurpose di Vado Gateway, il potenziamento del reefer terminal, lo sviluppo dell'infrastruttura retroportuale e una serie di investimenti privati come l'ampliamento dei silos caffè del gruppo Pacorini, i nuovi magazzini refrigerati Frigo Genova e il punto logistico di interscambio alimentare VIO. Il sistema portuale e logistico di Vado Ligure svolge un ruolo fondamentale nella logistica ortofrutticola e dell'industria alimentare per il nord Italia. Condividi Tag vado ligure ferrovie Articoli correlati.



Terminal traghetti, Pandolfo (Pd): "Necessaria immediata riqualificazione"

"Sono necessarie azioni corali di manutenzione, lavori pubblici e di supporto coi servizi sociali" Terminal Traghetti nell'attuale stato di degrado ? Decisamente pessimo". È quanto si legge in una nota del gruppo consiliare del Pd nel Comune di Genova. "A poco o nulla - prosegue la nota - servono i grandi proclami di questi anni a sostegno del turismo dell'amministrazione Bucci: la situazione persiste nel tempo e nessuna azione è stata intrapresa finora per affrontare i problemi che la caratterizzano. Le attività commerciali spesso chiuse, non sono incentivate dagli enti a tenere aperti gli esercizi maggiormente, la mancanza di quei servizi tipici di queste aree che rendono più confortevoli le attese, la scarsa pulizia e un uso improprio degli spazi, queste alcune delle criticità irrisolte che cittadini, turisti e lavoratori che frequentano l'area si trovano ad affrontare ogni giorno". "Sono necessarie azioni corali di manutenzione, lavori pubblici e di supporto coi servizi sociali per lavorare sulle problematiche che affliggono il Terminal Traghetti - dichiara il consigliere del Pd Alberto Pandolfo. L'amministrazione comunale, in dialogo con l'**Autorità di Sistema Portuale** e il mondo del commercio, affronti una volta per tutte una questione troppo a lungo dimenticata, che poco onore fa alla città che il sindaco Bucci vorrebbe meta di turismo internazionale, salvo poi lasciare ingovernate situazioni di degrado come quella del Terminal Traghetti. Rispetto poi alle condizioni notturne che fanno del Terminal un dormitorio, il Comune metta in atto, coi Servizi sociali un piano per dare supporto ai senza fissa dimora".



Ambiente: al via progetto di biorisanamento delle acque del porto antico

Allo studio sperimentale partecipano Costa Edutainment, Fondazione Acquario di Genova, Unige, **Porto** Antico ed Eurovix studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del **Porto** Antico di Genova , con l'obiettivo di sviluppare un protocollo di utilizzo standard di bioattivi capaci di migliorare lo stato di aree eutrofizzate e/o contaminate. Lo studio è oggetto del dottorato di ricerca industriale in Scienze e Tecnologie Marine (XXXVIII ciclo, curriculum Scienze degli ecosistemi marini - Università di Genova) della dott.ssa Elvira Chiesa , biologa responsabile del laboratorio di analisi interno dell'Acquario di Genova. Il progetto di ricerca è finanziato dalla Fondazione Acquario di Genova , con il sostegno dell' 11th Hour Racing Team , un'importante organizzazione filantropica americana che raggruppa diverse Fondazioni e che sostiene anche il vincitore della Ocean Race 2022-23. Durante le varie fasi delle gare intorno al mondo, in ogni scalo sostiene il lavoro di un'organizzazione locale che si adopera per un'azione positiva per la salute degli oceani. Le molteplici attività sul campo e in laboratorio per l'allestimento dei sistemi sperimentali e per l'esecuzione delle analisi, sono quindi rese possibili dalla collaborazione tra Costa Edutainment, gestore dell'Acquario, Fondazione Acquario di Genova, Università di Genova (Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita - Distav), Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (Arpal), **Porto** Antico di Genova spa ed Eurovix spa, azienda che fornisce i bioattivi. I bioattivi sono miscele di microrganismi non patogeni, non geneticamente modificati e preventivamente sottoposti a test di tossicità che li classificano come non tossici per l'ambiente e gli operatori. A questi consorzi biologici sono aggiunti enzimi , estratti vegetali e catalizzatori minerali che, una volta rilasciati nell'ecosistema, si attivano e consentono di ristabilire negli ambienti acquatici le naturali condizioni di equilibrio, limitando i carichi organici o inquinanti. Il loro impiego contribuisce ad abbassare le concentrazioni di azoto e fosforo , ottimizzando i processi naturali di rimozione degli stessi, e a ridurre o eliminare i cattivi odori , spesso causati da putrefazione anaerobica della sostanza organica sedimentata, che provoca la formazione di gas tossici e maleodoranti come l'acido solfidrico e il metano. Queste condizioni sono spesso riscontrabili in alcune parti nello specchio acqueo del **Porto** Antico , soprattutto nel periodo estivo, proprio a causa della presenza di sedimenti stratificati sin da tempi storici e di scarichi incidentali, veicolati dal Rio Sant'Anna o da altri effluenti minori che sfociano in questa zona, e sono favorite anche dallo scarso idrodinamismo delle acque tra i moli. Questo tipo di biotecnologia presenta numerosi aspetti positivi : non ha controindicazioni ambientali, a differenza di sostanze chimiche che causano modificazioni irreversibili o sterilizzazione, ha costi competitivi



07/26/2023 12:19

Allo studio sperimentale partecipano Costa Edutainment, Fondazione Acquario di Genova, Unige, Porto Antico ed Eurovix studio sperimentale per il risanamento biologico delle acque e dei sedimenti del Porto Antico di Genova , con l'obiettivo di sviluppare un protocollo di utilizzo standard di bioattivi capaci di migliorare lo stato di aree eutrofizzate e/o contaminate. Lo studio è oggetto del dottorato di ricerca industriale in Scienze e Tecnologie Marine (XXXVIII ciclo, curriculum Scienze degli ecosistemi marini - Università di Genova) della dott.ssa Elvira Chiesa , biologa responsabile del laboratorio di analisi interno dell'Acquario di Genova. Il progetto di ricerca è finanziato dalla Fondazione Acquario di Genova , con il sostegno dell' 11th Hour Racing Team , un'importante organizzazione filantropica americana che raggruppa diverse Fondazioni e che sostiene anche il vincitore della Ocean Race 2022-23. Durante le varie fasi delle gare intorno al mondo, in ogni scalo sostiene il lavoro di un'organizzazione locale che si adopera per un'azione positiva per la salute degli oceani. Le molteplici attività sul campo e in laboratorio per l'allestimento dei sistemi sperimentali e per l'esecuzione delle analisi, sono quindi rese possibili dalla collaborazione tra Costa Edutainment, gestore dell'Acquario, Fondazione Acquario di Genova, Università di Genova (Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita - Distav), Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (Arpal), Porto Antico di Genova spa ed Eurovix spa, azienda che fornisce i bioattivi. I bioattivi sono miscele di microrganismi non patogeni, non geneticamente modificati e preventivamente sottoposti a test di tossicità che li classificano come non tossici per l'ambiente e gli operatori. A questi consorzi biologici sono aggiunti enzimi , estratti vegetali e catalizzatori minerali che, una volta rilasciati nell'ecosistema, si attivano e consentono di ristabilire negli ambienti acquatici le naturali condizioni di equilibrio, limitando i carichi organici o inquinanti

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

rispetto ad altri tipi di bonifiche che comportano dragaggi, installazione di strutture e filtrazioni, non interferisce con le normali attività dell'area in cui viene utilizzata, non produce residui tossici o bioaccumuli e può coesistere con altre tecnologie che concorrono al risanamento delle acque, come ad esempio la fitodepurazione. La ricerca, della durata di tre anni, si basa su un know-how specifico che lo staff dell'Acquario di Genova ha già sviluppato nell'utilizzo di questi bioattivi che da anni vengono utilizzati con ottimi risultati per preparare le vasche di nuova costruzione prima dell'inserimento delle specie animali previste, con l'obiettivo di rendere l'ambiente acquatico ottimale per le stesse. Il lavoro prevede tre fasi: la prima, già iniziata e ancora in corso, ha comportato la raccolta di campioni di sedimenti e acque in tre siti: in prossimità della prua della Nave Blu, presso lo sbocco del Rio Sant'Anna e dalla parte opposta del molo Ponte Spinola, zona di ormeggio dei battelli. L'analisi delle caratteristiche chimico-biologiche di queste aree contribuirà alla caratterizzazione del sistema ecologico portuale. Una parte di questi campioni è stata trasferita in 15 vasche, allestite appositamente in spazi tecnici dedicati dell'Acquario di Genova. I sistemi sperimentali, costituiti da uno strato di sedimento di alcuni cm e 40 litri d'acqua, sono stati trattati con quattro diversi prototipi di bioattivi forniti da Eurovix (Ph. D. Nicola Secchi, Dr. Sante Anferri, Ing. Massimo Di Martino), azienda specializzata nello sviluppo e produzione di bioattivi applicati all'ambiente, con sede a Entratico (Bergamo). Le prove, della durata di circa 60 giorni, hanno comportato una serie di analisi specifiche, grazie al supporto dell'Università di Genova (Distav-Prof. Cristina Misic) e Arpal (Dott.ssa Paola Solari e suo staff del reparto di Biologia, Dott.ssa Carla Devia e suo staff reparto analisi chimiche) per monitorare la qualità dell'acqua e dei sedimenti in seguito ai diversi trattamenti e individuare i bioattivi più performanti. La seconda fase prevede altre successive raccolte di sedimento e acqua portuale con cadenza stagionale e allestimento di altre prove sperimentali utilizzando i prototipi risultati più efficaci, al fine di monitorarne l'andamento nel tempo in funzione della variazione di alcuni parametri (per esempio temperatura e ossigeno disciolto). Una volta in possesso di queste informazioni, i bioattivi più efficaci verranno utilizzati nella terza fase che prevede l'impiego di sedimenti portuali in una vasca di volume maggiore, sempre allestita all'interno di uno spazio tecnico dedicato dell'Acquario di Genova, fornita di un collegamento di presa a mare diretta, con inserimento di alcune specie animali tipiche dell'ambiente portuale. Questa ricerca, quindi, potrà costituire una base conoscitiva importante per poter programmare interventi su scala più ampia all'interno di ambienti portuali e in aree costiere con problematiche simili, contribuendo in modo eco-compatibile e sostenibile al ripristino di condizioni ambientali ottimali.

Il Nautilus

Genova, Voltri

CULTURA MARINARA: IN MEMORIA DI SERGIO SPINA

Marciana Marina - Il Circolo della Vela Marciana Marina in collaborazione con la Pro Loco ha organizzato la manifestazione "In memoria di Sergio Spina" che già lo scorso anno aveva riscosso un notevole successo di pubblico. Quest'anno ricorre l'ottantesimo anniversario della nascita del geniale progettista marinese noto non solo nell'ambito della marineria elbana, ma anche a livello internazionale, multiforme figura di tecnico, progettista e storico di barche e di mare, che si era dedicato con passione anche al canottaggio. Sul palco della piazza della chiesa della cittadina elbana, dopo il saluto del sindaco Gabriella Allori e del presidente CVMM Enzo Danielli, hanno preso la parola numerosi relatori - nel ruolo di mediatore Walter Daviddi, giornalista fiorentino molto legato a Marciana Marina - che hanno illustrato l'attività e l'opera di Sergio Spina e i progetti per la conservazione del materiale da lui lasciato dopo la sua morte avvenuta improvvisamente nel 2019. Gli interventi sono stati curati dagli ospiti che si sono alternati sul palco: Riccardo Salafrica dell'Università di **Genova** che ha illustrato le linee guida del progetto in corso per la valorizzazione e il recupero del patrimonio intellettuale di Sergio Spina; Stefano Tinagli, figlio della cugina di Spina in rappresentanza della famiglia che si sta occupando degli archivi e del materiale (modelli, libri, disegni, ecc) lasciati nell'abitazione che fu di Spina (dove tra l'altro nel pomeriggio è stata apposta una targa ricordo, opera del maestro ceramista Tonino Negri); Guido Rosato, funzionario della sovrintendenza a.r. del MIBACT; Davide Gnola, direttore del Museo della Marineria di Cesenatico e presidente della Associazione dei Musei Marittimi del Mediterraneo (AMMM), che ha illustrato l'importanza della conservazione del patrimonio storico navale del Mediterraneo; il giornalista Giovanni Panella specializzato nel campo della cultura marittima. Gli interventi degli ospiti hanno evidenziato come Spina abbia lavorato tra i primi, nel campo della documentazione delle imbarcazioni tradizionali, a un livello internazionale, facendo sempre circolare dati e notizie, e considerando la cultura marittima come un "unicum", a prescindere dalle differenze tra yacht e barche da lavoro o tra il mondo della vela e quello del remo. Durante la serata sono stati proiettati immagini e filmati d'epoca per ricordare l'attività di Spina come tecnico nelle regate storiche delle Repubbliche marinare e filmati di leudi in navigazione a vela. Nella stessa giornata è stato anche possibile ammirare, sul lungomare Regina Margherita un esemplare dell'imbarcazione Elba, progetto destinato alle gare nazionali di canottaggio a sedile fisso nella specialità senza timoniere del singolo e del due di coppia. Alcuni giovani vogatori di Rio Marina e di Chiavari hanno anche effettuato una dimostrazione con le barche a remi Elba nello specchio acqueo antistante l'abitato di Marciana Marina: ricordiamo che Sergio Spina, a partire dal 1990, era stato presidente della Commissione Tecnica della Federazione



07/26/2023 10:04 WALTER DAVIDDI GIOVANNI PANELLA;

Marciana Marina - Il Circolo della Vela Marciana Marina in collaborazione con la Pro Loco ha organizzato la manifestazione "In memoria di Sergio Spina" che già lo scorso anno aveva riscosso un notevole successo di pubblico. Quest'anno ricorre l'ottantesimo anniversario della nascita del geniale progettista marinese noto non solo nell'ambito della marineria elbana, ma anche a livello internazionale, multiforme figura di tecnico, progettista e storico di barche e di mare, che si era dedicato con passione anche al canottaggio. Sul palco della piazza della chiesa della cittadina elbana, dopo il saluto del sindaco Gabriella Allori e del presidente CVMM Enzo Danielli, hanno preso la parola numerosi relatori - nel ruolo di mediatore Walter Daviddi, giornalista fiorentino molto legato a Marciana Marina - che hanno illustrato l'attività e l'opera di Sergio Spina e i progetti per la conservazione del materiale da lui lasciato dopo la sua morte avvenuta improvvisamente nel 2019. Gli interventi sono stati curati dagli ospiti che si sono alternati sul palco: Riccardo Salafrica dell'Università di Genova che ha illustrato le linee guida del progetto in corso per la valorizzazione e il recupero del patrimonio intellettuale di Sergio Spina; Stefano Tinagli, figlio della cugina di Spina in rappresentanza della famiglia che si sta occupando degli archivi e del materiale (modelli, libri, disegni, ecc) lasciati nell'abitazione che fu di Spina (dove tra l'altro nel pomeriggio è stata apposta una targa ricordo, opera del maestro ceramista Tonino Negri); Guido Rosato, funzionario della sovrintendenza a.r. del MIBACT; Davide Gnola, direttore del Museo della Marineria di Cesenatico e presidente della Associazione dei Musei Marittimi del Mediterraneo (AMMM), che ha illustrato l'importanza della conservazione del patrimonio storico navale del Mediterraneo; il giornalista Giovanni Panella specializzato nel campo della cultura marittima. Gli interventi degli ospiti hanno evidenziato come Spina abbia lavorato tra i primi, nel campo della documentazione delle imbarcazioni tradizionali, a un livello

Il Nautilus

Genova, Voltri

Italiana canottaggio a sedile fisso. Purtroppo a causa delle condizioni meteomarine avverse non è stato possibile l'arrivo nel porto di MM del leudo "Nuovo aiuto di Dio" evento che avrebbe rinnovato il tradizionale legame tra l'Elba e il Tigullio quando i Leudi vinacceri facevano la spola nel Tirreno. Nella foto un'immagine della serata con il saluto del Sindaco di MM Gabriella Allori: seduti da sinistra Stefano Tinagli, Riccardo Salafrica, Guido Rosato, il moderatore Walter Daviddi, Giovanni Panella e Davide Gnola.

Citta della Spezia

La Spezia

Frija: "Protocollo Blue Flag passaggio fondamentale per sostenibilità turismo"

"Con il nuovo accordo Blue Flag firmato ieri nel Terminal Crociere alla Spezia si compie un grande passo in avanti verso un turismo sempre più sostenibile. La riduzione delle emissioni prodotte dalle navi da crociera che arrivano in città, apre nuove strade per l'utilizzo di combustibili alternativi e per la fornitura di elettricità da terra attraverso il cosiddetto cold ironing già previsto e disponibile entro il 2025 nel porto della Spezia." Così l'assessora al turismo del Comune della Spezia Maria Grazia Frija. "La firma del protocollo volontario ha coinvolto oltre all'amministrazione comunale e all'**autorità portuale**, le compagnie crocieristiche che ormeggiano nel nostro scalo; questa sinergia è un passaggio fondamentale che coinvolge l'industria marittima nella sostenibilità ambientale, assicurando il miglior rapporto fra porto e città, fra accoglienza e salute pubblica. Quella fra turismo e sostenibilità è un circolo virtuoso che vogliamo mantenere intatto e valorizzare nell'interesse di tutti" conclude Frija. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Aspettando il Waterfront, "non ricevibile" l'unica proposta arrivata per la gestione

Anche il secondo tentativo di aggiudicare la concessione dei 5mila metri quadri di Calata Paita liberati da La Spezia Container Terminale, e inaugurati dalle autorità solo pochi giorni fa, finisce con un buco nell'acqua. L'unica proposta ricevuta per la gestione di Aspettando il Waterfront è "non ricevibile né procedibile in quanto mancante degli elementi essenziali per consentirne l'apprezzamento". Così si legge in una delibera dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale che annuncia come anche il secondo tentativo di aggiudicare la concessione dei 5mila metri quadri di Calata Paita, liberati da La Spezia Container Terminal e inaugurati dalle autorità solo pochi giorni fa, finisce con un buco nell'acqua. Gli uffici di Via del Molo, a seguito di verifica effettuata dalla commissione giudicatrice avvenuto lo scorso 20 luglio, hanno comunicato alla società società Biquattro, unica a essersi fatta avanti, di non poter procedere all'aggiudicazione. Si andrà dunque a un terza procedura comparativa con termine all'11 agosto 2023. Il primo esperimento con scadenza entro il 17 aprile, come si ricorderà, era andato deserto non ricevendo alcuna proposta. Il compendio battezzato Aspettando il waterfront , porzione dei 44mila metri quadrati di porto che in futuro saranno dedicati a crociere e attività non industriali, ha una superficie di 4.469 metri quadri da destinare ad uso commerciale, pubblico, ricreativo e sociale. La concessione avrà durata di 8 anni per un canone a base di gara di 44.041 euro.



Citta della Spezia

La Spezia

Meno uno al Blue festival: talk, spettacoli e concerti. Gli eventi

Lo starter del 98° Palio del Golfo è pronto a dare il via al Blue Festival dal palco di Molo Italia. L'inaugurazione sarà giovedì 27 luglio alle 18.30. Saranno presenti Pierluigi Peracchini, Sindaco della Spezia, la vicesindaco e assessore al Palio Maria Grazia Frijia, il presidente del Comitato delle borgate Massimo Gianello, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale Mario Sommariva, il presidente di Fondazione Carispezia Andrea Corradino e Giacomo Raoul Giampedrone assessore regionale all'Ambiente. Per sette giorni il Palco del Blue Festival ospiterà talk, spettacoli, concerti e presentazioni: un ricco calendario per conoscere, condividere, scoprire e proteggere l'ambiente marino e il suo prezioso habitat. "La Spezia - afferma il sindaco Pierluigi Peracchini - è una città legata al mare e alla cultura marinara; qui hanno la loro sede aziende leader mondiali nel settore della nautica con il Miglio Blu. Siamo primi in Italia per incidenza dell'Economia del Mare su quella totale e abbiamo una lunga tradizione legata alla mitilicoltura. Il Palio Del Golfo nacque proprio da una sfida tra le barche dei muscolai. Per questa nostra identità è importante dialogare con le nuove e vecchie generazioni. Blue Festival è la giusta occasione per sensibilizzare le persone ai temi della sostenibilità e della tutela del mare, ma anche per divertirsi mentre aspettiamo la sfida remiera più importante del nostro territorio". L'assessore Maria Grazia Frijia sottolinea: "Questa manifestazione è nato dentro e attorno al Palio del Golfo, fortemente voluta dal Comune della Spezia e dal Comitato delle Borgate per valorizzare e potenziare il nostro territorio anche dal punto di vista turistico e culturale. Questa seconda edizione è ancora più ampia grazie ad una allargata della rete di istituzioni, imprese, esperti e associazioni che vi trovano spazio all'insegna dell'incisività e della qualità dell'offerta. Tutto ruota attorno al mare e alle sue peculiarità sociali, ambientali ed economiche; approfondimenti tecnici, eventi ludici, laboratori esperienziali, rappresentazioni musicali e culinarie; tante serate affascinanti dedicate alla cultura del mare a 360 gradi". "Blue Festival - aggiunge l'assessore regionale Giampedrone - è una prestigiosa vetrina e una grande occasione per presentare i risultati dei nostri progetti europei conclusi e illustrare quali saranno quelli presentati per coltivare ambizioni importanti nei prossimi anni. Idee progettuali e azioni che colgono e rilanciano le esigenze e le richieste dei territori: sostenibilità, economia circolare e innovazione tecnologia. La Regione Liguria si rivolge proprio agli attori, pubblici e privati, dei territori per creare una sempre più importante rete di collaborazioni, condividendo esperienze positive e buone pratiche." "Il Palio del Golfo - afferma Massimo Gianello, presidente del Comitato delle Borgate - si avvicina alla centesima dimostrando ancora una volta la sua vitalità e voglia di crescere ancora. Per noi che



Citta della Spezia

La Spezia

ogni anno ci impegnano su base volontaria è sempre un grande impegno che affrontiamo con tutti insieme. Un lavoro che grazie al Comune e all'Assessore Frijia quest'anno ha ottenuto l'importante riconoscimento del Ministero del Mare e dell'Enit. Come ha voluto sottolineare il ministro per la Protezione civile e per le Politiche del mare, Nello Musumeci" A Roma in occasione della conferenza stampa di presentazione della 98esima edizione del Palio del Golfo alla Camera dei Deputati, il ministro ha affermato che nel Palio e nel suo festival sono racchiusi: "la storia, la cultura, l'economia, il passaggio di testimone dal padre al figlio, c'e' la identità, e grande protagonista è il mare. Se per quasi 100 anni questa tradizione vive, ed anzi si alimenta dell'entusiasmo dei figli e dei nipoti, c'e' qualcosa di magico. Dobbiamo lavorare perché il Palio diventi il paradigma di questa identità marinara del Paese". Il primo appuntamento della manifestazione è alle 19 con il Blue talk "Sempre più blu". "Il porto della Spezia è veramente 'sempre più blu' - afferma Mario Sommariva, Presidente Adsp - Gli sforzi dell'Autorità di Sistema Orientale vanno in questa direzione. Ne sono esempi concreti il protocollo sottoscritto in questi giorni per mitigare le emissioni delle navi da crociera, l'impegno per la decarbonizzazione dello scalo, le attività di efficientamento energetico, l'utilizzo sempre più spinto del trasporto merci su ferrovia, per fare convivere in modo sostenibile tutte le attività legate al mare presenti nel nostro Golfo. Oggi, una felice intuizione fa sì che la storia e la tradizione del Palio del Golfo, con i suoi atleti, le 13 borgate e la città tutta, si leghino a doppio filo con un evento che avrà il compito di diffondere una nuova consapevolezza, rispetto all'importanza che l'economia del mare, ma anche la sua salvaguardia, rivestono per la nostra provincia. Il Blue festival, con i suoi protagonisti, avrà il compito di amplificare messaggi positivi che ci auguriamo sappiano cogliere soprattutto le giovani generazioni, che nelle attività del mare possono trovare un valido sbocco occupazionale ". "Da oltre un decennio - commenta Andrea Corradino, Presidente di Fondazione Carispezia - la Fondazione sostiene il Palio del Golfo con la sua Sfilata, dimostrando così la propria vicinanza alle tredici borgate marinare nella realizzazione di un evento che vede come protagonisti migliaia di donne, uomini e bambini, cuore pulsante delle nostre comunità. Tra i principali obiettivi della Fondazione c'è quello di sostenere iniziative che promuovano lo sviluppo del territorio, valorizzando peculiarità, tradizioni e identità culturale locale. Ecco perché abbiamo aderito anche al progetto 'Blue Festival', che rende il mare protagonista di una discussione attuale e multidisciplinare, sottolineandone il ruolo centrale sotto il profilo ambientale, turistico, economico e socio-culturale". Da un'idea di Roberto Besana. Tutto il programma è disponibile qui.

Informare

La Spezia

Il servizio MedGulf/MDGX di CMA CGM e COSCO includerà scali alla Spezia

Il primo approdo al La Spezia Container Terminal avverrà il 6 agosto. Dal prossimo mese il servizio che collega il Mediterraneo occidentale con il Golfo USA e il Messico denominato MedGulf dalla compagnia francese CMA CGM e Mediterranean US Gulf Mexico (MDGX) dalla compagnia cinese COSCO inizierà a scalare il La Spezia Container Terminal (LSCT) del porto della Spezia. Il servizio, lanciato a fine 2022, è realizzato dalle due compagnie con sei portacontainer che da agosto scaleranno i porti di Tanger Med, La Spezia, **Genova**, Barcellona, Valencia, Miami, Veracruz, Altamira e Houston. Cristiano Pieragnolo, direttore commerciale di Contship Italia, ha reso noto che il primo scalo al La Spezia Container Terminal avverrà «il prossimo 6 agosto con la nave AS Paola e grazie a questo nuovo servizio - ha sottolineato - si svilupperà ulteriormente il numero di connessioni verso il mercato statunitense e messicano via LSCT».

Informare

Il servizio MedGulf/MDGX di CMA CGM e COSCO includerà scali alla Spezia



07/26/2023 18:08

Il primo approdo al La Spezia Container Terminal avverrà il 6 agosto. Dal prossimo mese il servizio che collega il Mediterraneo occidentale con il Golfo USA e il Messico denominato MedGulf dalla compagnia francese CMA CGM e Mediterranean US Gulf Mexico (MDGX) dalla compagnia cinese COSCO inizierà a scalare il La Spezia Container Terminal (LSCT) del porto della Spezia. Il servizio, lanciato a fine 2022, è realizzato dalle due compagnie con sei portacontainer che da agosto scaleranno i porti di Tanger Med, La Spezia, Genova, Barcellona, Valencia, Miami, Veracruz, Altamira e Houston. Cristiano Pieragnolo, direttore commerciale di Contship Italia, ha reso noto che il primo scalo al La Spezia Container Terminal avverrà «il prossimo 6 agosto con la nave AS Paola e grazie a questo nuovo servizio - ha sottolineato - si svilupperà ulteriormente il numero di connessioni verso il mercato statunitense e messicano via LSCT».

Informatore Navale

La Spezia

La Spezia Container Terminal: in arrivo il servizio MedGulf

Il terminal spezzino si appresta a ricevere il servizio che collega il west med con il golfo degli Stati Uniti e il Messico A partire da inizio agosto, al servizio operato dalle compagnie di navigazione CMA CGM e COSCO, si aggiungerà la call del terminal LSCT offrendo una ulteriore rapida connessione tra i porti del Mediterraneo occidentale con quelli del Golfo USA e del Messico La Spezia, 26 luglio 2023 - Il servizio MedGulf, lanciato a fine 2022, comprende infatti 6 navi a rotazione nei porti di Tanger Med, La Spezia, **Genova**, Barcellona, Valencia, Miami, Veracruz, Altamira e Houston. Si rafforza così la partnership tra CMA CGM e il Gruppo Contship Italia, dal terminal LSCT sono infatti numerosi i collegamenti operati sulle principali direttrici mondiali dalla linea francese. "Il servizio MedGulf intercetta gli interessi di tutte le aziende importatrici ed esportatrici del nord e centro Italia ed è con orgoglio che condividiamo questa importante novità per tutto il sistema portuale spezzino" ha dichiarato Cristiano Pieragnolo, Chief Commercial Officer di Contship Italia. "La prima chiamata è attesa per il prossimo 6 agosto con la nave AS PAOLA e grazie a questo nuovo servizio si svilupperà ulteriormente il numero di connessioni verso il mercato statunitense e messicano via LSCT. Il punto di forza e valore aggiunto dell'accordo con il cliente, è stato il non considerare La Spezia come punto di arrivo e integrare l'offerta logistica sfruttando tutte le connessioni intermodali per puntare direttamente all'origine delle merci". "È un momento chiave per la nostra azienda" commenta Matthieu Gasselín, CEO del Gruppo Contship Italia. "Un riconoscimento degli sforzi commerciali ed operativi che stiamo mettendo in campo e dei vantaggi della "soluzione" Spezia che continua ad avere fattori di competitività e attrazione straordinari: il retroporto di Santo Stefano, una capacità intermodale che supera il 35% e la qualità lungo l'intera filiera garantita dai servizi doganali, gli spedizionieri e rimorchiatori. Il nuovo servizio è inoltre un ulteriore passo in avanti nel raggiungimento degli obiettivi di business che ci siamo prefissati per il 2023".



L'agenzia di Viaggi

La Spezia

Crociere a La Spezia, accordo con le compagnie per ridurre le emissioni

L'accordo volontario " Blue Flag ", finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono e ormeggiano a La Spezia, è stato sottoscritto presso la sede del terminal crociere della città **ligure**. Firmatari sono il sindaco Pierluigi Peracchini ; **Mario Sommariva**, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**) del **Mar Ligure Orientale**; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per Msc Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, Tui, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli e i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un tavolo tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno e avere un punto di contatto con le compagnie. L'Autorità Portuale ribadisce l'impegno per la realizzazione dell' elettrificazione delle banchine entro il 2025 del Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'**AdSP**, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing. «Un altro importante passo in avanti sulla strada della mitigazione ambientale immediata e della progressiva decarbonizzazione - ha detto **Sommariva** - È molto importante che, proprio dalle compagnie di navigazione, partano iniziative e impegni per far crescere la sostenibilità ambientale del traffico crocieristico. Mi pare una strada tracciata lungo il percorso che ci porterà all'utilizzo di combustibili alternativi ed alla fornitura di elettricità da terra». Il sindaco di La Spezia ha dichiarato: "Ringraziamo l'Autorità di Sistema Portuale **Mar Ligure Orientale**, la Capitaneria di Porto, le compagnie Royal Caribbean, Costa Crociere e Msc Crociere per aver rinnovato l'accordo Blue Flag, che prevede l'utilizzo di un carburante cinque volte più pulito di quello ammesso dalla normativa attuale per le navi da crociera quando entrano nelle acque del nostro golfo. Questo protocollo rappresenta un impegno concreto per garantire una navigazione più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Siamo consapevoli dell'importanza del turismo e delle crociere per il nostro territorio, ma lo siamo altrettanto della necessità di proteggere l'ecosistema e la sua preziosa biodiversità». Le compagnie firmatarie hanno dichiarato in modo congiunto che questo accordo rinnova e aumenta l'impegno



L'accordo volontario " Blue Flag ", finalizzato a ridurre l'impatto ambientale delle navi da crociera che giungono e ormeggiano a La Spezia, è stato sottoscritto presso la sede del terminal crociere della città ligure. Firmatari sono il sindaco Pierluigi Peracchini ; Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale; Alessandro Ducci, Comandante della Capitaneria di Porto; Davide Triacca per Costa Crociere e per il gruppo Carnival Corporation; Michele Francioni per Msc Cruises; Alessandro Carollo di Royal Caribbean Group in rappresentanza di Royal Caribbean International, Silversea, Tui, Hapag Lloyd e Celebrity Cruises. Il protocollo rinnova e rafforza quello sottoscritto nel 2019, che aveva già conseguito in questi anni risultati soddisfacenti. Il nuovo accordo prevede l'utilizzo di carburanti con tenore di zolfo non superiore allo 0,10 in massa non solo all'ormeggio, ma anche in fase di manovra e avvicinamento al porto. Vengono rafforzati i controlli per ciò che concerne le emissioni di Nox (ossidi di azoto) e la Capitaneria di Porto si impegna a pubblicare trimestralmente sul proprio sito il numero di controlli e i relativi esiti eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi. Inoltre, è previsto l'inserimento del ruolo del Comune della Spezia attraverso un tavolo tecnico che sigla la collaborazione tra istituzioni, enti tecnici e terminal crociere, per tenere costantemente sotto controllo il fenomeno e avere un punto di contatto con le compagnie. L'Autorità Portuale ribadisce l'impegno per la realizzazione dell' elettrificazione delle banchine entro il 2025 del Garibaldi Ovest. Anche il nuovo Molo Crociere, realizzato dall'AdSP, sarà dotato di infrastrutture per il cold ironing.

L'agenzia di Viaggi

La Spezia

per la tutela della città e del suo territorio: "La firma del Blue Flag, in cui si assumono impegni ancor più stringenti che in passato, testimonia che tale impegno cresce costantemente, oltretutto in modo volontario e nel rispetto di standard ambientali sempre più stringenti delle regole in vigore. Il comparto crocieristico, in ambito marittimo, è all'avanguardia per ciò che concerne la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e continua a investire in tecnologie ambientali innovative, a collaborare con i luoghi di destinazione per un turismo sostenibile e a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare le proprie performance ambientali. A La Spezia, per esempio, si sta lavorando per realizzare al più presto l'elettificazione delle banchine, che confidiamo possa essere ultimata quanto prima, così da spegnere i motori una volta che le navi sono all'ancora».

A La Spezia la pavimentazione si fa con i gusci

LA SPEZIA Ne avevamo parlato qualche giorno fa. Ora Federica Montaresi, segretario generale dell'AdSp del mar Ligure orientale, ci spiega nel dettaglio in cosa consista il progetto Greenlife4seas che unisce gusci di muscoli, a sedimenti di dragaggio. È un progetto che ci è stato proposto dal Politecnico di Bari e che è passato al finanziamento, al quale abbiamo detto subito di sì perchè mette insieme due problemi che abbiamo anche nei nostri porti, così come quelli pugliesi: lo smaltimento dei gusci dei muscoli, le cozze, e quello dei sedimenti dei dragaggi. Frantumando i gusci si ottiene una farina che miscelata con una percentuale di cemento e sedimenti, dà vita a un nuovo materiale dalle caratteristiche idonee per essere usato per la costruzione ad esempio di blocchi frangiflutti o di pavimentazione in ambito portuale. A La Spezia sarà quindi costruito un impianto per il trattamento dei materiali per dar vita al nuovo composto che sarà poi utilizzato per una parte di pavimentazione del Molo Garibaldi come progetto sperimentale.

Messaggero Marittimo.it
26 Luglio 2023 - Giulia Sarti

A La Spezia la pavimentazione si fa con i gusci



LA SPEZIA - Ne avevamo parlato qualche giorno fa. Ora Federica Montaresi, segretario generale dell'AdSp del mar Ligure orientale, ci spiega nel dettaglio in cosa consista il progetto Greenlife4seas che unisce gusci di muscoli, a sedimenti di dragaggio.

"È un progetto che ci è stato proposto dal Politecnico di Bari e che è passato al finanziamento, al quale abbiamo detto subito di sì perchè mette insieme due problemi che abbiamo anche nei nostri porti, così come quelli pugliesi: lo smaltimento dei gusci dei muscoli, le cozze, e quello dei sedimenti dei dragaggi."

Frantumando i gusci si ottiene una farina che miscelata con una percentuale di cemento e sedimenti, dà vita a un nuovo materiale dalle caratteristiche idonee per essere usato per la costruzione ad esempio di blocchi frangiflutti o di pavimentazione in ambito portuale.

A La Spezia sarà quindi costruito un impianto per il trattamento dei materiali per dar vita al nuovo composto che sarà poi utilizzato per una parte di pavimentazione del Molo Garibaldi come progetto sperimentale.

<https://www.messaggeromartino.it/a-la-spezia-la-pavimentazione-si-fa-con-i-gusci/> | 26 Luglio 2023 - Giulia Sarti

Shipping Italy

La Spezia

La Spezia Container Terminal rialza la testa: da agosto torna il servizio MedGulf

Il servizio di Cma Cgm e Cosco che collega il West Med con Stati Uniti e il Messico ha aggiunto una toccata nel terminal container controllato da Contship Italia di Redazione SHIPPING ITALY 26 Luglio 2023 Dopo un inizio di 2023 di difficoltà, il La Spezia Container Terminal prova a riconquistare volumi di traffico e segnali incoraggianti in questo senso arrivano con la conquista del servizio MedGulf che collega il Mediterraneo occidentale con il Golfo del Messico e gli Stati Uniti. Il gruppo terminalistico in una nota annuncia che "a partire da inizio agosto, al servizio operato dalle compagnie di navigazione Cma Cgm e Cosco, si aggiungerà la call del terminal Lsct offrendo un'ulteriore rapida connessione tra i porti del Mediterraneo occidentale con quelli del Golfo Usa e del Messico. Il servizio MedGulf, lanciato a fine 2022, comprende infatti 6 navi a rotazione nei porti di Tanger Med, La Spezia, **Genova**, Barcellona, Valencia, Miami, Veracruz, Altamira e Houston". Il terminal aggiunge che "si rafforza così la partnership tra Cma Cgm e il Gruppo Contship Italia; dai terminal LSCT sono infatti numerosi i collegamenti operati sulle principali direttrici mondiali dalla linea francese". Cristiano Pieragnolo, direttore commerciale di Contship Italia, ha così commentato questa novità: "Il servizio MedGulf intercetta gli interessi di tutte le aziende importatrici ed esportatrici del nord e centro Italia ed è con orgoglio che condividiamo questa importante novità per tutto il sistema portuale spezzino. La prima chiamata è attesa per il prossimo 6 agosto con la nave AS Paola e grazie a questo nuovo servizio si svilupperà ulteriormente il numero di connessioni verso il mercato statunitense e messicano via LSCT. Il punto di forza e valore aggiunto dell'accordo con il cliente è stato il non considerare La Spezia come punto di arrivo e integrare l'offerta logistica sfruttando tutte le connessioni intermodali per puntare direttamente all'origine delle merci". Matthieu Gasselín, amministratore delegato di Contship Italia, ha aggiunto: "È un momento chiave per la nostra azienda. Un riconoscimento degli sforzi commerciali e operativi che stiamo mettendo in campo e dei vantaggi della 'soluzione' Spezia che continua ad avere fattori di competitività e attrazione straordinari: il retroporto di Santo Stefano, una capacità intermodale che supera il 35% e la qualità lungo l'intera filiera garantita dai servizi doganali, gli spedizionieri e rimorchiatori. Il nuovo servizio è inoltre un ulteriore passo in avanti nel raggiungimento degli obiettivi di business che ci siamo prefissati per il 2023".



Shipping Italy
La Spezia Container Terminal rialza la testa: da agosto torna il servizio MedGulf
07/26/2023 17:25

Il servizio di Cma Cgm e Cosco che collega il West Med con Stati Uniti e il Messico ha aggiunto una toccata nel terminal container controllato da Contship Italia di Redazione SHIPPING ITALY 26 Luglio 2023 Dopo un inizio di 2023 di difficoltà, il La Spezia Container Terminal prova a riconquistare volumi di traffico e segnali incoraggianti in questo senso arrivano con la conquista del servizio MedGulf che collega il Mediterraneo occidentale con il Golfo del Messico e gli Stati Uniti. Il gruppo terminalistico in una nota annuncia che "a partire da inizio agosto, al servizio operato dalle compagnie di navigazione Cma Cgm e Cosco, si aggiungerà la call del terminal Lsct offrendo un'ulteriore rapida connessione tra i porti del Mediterraneo occidentale con quelli del Golfo Usa e del Messico. Il servizio MedGulf, lanciato a fine 2022, comprende infatti 6 navi a rotazione nei porti di Tanger Med, La Spezia, Genova, Barcellona, Valencia, Miami, Veracruz, Altamira e Houston". Il terminal aggiunge che "si rafforza così la partnership tra Cma Cgm e il Gruppo Contship Italia; dai terminal LSCT sono infatti numerosi i collegamenti operati sulle principali direttrici mondiali dalla linea francese". Cristiano Pieragnolo, direttore commerciale di Contship Italia, ha così commentato questa novità: "Il servizio MedGulf intercetta gli interessi di tutte le aziende importatrici ed esportatrici del nord e centro Italia ed è con orgoglio che condividiamo questa importante novità per tutto il sistema portuale spezzino. La prima chiamata è attesa per il prossimo 6 agosto con la nave AS Paola e grazie a questo nuovo servizio si svilupperà ulteriormente il numero di connessioni verso il mercato statunitense e messicano via LSCT. Il punto di forza e valore aggiunto dell'accordo con il cliente è stato il non considerare La Spezia come punto di arrivo e integrare l'offerta logistica sfruttando tutte le connessioni intermodali per puntare direttamente all'origine delle merci". Matthieu Gasselín, amministratore delegato di Contship Italia, ha aggiunto: "È un momento chiave per

Port Logistic Press

La Spezia

Il Blue Flag firmato al Terminal Crociere alla Spezia è un grande passo in avanti verso un turismo sempre più sostenibile

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - "Con il nuovo accordo Blue Flag firmato ieri nel Terminal **Crociere** alla Spezia si compie un grande passo in avanti verso un turismo sempre più sostenibile. La riduzione delle emissioni prodotte dalle navi da crociera che arrivano in città, apre nuove strade per l'utilizzo di combustibili alternativi e per la fornitura di elettricità da terra attraverso il cosiddetto "cold ironing" già previsto e disponibile entro il 2025 nel porto della Spezia." Questo il commento dell'onorevole Grazia Frijia, assessore al turismo del Comune della Spezia che ha concluso: "La firma del protocollo volontario ha coinvolto oltre all'amministrazione comunale e all'autorità portuale, le compagnie crocieristiche che ormeggiano nel nostro scalo; questa sinergia è un passaggio fondamentale che coinvolge l'industria marittima nella sostenibilità ambientale, assicurando il miglior rapporto fra porto e città, fra accoglienza e salute pubblica. Quella fra turismo e sostenibilità è un circolo virtuoso che vogliamo mantenere intatto e valorizzare nell'interesse di tutti".

Port Logistic Press

Il Blue Flag firmato al Terminal Crociere alla Spezia è un grande passo in avanti verso un turismo sempre più sostenibile



07/26/2023 18:25 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - "Con il nuovo accordo Blue Flag firmato ieri nel Terminal Crociere alla Spezia si compie un grande passo in avanti verso un turismo sempre più sostenibile. La riduzione delle emissioni prodotte dalle navi da crociera che arrivano in città, apre nuove strade per l'utilizzo di combustibili alternativi e per la fornitura di elettricità da terra attraverso il cosiddetto "cold ironing" già previsto e disponibile entro il 2025 nel porto della Spezia." Questo il commento dell'onorevole Grazia Frijia, assessore al turismo del Comune della Spezia che ha concluso: "La firma del protocollo volontario ha coinvolto oltre all'amministrazione comunale e all'autorità portuale, le compagnie crocieristiche che ormeggiano nel nostro scalo; questa sinergia è un passaggio fondamentale che coinvolge l'industria marittima nella sostenibilità ambientale, assicurando il miglior rapporto fra porto e città, fra accoglienza e salute pubblica. Quella fra turismo e sostenibilità è un circolo virtuoso che vogliamo mantenere intatto e valorizzare nell'interesse di tutti".

Il Comandante dei Carabinieri di Ravenna De Donno in visita al TCR

il colonnello De Donno con Giannantonio Mingozzi, Riccardo Sabadini ed Alessandro Battolini Ricevuto dal presidente Giannantonio Mingozzi e dal presidente della Sapir Riccardo Sabadini Il Colonnello Marco De Donno, Comandante provinciale dei Carabinieri di **Ravenna**, ha visitato questa mattina il terminal container TCR del **porto**, intrattenendosi poi con i dirigenti dell'azienda e della capogruppo Sapir. A riceverlo il presidente Giannantonio Mingozzi ed il presidente della Sapir Riccardo Sabadini che lo hanno accompagnato in una breve escursione nel piazzale operativo ed in banchina; "ci fa piacere, hanno sottolineato Mingozzi e Sabadini, che il Comandante provinciale dei Carabinieri abbia voluto conoscere, nello specifico, come opera il terminal container che rappresenta per il **porto** di **Ravenna** una risorsa tra le principali imprese del nostro scalo, impegnata oggi anche nel settore dell'automotive, nella prospettiva di un nuovo terminal in largo Trattaroli e di nuove iniziative del gruppo Sapir nella logistica ed in altri comparti merce." Il Colonnello De Donno ha ringraziato per questa opportunità che gli ha consentito di conoscere una parte fondamentale dello scalo portuale e dell'economia del territorio, ed ha apprezzato nel suo insieme la qualità e l'operatività del terminal, augurando sempre maggiori successi.



Il colonnello Marco De Donno in visita al Terminal Container di Ravenna

di Redazione - 26 Luglio 2023 - 13:06 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Il Colonnello Marco De Donno, Comandante provinciale dei Carabinieri di **Ravenna**, ha visitato questa mattina il terminal container TCR del **porto**, intrattenendosi poi con i dirigenti dell'azienda e della capogruppo Sapir. A riceverlo il presidente Giannantonio Mingozzi ed il presidente della Sapir Riccardo Sabadini che lo hanno accompagnato in una breve escursione nel piazzale operativo ed in banchina. "Ci fa piacere - hanno sottolineato Mingozzi e Sabadini - che il Comandante provinciale dei Carabinieri abbia voluto conoscere, nello specifico, come opera il terminal container che rappresenta per il **porto** di **Ravenna** una risorsa tra le principali imprese del nostro scalo, impegnata oggi anche nel settore dell'automotive, nella prospettiva di un nuovo terminal in largo Trattaroli e di nuove iniziative del gruppo Sapir nella logistica ed in altri comparti merce." Il Colonnello De Donno ha ringraziato per questa opportunità che gli ha consentito di conoscere una parte fondamentale dello scalo portuale e dell'economia del territorio, ed ha apprezzato nel suo insieme la qualità e l'operatività del terminal, augurando sempre maggiori successi.



Il colonnello Marco De Donno in visita al terminal container TCR

,Il Colonnello Marco De Donno, Comandante provinciale dei Carabinieri di **Ravenna**, ha visitato questa mattina il terminal container TCR del **porto**, intrattenendosi poi con i dirigenti dell'azienda e della capogruppo Sapir. A riceverlo il presidente Giannantonio Mingozzi ed il presidente della Sapir Riccardo Sabadini che lo hanno accompagnato in una breve escursione nel piazzale operativo ed in banchina; "ci fa piacere, hanno sottolineato Mingozzi e Sabadini, che il Comandante provinciale dei Carabinieri abbia voluto conoscere, nello specifico, come opera il terminal container che rappresenta per il **porto** di **Ravenna** una risorsa tra le principali imprese del nostro scalo, impegnata oggi anche nel settore dell'automotive, nella prospettiva di un nuovo terminal in largo Trattaroli e di nuove iniziative del gruppo Sapir nella logistica ed in altri comparti merce." Il Colonnello De Donno ha ringraziato per questa opportunità che gli ha consentito di conoscere una parte fondamentale dello scalo portuale e dell'economia del territorio, ed ha apprezzato nel suo insieme la qualità e l'operatività del terminal, augurando sempre maggiori successi.



Informazioni Marittime

Marina di Carrara

Acciaio e mercato USA, joint FHP Holding Portuale e Tenaris

Il terminalista e la società di produzione di tubi lavoreranno insieme per potenziare l'export, soprattutto dal **porto** di Marina di Carrara FHP Holding Portuale e Tenaris, uno tra i maggiori produttori e fornitori internazionali di tubi in acciaio, hanno stretto un accordo per potenziare i servizi intermodali per la filiera industriale ed energetica. Le due società lavoreranno insieme su servizi dedicati lungo i network portuali tirreno-adriatici di FHP, che gestisce diversi terminal nei porti italiani, in grado di gestire picchi attraverso la flessibilità dell'offerta e intermodalismo. L'obiettivo è incrementare i traffici, soprattutto quelli dal **porto** di Marina di Carrara, dove FHP gestisce un terminal, spedendo diverse commodities (tubi e barre) verso il mercato americano, forte anche del recente avvio, sempre a Carrara, di un servizio treno merci con un raccordo dedicato gestito da FHP Carrara. «Il rapporto con un key account come Tenaris rappresenta per FHP come gruppo e per la base di Carrara una sfida e assieme un'opportunità per alzare l'asticella della nostra capacità di servizio, in termini di organizzazione delle operazioni, sicurezza e soluzioni logistiche innovative. In questa ottica, l'intermodalità strada-rotataia e la gestione di aree retroportuali raccordate rappresentano un asset vincente», commenta Carlo Merli, executive director FHP Carrara. Condividi Articoli correlati.



Shipping Italy

Marina di Carrara

Accordo tra Fhp Holding Portuale e Tenaris: più traffici in arrivo a Carrara

Le merci (tubi e barre) arriveranno via treno grazie al raccordo ferroviario dedicato e gestito anche nelle manovre ferroviarie da Fhp Carrara di Redazione SHIPPING ITALY 26 Luglio 2023 Il gruppo terminalistico Fhp Holding Portuale e Tenaris, uno tra i maggiori produttori e fornitori globali di tubi in acciaio e servizi per l'industria energetica, hanno annunciato la firma di un "accordo basato su standard di servizio dedicati" e per effetto del quale il "network portuale tirreno-adriatico" sarà "in grado di gestire picchi attraverso flessibilità dell'offerta e intermodalità". Il risultato atteso sarà "un aumento dei traffici, in primis su Carrara, di diverse commodities (tubi e barre) destinate al mercato americano". Un'ulteriore novità, si legge nella nota, "è l'arrivo delle merci via treno grazie al raccordo ferroviario dedicato, fattore comune a tutte le basi del gruppo, e gestito, anche nelle manovre ferroviarie, da Fhp Carrara". Carlo Merli, executive director di Fhp Carrara, ha così commentato: "Il rapporto con un key account come Tenaris rappresenta, per Fhp come gruppo e per la base di Carrara, una sfida e assieme un'opportunità per alzare l'asticella della nostra capacità di servizio, in termini di organizzazione delle operazioni, sicurezza e soluzioni logistiche innovative. In questa ottica, l'intermodalità strada-rotaia e la gestione di aree retroportuali raccordate rappresentano un asset vincente". Le unità produttive di Tenaris, primario produttore di tubi d'acciaio senza saldatura e saldati, sono localizzate in Italia ma anche in Argentina, Brasile, Canada, Colombia, Giappone, Messico, Romania, Stati Uniti e Venezuela per una capacità produttiva annua di 3.300.000 tonnellate di tubi senza saldatura e di 2.700.000 tonnellate di tubi saldati. Le attività produttive nel nostro Paese si svolgono presso cinque stabilimenti: Dalmine, Arcore, Costa Volpino, **Piombino** e Sabbio Bergamasco, che producono tubi senza saldatura, trafilati a freddo, saldati e bombole. Le esportazioni raggiungono quasi il 60% delle spedizioni totali. Fhp Holding Portuale, azienda controllata dal fondo F2i Sgr, è il primo operatore portuale italiano nel settore delle rinfuse, attivo nell'Alto Adriatico e nel Mar Tirreno attraverso 8 terminali in gestione, magazzini e infrastrutture intermodali di interconnessione, 13 società operative, oltre 500 dipendenti, 10 milioni di tonnellate di merci movimentate annualmente. Le aziende del gruppo offrono un network integrato di servizi nel settore della logistica portuale delle rinfuse, delle merci varie, del general e project cargo.



Le merci (tubi e barre) arriveranno via treno grazie al raccordo ferroviario dedicato e gestito anche nelle manovre ferroviarie da Fhp Carrara di Redazione SHIPPING ITALY 26 Luglio 2023 Il gruppo terminalistico Fhp Holding Portuale e Tenaris, uno tra i maggiori produttori e fornitori globali di tubi in acciaio e servizi per l'industria energetica, hanno annunciato la firma di un "accordo basato su standard di servizio dedicati" e per effetto del quale il "network portuale tirreno-adriatico" sarà "in grado di gestire picchi attraverso flessibilità dell'offerta e intermodalità". Il risultato atteso sarà "un aumento dei traffici, in primis su Carrara, di diverse commodities (tubi e barre) destinate al mercato americano". Un'ulteriore novità, si legge nella nota, "è l'arrivo delle merci via treno grazie al raccordo ferroviario dedicato, fattore comune a tutte le basi del gruppo, e gestito, anche nelle manovre ferroviarie, da Fhp Carrara". Carlo Merli, executive director di Fhp Carrara, ha così commentato: "Il rapporto con un key account come Tenaris rappresenta, per Fhp come gruppo e per la base di Carrara, una sfida e assieme un'opportunità per alzare l'asticella della nostra capacità di servizio, in termini di organizzazione delle operazioni, sicurezza e soluzioni logistiche innovative. In questa ottica, l'intermodalità strada-rotaia e la gestione di aree retroportuali raccordate rappresentano un asset vincente". Le unità produttive di Tenaris, primario produttore di tubi d'acciaio senza saldatura e saldati, sono localizzate in Italia ma anche in Argentina, Brasile, Canada, Colombia, Giappone, Messico, Romania, Stati Uniti e Venezuela per una capacità produttiva annua di 3.300.000 tonnellate di tubi senza saldatura e di 2.700.000 tonnellate di tubi saldati. Le attività produttive nel nostro Paese si svolgono presso cinque stabilimenti: Dalmine, Arcore, Costa Volpino, Piombino e Sabbio Bergamasco, che producono tubi senza saldatura, trafilati a freddo, saldati e bombole. Le esportazioni raggiungono quasi il 60% delle spedizioni totali. Fhp Holding Portuale,

Ansa

Livorno

In container dal Sud America 59 chili coca, 2 arresti a Livorno

Scoperti 59 chili di cocaina pura in un container in arrivo dal Sud America al porto di Livorno. La droga, suddivisa in decine di panetti, è stata rinvenuta durante un "controllo occasionale" nelle aree commerciali dello scalo, effettuato dalla Guardia di finanza e dai funzionari del reparto antifrode dell'ufficio Dogane del porto toscano. Si stima che la cocaina avrebbe fruttato oltre 40 milioni di euro. Due le persone arrestate. Per cercare di ingannare gli eventuali controlli, spiegano le Fiamme gialle, la droga era stata nascosta nella struttura interna del container che trasportava un carico alimentare. "Il complessivo sequestro operato - spiega sempre la Gdf - segna un ulteriore tassello a favore della lotta al narcotraffico sul territorio toscano e nazionale ed è il risultato di una quotidiana e metodica attività di controllo 'sul campo', svolta" sul "traffico passeggeri, veicoli e merci del porto di Livorno. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane, verrà distrutto presso l'inceneritore". Le attività sono state coordinate dalla procura di Livorno.



In container dal Sud America 59 chili coca, 2 arresti a Livorno



07/26/2023 07:54

Scoperti 59 chili di cocaina pura in un container in arrivo dal Sud America al porto di Livorno. La droga, suddivisa in decine di panetti, è stata rinvenuta durante un "controllo occasionale" nelle aree commerciali dello scalo, effettuato dalla Guardia di finanza e dai funzionari del reparto antifrode dell'ufficio Dogane del porto toscano. Si stima che la cocaina avrebbe fruttato oltre 40 milioni di euro. Due le persone arrestate. Per cercare di ingannare gli eventuali controlli, spiegano le Fiamme gialle, la droga era stata nascosta nella struttura interna del container che trasportava un carico alimentare. "Il complessivo sequestro operato - spiega sempre la Gdf - segna un ulteriore tassello a favore della lotta al narcotraffico sul territorio toscano e nazionale ed è il risultato di una quotidiana e metodica attività di controllo 'sul campo', svolta" sul "traffico passeggeri, veicoli e merci del porto di Livorno. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane, verrà distrutto presso l'inceneritore". Le attività sono state coordinate dalla procura di Livorno.

Il Nautilus

Livorno

Livorno, si draga in porto. Maxi gara da quasi 7 milioni di euro

195.000 metri cubi da dragare in una superficie di quasi 200 mila metri quadrati. L'Autorità di Sistema Portuale si prepara ad avviare una massiccia campagna di dragaggi nel porto di Livorno. Nei giorni scorsi, infatti, è stata pubblicata una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo. La necessità è nata a seguito alla valutazione dei risultati forniti dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in porto, in base ai quali si evidenziava un generalizzato interrimento dovuto, presumibilmente, all'apporto di materiali provenienti dal canale dei Navicelli (a radice della Darsena Toscana), dal torrente Ugione (a radice della Darsena Ugione), dal torrente Botticina (nel Canale Industriale) e dall'imboccatura Nord. Tra gli interventi previsti l'escavo di approfondimento del molo 75, destinato prevalentemente alle navi da crociera e ad oggi non pienamente fruibile in tutta la sua lunghezza operativa. L'accosto pubblico è infatti lungo 300 metri ma nell'ultimo tratto, di circa 60 metri lineari, non è di fatto utilizzabile perché i suoi fondali, che in media raggiungono quota -9 metri, si alzano a 5,4 metri. L'intervento sarà quindi finalizzato al ripristino della piena funzionalità della banchina. Che in questo modo potrà ospitare navi anche di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali. Oltre al molo 75, risultano interessati dagli interventi di escavo i fondali prospicienti gli accosti della Darsena Petroli (il n.10 e 11, il cui pescaggio massimo ammissibile verrà portato a quota 13 metri), e quelli degli accosti 36A e 38, all'ingresso del Canale Industriale, i cui fondali verranno portati a una quota di 9,5 metri. Dei 195.000 metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio, 190.000 verranno refluiti nella seconda vasca di colmata e 5000 saranno conferiti ad impianto di recupero e smaltimento. E' previsto che i lavori si realizzino in 330 giorni naturali e consecutivi a partire dalla consegna del cantiere. I soggetti interessati avranno tempo sino all'8 Agosto per le presentare le offerte di partecipazione.



Porto di Livorno, gara per l'effettuazione di opere di dragaggio del valore di 6,8 milioni

Prevista la rimozione di 195mila metri cubi di sedimenti

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha attivato una procedura di gara per l'avvio di attività di dragaggio nel **porto di Livorno** con cui si prevede di rimuovere 195mila metri cubi di sedimenti nell'ambito di una superficie di quasi 200mila metri quadrati. Il valore stimato dell'appalto è di 6,8 milioni di euro. L'ente ha specificato che la decisione di procedere a questi interventi è nata a seguito della valutazione dei risultati forniti dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in **porto** che evidenziavano un generalizzato interrimento dovuto, presumibilmente, all'apporto di materiali provenienti dal canale dei Navicelli (a radice della Darsena Toscana), dal torrente Ugione (a radice della Darsena Ugione), dal torrente Botticina (nel Canale Industriale) e dall'imboccatura Nord. Tra gli interventi previsti, l'escavo di approfondimento del molo 75, destinato prevalentemente alle navi da crociera e ad oggi non pienamente fruibile in tutta la sua lunghezza operativa. L'accosto pubblico è lungo 300 metri ma nell'ultimo tratto, di circa 60 metri lineari, non è di fatto utilizzabile perché i suoi fondali, che in media raggiungono quota -9 metri, si alzano a -5,4 metri. L'intervento sarà quindi finalizzato al ripristino della piena funzionalità della banchina che potrà quindi ospitare navi anche di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali. Oltre al molo 75, risultano interessati dagli interventi di escavo i fondali prospicienti gli accosti della Darsena Petroli (il n.10 e 11, il cui pescaggio massimo ammissibile verrà portato a quota -13 metri), e quelli degli accosti 36A e 38, all'ingresso del Canale Industriale, i cui fondali verranno portati a una quota di -9,5 metri. Dei 195mila metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio, 190mila verranno refluiti nella seconda vasca di colmata e 5mila saranno conferiti ad impianti di recupero e smaltimento. È previsto che i lavori si realizzino in 330 giorni naturali e consecutivi a partire dalla consegna del cantiere. I soggetti interessati a partecipare alla gara avranno tempo sino all'8 agosto per presentare le offerte.



Livorno deve dragare 195.000 metri cubi di sedimenti

LIVORNO Con una maxi gara da quasi 7 milioni di euro, il porto di Livorno è pronto a dragare 195.000 metri cubi in una superficie di quasi 200 mila metri quadrati. L'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha pubblicato una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo. Un'operazione resa evidente dalla valutazione dei risultati forniti dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in porto, in base ai quali si evidenziava un generalizzato interrimento dovuto, presumibilmente, all'apporto di materiali provenienti dal canale dei Navicelli (a radice della Darsena Toscana), dal torrente Ugione (a radice della Darsena Ugione), dal torrente Botticina (nel Canale Industriale) e dall'imboccatura Nord. Tra gli interventi previsti l'escavo di approfondimento del molo 75, destinato prevalentemente alle navi da crociera e ad oggi non pienamente fruibile in tutta la sua lunghezza operativa. L'accosto pubblico è infatti lungo 300 metri ma nell'ultimo tratto, di circa 60 metri lineari, non è di fatto utilizzabile perché i suoi fondali, che in media raggiungono quota -9 metri, si alzano a 5,4. L'intervento previsto sarà finalizzato al ripristino della piena funzionalità della banchina che potrà ospitare navi anche di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali. Oltre al molo 75, ad essere interessati saranno anche i fondali prospicienti gli accosti della Darsena Petroli (il n.10 e 11, il cui pescaggio massimo ammissibile verrà portato a quota 13 metri), e quelli degli accosti 36A e 38, all'ingresso del Canale Industriale, i cui fondali verranno portati a una quota di 9,5 metri. 190.000 metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio, verranno refluiti nella seconda vasca di colmata e 5000 saranno conferiti ad impianto di recupero e smaltimento, con un lavoro che sarà realizzato nel giro di 330 giorni naturali e consecutivi a partire dalla consegna del cantiere. Ora si attendono le offerte di partecipazione per le quali c'è tempo fino all'8 Agosto.



Shipping Italy

Livorno

Sequestrati 59 kg di cocaina in un container al porto di Livorno

La droga proveniente dal Sud America era suddivisa in decine di panetti e avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 40 milioni di euro di Redazione SHIPPING ITALY 26 Luglio 2023 Un importante risultato nella lotta al traffico di stupefacenti è stato raggiunto dai finanzieri di **Livorno** e dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane del locale Reparto Antifrode con il rinvenimento e il sequestro di 59 Kg di cocaina pura suddivisa in decine di panetti nascosti in un container marittimo. Secondo quanto reso noto dalle autorità "per cercare di ingannare le attività ispettive, i panetti di "neve" erano stati nascosti nella struttura interna del contenitore che trasportava un carico alimentare dal Sud America. L'ingegnoso sistema di occultamento è stato scoperto nel corso di un occasionale controllo svolto nelle aree commerciali del **porto** labronico, rientrando comunque nel complesso delle attività di servizio che tutti i giorni finanzieri e doganieri portano avanti nello scalo marittimo. Come sempre risultano fondamentali le risorse, la sinergia e l'esperienza messe in campo da ADM e dalla Guardia di Finanza, col supporto importantissimo delle unità cinofile di quest'ultima". Nel corso delle attività, "grazie alla prontezza operativa e perspicacia degli operanti, sono stati anche tratti in arresto due soggetti". Il complessivo sequestro operato "segna un ulteriore tassello a favore della lotta al narcotraffico sul territorio toscano e nazionale ed è il risultato di una quotidiana e metodica attività di controllo 'sul campo', svolta diuturnamente sul traffico passeggeri, veicoli e merci del **porto** di **Livorno**". Lo stupefacente, dopo essere stato campionato e analizzato dal locale Laboratorio Chimico dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, verrà distrutto presso l'inceneritore e così strappato alle piazze di spaccio, ove avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 40 milioni di euro. Le attività, effettuate in stretta sinergia operativa tra Fiamme Gialle e ADM, sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di **Livorno** che ha convalidato il sequestro.



Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Festa di Sant'Andrea a Pescara: programma 2023

Tornano i fuochi pirotecnici il 31 luglio lungo il tratto di arenile prospiciente il lido La Capannina. Saranno preceduti dallo show di Vincenzo Olivieri PESCARA - La processione col Santo a bordo di un peschereccio seguito da tutti gli altri natanti, il lancio delle corone in ricordo dei caduti del mare, le celebrazioni eucaristiche come momento di ritrovo della comunità intorno al messaggio cristiano di pace e fratellanza. Sono i riti che caratterizzano i festeggiamenti in onore di Sant'Andrea Apostolo, patrono della marineria, che si terranno da sabato 29 luglio per concludersi il 31 luglio. In realtà il programma religioso è iniziato già da diversi giorni, con la messa del mattino, e ha già proposto dallo scorso 21 luglio una serie di incontri culturali e di tema sociale in orario serale. Il calendario delle manifestazioni è diviso in due profili, quello religioso appunto e quello civile, ed è stato presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il primo cittadino di Pescara Carlo Masci, l'assessore al Turismo e ai Grandi Eventi Alfredo Cremonese, Padre Carlo Mattei, parroco della chiesa di Sant'Andrea Apostolo, il presidente di Confcommercio Pescara Riccardo Padovano e tutti i rappresentanti del comitato festa che sta lavorando alacremente affinché tutto si svolga per il meglio. "Una festa particolare - ha detto il sindaco Carlo Masci - a cominciare dal momento davvero unico di questo viaggio in mare del Santo, è certamente un rito emozionante ma anche una forte attrattiva per chi visita Pescara. Esprime un legame inscindibile per i pescaresi con il mare, e con la storia e la tradizione del borgo marino Nord. Un evento che è l'emblema della nostra gente di mare e che fa dell'autenticità il tratto più visibile. Ringrazio quindi tutti coloro che stanno lavorando all'organizzazione di questi tre giorni di festeggiamento che credo debbano rappresentare un motivo per ritrovarsi e per sentirsi popolo, non solo per i pescatori". "Per questo - ha detto Riccardo Padovano - dobbiamo ringraziare non solo i titolari del lido La Capannina ma anche la Prefettura, la Capitaneria di Porto, l'**Autorità portuale**, la Questura, e i Carabinieri, la Lega Navale e l'associazione Quadrante dannunziano. Voglio precisare che il lancio delle tre corone in ricordo delle persone che sono morte in mare avverrà dinanzi allo stabilimento l'Orsa Maggiore, quindi nel tratto di mare davanti alla stele di d'Annunzio e infine in un punto a due miglia dalla costa. Verranno affidati al mare anche dei bouquets in memoria dei defunti della marineria".



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: +16,2% i passeggeri nel primo semestre 2023

26 luglio 2023 - Buon andamento del traffico passeggeri nel **porto di Ancona**. Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. "Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il **porto di Ancona**, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -.

È confermato l'interesse delle compagnie di navigazione crocieristiche per il capoluogo marchigiano, per le Marche e l'Abruzzo, regioni amate per la loro ricchezza culturale e storica. Per quanto riguarda il traffico merci, il sistema portuale risente della difficile congiuntura economica ma le imprese e gli operatori sono in prima fila per continuare a catturare anche nuove opportunità di mercato. In questo obiettivo, l'Autorità di sistema portuale è al loro fianco con i propri compiti istituzionali di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture portuali necessarie".

Primo Magazine

Porto di Ancona: +16,2% i passeggeri nel primo semestre 2023



07/26/2023 10:51

26 luglio 2023 - Buon andamento del traffico passeggeri nel porto di Ancona. Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del +12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022. Il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei containers che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023. "Il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il porto di Ancona, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - . È confermato l'interesse delle compagnie di navigazione crocieristiche per il capoluogo marchigiano, per le Marche e l'Abruzzo, regioni amate per la loro ricchezza culturale e storica. Per quanto riguarda il traffico merci, il sistema portuale risente della difficile congiuntura economica ma le imprese e gli operatori sono in prima fila per continuare a catturare anche nuove opportunità di mercato. In questo obiettivo, l'Autorità di sistema portuale è al loro fianco con i propri compiti istituzionali di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture portuali necessarie".

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Semestre nero per le merci e passeggeri in recupero nel porto di Ancona

I container crescono del 10,9% in termini di Teu mentre anche ad Ortona le tonnellate movimentate sono risultate in calo del -8,7% di Redazione SHIPPING ITALY 26 Luglio 2023 Il traffico di merci nel **porto di Ancona** è crollato nel primo semestre 2023 mentre i passeggeri risultano in crescita. Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale dorica spiegando che "il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei container che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023". Cresciuti per contro i passeggeri: "Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del 12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022". Nel **porto di Ortona** "nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel **porto di Ortona** e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi". Per Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, "il traffico passeggeri è un riferimento strategico per il **porto di Ancona**, sia per quanto riguarda i traghetti sia per le crociere. È confermato l'interesse delle compagnie di navigazione crocieristiche per il capoluogo marchigiano, per le Marche e l'Abruzzo, regioni amate per la loro ricchezza culturale e storica. Per quanto riguarda il traffico merci, il sistema portuale risente della difficile congiuntura economica ma le imprese e gli operatori sono in prima fila per continuare a catturare anche nuove opportunità di mercato. In questo obiettivo, l'Autorità di sistema portuale è al loro fianco".



07/26/2023 19:00

I container crescono del 10,9% in termini di Teu mentre anche ad Ortona le tonnellate movimentate sono risultate in calo del -8,7% di Redazione SHIPPING ITALY 26 Luglio 2023 Il traffico di merci nel porto di Ancona è crollato nel primo semestre 2023 mentre i passeggeri risultano in crescita. Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale dorica spiegando che "il movimento totale delle merci registra una diminuzione del -24% fra il primo semestre 2023 e quello del 2022 passando da 5,4 a 4,1 milioni di tonnellate, dovuta all'attuale congiuntura economica e al calo dell'arrivo di prodotti metallurgici, minerali e cereali. È buono l'andamento del movimento delle merci nei container che cresce del +5,6%, passando da 585.496 a 618.396 tonnellate, così come il movimento dei contenitori Teu (+10,9%), che aumentano da 81.117 a 89.986 fra il primo semestre 2022 e quello del 2023". Cresciuti per contro i passeggeri: "Sono stati 307.070 quelli in transito nello scalo dorico nel primo semestre 2023. Dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale emerge che l'aumento sul primo semestre 2022 è stato del +16,2% quando i passeggeri in imbarco e sbarco nello scalo dorico furono 264.330. La crescita del traffico passeggeri (+6% nel mese di maggio) registra un incremento del 12% per i traghetti, con 272.517 transiti da gennaio a giugno. I crocieristi, pari a 34.553, crescono del +72% rispetto al primo semestre 2022". Nel porto di Ortona "nel primo semestre 2023 le tonnellate movimentate nello scalo ortonese sono in calo del -8,7% rispetto al primo semestre 2022, con una diminuzione da 590.302 a 539.063 tonnellate, a causa della negativa performance di rinfuse solide, in particolare per il calo in import dei prodotti metallurgici e dei cereali. Nel porto di Ortona e in quello di Pesaro è cominciata la stagione delle piccole crociere con l'arrivo delle prime navi". Per Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, "il traffico

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Navi da crociera: da Avs un'interrogazione regionale sul terminal della Royal Caribbean

FIUMICINO - «Dopo aver ascoltato e raccolte le preoccupazioni e i dubbi di associazioni e cittadini di Fiumicino sulla costruzione di un nuovo terminal crociere a Isola Sacra da parte della Royal Caribbean, ho deciso di presentare ... FIUMICINO - «Dopo aver ascoltato e raccolte le preoccupazioni e i dubbi di associazioni e cittadini di Fiumicino sulla costruzione di un nuovo terminal crociere a Isola Sacra da parte della Royal Caribbean, ho deciso di presentare un'interrogazione urgente per chiedere alla Giunta regionale quali siano motivazioni e iter burocratico che giustificano la futura realizzazione di un **porto** commerciale a una distanza decisamente ravvicinata rispetto alla vecchia darsena, oggetto peraltro di un'importante operazione di restyling e ammodernamento grazie a uno stanziamento già avvenuto di 500 milioni di euro». Così in un comunicato stampa il capogruppo di Alleanza Verdi-Sinistra in consiglio regionale, Claudio Marotta, che aggiunge: «Le informazioni raccolte finora dicono che la concessione all'utilizzo dell'area presso Isola Sacra sarebbe già stata acquisita e che la Fiumicino Waterfront, ovvero la società controllata da Royal Caribbean, abbia avviato in tutta fretta i lavori di messa in sicurezza. Quello che vorremmo sapere è il nome dell'ente che ha rilasciato le concessioni e se sono stati effettuati gli studi di fattibilità obbligatori ex lege. Le apprensioni di chi vive nelle aree limitrofe sono reali e relative non solo alla coesistenza di due porti in palese conflitto commerciale tra di loro, ma soprattutto ci si preoccupa dell'impatto su ambiente, sicurezza e viabilità che la costruzione del terminal avrebbe sul territorio una volta realizzato». «In attesa di conoscere dall'assessore Ghera quale siano le indicazioni della Regione Lazio ed eventualmente le decisioni già prese fino a questo momento, - sottolinea Marotta - voglio esprimere la mia solidarietà e vicinanza a tutte le associazioni che si stanno battendo contro lo sperpero di risorse pubbliche e stanno lottando per favorire uno sviluppo economico sostenibile di Fiumicino senza danni all'ambiente e alla salute dei cittadini», conclude il capogruppo.



La Provincia di Civitavecchia
Navi da crociera: da Avs un'interrogazione regionale sul terminal della Royal Caribbean
07/26/2023 09:12

FIUMICINO - «Dopo aver ascoltato e raccolte le preoccupazioni e i dubbi di associazioni e cittadini di Fiumicino sulla costruzione di un nuovo terminal crociere a Isola Sacra da parte della Royal Caribbean, ho deciso di presentare ... FIUMICINO - «Dopo aver ascoltato e raccolte le preoccupazioni e i dubbi di associazioni e cittadini di Fiumicino sulla costruzione di un nuovo terminal crociere a Isola Sacra da parte della Royal Caribbean, ho deciso di presentare un'interrogazione urgente per chiedere alla Giunta regionale quali siano motivazioni e iter burocratico che giustificano la futura realizzazione di un porto commerciale a una distanza decisamente ravvicinata rispetto alla vecchia darsena, oggetto peraltro di un'importante operazione di restyling e ammodernamento grazie a uno stanziamento già avvenuto di 500 milioni di euro». Così in un comunicato stampa il capogruppo di Alleanza Verdi-Sinistra in consiglio regionale, Claudio Marotta, che aggiunge: «Le informazioni raccolte finora dicono che la concessione all'utilizzo dell'area presso Isola Sacra sarebbe già stata acquisita e che la Fiumicino Waterfront, ovvero la società controllata da Royal Caribbean, abbia avviato in tutta fretta i lavori di messa in sicurezza. Quello che vorremmo sapere è il nome dell'ente che ha rilasciato le concessioni e se sono stati effettuati gli studi di fattibilità obbligatori ex lege. Le apprensioni di chi vive nelle aree limitrofe sono reali e relative non solo alla coesistenza di due porti in palese conflitto commerciale tra di loro, ma soprattutto ci si preoccupa dell'impatto su ambiente, sicurezza e viabilità che la costruzione del terminal avrebbe sul territorio una volta realizzato». «In attesa di conoscere dall'assessore Ghera quale siano le indicazioni della Regione Lazio ed eventualmente le decisioni già prese fino a questo momento, - sottolinea Marotta - voglio esprimere la mia solidarietà e vicinanza a tutte le associazioni che si stanno battendo contro lo sperpero di risorse pubbliche e stanno lottando per

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tvn: prima riunione con il ministero per il comitato di coordinamento

Cgil e Fiom: «Siamo in ritardo: occorrono progetti industriali da realizzarsi prima della decarbonizzazione» CIVITAVECCHIA - Si è svolto oggi l'incontro in videoconferenza, convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per la costituzione del Comitato di Coordinamento (art.24 bis del Decreto Legge 50/2022) per la riconversione delle centrali a carbone di Cerano a Brindisi e di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia e delle rispettive aree industriali. Tra i partecipanti per Civitavecchia, anche il Comune, la Regione, l'**Autorità Portuale** ed Enel. L'art. 24 bis del DL 50/2022 riguarda il completamento del progetto di risanamento/riconversione delle aree industriali di Brindisi e Civitavecchia, per la salvaguardia dei livelli occupazionali, il rilancio delle attività imprenditoriali e l'accelerazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Si tratta quindi di avviare i programmi di sviluppo per nuovi investimenti industriali che mettano in sicurezza i posti di lavoro alla luce del processo di decarbonizzazione. «Positive le dichiarazioni di Mimit, MinAmbiente, Regione Lazio e Roma Città metropolitana, quando è stato sottolineato che il tavolo nazionale dovrà gestire lo sviluppo, più che le crisi conclamate - hanno spiegato dalla Cgil e dalla Fiom - si è chiesto la disponibilità dell'**Autorità Portuale** alle aree in cui si potranno gestire le attività legate ai componenti dell'Eolico Offshore, bisogna lavorare su progetti per creare nuove filiere industriali e bisogna tener conto dei profili professionali dei lavoratori che dovranno essere ricollocati sulle nuove attività. Ci aspettavamo interventi più concreti, in particolare da Unindustria, Enel e **Autorità Portuale**. In particolare non è chiaro se l'Adsp sia disponibile o meno a mettere a disposizione le aree per la filiera dell'Eolico. Siamo in forte ritardo, ribadiamo che occorrono progetti industriali da realizzarsi prima della decarbonizzazione, per poter traghettare tutti verso attività nuove, qualificate e rispettose dell'ambiente. Insieme all'eolico inoltre - hanno aggiunto i sindacati - bisogna lavorare per creare un porto green polifunzionale, cioè in grado di prevedere più e varie attività, tra queste la Logistica e il Cantiere navale, idee sulle quali registriamo ancora una volta tante parole ma poca concretezza». La convocazione del prossimo tavolo è prevista a settembre, «periodo in cui inizierà anche il processo di minimizzazione del funzionamento della centrale. Discuteremo come sempre con i lavoratori e tutti insieme faremo le dovute valutazioni. È necessario - hanno concluso - un cambio di passo da parte di tutti i soggetti coinvolti, la transizione deve farsi tenendo tutti insieme e senza perdere un solo posto di lavoro».



Cgil e Fiom: «Siamo in ritardo: occorrono progetti industriali da realizzarsi prima della decarbonizzazione» CIVITAVECCHIA - Si è svolto oggi l'incontro in videoconferenza, convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per la costituzione del Comitato di Coordinamento (art.24 bis del Decreto Legge 50/2022) per la riconversione delle centrali a carbone di Cerano a Brindisi e di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia e delle rispettive aree industriali. Tra i partecipanti per Civitavecchia, anche il Comune, la Regione, l'Autorità Portuale ed Enel. L'art. 24 bis del DL 50/2022 riguarda il completamento del progetto di risanamento/riconversione delle aree industriali di Brindisi e Civitavecchia, per la salvaguardia dei livelli occupazionali, il rilancio delle attività imprenditoriali e l'accelerazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Si tratta quindi di avviare i programmi di sviluppo per nuovi investimenti industriali che mettano in sicurezza i posti di lavoro alla luce del processo di decarbonizzazione. «Positive le dichiarazioni di Mimit, MinAmbiente, Regione Lazio e Roma Città metropolitana, quando è stato sottolineato che il tavolo nazionale dovrà gestire lo sviluppo, più che le crisi conclamate - hanno spiegato dalla Cgil e dalla Fiom - si è chiesto la disponibilità dell'Autorità Portuale alle aree in cui si potranno gestire le attività legate ai componenti dell'Eolico Offshore, bisogna lavorare su progetti per creare nuove filiere industriali e bisogna tener conto dei profili professionali dei lavoratori che dovranno essere ricollocati sulle nuove attività. Ci aspettavamo interventi più concreti, in particolare da Unindustria, Enel e Autorità Portuale. In particolare non è chiaro se l'Adsp sia disponibile o meno a mettere a disposizione le aree per la filiera dell'Eolico. Siamo in forte ritardo, ribadiamo che occorrono progetti industriali da realizzarsi prima della decarbonizzazione, per poter traghettare tutti verso attività nuove, qualificate e rispettose dell'ambiente. Insieme

Il Nautilus

Napoli

Una delegazione della commissione trasporti in visita a Napoli e Ischia

Alcuni eurodeputati della commissione trasporti sono in visita a **Napoli** e Ischia per fare il punto sull'impatto delle inondazioni dello scorso anno sul settore turistico e per esplorare le vie per rendere più ecologica la mobilità. Una delegazione di sette membri della commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli (Verdi, FR), è attualmente in visita in Italia. I deputati hanno iniziato la loro missione nel **porto** di **Napoli** per conoscere lo sviluppo di imbarcazioni a basse emissioni. Hanno incontrato le autorità locali e visitato la più antica ferrovia europea (**Napoli-Portici**) per discutere di soluzioni innovative per un trasporto più resiliente e sostenibile. A partire da oggi, la delegazione è a Ischia. Incontreranno le autorità locali per valutare l'impatto dell'alluvione del novembre 2022 sul settore turistico e la sua ripresa e discuteranno dello sviluppo del trasporto marittimo, inclusi i collegamenti da e per l'isola. In vista della visita, Karima Delli (Verdi, FR) ha dichiarato: "Avremo l'opportunità di discutere e scoprire le migliori pratiche in materia di turismo sostenibile in un'area bellissima ma molto turistica, nonché di toccare i temi della multimodalità, soprattutto per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, l'ecologizzazione della mobilità nelle piccole isole e la decarbonizzazione del trasporto marittimo". Delli è affiancata da altri sei eurodeputati: Magdalena Adamowicz (PPE, PL), Lucia Vuolo (PPE, IT), Isabel García Muñoz (S&D, ES), Josianne Cutajar (S&D, MT), Giuseppe Ferrandino (Renew, IT) e Annalisa Tardino (ID, IT). Al termine della visita, domani mercoledì 26 luglio alle 11:15, i deputati terranno una conferenza stampa nella Sala del consiglio comunale di Ischia. Per qualsiasi domanda relativa ai media, si prega di contattare l'addetto stampa del Parlamento europeo in Italia, Alberto D'Argenzio (alberto.dargenzio@europarl.europa.eu, gsm +39 335 815 2777). Per accreditarsi alla conferenza stampa si prega di utilizzare questo link.



Informare

Napoli

Incontro di Assarmatori con una delegazione del Parlamento UE sui temi del trasporto marittimo a corto raggio

Bazargan: tenere conto delle specificità delle isole e dei relativi collegamenti marittimi In occasione della visita a **Napoli** e ad Ischia, che si conclude oggi, di una delegazione di sette membri della Commissione per i Trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli, si è tenuto ad Ischia un incontro predisposto da Assarmatori nel corso del quale c'è stato un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo a corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, direttore generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, amministratore delegato di SNAV, e Salvatore Lauro, presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e TPL di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del consiglio di amministrazione di Medmar, e Umberto Buono, amministratore delegato di Medmar, tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'associazione armatoriale. Soffermandosi sui temi affrontati nell'incontro, il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha specificato che «le sfide per il mondo armatoriale riguardano, nell'immediato, lo sviluppo infrastrutturale e portuale nonché il percorso verso la decarbonizzazione». Sul tema della sostenibilità ambientale, gli armatori del Golfo hanno illustrato agli europarlamentari gli investimenti già effettuati e quelli che sono programmati a breve per gli anni a venire. Commentando l'esito dell'incontro, Dario Bazargan ha ricordato che «proprio il Parlamento europeo, in una recente risoluzione, ha invitato la Commissione e il Consiglio a prestare particolare attenzione alle specificità delle isole e dei relativi collegamenti marittimi nell'elaborazione delle politiche nazionali ed europee: ci aspettiamo, dunque - ha evidenziato - che queste specificità continuino ad essere tenute in debita considerazione, a tutela della coesione economica, sociale e territoriale, sancita come valore fondante dai Trattati europei».



Informare
Incontro di Assarmatori con una delegazione del Parlamento UE sui temi del trasporto marittimo a corto raggio
 07/26/2023 12:39
 Bazargan: tenere conto delle specificità delle isole e dei relativi collegamenti marittimi In occasione della visita a Napoli e ad Ischia, che si conclude oggi, di una delegazione di sette membri della Commissione per i Trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli, si è tenuto ad Ischia un incontro predisposto da Assarmatori nel corso del quale c'è stato un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo a corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, direttore generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, amministratore delegato di SNAV, e Salvatore Lauro, presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e TPL di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del consiglio di amministrazione di Medmar, e Umberto Buono, amministratore delegato di Medmar, tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'associazione armatoriale. Soffermandosi sui temi affrontati nell'incontro, il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha specificato che «le sfide per il mondo armatoriale riguardano, nell'immediato, lo sviluppo infrastrutturale e portuale nonché il percorso verso la decarbonizzazione». Sul tema della sostenibilità ambientale, gli armatori del Golfo hanno illustrato agli europarlamentari gli investimenti già effettuati e quelli che sono programmati a breve per gli anni a venire. Commentando l'esito dell'incontro, Dario Bazargan ha ricordato che «proprio il Parlamento europeo, in una recente risoluzione, ha invitato la Commissione e il Consiglio a prestare particolare attenzione alle specificità delle

Informatore Navale

Napoli

GLI ARMATORI DEL GOLFO DI NAPOLI INCONTRANO IL PARLAMENTO EUROPEO A ISCHIA

"INSIEME PER TUTELARE I COLLEGAMENTI CON LE ISOLE MINORI"

Salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio Ischia (Napoli), 26 luglio 2023 - Questa la richiesta degli armatori del golfo di Napoli alla Commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla Presidente Karima Delli, in occasione di un incontro predisposto da Assarmatori a Ischia nell'ambito della visita della stessa Commissione nell'isola, organizzata su iniziativa dell'Europarlamentare Giuseppe Ferrandino. A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, Direttore Generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, Amministratore Delegato di SNAV e Salvatore Lauro, Presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e TPL di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del Consiglio di Amministrazione di Medmar e Umberto Buono, Amministratore Delegato di Medmar, tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'Associazione. L'incontro ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. "Con la Commissione TRAN abbiamo intessuto da tempo un dialogo costante e produttivo - commenta il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - confermatosi particolarmente utile, ad esempio, quando si è trattato di inserire misure specifiche proprio per i collegamenti con le isole minori nelle proposte del pacchetto Fit For 55. Non ultimo nel Regolamento Fuel EU Maritime, approvato proprio ieri in via definitiva anche dal Consiglio dell'UE, dove è riconosciuta la peculiarità di questi territori. Le sfide per il mondo armatoriale riguardano, nell'immediato, lo sviluppo infrastrutturale e portuale nonché il percorso verso la decarbonizzazione: momenti di confronto, come quello di Ischia, sono fondamentali per potere affrontare tali sfide con piena consapevolezza sia da parte delle Istituzioni, sia da parte degli operatori economici". Sul tema della sostenibilità ambientale, gli armatori del Golfo hanno illustrato agli Europarlamentari gli investimenti già effettuati e quelli che sono programmati a breve per gli anni a venire. "Ischia ci ha fornito l'occasione - conclude Dario Bazargan - per ribadire l'impegno del comparto per lo sviluppo di un trasporto marittimo sempre più sostenibile e rispettoso dell'ambiente, ma al tempo stesso competitivo, ricordando l'esigenza di coniugare sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Proprio il Parlamento europeo, in una recente



07/26/2023 12:26

Informatore Navale
GLI ARMATORI DEL GOLFO DI NAPOLI INCONTRANO IL PARLAMENTO EUROPEO A ISCHIA

"INSIEME PER TUTELARE I COLLEGAMENTI CON LE ISOLE MINORI" Salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio Ischia (Napoli), 26 luglio 2023 - Questa la richiesta degli armatori del golfo di Napoli alla Commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla Presidente Karima Delli, in occasione di un incontro predisposto da Assarmatori a Ischia nell'ambito della visita della stessa Commissione nell'isola, organizzata su iniziativa dell'Europarlamentare Giuseppe Ferrandino. A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, Direttore Generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, Amministratore Delegato di SNAV e Salvatore Lauro, Presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e TPL di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del Consiglio di Amministrazione di Medmar e Umberto Buono, Amministratore Delegato di Medmar, tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'Associazione. L'incontro ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. "Con la Commissione TRAN abbiamo intessuto da tempo un dialogo costante e produttivo - commenta il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - confermatosi particolarmente utile, ad esempio, quando si è trattato di inserire misure specifiche proprio per i collegamenti con le isole minori nelle proposte del

Informatore Navale

Napoli

risoluzione, ha invitato la Commissione e il Consiglio a prestare particolare attenzione alle specificità delle isole e dei relativi collegamenti marittimi nell'elaborazione delle politiche nazionali ed europee: ci aspettiamo, dunque, che queste specificità continuino ad essere tenute in debita considerazione, a tutela della coesione economica, sociale e territoriale, sancita come valore fondante dai Trattati europei".

Informazioni Marittime

Napoli

Cabotaggio in Campania, armatori e Ue a confronto ad Ischia

Nei giorni scorsi una delegazione della Commissione europea ha visitato il golfo di **Napoli**. In un incontro con Assarmatori si è discusso di infrastrutture e carburanti puliti. Salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio. Questa la richiesta degli armatori del golfo di **Napoli** alla Commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli, in occasione di un incontro predisposto da Assarmatori a Ischia nell'ambito della visita della Commissione europea nell'isola, tenutasi nei giorni scorsi e organizzata su iniziativa dell'europarlamentare Giuseppe Ferrandino di Italia Viva. A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, direttore generale di Navigazione Libera del Golfo; Giuseppe Langella, amministratore delegato di Snav, e Salvatore Lauro, presidente di Volaviamare, tutti membri della commissione corto raggio e trasporto pubblico locale di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del consiglio di amministrazione di Medmar, e Umberto Buono, amministratore delegato di Medmar. Tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles di Assarmatori. L'incontro ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. «Con la Commissione TRAN abbiamo intessuto da tempo un dialogo costante e produttivo - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - confermatosi particolarmente utile, ad esempio, quando si è trattato di inserire misure specifiche proprio per i collegamenti con le isole minori nelle proposte del pacchetto Fit For 55. Non ultimo nel Regolamento Fuel EU Maritime, approvato proprio ieri in via definitiva anche dal Consiglio dell'Unione europea, dov'è riconosciuta la peculiarità di questi territori. Le sfide per il mondo armatoriale riguardano, nell'immediato, lo sviluppo infrastrutturale e portuale nonché il percorso verso la decarbonizzazione: momenti di confronto, come quello di Ischia, sono fondamentali per potere affrontare tali sfide con piena consapevolezza sia da parte delle Istituzioni, sia da parte degli operatori economici». Sul tema della sostenibilità ambientale, gli armatori del golfo di **Napoli** hanno illustrato agli europarlamentari gli investimenti già effettuati e quelli che sono programmati a breve per gli anni a venire. «Ischia ci ha fornito l'occasione - conclude Bazargan - per ribadire l'impegno del comparto per lo sviluppo di un trasporto marittimo sempre più sostenibile e rispettoso



07/26/2023 12:55

Nel giorni scorsi una delegazione della Commissione europea ha visitato il golfo di Napoli. In un incontro con Assarmatori si è discusso di infrastrutture e carburanti puliti. Salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio. Questa la richiesta degli armatori del golfo di Napoli alla Commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli, in occasione di un incontro predisposto da Assarmatori a Ischia nell'ambito della visita della Commissione europea nell'isola, tenutasi nei giorni scorsi e organizzata su iniziativa dell'europarlamentare Giuseppe Ferrandino di Italia Viva. A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, direttore generale di Navigazione Libera del Golfo; Giuseppe Langella, amministratore delegato di Snav, e Salvatore Lauro, presidente di Volaviamare, tutti membri della commissione corto raggio e trasporto pubblico locale di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del consiglio di amministrazione di Medmar, e Umberto Buono, amministratore delegato di Medmar. Tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles di Assarmatori. L'incontro ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. «Con la Commissione TRAN abbiamo intessuto da tempo un dialogo costante e produttivo - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - confermatosi particolarmente utile, ad esempio, quando si è trattato di inserire misure specifiche

Informazioni Marittime

Napoli

dell'ambiente, ma al tempo stesso competitivo, ricordando l'esigenza di coniugare sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Proprio il Parlamento europeo, in una recente risoluzione, ha invitato la Commissione e il Consiglio a prestare particolare attenzione alle specificità delle isole e dei relativi collegamenti marittimi nell'elaborazione delle politiche nazionali ed europee: ci aspettiamo, dunque, che queste specificità continuino ad essere tenute in debita considerazione, a tutela della coesione economica, sociale e territoriale, sancita come valore fondante dai Trattati europei». Condividi Tag economia **napoli** Articoli correlati.

Sea Reporter

Napoli

Incontro a Ischia tra armatori del golfo di Napoli e Parlamento europeo

Ischia, 26 luglio 2023 - Salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio. Questa la richiesta degli armatori del golfo di Napoli alla Commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla Presidente Karima Delli, in occasione di un incontro predisposto da Assarmatori a Ischia nell'ambito della visita della stessa Commissione nell'isola, organizzata su iniziativa dell'Europarlamentare Giuseppe Ferrandino. A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, Direttore Generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, Amministratore Delegato di SNAV e Salvatore Lauro, Presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e TPL di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del Consiglio di Amministrazione di Medmar e Umberto Buono, Amministratore Delegato di Medmar, tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'Associazione. L'incontro ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. "Con la Commissione TRAN abbiamo intessuto da tempo un dialogo costante e produttivo - commenta il Presidente di Assarmatori, Stefano **Messina** - confermatosi particolarmente utile, ad esempio, quando si è trattato di inserire misure specifiche proprio per i collegamenti con le isole minori nelle proposte del pacchetto Fit For 55. Non ultimo nel Regolamento Fuel EU Maritime, approvato proprio ieri in via definitiva anche dal Consiglio dell'UE, dove è riconosciuta la peculiarità di questi territori. Le sfide per il mondo armatoriale riguardano, nell'immediato, lo sviluppo infrastrutturale e portuale nonché il percorso verso la decarbonizzazione: momenti di confronto, come quello di Ischia, sono fondamentali per potere affrontare tali sfide con piena consapevolezza sia da parte delle Istituzioni, sia da parte degli operatori economici". Sul tema della sostenibilità ambientale, gli armatori del Golfo hanno illustrato agli Europarlamentari gli investimenti già effettuati e quelli che sono programmati a breve per gli anni a venire. "Ischia ci ha fornito l'occasione - conclude Dario Bazargan - per ribadire l'impegno del comparto per lo sviluppo di un trasporto marittimo sempre più sostenibile e rispettoso dell'ambiente, ma al tempo stesso competitivo, ricordando l'esigenza di coniugare sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Proprio il Parlamento europeo, in una recente risoluzione, ha invitato la Commissione



07/26/2023 13:57

Redazione Seareporter

Ischia, 26 luglio 2023 - Salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio. Questa la richiesta degli armatori del golfo di Napoli alla Commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla Presidente Karima Delli, in occasione di un incontro predisposto da Assarmatori a Ischia, nell'ambito della visita della stessa Commissione nell'isola, organizzata su iniziativa dell'Europarlamentare Giuseppe Ferrandino. A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, Direttore Generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, Amministratore Delegato di SNAV e Salvatore Lauro, Presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e TPL di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del Consiglio di Amministrazione di Medmar e Umberto Buono, Amministratore Delegato di Medmar, tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'Associazione. L'incontro ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. "Con la Commissione TRAN abbiamo intessuto da tempo un dialogo costante e produttivo - commenta il Presidente di Assarmatori, Stefano **Messina** - confermatosi particolarmente utile, ad esempio, quando si è trattato di inserire misure specifiche proprio per i collegamenti con le isole minori nelle proposte del pacchetto Fit For 55.

Sea Reporter

Napoli

e il Consiglio a prestare particolare attenzione alle specificità delle isole e dei relativi collegamenti marittimi nell'elaborazione delle politiche nazionali ed europee: ci aspettiamo, dunque, che queste specificità continuino ad essere tenute in debita considerazione, a tutela della coesione economica, sociale e territoriale, sancita come valore fondante dai Trattati europei".

Ship Mag

Napoli

Gli armatori del golfo di Napoli incontrano il parlamento europeo a Ischia

Assarmatori: "Insieme per tutelare i collegamenti con le isole minori" **Napoli** - Salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio. Questa la richiesta degli armatori del golfo di **Napoli** alla Commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla Presidente Karima Delli, in occasione di un incontro predisposto da Assarmatori a Ischia nell'ambito della visita della stessa Commissione nell'isola, organizzata su iniziativa dell'Europarlamentare Giuseppe Ferrandino. A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, Direttore Generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, Amministratore Delegato di SNAV e Salvatore Lauro, Presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e TPL di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del Consiglio di Amministrazione di Medmar e Umberto Buono, Amministratore Delegato di Medmar, tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'Associazione. L'incontro ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. "Con la Commissione TRAN abbiamo intessuto da tempo un dialogo costante e produttivo - commenta il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - confermatosi particolarmente utile, ad esempio, quando si è trattato di inserire misure specifiche proprio per i collegamenti con le isole minori nelle proposte del pacchetto Fit For 55. Non ultimo nel Regolamento Fuel EU Maritime, approvato proprio ieri in via definitiva anche dal Consiglio dell'UE, dove è riconosciuta la peculiarità di questi territori. Le sfide per il mondo armatoriale riguardano, nell'immediato, lo sviluppo infrastrutturale e portuale nonché il percorso verso la decarbonizzazione: momenti di confronto, come quello di Ischia, sono fondamentali per potere affrontare tali sfide con piena consapevolezza sia da parte delle Istituzioni, sia da parte degli operatori economici". Sul tema della sostenibilità ambientale, gli armatori del Golfo hanno illustrato agli Europarlamentari gli investimenti già effettuati e quelli che sono programmati a breve per gli anni a venire. "Ischia ci ha fornito l'occasione - conclude Dario Bazargan - per ribadire l'impegno del comparto per lo sviluppo di un trasporto marittimo sempre più sostenibile e rispettoso dell'ambiente, ma al tempo stesso competitivo, ricordando l'esigenza di coniugare sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Proprio il Parlamento europeo, in una recente



Assarmatori: "Insieme per tutelare i collegamenti con le isole minori" Napoli - Salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio. Questa la richiesta degli armatori del golfo di Napoli alla Commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla Presidente Karima Delli, in occasione di un incontro predisposto da Assarmatori a Ischia nell'ambito della visita della stessa Commissione nell'isola, organizzata su iniziativa dell'Europarlamentare Giuseppe Ferrandino. A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, Direttore Generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, Amministratore Delegato di SNAV e Salvatore Lauro, Presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e TPL di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del Consiglio di Amministrazione di Medmar e Umberto Buono, Amministratore Delegato di Medmar, tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'Associazione. L'incontro ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. "Con la Commissione TRAN abbiamo intessuto da tempo un dialogo costante e produttivo - commenta il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - confermatosi particolarmente utile, ad esempio, quando si è trattato di inserire misure specifiche

Ship Mag

Napoli

risoluzione, ha invitato la Commissione e il Consiglio a prestare particolare attenzione alle specificità delle isole e dei relativi collegamenti marittimi nell'elaborazione delle politiche nazionali ed europee: ci aspettiamo, dunque, che queste specificità continuino ad essere tenute in debita considerazione, a tutela della coesione economica, sociale e territoriale, sancita come valore fondante dai Trattati europei".

A Salerno la Open Arms con 73 migranti

Sono in corso, nel **porto** di Salerno, le operazioni di sbarco dei 73 migranti soccorsi nei giorni scorsi dalla nave della ong Open Arms. In un primo momento la nave sarebbe dovuta attraccare nel **porto** di **Napoli**, ma ieri sera - a causa delle previste condizioni meteo avverse - è stato deciso di farla arrivare a Salerno. I migranti sono quasi tutti adulti, con loro solo un paio di minorenni.


Ansa

A Salerno la Open Arms con 73 migranti



07/26/2023 12:18

Sono in corso, nel porto di Salerno, le operazioni di sbarco dei 73 migranti soccorsi nei giorni scorsi dalla nave della ong Open Arms. In un primo momento la nave sarebbe dovuta attraccare nel porto di Napoli, ma ieri sera - a causa delle previste condizioni meteo avverse - è stato deciso di farla arrivare a Salerno. I migranti sono quasi tutti adulti, con loro solo un paio di minorenni.

Informatore Navale

Salerno

LAVORO STRAORDINARIO PER IL PERSONALE DELLA CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA DI SALERNO

Il repentino mutamento delle condizioni meteomarine ha determinato situazioni di grande difficoltà non soltanto ai diportisti ma anche a coloro che operano in mare quotidianamente. A partire dal pomeriggio di ieri a seguito dell'imprevisto aumento del vento di scirocco accompagnato da un mare 3 con onde di oltre un metro e mezzo, sono pervenute numerose segnalazioni di pericolo tramite il numero di emergenza 1530, coordinate 5 operazioni di soccorso che hanno consentito di trarre in salvo quindici persone tra cui cinque minori. La situazione più complessa è sembrata essere quella di una unità dedita al trasporto passeggeri che, a causa di un'onda improvvisa è stata sospinta in spiaggia ove si è arenata. Fortunatamente, nonostante i primi attimi di concitazione, tutti i passeggeri sono stati fatti scendere, e nessuno ha avuto necessità di cure mediche. Il traghetto è stato recuperato senza nocumento per l'ambiente. A Positano, invece, un uomo tuffatosi per recuperare oggetti di lavoro non è riuscito a rientrare per i marosi ed è stato recuperato da una unità da diporto dirottata in zona e coordinata da questa Sala Operativa che, contestualmente gestiva il soccorso di una decina di bagnanti rimasti bloccati sulle spiagge di Fuentes, Marina d'Albori e Cavallo Morto, a causa della mareggiata che non consentiva il recupero dal mare. Da ultimo rinvenuto un gozzo semisommerso alla deriva, si attivavano le operazioni di Search and Rescue con pattugliamento della zona di mare interessata allo scopo di verificare l'eventuale presenza di naufraghi. In serata le operazioni venivano dapprima interrotte poi definitivamente sospese all'esito negativo delle altre attività svolte. Al fine di prevenire l'insorgere di episodi analoghi, si invitano tutti gli utenti del mare a prendere visione dei bollettini meteorologici prima di pianificare qualsiasi attività e/o escursione. Gli interventi eseguiti fanno parte del compito primario e quotidiano, finalizzato alla salvaguardia della vita umana in mare che vede impegnato il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.



07/26/2023 18:39

Il repentino mutamento delle condizioni meteomarine ha determinato situazioni di grande difficoltà non soltanto ai diportisti ma anche a coloro che operano in mare quotidianamente. A partire dal pomeriggio di ieri a seguito dell'imprevisto aumento del vento di scirocco accompagnato da un mare 3 con onde di oltre un metro e mezzo, sono pervenute numerose segnalazioni di pericolo tramite il numero di emergenza 1530, coordinate 5 operazioni di soccorso che hanno consentito di trarre in salvo quindici persone tra cui cinque minori. La situazione più complessa è sembrata essere quella di una unità dedita al trasporto passeggeri che, a causa di un'onda improvvisa è stata sospinta in spiaggia ove si è arenata. Fortunatamente, nonostante i primi attimi di concitazione, tutti i passeggeri sono stati fatti scendere, e nessuno ha avuto necessità di cure mediche. Il traghetto è stato recuperato senza nocumento per l'ambiente. A Positano, invece, un uomo tuffatosi per recuperare oggetti di lavoro non è riuscito a rientrare per i marosi ed è stato recuperato da una unità da diporto dirottata in zona e coordinata da questa Sala Operativa che, contestualmente gestiva il soccorso di una decina di bagnanti rimasti bloccati sulle spiagge di Fuentes, Marina d'Albori e Cavallo Morto, a causa della mareggiata che non consentiva il recupero dal mare. Da ultimo rinvenuto un gozzo semisommerso alla deriva, si attivavano le operazioni di Search and Rescue con pattugliamento della zona di mare interessata allo scopo di verificare l'eventuale presenza di naufraghi. In serata le operazioni venivano dapprima interrotte poi definitivamente sospese all'esito negativo delle altre attività svolte. Al fine di prevenire l'insorgere di episodi analoghi, si invitano tutti gli utenti del mare a prendere visione dei bollettini meteorologici prima di pianificare qualsiasi attività e/o escursione. Gli interventi eseguiti fanno parte del compito primario e quotidiano, finalizzato alla salvaguardia della vita umana in mare che vede impegnato il Corpo delle

Rai News

Salerno

Salerno, sbarcati i 72 passeggeri della Open Arms

I migranti, di origine bengalese, palestinese e africani, sono in buone condizioni di salute. Presenti anche un paio di minori non accompagnati Sono sbarcati i 72 migranti che erano a bordo della nave Open Arms arrivata mercoledì mattina a Salerno. Sono tutti bengalesi, palestinesi e alcuni dell'Africa sub sahariana e sono in buone condizioni di salute. Gli adulti verranno dislocati nella rete regionale della Prefettura. Presenti anche un paio di minori non accompagnati che resteranno in provincia di Salerno. In un primo momento la nave sarebbe dovuta attraccare nel porto di Napoli, ma ieri sera - a causa delle previste condizioni meteo avverse - è stato deciso di farla arrivare a Salerno.



Salerno Today

Salerno

Sbarco a Salerno: tutto pronto al porto per accogliere i 73 migranti, di cui 2 bimbi

Intanto, nelle ultime ore, le forti raffiche di vento hanno fatto capovolgere anche dei container nel **Porto** a **Salerno**, ma senza gravi conseguenze. Ascolta questo articolo ora... E' in ritardo sulla tabella di marcia, la nave Ong Open Arms che sarebbe dovuta attraccare stamattina al **porto** di **Salerno** alle 10.30, dopo che, causa delle condizioni meteorologiche avverse, è stato stabilito il suo approdo nella nostra città invece che a Napoli, come inizialmente previsto. Sulla nave, 73 migranti, di cui due minori. Intanto, nelle ultime ore, le forti raffiche di vento hanno fatto capovolgere anche dei container nel **Porto** a **Salerno**, ma senza gravi conseguenze. In moto, dunque, la macchina organizzativa per accogliere i migranti: di questa mattina alle 8.30, il summit presso la Prefettura di **Salerno** con le Politiche Sociali del Comune, le forze dell'ordine, i sanitari, con il Nucleo Comunale della Protezione Civile, la Caritas ed altre associazioni di volontari che hanno quindi allestito i punti di identificazione e di soccorso per gli stranieri reduci della traversata della speranza in mare.



Salerno Today

Sbarco a Salerno: tutto pronto al porto per accogliere i 73 migranti, di cui 2 bimbi



07/26/2023 11:17 Marilia Parente

Intanto, nelle ultime ore, le forti raffiche di vento hanno fatto capovolgere anche dei container nel Porto a Salerno, ma senza gravi conseguenze. Ascolta questo articolo ora... E' in ritardo sulla tabella di marcia, la nave Ong Open Arms che sarebbe dovuta attraccare stamattina al porto di Salerno alle 10.30, dopo che, causa delle condizioni meteorologiche avverse, è stato stabilito il suo approdo nella nostra città invece che a Napoli, come inizialmente previsto. Sulla nave, 73 migranti, di cui due minori. Intanto, nelle ultime ore, le forti raffiche di vento hanno fatto capovolgere anche dei container nel Porto a Salerno, ma senza gravi conseguenze. In moto, dunque, la macchina organizzativa per accogliere i migranti: di questa mattina alle 8.30, il summit presso la Prefettura di Salerno con le Politiche Sociali del Comune, le forze dell'ordine, i sanitari, con il Nucleo Comunale della Protezione Civile, la Caritas ed altre associazioni di volontari che hanno quindi allestito i punti di identificazione e di soccorso per gli stranieri reduci della traversata della speranza in mare.

Brindisi Report

Brindisi

Goletta Verde promuove a pieni voti le acque del Brindisino: "Nessun punto inquinato"

Legambiente ha presentato i risultati dei campionamenti effettuati in Puglia nel 2023. Su 28 zone costiere analizzate, di cui cinque nel Brindisino, solo nel Foggiano registrato uno sfioramento dei limiti di legge. "E ora si realizzino nuovi depuratori" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by **BRINDISI** - In provincia di **Brindisi** tutto ok. A livello regionale, su 29 punti costieri monitorati, solo uno, in provincia di Foggia, ha fatto registrare valori oltre i limiti di legge. Stamattina (mercoledì 26 luglio), presso la Capitaneria di **porto** di **Brindisi**, sono stati presentati i risultati dei campionamenti effettuati sul litorale pugliese da Goletta Verde, nell'ambito della campagna a difesa dei fondali lanciata ogni anno da Legambiente.

L'appuntamento è giunto al culmine di una tre giorni in cui l'associazione ambientalista ha organizzato degli incontri pubblici nel capoluogo, all'insegna delle tematiche delle energie rinnovabili e del rilancio della via Appia, nell'ambito di una sinergia fra passato e futuro. Goletta Verde ha anche dato vita a un'azione di pulizia del fondale del **porto** coordinata dalla Capitaneria (progetto "Youth4Planet") e ha organizzato una mattinata di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente presso cala Materdomini. Stamattina si sono tirate le fila di questa fitta serie di eventi, a partire dalla presentazione delle analisi effettuata da Goletta Verde. Legambiente è stata rappresentata dal presidente nazionale, Stefano Ciani, e dalla direttrice Puglia, Daniela Salzedo. Presenti anche l'assessore regionale all'Ambiente, Anna Grazia Maraschio, il presidente del Conou (Consorzio nazionale degli oli minerali usati), l'assessore comunale all'Ambiente, Tonino Bruno, Vito Palumbo, responsabile della comunicazione di Acquedotto pugliese. La conferenza si è aperta con i saluti del comandante della Capitaneria di **porto** di **Brindisi**, capitano di vascello Luigi Amitrano. Il tavolo della conferenza I punti monitorati Da Goletta verde, dunque, arrivano buone notizie. L'associazione ha monitorato 29 punti costieri pugliesi, di cui tre alle foci e 26 punti a mare. Ben 28 sono risultati puliti. Un solo punto è giudicato fortemente inquinato. Ossia il tratto di mare di fronte alla foce del Candelaro, a Manfredonia (Foggia). Secondo i dati del Portale acque del Ministero della salute, questa zona non risulta campionata dalle autorità competenti, "come spesso accade - rimarca Legambiente - in corrispondenza delle foci". Nel Brindisino sono stati monitorati cinque punti: Torre Canne (spiaggia libera); Torre San Leonardo (spiaggia del Pilone); Torre Guaceto (mare presso la foce Canale Reale); litorale Apani (mare presso la foce canale contrada Posticeddu); Giancola (spiaggia della Provincia). Legambiente ha monitorato anche acque lacustri nella provincia di Foggia, senza riscontrare sfioramenti. "Il governo realizzi nuovo depuratori" "Non possiamo permetterci peggioramenti, non dobbiamo né possiamo tornare indietro - dichiara Stefano



07/26/2023 13:13

Gianluca Greco

Legambiente ha presentato i risultati dei campionamenti effettuati in Puglia nel 2023. Su 28 zone costiere analizzate, di cui cinque nel Brindisino, solo nel Foggiano registrato uno sfioramento dei limiti di legge. "E ora si realizzino nuovi depuratori" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - In provincia di Brindisi tutto ok. A livello regionale, su 29 punti costieri monitorati, solo uno, in provincia di Foggia, ha fatto registrare valori oltre i limiti di legge. Stamattina (mercoledì 26 luglio), presso la Capitaneria di porto di Brindisi, sono stati presentati i risultati dei campionamenti effettuati sul litorale pugliese da Goletta Verde, nell'ambito della campagna a difesa dei fondali lanciata ogni anno da Legambiente. L'appuntamento è giunto al culmine di una tre giorni in cui l'associazione ambientalista ha organizzato degli incontri pubblici nel capoluogo, all'insegna delle tematiche delle energie rinnovabili e del rilancio della Via Appia, nell'ambito di una sinergia fra passato e futuro. Goletta Verde ha anche dato vita a un'azione di pulizia del fondale del porto coordinata dalla Capitaneria (progetto "Youth4Planet") e ha organizzato una mattinata di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente presso cala Materdomini. Stamattina si sono tirate le fila di questa fitta serie di eventi, a partire dalla presentazione delle analisi effettuata da Goletta Verde. Legambiente è stata rappresentata dal presidente nazionale, Stefano Ciani, e dalla direttrice Puglia, Daniela Salzedo. Presenti anche l'assessore regionale all'Ambiente, Anna Grazia Maraschio, il presidente del Conou (Consorzio nazionale degli oli minerali usati), l'assessore comunale all'Ambiente, Tonino Bruno, Vito Palumbo, responsabile della comunicazione di Acquedotto pugliese. La conferenza si è aperta con i saluti del comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, capitano di vascello Luigi Amitrano. Il tavolo della conferenza I punti monitorati Da Goletta verde, dunque, arrivano buone notizie. L'associazione ha monitorato 29 punti costieri pugliesi, di cui tre alle foci e 26 punti a mare. Ben 28 sono risultati puliti. Un solo punto è giudicato fortemente inquinato. Ossia il tratto di mare di fronte alla foce del Candelaro, a Manfredonia (Foggia). Secondo i dati del Portale acque del Ministero della salute, questa zona non risulta campionata dalle autorità competenti, "come spesso accade - rimarca Legambiente - in corrispondenza delle foci". Nel Brindisino sono stati monitorati cinque punti: Torre Canne (spiaggia libera); Torre San Leonardo (spiaggia del Pilone); Torre Guaceto (mare presso la foce Canale Reale); litorale Apani (mare presso la foce canale contrada Posticeddu); Giancola (spiaggia della Provincia). Legambiente ha monitorato anche acque lacustri nella provincia di Foggia, senza riscontrare sfioramenti. "Il governo realizzi nuovo depuratori" "Non possiamo permetterci peggioramenti, non dobbiamo né possiamo tornare indietro - dichiara Stefano

Brindisi Report

Brindisi

Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - stiamo già pagando 142 milioni di euro in sanzioni europee per il mancato recepimento delle direttive Ue sul trattamento delle acque reflue. La qualità dei nostri fiumi e dei nostri mari dipende dall'efficienza dei depuratori. Il trattamento delle acque reflue è fondamentale per assicurare la salute dei cittadini, tutelare l'ambiente e il turismo, garantire all'agricoltura flussi idrici costanti e carichi di nutrienti come azoto e fosforo. Per questo lanciamo un appello al governo, affinché vengano realizzati nuovi depuratori, ammodernati quelli esistenti e completata la rete fognaria. Non sono ammessi più ritardi né scuse". L'assessore Marschio e il presidente di Legambiente Ciafani "Continuino gli interventi di manutenzione della rete fognaria" Daniela Salzedo, direttrice regionale dell'associazione, esprime soddisfazione dei risultati ottenuti"; nonostante ci sia stato un peggioramento di uno dei punti, ossia il mare di fronte alla foce del Candellaro". "Questo - prosegue Salzedo - ci fa capire che non dobbiamo mai far calare l'attenzione e che è necessario continuare con gli interventi di manutenzione delle reti fognaria e degli impianti di depurazione". "Non dimentichiamo - afferma ancora Salzedo - che sono 22 gli agglomerati urbani pugliesi in cui sono urgenti i lavori per uscire dall'infrazione europea sulla depurazione; essi contribuiscono alla multa comunitaria per l'Italia, che ci sta costando complessivamente decine di milioni di euro. Monitorare lo stato di salute dei bacini lacustri è un'attività che vogliamo continuare a porre al centro delle azioni di tutela e controllo della regione". L'attività del Conou: "Rigeneriamo l'olio lubrificante" Un bilancio positivo viene tracciato anche da Riccardo Piunti, presidente del Conou, consorzio nazionale che sostiene da anni la campagna estiva di Goletta verde. "Quattro chili di olio usato - afferma - il cambio di un'auto, se versati inquinano una superficie grande come sei piscine olimpioniche. Questo spiega perché l'attività di raccolta del Conou sia così importante, anche per la tutela dei mari e dei laghi". "Ma - prosegue - non ci fermiamo qui, perché oltre a raccogliere l'olio lubrificante in tutta Italia, lo rigeneriamo completamente. L'esperienza Conou dimostra come realizzare l'economia circolare non sia affatto un'utopia e come anzi essa sia strategica per rispondere alle sfide ambientali che siamo chiamati ad affrontare come la scarsità di risorse, la gestione dei rifiuti e il riscaldamento globale". Via Appia: "Auspicabile il riconoscimento Unesco" Stefano Ciardi si è soffermato anche sul tema della via Appia, rimarcando il lavoro che c'è ancora da fare, "da una parte - afferma - con l'auspicabile riconoscimento Unesco, dall'altra parte anche il riconoscimento del parco terminale della via Appia (presso il Cillarese, ndr)". "Penso siano cose importanti - prosegue il presidente nazionale di Legambiente - in un contesto in cui noi avevamo già sollecitato già quando c'era da definire come spendere le risorse del just transition fund. Poi il governo decise di investire su Taranto e sul Sulcis e non su altri territori. Allora - conclude Ciardi - tra i vari progetti che proponemmo c'era anche quello della ciclovia turistica per collegare Taranto a **Brindisi**: la parte finale dell'Appia".

Puglia Live

Brindisi

Brindisi - Presentazione dei dati di monitoraggio di Goletta Verde e Goletta dei Laghi in Puglia

28 dei 29 punti costieri campionati sono entro i limiti di legge. Positivi anche i risultati dei 3 ambienti lacustri analizzati. Legambiente: "Non bisogna abbassare la guardia, urge completare i depuratori mancanti per chiudere la procedura di infrazione europea" Goletta Verde e dei Laghi presentano insieme i risultati delle analisi microbiologiche eseguite sulle acque marine e lacustri in Puglia: sono quasi tutti entro i limiti di legge i punti campionati da Legambiente nell'ambito delle due campagne estive 2023 che monitorano lo stato di salute di mari e laghi italiani, denunciandone le criticità e promuovendo esempi virtuosi di gestione e sostenibilità. In particolare, su 29 punti costieri monitorati da Goletta Verde - di cui 3 alle foci e 26 punti a mare - ben 28 sono risultati entro i limiti di legge. Un solo punto giudicato fortemente inquinato da Goletta Verde : si tratta del tratto di mare di fronte alla foce del Candelaro, a Manfredonia . Secondo i dati del Portale Acque del Ministero della Salute, questa zona non risulta campionata dalle autorità competenti come spesso accade in corrispondenza delle foci. Tutti entro i limiti gli altri 28 punti : 2 in provincia di Foggia, 6 nella provincia di Barletta-Andria-Trani, 4 in quella di Bari, 5 di **Brindisi**, 6 di Lecce e 5 di Taranto. Tuttavia, solo in 14 sui 29 punti monitorati è stato avvistato il cartello informativo sulla qualità delle acque , obbligatorio per legge da molti anni. Per quanto riguarda invece il monitoraggio lacustre, la Goletta dei Laghi ha monitorato 3 punti: uno sul lago di Lesina, due sul lago Varano (di cui uno presso il canale emissario I due punti campionati sulle sponde di quest'ultimo lo scorso 14 luglio nel Comune di Cagnano Varano (FG), con prelievi eseguiti in località Foce Varano, presso l'inciso, e all'ex Idroscalo Militare "Ivo Monti", sono risultati entro i limiti di legge; stesso risultato anche per il prelievo presso il Lago di Lesina. I dati sono stati presentati questa mattina nel corso della conferenza stampa che si è tenuta presso la Capitaneria di **Porto di Brindisi**. All'incontro hanno partecipato Stefano Ciafani , Presidente Nazionale di Legambiente; Daniela Salzedo , Direttrice Legambiente Puglia; Anna Grazia Maraschio , Assessore all'ambiente Regione Puglia; Luigi Amitrano, Capitano di Vascello della Capitaneria di **Porto di Brindisi**; Nicola Ungaro , Arpa Puglia; Riccardo Piunti , Presidente CONOU, Vito Palumbo , AQP, Arc. Antonio Bruno , Assessore all'ambiente del Comune di **Brindisi**. "Non possiamo permetterci peggioramenti, non dobbiamo né possiamo tornare indietro - dichiara Stefano Ciafani, Presidente di Legambiente - Abbiamo già pagato 142 milioni di euro in sanzioni europee per il mancato recepimento delle direttive UE sul trattamento delle acque reflue. La qualità dei nostri fiumi e dei nostri mari dipende dall'efficienza dei depuratori. Il trattamento delle acque reflue è fondamentale per assicurare la salute dei cittadini, tutelare l'ambiente e il turismo, garantire all'agricoltura



28 dei 29 punti costieri campionati sono entro i limiti di legge. Positivi anche i risultati dei 3 ambienti lacustri analizzati. Legambiente: "Non bisogna abbassare la guardia, urge completare i depuratori mancanti per chiudere la procedura di infrazione europea" Goletta Verde e dei Laghi presentano insieme i risultati delle analisi microbiologiche eseguite sulle acque marine e lacustri in Puglia: sono quasi tutti entro i limiti di legge i punti campionati da Legambiente nell'ambito delle due campagne estive 2023 che monitorano lo stato di salute di mari e laghi italiani, denunciandone le criticità e promuovendo esempi virtuosi di gestione e sostenibilità. In particolare, su 29 punti costieri monitorati da Goletta Verde - di cui 3 alle foci e 26 punti a mare - ben 28 sono risultati entro i limiti di legge. Un solo punto giudicato fortemente inquinato da Goletta Verde : si tratta del tratto di mare di fronte alla foce del Candelaro, a Manfredonia . Secondo i dati del Portale Acque del Ministero della Salute, questa zona non risulta campionata dalle autorità competenti come spesso accade in corrispondenza delle foci. Tutti entro i limiti gli altri 28 punti : 2 in provincia di Foggia, 6 nella provincia di Barletta-Andria-Trani, 4 in quella di Bari, 5 di **Brindisi**, 6 di Lecce e 5 di Taranto. Tuttavia, solo in 14 sui 29 punti monitorati è stato avvistato il cartello informativo sulla qualità delle acque , obbligatorio per legge da molti anni. Per quanto riguarda invece il monitoraggio lacustre, la Goletta dei Laghi ha monitorato 3 punti: uno sul lago di Lesina, due sul lago Varano (di cui uno presso il canale emissario I due punti campionati sulle sponde di quest'ultimo lo scorso 14 luglio nel Comune di Cagnano Varano (FG), con prelievi eseguiti in località Foce Varano, presso l'inciso, e all'ex Idroscalo Militare "Ivo Monti", sono risultati entro i limiti di legge; stesso risultato anche per il prelievo presso il Lago di Lesina. I dati sono stati presentati questa mattina nel corso della conferenza stampa che si è tenuta presso la Capitaneria di **Porto di Brindisi**.

Puglia Live

Brindisi

flussi idrici costanti e carichi di nutrienti come azoto e fosforo. Per questo lanciamo un nuovo appello al Governo, affinché vengano realizzati nuovi depuratori, ammodernati quelli esistenti e completata la rete fognaria. Non sono ammessi più ritardi né scuse". "Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti, nonostante ci sia stato un peggioramento di uno dei punti, ossia il mare di fronte alla foce del Candelaro, a Manfredonia - commenta Daniela Salzedo, Direttrice Legambiente Puglia - Questo ci fa capire che non dobbiamo mai far calare l'attenzione e che è necessario continuare con gli interventi di manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione. Non dimentichiamo che sono 22 gli agglomerati urbani pugliesi in cui sono urgenti i lavori per uscire dall'infrazione europea sulla depurazione; essi contribuiscono alla multa comunitaria per l'Italia, che ci sta costando complessivamente decine di milioni di euro all'anno. Sono anche questi i cantieri della transizione ecologica di cui ha bisogno la nostra regione". Per quanto riguarda Goletta Dei Laghi, "I due punti campionati sul lago di Varano si confermano entro i limiti di legge, come succede dal 2020, primo anno di campionamento - spiega Elisa Scocchera, portavoce della Goletta dei Laghi - Si inserisce quest'anno per la prima volta anche il lago di Lesina. Questi risultati positivi non devono però far abbassare la guardia. Monitorare lo stato di salute dei bacini lacustri è un'attività che vogliamo continuare a porre al centro delle azioni di tutela e controllo della regione". A seguire le tabelle di sintesi sui risultati dei monitoraggi di Goletta Verde e di Goletta dei Laghi e alla fine le informazioni su come svengono svolti i monitoraggi Comune Provincia Località Punto Giudizio Peschici FG Baia Monte Pucci Spiaggia Libera La Calenella Entro i limiti San Nicandro Garganico FG TORRE MILETO mare presso la foce Schiapparo Entro i limiti Manfredonia FG Mare fronte foce del Candelaro Fortemente inquinato Margherita di Savoia BAT Riserva Naturale di Salina foce del Torrente Carmosina Entro i limiti Margherita di Savoia BAT Margherita di Savoia Spiaggia Libera Belvedere Entro i limiti Barletta BAT Litoranea di Ponente Spiaggia Libera Entro i limiti Trani BAT monastero colonna Entro i limiti Trani BAT spiaggia verde lato trani Entro i limiti Bisceglie BAT Bisceglie ponte lama Entro i limiti Molfetta BA Torre Calderina Spiaggia Riserva - Torre Calderina Entro i limiti Bari BA Bari mare presso Canale Lamasinata Entro i limiti Polignano a Mare BA Polignano a Mare Lama Monachile Entro i limiti Monopoli BA Monopoli Cala Monaci Entro i limiti Fasano BR torre canne Spiaggia libera Entro i limiti Ostuni BR Torre San Leonardo Spiaggia del Pilone Entro i limiti Carovigno BR Torre Guaceto mare presso la Foce Canale Reale Entro i limiti **Brindisi** BR Litorale Apani mare presso la Foce canale c/da Posticeddu Entro i limiti **Brindisi** BR Giancola Spiaggia della Provincia Entro i limiti Vernole LE Riserva Naturale Le Cesine - Vernole Spiaggia libera su SP 366 km 9 Entro i limiti Otranto LE Baia Otranto Spiaggia Madonna Alto Mare Entro i limiti Castrignano del capo LE Marina di Leuca foce del Canale di scarico Entro i limiti Gallipoli LE

Puglia Live

Brindisi

Porto Gaio Mare presso scarico depuratore Entro i limiti Nardò LE Palude del Capitano Spiaggia del frascone Entro i limiti **Porto** Cesareo LE Le Dune Spiaggia Libera Le Dune Entro i limiti Focus depurazione Puglia 2023 Stando ai dati di Acquedotto Pugliese, sono 185 gli impianti di depurazione in esercizio a servizio degli agglomerati pugliesi, di cui 182 gestiti da AQP e 3 direttamente dai comuni (Biccari, Sannicandro Garganico-Torre Mileto e Volturara Appula). Il 12% dei presidi depurativi, secondo i dati di Arpa Puglia al 2022, hanno presentato una non conformità (ovvero almeno un campionamento con esito difforme dagli standard) alla Direttiva comunitaria (91/271). Secondo il gestore, il dato spesso è dovuto a scarichi illegali in ingresso o all'arrivo di acque meteoriche agli impianti di depurazione che ne inficiano il buon funzionamento, indipendentemente dalle loro condizioni strutturali. Sono stati oltre 106 i milioni di euro investiti da Acquedotto Pugliese nella depurazione nel 2022. Dagli originari 27, sono scesi a 14 gli agglomerati urbani interessati dalla procedura di infrazione n. 2059/2014 per il mancato rispetto della direttiva comunitaria sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE); a questi si aggiungono altri 8 agglomerati interessati dalla procedura di infrazione n. 2181/2017. Ci sono novità sui 3 agglomerati di Casamassima, **Porto** Cesareo e Taviano, oggetto di condanne della Corte di Giustizia Europea in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue (C565/2010). Il 15 giugno 2023 il servizio di fognatura e depurazione di **Porto** Cesareo è stato avviato con la parte della rete cittadina che può andare in esercizio, prevedendo trincee disperdenti nella stessa area dell'impianto invece che in mare, come originariamente previsto. A Casamassima il nuovo impianto è in esercizio da anni ed è partito il procedimento per il potenziamento, portando il recapito finale in trincee disperdenti. Per Taviano, in cui il depuratore è già in esercizio da diversi anni, sono in corso i lavori di sviluppo della rete fognaria. Nel settore depurazione, l'attuale programmazione Pdl 2020-2023 prevede 268 interventi infrastrutturali, volti al miglioramento complessivo del comparto depurativo. Di questi 268, a fine 2022, si evince che 45 risultano ultimati, 48 in esecuzione e 175 in fase di progettazione. Per quanto riguarda il riuso delle acque reflue depurate in agricoltura si deve ancora lavorare. Nel 2022 sono stati affinati 4.649.604 m³ di acqua depurata, ma sono solo 5 i comprensori irrigui che hanno effettivamente utilizzato le acque affinate dagli impianti di Acquaviva delle Fonti, Castellana Grotte, Corsano, Gallipoli, Ostuni per un totale di circa 600.000 m³. Nel 2022 la quantità complessiva di fanghi prodotti negli impianti gestiti da Acquedotto Pugliese in Puglia si è attestata su circa 179.000 tonnellate, conferite per più del 99,9% in impianti di recupero, in gran parte fuori regione e solo per la restante parte in discarica. Non sono stati conferiti fanghi direttamente in agricoltura. Tra i principali interventi infrastrutturali sono da segnalare la realizzazione di 13 serre solari che permetteranno di aumentare la sostanza secca fino al 70-80% con una riduzione in termini di volume di fango disidratato di circa 50.000 tonnellate. I procedimenti sono in corso. Domani (giovedì 27 luglio) è prevista l'entrata in esercizio della serra a Gioia del Colle. Sempre nell'ottica di migliorare la sostanza secca dei fanghi nel 2022 è stata completata

Puglia Live

Brindisi

la fornitura di 66 nuove centrifughe avviata nel 2019 e, nel 2023, è stata espletata gara per la fornitura di ulteriori 57 centrifughe da completare entro il 2026. L'impegno di Goletta Verde e Goletta dei Laghi Goletta Verde e Goletta dei laghi - giunte rispettivamente alla 37esima e 18esima edizione - puntano a non abbassare la guardia sulla qualità delle acque marine e lacustri e sugli abusi che deturpano coste e rive. GOLETTA VERDE 2023. È la campagna estiva di Legambiente che monitora lo stato di salute delle acque marine e della costa. Partita a fine giugno dalla Liguria concluderà il suo viaggio l'11 agosto in Friuli-Venezia Giulia. Goletta Verde di Legambiente è realizzata con le partnership principali di ANEV, CONOU, Novamont e Renexia e la media partnership de La Nuova Ecologia. GOLETTA DEI LAGHI 2023. Scarichi non depurati e inquinanti, incuria e inquinamento da microplastiche, cementificazione e captazione delle acque sono, ancora una volta, i temi al centro di Goletta dei Laghi, che da 18 anni monitora lo stato di salute dei bacini lacustri italiani e ne denuncia le criticità, promuovendo al contempo esempi virtuosi di gestione e sostenibilità. Da diversi anni, la campagna di Legambiente è anche l'occasione per tornare sul tema delle microplastiche attraverso il progetto LIFE Blue Lakes che ha l'obiettivo di prevenire e ridurre l'inquinamento da microplastiche nei laghi, coinvolgendo partner scientifici, associazioni, autorità competenti e istituzioni. Tra le azioni di progetto ci sono la promozione del Manifesto dei laghi, documento volontariato che ogni amministrazione locale può sottoscrivere e un roadshow di 20 tappe per sensibilizzare la cittadinanza attraverso lo spettacolo teatrale Monday, laboratori e animazione territoriale. L'impegno del CONOU Il CONOU, Consorzio Nazionale Oli Usati, sostiene da anni la campagna estiva Goletta Verde di Legambiente, nella convinzione che sia assolutamente necessario agire collettivamente per la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. Il Consorzio è parte attiva in questo scenario: con la sua attività di raccolta e rigenerazione degli oli minerali usati è un esempio di eccellenza di economia circolare, non solo in Italia, ma addirittura in Europa. Raccogliendo l'olio lubrificante usato alla fine del suo ciclo di vita nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli, il CONOU fa in modo che questo rifiuto - altamente pericoloso se non gestito correttamente - si trasformi in una preziosa risorsa. Oltre il 98% dell'olio raccolto dal Consorzio viene infatti rigenerato e trasformato in nuova materia prima riutilizzabile, con benefici per l'ambiente e la salute grazie alla riduzione dell'utilizzo di risorse naturali e delle emissioni di gas serra e di altri inquinanti. Lo scorso anno in Puglia il CONOU ha recuperato 8.802 tonnellate di olio usato. " Quattro chili di olio usato, il cambio di un'auto, se versati in acqua inquinano una superficie grande come sei piscine olimpioniche. Questo spiega perché l'attività di raccolta del CONOU sia così importante, anche per la tutela dei mari e dei laghi. Ma non ci fermiamo qui, perché oltre a raccogliere l'olio lubrificante in tutta Italia, lo rigeneriamo completamente. L'esperienza del CONOU dimostra come realizzare l'economia circolare non sia affatto un'utopia e come anzi essa sia strategica per rispondere alle sfide ambientali che siamo chiamati ad affrontare come la scarsità di risorse, la gestione dei rifiuti e il riscaldamento

Puglia Live

Brindisi

globale. Fondamentali, in questo processo, anche la transizione energetica e i comportamenti quotidiani di tutti noi cittadini ." ha affermato Riccardo Piunti, Presidente del CONOU.

INCIDENTE PORTO DI TARANTO - STASI (UIL TEMP): "Siamo accanto alla famiglia, non lasceremo che si aggiunga altro dramma"

(AGENPARL) - mer 26 luglio 2023 Decesso operatore **porto**, Stasi (UIL TEMP): "Siamo accanto alla famiglia, non lasceremo che si aggiunga altro dramma" Sulla tragica morte avvenuta presso il **porto** di **Taranto** nella giornata di martedì 25 luglio interviene il segretario regionale della categoria dei Somministrati UIL TEMP, Antonio Stasi. «La sicurezza nei luoghi di lavoro e la tragica morte sul posto di lavoro dell'operatore che era impegnato al **Porto** di **Taranto**, Antonio Bellanova, dimostrano quanto ancora c'è da fare per scongiurare che simili episodi tragici possano ancora verificarsi. Tra rabbia e dolore siamo qui come categoria dei Somministrati a chiedere ancora più tutele e garanzie sui luoghi di lavoro. Purtroppo non è un solo episodio e non è nemmeno il momento di tirar fuori numeri e statistiche che oramai tutti conoscono a memoria. La UIL tutta da tempo, anni, è impegnata in una campagna #ZeroMortiSulLavoro che mira a sensibilizzare aziende a mettere in pratica le cosiddette buone pratiche per innalzare quanto più l'attenzione e la sicurezza che devono tendere al numero zero di incidenti fatali. Il decesso di Antonio Bellanova è tragico per tanti motivi. Perché non si può morire di lavoro per assicurare il sostentamento economico per se stesso e la propria famiglia. E perché, in virtù di ciò, Antonio, a 31 anni, lascia la moglie e tre figli che da domani dovranno affrontare la vita senza un coniuge, senza un papà. Senza un sostentamento economico». E conclude il segretario regionale: «Come UIL TEMP attendiamo che la magistratura, che ha acceso un grande riflettore, chiarisca le cause di questa tragica morte ma non aspetteremo che al dramma si aggiunga altro dramma. Forniremo alla famiglia Bellanova tutti gli strumenti necessari per un supporto concreto e costante». Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



(AGENPARL) - mer 26 luglio 2023 Decesso operatore porto, Stasi (UIL TEMP): "Siamo accanto alla famiglia, non lasceremo che si aggiunga altro dramma" Sulla tragica morte avvenuta presso il porto di Taranto nella giornata di martedì 25 luglio interviene il segretario regionale della categoria dei Somministrati UIL TEMP, Antonio Stasi. «La sicurezza nei luoghi di lavoro e la tragica morte sul posto di lavoro dell'operatore che era impegnato al Porto di Taranto, Antonio Bellanova, dimostrano quanto ancora c'è da fare per scongiurare che simili episodi tragici possano ancora verificarsi. Tra rabbia e dolore siamo qui come categoria dei Somministrati a chiedere ancora più tutele e garanzie sui luoghi di lavoro. Purtroppo non è un solo episodio e non è nemmeno il momento di tirar fuori numeri e statistiche che oramai tutti conoscono a memoria. La UIL tutta da tempo, anni, è impegnata in una campagna #ZeroMortiSulLavoro che mira a sensibilizzare aziende a mettere in pratica le cosiddette buone pratiche per innalzare quanto più l'attenzione e la sicurezza che devono tendere al numero zero di incidenti fatali. Il decesso di Antonio Bellanova è tragico per tanti motivi. Perché non si può morire di lavoro per assicurare il sostentamento economico per se stesso e la propria famiglia. E perché, in virtù di ciò, Antonio, a 31 anni, lascia la moglie e tre figli che da domani dovranno affrontare la vita senza un coniuge, senza un papà. Senza un sostentamento economico». E conclude il segretario regionale: «Come UIL TEMP attendiamo che la magistratura, che ha acceso un grande riflettore, chiarisca le cause di questa tragica morte ma non aspetteremo che al dramma si aggiunga altro dramma. Forniremo alla famiglia Bellanova tutti gli strumenti necessari per un supporto concreto e costante».

Agenparl

Taranto

Fwd: Morte al Porto di Taranto. La dura nota di CGIL e CISL Taranto

(AGENPARL) - mer 26 luglio 2023 ---- Forwarded message --- Date: mer 26 lug 2023 alle ore 13:44 Subject: Morte al **Porto** di **Taranto**. La dura nota di CGIL e CISL **Taranto** NOTA STAMPA Morte al **Porto** di **Taranto** Per CGIL e CISL **Taranto**: "Come faceva quel lavoratore ad essere lì? "Opacità" sull'assetto normativo e contrattuale dell'operaio in somministrazione" "Abbiamo atteso qualche ora dopo l'ennesima morte al **porto** di **Taranto**, perché ci sembrano da tempo vuote e insufficienti le frasi di cordoglio di fronte a fatti come questi e perché l'incidente mortale in cui ha perso la vita ieri il 31enne Antonio Bellanova grida giustizia anche alla luce di "opacità" circa l'assetto normativo e contrattuale in cui era inquadrato l'operaio e che ci riserviamo di appurare ulteriormente nelle prossime ore". I segretari confederali di CGIL e CISL **Taranto**, Giovanni D'Arcangelo e Gianfranco Solazzo, in una nota intervengono sul fatto di cronaca di ieri e sostengono con forza lo sciopero indetto dalle categorie di riferimento dei lavoratori portuali. Ma al di là dello sciopero per i confederali, la vicenda merita un approfondimento ulteriore e l'individuazione netta delle responsabilità. "Balza agli occhi in maniera tragicamente evidente, qualcosa sfuggita al racconto di cronaca di queste ore - dicono - quel giovane uomo, finito schiacciato da una ecoballa all'interno della stiva di una nave, solo qualche giorno prima era a fare il pulitore nell'area LAF o nella zona Parchi Minerali della grande acciaieria tarantina. Come sia possibile che un lavoratore sia in grado di fare due lavori così differenti, che prevedono prerequisiti di sicurezza e di esperienza così diversi e come può uscire dall'acciaieria per entrare al **porto** e condurre manovre così delicate con tale facilità?". Così CGIL e CISL accendono i fari sul contratto di somministrazione, sulla formazione, su chi avrebbe dovuto controllare, e chiedono con forza di non parlare più di incidente. "A che titolo quel lavoratore era in quella stiva? Era preparato a quel tipo di lavoro o era il classico tappabuchi come nelle prerogative tipiche di chi lavora per le agenzie di somministrazione? - si chiedono - Sono tutti dubbi che da ieri affollano i nostri pensieri e che se dovessero rivelarsi fondati non ci farebbero più parlare di "incidente" CGIL e CISL **Taranto**, in queste ore e attraverso le loro categorie stanno acquisendo ancora ulteriori informazioni, ma nei prossimi giorni presenteranno regolare richiesta di approfondimento più dettagliata all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - **Porto** di **Taranto**. **Taranto**, 26 luglio 2023 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



(AGENPARL) - mer 26 luglio 2023 ---- Forwarded message --- Date: mer 26 lug 2023 alle ore 13:44 Subject: Morte al Porto di Taranto. La dura nota di CGIL e CISL Taranto NOTA STAMPA Morte al Porto di Taranto Per CGIL e CISL Taranto: "Come faceva quel lavoratore ad essere lì? "Opacità" sull'assetto normativo e contrattuale dell'operaio in somministrazione" "Abbiamo atteso qualche ora dopo l'ennesima morte al porto di Taranto, perché ci sembrano da tempo vuote e insufficienti le frasi di cordoglio di fronte a fatti come questi e perché l'incidente mortale in cui ha perso la vita ieri il 31enne Antonio Bellanova grida giustizia anche alla luce di "opacità" circa l'assetto normativo e contrattuale in cui era inquadrato l'operaio e che ci riserviamo di appurare ulteriormente nelle prossime ore". I segretari confederali di CGIL e CISL Taranto, Giovanni D'Arcangelo e Gianfranco Solazzo, in una nota intervengono sul fatto di cronaca di ieri e sostengono con forza lo sciopero indetto dalle categorie di riferimento dei lavoratori portuali. Ma al di là dello sciopero per i confederali, la vicenda merita un approfondimento ulteriore e l'individuazione netta delle responsabilità. "Balza agli occhi in maniera tragicamente evidente, qualcosa sfuggita al racconto di cronaca di queste ore - dicono - quel giovane uomo, finito schiacciato da una ecoballa all'interno della stiva di una nave, solo qualche giorno prima era a fare il pulitore nell'area LAF o nella zona Parchi Minerali della grande acciaieria tarantina. Come sia possibile che un lavoratore sia in grado di fare due lavori così differenti, che prevedono prerequisiti di sicurezza e di esperienza così diversi e come può uscire dall'acciaieria per entrare al porto e condurre manovre così delicate con tale

Agenparl

Taranto

Presentazione festa usb

(AGENPARL) - mer 26 luglio 2023 Festa Usb. L'Usb si interroga sulle morti bianche. Le prime parole di Franco Rizzo, Esecutivo Confederale Usb, nel corso della conferenza stampa della festa dell'Unione Sindacale di Base, tenuta nell'aula consiliare del Comune di Leporano sono state per Antonio Bellanova, giovane operaio morto nel pomeriggio di martedì nella stiva di una nave al IV sporgente del porto di Taranto: "Il tema torna in primo piano con violenza. Solo poche ore fa la morte di Antonio Bellanova in un luogo in cui tra l'altro altre vite sono state spezzate durante l'esercizio dell'attività lavorativa. Ci domandiamo come mai è stato introdotto il reato di omicidio stradale e non ancora quello di omicidio sul lavoro. Di questo discuteremo nella prima serata, presentando inoltre l'iniziativa che portiamo avanti con la Rete Iside mirata proprio a raccogliere firme al fine di ottenere l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro e lesioni gravi o gravissime sul lavoro". La Festa dell'Usb, giunta alla sua IX edizione, tornerà per il terzo anno consecutivo, nella ex Batteria Cattaneo, a Marina di Leporano. La manifestazione parte dalla necessità di non dimenticare chi ha perso la vita per il lavoro e di riflettere su argomenti di assoluta attualità. A questo accosta come sempre spettacoli comici e musicali. Interessante rilevare come l'evento sia in crescita ogni anno, tanto da attrarre presenze sul territorio da ogni parte d'Italia che, a differenza dei primi anni, scelgono di rimanere per tutta la durata della manifestazione e anche oltre, per godere delle bellezze del territorio. Franco Rizzo: "La nostra mission è certamente un'altra, ma siamo lieti di contribuire in questo modo all'aumento dei visitatori a Taranto. Al momento ci risulta che arriveranno da fuori Regione circa 300 persone". Quest'anno inoltre, coloro che raggiungeranno il luogo della festa, potranno gustare una buonissima birra alla spina prodotta, nell'ambito di un progetto mirato alla rieducazione della pena, dai detenuti della casa circondariale di Taranto. Nel castello Muscettola di Leporano, hanno preso parte all'incontro con la stampa anche il primo cittadino di Leporano, Vincenzo Damiano, l'assessore al ramo Jolanda Lotta, la consigliera comunale Rosa Greco e Michele Altamura, Usb Taranto. IL PROGRAMMA La festa dell'Usb si terrà venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 luglio. "Noi non dimentichiamo" continua ad essere il nome della manifestazione, che si aprirà proprio con un confronto sull'introduzione del reato di omicidio sul lavoro, al quale prenderanno parte gli onorevoli Ubaldo Pagano e Dario Iaia, Sasha Colautti, Usb Nazionale, Fabio Galati, Rete Iside, e Amedeo Zaccaria, padre di Francesco, giovane operaio vittima dell'incidente avvenuto nell'ex Ilva il 28 novembre del 2012. Seguirà il cabaret di Alberto Farina ed il concerto dei "Modena City Ramblers". La seconda serata prevede la presenza del Presidente delle Regione Campania Vincenzo De Luca che, dopo i saluti del Presidente Michele Emiliano, interverrà sull'autonomia differenziata. Al termine ci sarà lo spettacolo



(AGENPARL) - mer 26 luglio 2023 Festa Usb. L'Usb si interroga sulle morti bianche. Le prime parole di Franco Rizzo, Esecutivo Confederale Usb, nel corso della conferenza stampa della festa dell'Unione Sindacale di Base, tenuta nell'aula consiliare del Comune di Leporano sono state per Antonio Bellanova, giovane operaio morto nel pomeriggio di martedì nella stiva di una nave al IV sporgente del porto di Taranto: "Il tema torna in primo piano con violenza. Solo poche ore fa la morte di Antonio Bellanova in un luogo in cui tra l'altro altre vite sono state spezzate durante l'esercizio dell'attività lavorativa. Ci domandiamo come mai è stato introdotto il reato di omicidio stradale e non ancora quello di omicidio sul lavoro. Di questo discuteremo nella prima serata, presentando inoltre l'iniziativa che portiamo avanti con la Rete Iside mirata proprio a raccogliere firme al fine di ottenere l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro e lesioni gravi o gravissime sul lavoro". La Festa dell'Usb, giunta alla sua IX edizione, tornerà per il terzo anno consecutivo, nella ex Batteria Cattaneo, a Marina di Leporano. La manifestazione parte dalla necessità di non dimenticare chi ha perso la vita per il lavoro e di riflettere su argomenti di assoluta attualità. A questo accosta come sempre spettacoli comici e musicali. Interessante rilevare come l'evento sia in crescita ogni anno, tanto da attrarre presenze sul territorio da ogni parte d'Italia che, a differenza dei primi anni, scelgono di rimanere per tutta la durata della manifestazione e anche oltre, per godere delle bellezze del territorio. Franco Rizzo: "La nostra mission è certamente un'altra, ma siamo lieti di contribuire in questo modo all'aumento dei visitatori a Taranto. Al momento ci risulta che arriveranno da fuori Regione circa 300 persone". Quest'anno inoltre, coloro che raggiungeranno il luogo della festa,

Agenparl

Taranto

comico di Giobbe Covatta e la musica dei "Vasconnessi". Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Cgil Puglia, morti sul lavoro inaccettabili per Paese civile

"A tutto maggio erano già 17 in casi di incidenti mortali sul lavoro in Puglia, oltre 11mila le denunce di infortunio con una media di 75 al giorno. Sono dati inaccettabili per un Paese civile e tra i temi della mobilitazione che la Cgil ha messi in campo da tempo e che ci ha visto scendere in piazza lo scorso 24 giugno a Roma". Lo afferma in una nota la segretaria generale di Cgil Puglia, Gigia Bucci, in riferimento all'incidente mortale che ieri ha coinvolto l'operaio 31enne Antonio Bellanova, rimasto schiacciato da una ecoballa nel **porto** di **Taranto**. "Occorre rilanciare e rafforzare il ruolo dei servizi ispettivi e di vigilanza - prosegue -. In Puglia, oltre il 60% delle imprese oggetto di controlli non è in regola, con punte oltre i 70 nel settore dei servizi". Per Bucci "si può e si deve fare di più per la sicurezza, investendo anche sulla formazione degli imprenditori oltre che dei lavoratori. Così come - aggiunge - andrebbe aggredito il precariato, che espone i lavoratori al ricatto del reddito, costretti ad accettare qualunque condizione di sicurezza". "Dal governo - conclude - i segnali sono come sempre contrastanti, addirittura si prevede che i consulenti delle imprese possano accertare il rispetto delle norme su salute e sicurezza e questo metterebbe al riparo da controlli se non con preavvisi. Non è questa la strada".



Informare

Taranto

Nel porto di Taranto un lavoratore è morto schiacciato da un'ecoballa

Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti, non abbiamo più bisogno di tavoli inconcludenti, ma di azioni e di risposte concrete Ieri nel porto di Taranto un operaio della ditta Ecologica, Antonio Bellanova di 31 anni, è deceduto essendo stato schiacciato da un'ecoballa mentre lavorava nella stiva di una nave all'area pubblica del quarto sporgente di ponente. «Siamo addolorati - ha dichiarato il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, esprimendo il cordoglio della comunità - da quanto accaduto oggi. La perdita della giovane vita di Antonio Bellanova è un dolore che colpisce l'intera comunità, in particolare il mondo dei portuali, cui mi lega la mia storia personale e professionale. Siamo vicini alla famiglia, ai colleghi, a chiunque abbia prestato servizio sui moli al suo fianco. Verso di loro, verso ogni lavoratore che, soprattutto in questi giorni di condizioni climatiche estreme, continua a fare il proprio dovere, dobbiamo avere la massima attenzione». Evidenziando che si tratta di «una tragedia immane rispetto alla quale sono in corso i dovuti accertamenti», Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti hanno specificato che «da una prima ricostruzione, tuttavia, sembrerebbe che tale dramma si sia consumato dentro un quadro di gravi criticità». «In attesa dei necessari chiarimenti riguardo alle dinamiche e responsabilità - hanno sottolineato in una nota le tre organizzazioni sindacali - è inaccettabile in un Paese civile andare al lavoro e non fare più ritorno a casa. Non abbiamo più bisogno di tavoli inconcludenti, ma di azioni e di risposte concrete da parte di tutte le istituzioni, preposte alla salvaguardia della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, soprattutto in ambiti delicati come quelli portuali. In linea con le disposizioni vigenti nei porti, chiediamo l'istituzione della stop work authority, che permette al lavoratore di interrompere le attività quando a suo giudizio non siano svolte in maniera sicura e prevenire così ogni potenziale occasione di incidenti sul lavoro». «Nell'esprimere il nostro più profondo cordoglio e una sentita vicinanza alla famiglia e ai colleghi - hanno concluso Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti - valuteremo nel corso delle prossime ore tutte le più opportune iniziative da intraprendere».



Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti, non abbiamo più bisogno di tavoli inconcludenti, ma di azioni e di risposte concrete Ieri nel porto di Taranto un operaio della ditta Ecologica, Antonio Bellanova di 31 anni, è deceduto essendo stato schiacciato da un'ecoballa mentre lavorava nella stiva di una nave all'area pubblica del quarto sporgente di ponente. «Siamo addolorati - ha dichiarato il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, esprimendo il cordoglio della comunità - da quanto accaduto oggi. La perdita della giovane vita di Antonio Bellanova è un dolore che colpisce l'intera comunità, in particolare il mondo dei portuali, cui mi lega la mia storia personale e professionale. Siamo vicini alla famiglia, ai colleghi, a chiunque abbia prestato servizio sui moli al suo fianco. Verso di loro, verso ogni lavoratore che, soprattutto in questi giorni di condizioni climatiche estreme, continua a fare il proprio dovere, dobbiamo avere la massima attenzione». Evidenziando che si tratta di «una tragedia immane rispetto alla quale sono in corso i dovuti accertamenti», Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti hanno specificato che «da una prima ricostruzione, tuttavia, sembrerebbe che tale dramma si sia consumato dentro un quadro di gravi criticità». «In attesa dei necessari chiarimenti riguardo alle dinamiche e responsabilità - hanno sottolineato in una nota le tre organizzazioni sindacali - è inaccettabile in un Paese civile andare al lavoro e non fare più ritorno a casa. Non abbiamo più bisogno di tavoli inconcludenti, ma di azioni e di risposte concrete da parte di tutte le istituzioni, preposte alla salvaguardia della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, soprattutto in ambiti delicati come quelli portuali. In linea con le disposizioni vigenti nei porti, chiediamo l'istituzione della stop work authority, che permette al lavoratore di interrompere le attività quando a suo giudizio non siano svolte in maniera sicura e prevenire così ogni potenziale occasione di incidenti sul lavoro». «Nell'esprimere il nostro più profondo cordoglio e una sentita

Ship Mag

Taranto

Porti, l'attacco dei sindacati: "A Taranto una nuova inaccettabile morte sul lavoro"

"Servono azioni e risposte concrete su salute e sicurezza in ambito portuale"

Roma - "Una tragedia immane rispetto alla quale sono in corso i dovuti accertamenti ma da una prima ricostruzione, tuttavia, sembrerebbe che tale dramma si sia consumato dentro un quadro di gravi criticità". Ad affermarlo unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti su quanto accaduto al **porto di Taranto** dove un giovane operaio di 31 anni è deceduto dopo essere stato investito da un'ecoballa , sottolineando che "ancora una volta siamo costretti a registrare una morte sul lavoro in ambito portuale".

"In attesa dei necessari chiarimenti riguardo alle dinamiche e responsabilità - evidenziano le tre organizzazioni sindacali - è inaccettabile in un Paese civile andare al lavoro e non fare più ritorno a casa. Non abbiamo più bisogno di tavoli inconcludenti, ma di azioni e di risposte concrete da parte di tutte le Istituzioni, preposte alla salvaguardia della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, soprattutto in ambiti delicati come quelli portuali. In linea con le disposizioni vigenti nei porti, chiediamo l'istituzione della stop work authority, che permette al lavoratore di interrompere le attività quando a suo giudizio non siano svolte in maniera sicura e prevenire così ogni potenziale occasione di incidenti sul lavoro". "Nell'esprimere il nostro più profondo cordoglio e una sentita vicinanza alla famiglia e ai colleghi - dichiarano infine Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti - valuteremo nel corso delle prossime ore tutte le più opportune iniziative da intraprendere".



Shipping Italy

Taranto

Portuale morto a Taranto: i sindacati chiedono l'istituzione della work port authority

Un lavoratore di 31 anni è rimasto travolto da una delle ecoballe che una nave staca svariando al Quarto Sporgente dello scalo pugliese di Redazione SHIPPING ITALY 26 Luglio 2023 Nel porto di taranto è morto ieri Antonio Bellanova, un lavoratore di 31 anni dipendente dell'impresa portuale Ecologica rimasto schiacciato da una ecoballa mentre lavorava nella stiva di una nave ormeggiata nell'area del quarto sporgente. L'incidente è avvenuto durante le operazioni di scarico da una nave battente bandiera panamense con un carico di 3.000 tonnellate di ecoballe e una di queste avrebbe travolto e schiacciato il lavoratore. Inutili i tentativi di soccorso da parte degli operatori sanitari del 118; sul posto sono intervenuti polizia, carabinieri, vigili del fuoco e tecnici dello Spesal per accertare dinamica e responsabilità. L'incidente si è verificato nell'area pubblica del quarto sporgente portuale, non gestita dall'ex Ilva. A 24 ore dall'accaduto i sindacati dei lavoratori Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti sono intervenuti dicendo: "Una tragedia immane rispetto alla quale sono in corso i dovuti accertamenti ma da una prima ricostruzione, tuttavia, sembrerebbe che tale dramma si sia consumato dentro un quadro di gravi criticità. Ancora una volta siamo costretti a registrare una morte sul lavoro in ambito portuale". "In attesa dei necessari chiarimenti riguardo alle dinamiche e responsabilità - evidenziano le tre organizzazioni sindacali - è inaccettabile in un Paese civile andare al lavoro e non fare più ritorno a casa. Non abbiamo più bisogno di tavoli inconcludenti, ma di azioni e di risposte concrete da parte di tutte le istituzioni, preposte alla salvaguardia della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, soprattutto in ambiti delicati come quelli portuali. In linea con le disposizioni vigenti nei porti, chiediamo l'istituzione della stop work authority, che permette al lavoratore di interrompere le attività quando a suo giudizio non siano svolte in maniera sicura e prevenire così ogni potenziale occasione di incidenti sul lavoro". Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti valuteranno nel corso delle prossime ore "tutte le più opportune iniziative da intraprendere".



Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Errata corrige - Comunicato Stampa - L'azienda anconetana Garbage da domani tutelerà il Mare Tirreno calabrese con il gruppo navale antinquinamento più imponente del Mediterraneo

(AGENPARL) - mer 26 luglio 2023 Comunicato Stampa "Piano Mare Pulito": da domani attivi 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" nel Tirreno calabrese Presentato il progetto a **Vibo Valentia**, il servizio attivo fino al 26 agosto. Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima le aree interessate. L'impiego di un gruppo navale antinquinamento di queste proporzioni non ha oggi eguali nel Mediterraneo **Vibo Valentia** 26 luglio 2023 - Una flotta di 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" sarà utilizzata dalla

Regione Calabria, da domani e fino al 26 agosto, per la pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico tra i Comuni di Tortora e di Nicotera. È una delle azioni messe in campo dalla Giunta Occhiuto nell'ambito degli interventi a difesa del mare calabrese. Già nell'estate scorsa la Regione aveva sperimentato con successo l'impiego di queste imbarcazioni nel tratto di mare tra Scalea e Tortora. L'amministrazione regionale ha così deciso di intensificare tale attività, anche per la stagione balneare 2023, attraverso l'utilizzo di 6 nuovi battelli lungo 6 comparti costieri della costa tirrenica:

Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima. Il progetto è stato presentato oggi, nella sala Conferenze della Capitaneria del **Porto** di **Vibo Valentia**, alla presenza del direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia e del Ceo di "Garbage Group", Paolo Baldoni, la società aggiudicataria della gara regionale che metterà a disposizione la flotta di imbarcazioni e gestirà le attività di pulizia nel mare. Presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto** di **Vibo Valentia**, Luigi Spalluto; il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva; il rup del dipartimento Ambiente, Antonio Droise e Valentina Cundari dell'Autorità del Sistema Portuale di Gioia Tauro. "Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - torniamo nella bellissima Calabria, ma questa volta ci presentiamo con un'intera flotta di imbarcazioni "Sistema Pelikan". Nel 2022 abbiamo ottenuto risultati mirabili nelle acque comprese tra Scalea e Tortora, ma questo 2023 con 6 battelli riusciremo, nei fatti, a coprire l'intera costa tirrenica della Calabria. Una task force che ha come missione ambientale quella di salvaguardare e disinquinare le acque calabresi e, allo stesso tempo, una funzione di monitoraggio e deterrenza a tutto vantaggio dell'economia turistica regionale. Le imbarcazioni equipaggiate di drone per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarino per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante un vero e proprio "Sistema Pelikan" che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in



Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

mare in particolare la plastica. L'impiego di un gruppo navale di queste proporzioni non ha oggi eguali nel Mediterraneo, ponendo la Calabria come la regione più virtuosa al mondo nella tutela e difesa della salute del mare". I battelli, progettati e opportunamente attrezzati per le attività disinquinanti in mare, saranno muniti di opportuni dispositivi idraulico-meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei costieri sopraindicati mediante raccolta dei materiali solidi (rifiuti galleggianti e semisommersi) e di appositi dispositivi a bordo (separatore o skimmer) per la rimozione di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare (es. olio, acque reflue, acque grigie/nere opzionali). "La Regione è impegnata fortemente a difesa del mare calabrese, mettendo in efficienza i depuratori che non funzionavano e attivando sistemi di monitoraggio che ci permettono di controllare lo stato delle acque. Oltre all'attivazione dei sei battelli pulisci mare - ha dichiarato Siviglia - il Dipartimento Ambiente, su impulso del presidente Occhiuto, ha messo in campo per questa stagione estiva nuove importanti azioni, tra cui: ulteriori 10 milioni di euro destinati a 46 Comuni della fascia tirrenica e ionica per completare gli interventi di rifunzionalizzazione degli impianti; sala di intelligence che vigilerà con i droni i litorali; monitoraggio dell'attività degli auto-spurgo; controlli da parte di Arpacal; vigilanza dei fiumi; vigilanza sulle attività degli auto-spurgo che dovranno essere dotati di GPS". Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Porti: Gioia Tauro, aggiudicati lavori manutenzione dei fondali

L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha aggiudicato i lavori di Manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro tramite lo spianamento delle dune sottomarine. "Si tratta di un intervento necessario - è detto in un comunicato dell'Autorità - per mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. Con fondali profondi 18 metri, in Italia, solo a Gioia Tauro possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila teus. L'obiettivo dell'ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quindi quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo porto di transhipment a livello nazionale e tra i primi in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di accogliere i giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 metri che solcano quotidianamente il porto di Gioia Tauro. Il programma degli interventi di livellamento di durata triennale (2023/2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di settembre e prevede complessivamente 12 interventi.

Ogni anno sono previsti quattro interventi, necessari per mantenere sempre efficienti le quote dei piani di pescaggio. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di sabbia livellata". "Riunitosi in forma pubblica - si afferma ancora nella nota - il Comitato di gara, dopo avere verificato la correttezza della documentazione prodotta dai concorrenti, ha affidato l'esecuzione dei lavori al raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla ditta 'Dravo Sa', con sede legale in Spagna, e dalla ditta 'La Dragaggi srl' di Venezia".



«Sull'Aeroporto dello Stretto non è più consentito tergiversare»

Alla luce dei fatti emersi di recente circa l'operatività dell'Aeroporto dello Stretto, occorre che le autorità di governo (Città Metropolitane di Reggio e Messina, Regioni Calabria e Sicilia, Gov. Alla luce dei fatti emersi di recente circa l'operatività dell'Aeroporto dello Stretto, occorre che le autorità di governo (Città Metropolitane di Reggio e Messina, Regioni Calabria e Sicilia, Governo nazionale) assumano con immediatezza una serie di scelte determinate, al fine di rilanciarne il ruolo strategico e internazionale. A seguito della riunione al Mit del 19 luglio scorso, tra il ministro Salvini ed i vertici Enac, Enav e Sacal, è stato diramato un comunicato stampa che menziona un avviso Enac importante: "I requisiti di qualificazione dell'equipaggio di volo per il trasporto aereo commerciale con aerei complessi sono sospesi. Gli operatori effettuano una valutazione dei rischi per la pista 15/33. La pista 15 dev'essere considerata preferenziale per le operazioni". Ma già il 1 Luglio il presidente della Regione aveva dichiarato: "stiamo intervenendo con una procedura negoziata che siamo riusciti ad ottenere grazie alle interlocuzioni con Enac, abbiamo interessato i vertici di Enav per fare in modo che si rimuovano le limitazioni che impediscono alle compagnie low cost di volare su Reggio come si faceva un tempo". In altri termini, non sussiste ragione cogente di mantenere le limitazioni che hanno penalizzato per anni, ingiustamente, l'Aeroporto dello Stretto. Se ne deduce che in passato è stata attuata una strategia finalizzata a limitarne la piena operatività e concentrare risorse e offerte di servizi solo su quello di Lamezia Terme. E' tempo di rivendicare una strategia di compensazione e rilancio del Tito Minniti, prima che sia troppo tardi. Dai dati di traffico pubblicati da Assaeroporti, nei primi 5 mesi del 2023 (Gennaio-Maggio) si osserva che l'Aeroporto di Lamezia registra 1 milione di passeggeri mentre l'Aeroporto dello Stretto ne registra 105 mila, con un rapporto 10 a 1. Per evitare il disastro occorre pretendere un'azione di rilancio decisa, immediata e lungimirante, attraverso 5 misure prioritarie: Preso atto che l'Aeroporto dello Stretto può essere funzionale a tutti gli effetti con la pista 15/33, occorre procedere alla sua abilitazione da subito, recuperando la coppia di voli Reggio-Milano (al mattino) e Milano-Reggio (serale) scippato da Lamezia e concretizzando l'opportunità per voli low cost e charter, senza rinvii immotivati e strumentali (rinviare la caduta delle restrizioni a fine anno avrebbe come conseguenza l'impedimento per tutte le compagnie di programmare voli e tratte in autunno e in inverno). Procedere al distacco dalla SACAL e alla creazione di una nuova società di gestione autonoma, adottando un accordo politico fra le 3 Città Metropolitane di Reggio, Messina e Catania, e una partecipazione azionaria a prevalenza pubblica, con partner privilegiato la società di gestione dell'Aeroporto Fontanarossa di Catania (SAC), ma inclusiva di ulteriori soggetti quali le Camere di Commercio delle tre Metrocity,



Alla luce dei fatti emersi di recente circa l'operatività dell'Aeroporto dello Stretto, occorre che le autorità di governo (Città Metropolitane di Reggio e Messina, Regioni Calabria e Sicilia, Gov. Alla luce dei fatti emersi di recente circa l'operatività dell'Aeroporto dello Stretto, occorre che le autorità di governo (Città Metropolitane di Reggio e Messina, Regioni Calabria e Sicilia, Governo nazionale) assumano con immediatezza una serie di scelte determinate, al fine di rilanciarne il ruolo strategico e internazionale. A seguito della riunione al Mit del 19 luglio scorso, tra il ministro Salvini ed i vertici Enac, Enav e Sacal, è stato diramato un comunicato stampa che menziona un avviso Enac importante: "I requisiti di qualificazione dell'equipaggio di volo per il trasporto aereo commerciale con aerei complessi sono sospesi. Gli operatori effettuano una valutazione dei rischi per la pista 15/33. La pista 15 dev'essere considerata preferenziale per le operazioni". Ma già il 1 Luglio il presidente della Regione aveva dichiarato: "stiamo intervenendo con una procedura negoziata che siamo riusciti ad ottenere grazie alle interlocuzioni con Enac, abbiamo interessato i vertici di Enav per fare in modo che si rimuovano le limitazioni che impediscono alle compagnie low cost di volare su Reggio come si faceva un tempo". In altri termini, non sussiste ragione cogente di mantenere le limitazioni che hanno penalizzato per anni, ingiustamente, l'Aeroporto dello Stretto. Se ne deduce che in passato è stata attuata una strategia finalizzata a limitarne la piena operatività e concentrare risorse e offerte di servizi solo su quello di Lamezia Terme. E' tempo di rivendicare una strategia di compensazione e rilancio del Tito Minniti, prima che sia troppo tardi. Dai dati di traffico pubblicati da Assaeroporti, nei primi 5 mesi del 2023 (Gennaio-Maggio) si osserva che l'Aeroporto di Lamezia

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

imprenditori che hanno a cuore il nostro territorio, imprenditori di grande rilievo sulla scena internazionale (ad esempio MSC, che gestisce il porto di Gioia Tauro e si sta muovendo anche nel comparto aereo). Attivare tutte le forme di servizio pubblico che possono essere funzionali all'accessibilità dell'aeroporto da tutta l'Agglomerazione Metropolitana dello Stretto. Tra le azioni da rendere subito operative: la cessione delle deleghe sul TPL da parte di una Regione ostile alla Città Metropolitana di Reggio (sono anni che si registra tale inadempienza), la programmazione di servizi di trasporto coordinati treno-bus-nave a scala di area vasta dello Stretto (Reggio, Messina e Catania), la piena operatività della stazione ferroviaria di S.Gregorio con navetta di raccordo all'aerostazione, il ripristino del collegamento ferroviario dal porto alla stazione di Reggio Lido, la dotazione di una flotta di catamarani di ultima generazione per i collegamenti fra le due sponde dello Stretto integrando porti e aeroporti (ivi comprese le relazioni Reggio-Catania e Reggio-Eolie) e assicurando l'integrazione tariffaria (biglietto unificato). Concretizzare la continuità territoriale che si traduca nell'abbattimento delle tariffe di trasporto aereo per come avviene in numerosi altri aeroporti d'Italia e d'Europa, superando i giochi truccati di soggetti poco inclini a sostenere lo sviluppo cooperativo di tutti gli aeroporti e dell'economia turistica della Calabria. Attribuire all'Aeroporto un ruolo strategico ai fini della protezione civile, per l'assistenza ad un territorio a massimo rischio sismico e drammaticamente soggetto a fenomeni franosi, alluvioni, incendi devastanti, essendo le reti di soccorso terrestri alquanto fragili. Con un cerchio di raggio pari a 300 km, centrato sullo Stretto (che corrisponde a 50 minuti di volo di un Canadair), si copre la Sicilia, la Calabria, buona parte del territorio lucano e tutto il Cilento campano. In tal senso l'Aeroporto dello Stretto dovrebbe essere dotato di una flotta di canadair ed elicotteri stabilmente insediati. * Coordinatori del Movimento di Cittadinanza attiva - Per l'Aeroporto Metropolitan dello Stretto, Strategico e Internazionale.

Aggiudicati i lavori di manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro

Si tratta di un intervento di messa in sicurezza necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale **GIOIA TAURO**. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha aggiudicato i lavori di "Manutenzione triennale dei fondali del **porto** di **Gioia Tauro** tramite lo spianamento delle dune sottomarine". Si tratta di un intervento necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in **porto**, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. Con fondali profondi 18 metri, in Italia, solo a **Gioia Tauro** possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila teus. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quindi quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo **porto** di transhipment a livello nazionale e tra i primi in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di accogliere i giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 metri, che solcano quotidianamente il **porto** di **Gioia Tauro**. Il programma degli interventi di livellamento di durata triennale (2023/2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di settembre e prevede complessivamente dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi, resi necessari a mantenere sempre efficienti le quote dei piani di pescaggio. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di sabbia livellata. Riunitosi nella mattinata di ieri in forma pubblica, il Comitato di Gara, dopo avere verificato la correttezza della documentazione prodotta dai concorrenti, ha affidato l'esecuzione dei lavori al Raggruppamento di imprese temporaneo composto dalla ditta Dravo Sa, con sede legale in Spagna, e dalla ditta La Dragaggi srl di Venezia.



07/26/2023 13:10

Si tratta di un intervento di messa in sicurezza necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale GIOIA TAURO. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha aggiudicato i lavori di "Manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro tramite lo spianamento delle dune sottomarine". Si tratta di un intervento necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. Con fondali profondi 18 metri, in Italia, solo a Gioia Tauro possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila teus. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quindi quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo porto di transhipment a livello nazionale e tra i primi in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di accogliere i giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 metri, che solcano quotidianamente il porto di Gioia Tauro. Il programma degli interventi di livellamento di durata triennale (2023/2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di settembre e prevede complessivamente dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi, resi necessari a mantenere sempre efficienti le quote dei piani di pescaggio. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di

Una flotta di 6 battelli spazzamare "Pelikan" in arrivo nel Tirreno calabrese - FOTO

Saranno in acqua da domani fino al 26 agosto. Il progetto della giunta regionale è stato presentato oggi a **Vibo Valentia VIBO VALENTIA** U na flotta di 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan", sarà utilizzata dalla Regione Calabria, da domani fino al 26 agosto, per la pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico tra i Comuni di Tortora e di Nicotera. È una delle azioni messe in campo dalla Giunta Occhiuto nell'ambito degli interventi a difesa del mare calabrese. Già, nell'estate scorsa, la Regione aveva sperimentato con successo l'impiego di una sola imbarcazione nel tratto di mare tra Scalea e Tortora. L'amministrazione regionale ha così deciso di intensificare tale attività, anche per la stagione balneare 2023, attraverso l'utilizzo di 6 nuovi battelli lungo 6 comparti costieri della costa tirrenica: Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima. Il progetto è stato presentato oggi, nella sala Conferenze della Capitaneria del **Porto di Vibo Valentia**, alla presenza del direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia e del Ceo di "Garbage Group" Paolo Baldoni, la società aggiudicataria della gara regionale che metterà a disposizione la flotta di imbarcazioni e gestirà le attività di pulizia nel mare. Presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto di Vibo Valentia**, Luigi Spalluto; il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva; il rup del dipartimento Ambiente, Antonio Droise e Valentina Cundari dell'Autorità del Sistema Portuale di Gioia Tauro. «Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - torniamo nella bellissima Calabria, ma questa volta ci presentiamo con un'intera flotta di imbarcazioni "Sistema Pelikan". Nel 2022 una sola barca ha ottenuto risultati mirabili nelle acque comprese tra Scalea e Tortora, ma questo 2023 con 6 battelli riusciremo, nei fatti, a coprire l'intera costa tirrenica della Calabria. Una task force che ha come missione ambientale quella di salvaguardare e disinquinare le acque calabresi e, allo stesso tempo, una funzione di monitoraggio e deterrenza a tutto vantaggio dell'economia turistica regionale. Le imbarcazioni equipaggiate di drone per la per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarino per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante un vero e proprio "Sistema Pelikan" che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. L'impiego di un gruppo navale di queste proporzioni non ha oggi eguali nel Mediterraneo, ponendo la Calabria come la regione più virtuosa al mondo nella tutela e difesa della salute del mare».



07/26/2023 13:36

Saranno in acqua da domani fino al 26 agosto. Il progetto della giunta regionale è stato presentato oggi a Vibo Valentia VIBO VALENTIA U na flotta di 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan", sarà utilizzata dalla Regione Calabria, da domani fino al 26 agosto, per la pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico tra i Comuni di Tortora e di Nicotera. È una delle azioni messe in campo dalla Giunta Occhiuto nell'ambito degli interventi a difesa del mare calabrese. Già, nell'estate scorsa, la Regione aveva sperimentato con successo l'impiego di una sola imbarcazione nel tratto di mare tra Scalea e Tortora. L'amministrazione regionale ha così deciso di intensificare tale attività, anche per la stagione balneare 2023, attraverso l'utilizzo di 6 nuovi battelli lungo 6 comparti costieri della costa tirrenica: Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima. Il progetto è stato presentato oggi, nella sala Conferenze della Capitaneria del Porto di Vibo Valentia, alla presenza del direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia e del Ceo di "Garbage Group" Paolo Baldoni, la società aggiudicataria della gara regionale che metterà a disposizione la flotta di imbarcazioni e gestirà le attività di pulizia nel mare. Presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Vibo Valentia, Luigi Spalluto; il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva; il rup del dipartimento Ambiente, Antonio Droise e Valentina Cundari dell'Autorità del Sistema Portuale di Gioia Tauro. «Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - torniamo nella bellissima Calabria, ma questa

«I risultati a Gioia Tauro vittoria contro la 'ndrangheta. Spero che almeno sul porto nessuno parli di cosche»

Il ministro Salvini al question time rievoca la polemica con don Ciotti sul Ponte e ribadisce: «Ha offeso milioni di calabresi e di siciliani» ROMA «I risultati che sta portando a casa il porto di Gioia Tauro è uno dei più grandi risultati contro la mafia, la camorra e l'ndrangheta. Là dove c'è lavoro non ci sono mafia, camorra e 'ndrangheta. Spero che almeno su quel porto nessuno parli di cosche perché altrimenti non ci siamo capiti». Così il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, rispondendo al question time alla Camera. Con quest'ultimo passaggio Salvini ha evidentemente fatto riferimento alla recente polemica, nata da un servizio del Corriere della Calabria, tra lo stesso ministro e il fondatore di Libera, Don Luigi Ciotti, che aveva detto no al Ponte sullo Stretto perché a suo dire favorirebbe le mafie. Polemica che anche oggi ha fatto capolino alla Camera, con il deputato dei Verdi Angelo Bonelli che ha espresso solidarietà a don Luigi Ciotti e Salvini che ha ribadito la sua posizione: «Quando uno dice che il Ponte sullo Stretto collega due cosche non offende il ministro Salvini ma milioni di siciliani e calabresi, e dovrebbe aver vergogna di pronunciare queste parole», ha sostenuto Salvini.



Garbage Group, un'azienda anconetana ripulirà il mar Tirreno davanti alla costa della Calabria con sei battelli. Ecco come

3 Minuti di Lettura Mercoledì 26 Luglio 2023, 21:42 Si chiama Garbage Group ed è un'azienda anconetana che, da domani fino al 26 agosto, tutelerà il Mar Tirreno calabrese con il gruppo navale antinquinamento più imponente del Mediterraneo. Una flotta di 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" sarà utilizzata dalla Regione Calabria per la pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico tra i Comuni di Tortora e di Nicotera. È una delle azioni messe in campo dalla Giunta Occhiuto nell'ambito degli interventi a difesa del mare calabrese. Il precedente Già nell'estate scorsa la Regione aveva sperimentato con successo l'impiego di queste imbarcazioni nel tratto di mare tra Scalea e Tortora. L'amministrazione regionale ha così deciso di intensificare tale attività, anche per la stagione balneare 2023, attraverso l'utilizzo di 6 nuovi battelli lungo 6 comparti costieri della costa tirrenica: Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima. Il progetto è stato presentato oggi, nella sala Conferenze della Capitaneria del Porto di Vibo Valentia, alla presenza del direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia e del Ceo di "Garbage Group", Paolo Baldoni, la società aggiudicataria della gara regionale che metterà a disposizione la flotta di imbarcazioni e gestirà le attività di pulizia nel mare. Presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Vibo Valentia, Luigi Spalluto; il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva; il rup del dipartimento Ambiente, Antonio Droise e Valentina Cundari dell'**Autorità del Sistema Portuale** di Gioia Tauro. I risultati "Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - torniamo nella bellissima Calabria, ma questa volta ci presentiamo con un'intera flotta di imbarcazioni "Sistema Pelikan". Nel 2022 abbiamo ottenuto risultati mirabili nelle acque comprese tra Scalea e Tortora, ma questo 2023 con 6 battelli riusciremo, nei fatti, a coprire l'intera costa tirrenica della Calabria. Una task force che ha come missione ambientale quella di salvaguardare e disinquinare le acque calabresi e, allo stesso tempo, una funzione di monitoraggio e deterrenza a tutto vantaggio dell'economia turistica regionale. Le imbarcazioni equipaggiate di drone per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarino per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante un vero e proprio "Sistema Pelikan" che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. L'impiego di un gruppo navale di queste proporzioni non ha oggi eguali nel Mediterraneo, ponendo la Calabria come la regione più virtuosa al mondo nella tutela e difesa della salute del mare". I battelli I battelli,



07/26/2023 21:44

3 Minuti di Lettura Mercoledì 26 Luglio 2023, 21:42 Si chiama Garbage Group ed è un'azienda anconetana che, da domani fino al 26 agosto, tutelerà il Mar Tirreno calabrese con il gruppo navale antinquinamento più imponente del Mediterraneo. Una flotta di 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" sarà utilizzata dalla Regione Calabria per la pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico tra i Comuni di Tortora e di Nicotera. È una delle azioni messe in campo dalla Giunta Occhiuto nell'ambito degli interventi a difesa del mare calabrese. Il precedente Già nell'estate scorsa la Regione aveva sperimentato con successo l'impiego di queste imbarcazioni nel tratto di mare tra Scalea e Tortora. L'amministrazione regionale ha così deciso di intensificare tale attività, anche per la stagione balneare 2023, attraverso l'utilizzo di 6 nuovi battelli lungo 6 comparti costieri della costa tirrenica: Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima. Il progetto è stato presentato oggi, nella sala Conferenze della Capitaneria del Porto di Vibo Valentia, alla presenza del direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia e del Ceo di "Garbage Group", Paolo Baldoni, la società aggiudicataria della gara regionale che metterà a disposizione la flotta di imbarcazioni e gestirà le attività di pulizia nel mare. Presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Vibo Valentia, Luigi Spalluto; il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva; il rup del dipartimento Ambiente, Antonio Droise e Valentina Cundari dell'**Autorità del Sistema Portuale** di Gioia Tauro. I risultati "Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - torniamo nella bellissima Calabria, ma questa volta ci presentiamo con un'intera flotta di imbarcazioni "Sistema Pelikan". Nel 2022 abbiamo ottenuto risultati mirabili nelle acque comprese tra Scalea e

progettati e opportunamente attrezzati per le attività disinquinanti in mare, saranno muniti di opportuni dispositivi idraulico-meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei costieri sopraindicati mediante raccolta dei materiali solidi (rifiuti galleggianti e semisommersi) e di appositi dispositivi a bordo (separatore o skimmer) per la rimozione di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare (es. olio, acque reflue, acque grigie/nere opzionali). "La Regione è impegnata fortemente a difesa del mare calabrese, mettendo in efficienza i depuratori che non funzionavano e attivando sistemi di monitoraggio che ci permettono di controllare lo stato delle acque. Oltre all'attivazione dei sei battelli pulisci mare - ha dichiarato Siviglia - il Dipartimento Ambiente, su impulso del presidente Occhiuto, ha messo in campo per questa stagione estiva nuove importanti azioni, tra cui: ulteriori 10 milioni di euro destinati a 46 Comuni della fascia tirrenica e ionica per completare gli interventi di rifunzionalizzazione degli impianti; sala di intelligence che vigilerà con i droni i litorali; monitoraggio dell'attività degli auto-spurgo; controlli da parte di Arpacal; vigilanza dei fiumi; vigilanza sulle attività degli auto-spurgo che dovranno essere dotati di GPS". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

"Piano Mare Pulito": da domani attivi 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" nel Tirreno calabrese

Presentato il progetto a **Vibo Valentia**, il servizio attivo fino al 26 agosto. Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima le aree interessate. L'impiego di un gruppo navale antinquinamento di queste proporzioni non ha oggi eguali nel Mediterraneo **Vibo Valentia**. Una flotta di 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" sarà utilizzata dalla Regione Calabria, da domani e fino al 26 agosto, per la pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico tra i Comuni di Tortora e di Nicotera. È una delle azioni messe in campo dalla Giunta Occhiuto nell'ambito degli interventi a difesa del mare calabrese. Già nell'estate scorsa la Regione aveva sperimentato con successo l'impiego di queste imbarcazioni nel tratto di mare tra Scalea e Tortora. L'amministrazione regionale ha così deciso di intensificare tale attività, anche per la stagione balneare 2023, attraverso l'utilizzo di 6 nuovi battelli lungo 6 compartimenti costieri della costa tirrenica: Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima. Il progetto è stato presentato oggi, nella sala

Conferenze della Capitaneria del **Porto** di **Vibo Valentia**, alla presenza del direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia e del Ceo di "Garbage Group", Paolo Baldoni, la società aggiudicataria della gara regionale che metterà a disposizione la flotta di imbarcazioni e gestirà le attività di pulizia nel mare. Presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto** di **Vibo Valentia**, Luigi Spalluto; il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva; il rup del dipartimento Ambiente, Antonio Droise e Valentina Cundari dell'Autorità del Sistema Portuale di Gioia Tauro. "Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - torniamo nella bellissima Calabria, ma questa volta ci presentiamo con un'intera flotta di imbarcazioni "Sistema Pelikan". Nel 2022 abbiamo ottenuto risultati mirabili nelle acque comprese tra Scalea e Tortora, ma questo 2023 con 6 battelli riusciremo, nei fatti, a coprire l'intera costa tirrenica della Calabria. Una task force che ha come missione ambientale quella di salvaguardare e disinquinare le acque calabresi e, allo stesso tempo, una funzione di monitoraggio e deterrenza a tutto vantaggio dell'economia turistica regionale. Le imbarcazioni equipaggiate di drone per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarino per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante un vero e proprio "Sistema Pelikan" che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. L'impiego di un gruppo navale di queste proporzioni non ha oggi eguali nel Mediterraneo, ponendo la Calabria come la regione



07/26/2023 17:06

Presentato il progetto a Vibo Valentia, il servizio attivo fino al 26 agosto. Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima le aree interessate. L'impiego di un gruppo navale antinquinamento di queste proporzioni non ha oggi eguali nel Mediterraneo Vibo Valentia. Una flotta di 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" sarà utilizzata dalla Regione Calabria, da domani e fino al 26 agosto, per la pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico tra i Comuni di Tortora e di Nicotera. È una delle azioni messe in campo dalla Giunta Occhiuto nell'ambito degli interventi a difesa del mare calabrese. Già nell'estate scorsa la Regione aveva sperimentato con successo l'impiego di queste imbarcazioni nel tratto di mare tra Scalea e Tortora. L'amministrazione regionale ha così deciso di intensificare tale attività, anche per la stagione balneare 2023, attraverso l'utilizzo di 6 nuovi battelli lungo 6 compartimenti costieri della costa tirrenica: Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima. Il progetto è stato presentato oggi, nella sala Conferenze della Capitaneria del Porto di Vibo Valentia, alla presenza del direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia e del Ceo di "Garbage Group", Paolo Baldoni, la società aggiudicataria della gara regionale che metterà a disposizione la flotta di imbarcazioni e gestirà le attività di pulizia nel mare. Presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Vibo Valentia, Luigi Spalluto; il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva; il rup del dipartimento Ambiente, Antonio Droise e Valentina Cundari dell'Autorità del Sistema Portuale di Gioia Tauro. "Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - torniamo nella bellissima Calabria, ma questa volta ci

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

più virtuosa al mondo nella tutela e difesa della salute del mare". I battelli, progettati e opportunamente attrezzati per le attività disinquinanti in mare, saranno muniti di opportuni dispositivi idraulico-meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei costieri sopraindicati mediante raccolta dei materiali solidi (rifiuti galleggianti e semisommersi) e di appositi dispositivi a bordo (separatore o skimmer) per la rimozione di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare (es. olio, acque reflue, acque grigie/nere opzionali). "La Regione è impegnata fortemente a difesa del mare calabrese, mettendo in efficienza i depuratori che non funzionavano e attivando sistemi di monitoraggio che ci permettono di controllare lo stato delle acque. Oltre all'attivazione dei sei battelli pulisci mare - ha dichiarato Siviglia - il Dipartimento Ambiente, su impulso del presidente Occhiuto, ha messo in campo per questa stagione estiva nuove importanti azioni, tra cui: ulteriori 10 milioni di euro destinati a 46 Comuni della fascia tirrenica e ionica per completare gli interventi di rifunzionalizzazione degli impianti; sala di intelligence che vigilerà con i droni i litorali; monitoraggio dell'attività degli auto-spurgo; controlli da parte di Arpacal; vigilanza dei fiumi; vigilanza sulle attività degli auto-spurgo che dovranno essere dotati di GPS".

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Affidati i lavori di manutenzione dei fondali del porto di Gioia Tauro

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha aggiudicato al raggruppamento di imprese temporaneo composto dalla spagnola Dravo e dalla veneziana La Dragaggi i lavori di "Manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro" tramite lo spianamento delle dune sottomarine". Il programma degli interventi di livellamento di durata triennale (2023-2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di settembre e prevede complessivamente dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi, necessari a mantenere sempre efficienti le quote dei piani di pescaggio. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30mila metri cubi di sabbia livellata. L'ente portuale ha evidenziato che si tratta di un intervento necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI GIOIA TAURO - AGGIUDICATI I LAVORI DI MANUTENZIONE TRIENNALE DEI FONDALI

L'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha aggiudicato i lavori di "Manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro tramite lo spianamento delle dune sottomarine". Si tratta di un intervento necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. Gioia Tauro 26/07/2023 - Con fondali profondi 18 metri, in Italia, solo a Gioia Tauro possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila teus. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quindi quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo porto di transhipment a livello nazionale e tra i primi in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di accogliere i giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 metri, che solcano quotidianamente il porto di Gioia Tauro. Il programma degli interventi di livellamento di durata triennale (2023/2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di settembre e prevede complessivamente dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi, resi necessari a mantenere sempre efficienti le quote dei piani di pescaggio. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di sabbia livellata. Riunitosi nella mattinata di ieri in forma pubblica, il Comitato di Gara, dopo avere verificato la correttezza della documentazione prodotta dai concorrenti, ha affidato l'esecuzione dei lavori al Raggruppamento di imprese temporaneo composto dalla ditta Dravo Sa, con sede legale in Spagna, e dalla ditta La Dragaggi srl di **Venezia**.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

"Piano Mare Pulito": da domani attivi 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" nel Tirreno calabrese

Presentato il progetto a **Vibo Valentia**, il servizio attivo fino al 26 agosto. Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima le aree interessate **Vibo Valentia** 26 luglio 2023 - L'impiego di un gruppo navale antinquinamento di queste proporzioni non ha oggi eguali nel Mediterraneo. Una flotta di 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" sarà utilizzata dalla Regione Calabria, da domani e fino al 26 agosto, per la pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico tra i Comuni di Tortora e di Nicotera. È una delle azioni messe in campo dalla Giunta Occhiuto nell'ambito degli interventi a difesa del mare calabrese. Già nell'estate scorsa la Regione aveva sperimentato con successo l'impiego di queste imbarcazioni nel tratto di mare tra Scalea e Tortora. L'amministrazione regionale ha così deciso di intensificare tale attività, anche per la stagione balneare 2023, attraverso l'utilizzo di 6 nuovi battelli lungo 6 comparti costieri della costa tirrenica: Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima. Il progetto è stato presentato oggi, nella sala Conferenze della Capitaneria del **Porto di Vibo Valentia**, alla presenza del direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia e del Ceo di "Garbage Group", Paolo Baldoni, la società aggiudicataria della gara regionale che metterà a disposizione la flotta di imbarcazioni e gestirà le attività di pulizia nel mare. Presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto di Vibo Valentia**, Luigi Spalluto; il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva; il rup del dipartimento Ambiente, Antonio Droise e Valentina Cundari dell'Autorità del Sistema Portuale di Gioia Tauro. "Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - torniamo nella bellissima Calabria, ma questa volta ci presentiamo con un'intera flotta di imbarcazioni "Sistema Pelikan". Nel 2022 abbiamo ottenuto risultati mirabili nelle acque comprese tra Scalea e Tortora, ma questo 2023 con 6 battelli riusciremo, nei fatti, a coprire l'intera costa tirrenica della Calabria. Una task force che ha come missione ambientale quella di salvaguardare e disinquinare le acque calabresi e, allo stesso tempo, una funzione di monitoraggio e deterrenza a tutto vantaggio dell'economia turistica regionale. Le imbarcazioni equipaggiate di drone per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarino per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante un vero e proprio "Sistema Pelikan" che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. L'impiego di un gruppo navale di queste proporzioni non ha oggi eguali nel Mediterraneo, ponendo la Calabria come



07/26/2023 19:39

Presentato il progetto a Vibo Valentia, il servizio attivo fino al 26 agosto. Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima le aree interessate Vibo Valentia 26 luglio 2023 - L'impiego di un gruppo navale antinquinamento di queste proporzioni non ha oggi eguali nel Mediterraneo. Una flotta di 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan" sarà utilizzata dalla Regione Calabria, da domani e fino al 26 agosto, per la pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico tra i Comuni di Tortora e di Nicotera. È una delle azioni messe in campo dalla Giunta Occhiuto nell'ambito degli interventi a difesa del mare calabrese. Già nell'estate scorsa la Regione aveva sperimentato con successo l'impiego di queste imbarcazioni nel tratto di mare tra Scalea e Tortora. L'amministrazione regionale ha così deciso di intensificare tale attività, anche per la stagione balneare 2023, attraverso l'utilizzo di 6 nuovi battelli lungo 6 comparti costieri della costa tirrenica: Tortora-Scalea; Diamante-Bonifati; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima. Il progetto è stato presentato oggi, nella sala Conferenze della Capitaneria del Porto di Vibo Valentia, alla presenza del direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia e del Ceo di "Garbage Group", Paolo Baldoni, la società aggiudicataria della gara regionale che metterà a disposizione la flotta di imbarcazioni e gestirà le attività di pulizia nel mare. Presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Vibo Valentia, Luigi Spalluto; il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva; il rup del dipartimento Ambiente, Antonio Droise e Valentina Cundari dell'Autorità del Sistema Portuale di Gioia Tauro. "Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - torniamo nella bellissima Calabria, ma questa

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

la regione più virtuosa al mondo nella tutela e difesa della salute del mare". I battelli, progettati e opportunamente attrezzati per le attività disinquinanti in mare, saranno muniti di opportuni dispositivi idraulico-meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei costieri sopraindicati mediante raccolta dei materiali solidi (rifiuti galleggianti e semisommersi) e di appositi dispositivi a bordo (separatori o skimmer) per la rimozione di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare (es. olio, acque reflue, acque grigie/nere opzionali). "La Regione è impegnata fortemente a difesa del mare calabrese, mettendo in efficienza i depuratori che non funzionavano e attivando sistemi di monitoraggio che ci permettono di controllare lo stato delle acque. Oltre all'attivazione dei sei battelli pulisci mare - ha dichiarato Siviglia - il Dipartimento Ambiente, su impulso del presidente Occhiuto, ha messo in campo per questa stagione estiva nuove importanti azioni, tra cui: ulteriori 10 milioni di euro destinati a 46 Comuni della fascia tirrenica e ionica per completare gli interventi di rifunzionalizzazione degli impianti; sala di intelligence che vigilerà con i droni i litorali; monitoraggio dell'attività degli auto-spurgo; controlli da parte di Arpacal; vigilanza dei fiumi; vigilanza sulle attività degli auto-spurgo che dovranno essere dotati di GPS".

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tre anni di dragaggi manutentivi a Gioia Tauro

L'Autorità di sistema portuale affida a una società spagnola e a una italiana il livellamenti trimestrale delle dune subacquee, fino al 2026 L'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro ha aggiudicato i lavori di manutenzione triennale dei fondali del porto tramite lo spianamento delle dune sottomarine. La commissione ha affidato l'attività al raggruppamento di imprese temporaneo composto dalle aziende Dravo Sa, con sede legale in Spagna, e La Dragaggi con sede a **Venezia**. Si tratta di un intervento necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. È un fenomeno tipico delle attività portuali negli scali commerciali di tutto il mondo. In Italia un accordo del genere è importante perché quasi sempre questa attività manutentiva è fortemente limitata, se non arrestata nella maggior parte dei casi, dalle analisi ambientali prescritte dalla legge. Un accordo di manutenzione triennale, se funzionerà e non si arrenderà sulle prescrizioni ministeriali, può quindi diventare un caso scuola. Il programma degli interventi di livellamento durerà fino al 2026. Avrà cadenza trimestrale e inizierà a settembre, per un totale di dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di sabbia livellata. Con fondali profondi 18 metri, in Italia, solo a Gioia Tauro possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila TEU. L'obiettivo dell'autorità di sistema portuale, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, è quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo porto di transhipment a livello nazionale e tra i primi in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di garantire l'accoglienza di questi giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 metri. Condividi Tag gioia tauro dragaggi Articoli correlati.



L'Autorità di sistema portuale affida a una società spagnola e a una italiana il livellamenti trimestrale delle dune subacquee, fino al 2026 L'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro ha aggiudicato i lavori di manutenzione triennale dei fondali del porto tramite lo spianamento delle dune sottomarine. La commissione ha affidato l'attività al raggruppamento di imprese temporaneo composto dalle aziende Dravo Sa, con sede legale in Spagna, e La Dragaggi con sede a Venezia. Si tratta di un intervento necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. È un fenomeno tipico delle attività portuali negli scali commerciali di tutto il mondo. In Italia un accordo del genere è importante perché quasi sempre questa attività manutentiva è fortemente limitata, se non arrestata nella maggior parte dei casi, dalle analisi ambientali prescritte dalla legge. Un accordo di manutenzione triennale, se funzionerà e non si arrenderà sulle prescrizioni ministeriali, può quindi diventare un caso scuola. Il programma degli interventi di livellamento durerà fino al 2026. Avrà cadenza trimestrale e inizierà a settembre, per un totale di dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di sabbia livellata. Con fondali profondi 18 metri, in Italia, solo a Gioia Tauro possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila TEU. L'obiettivo dell'autorità di sistema portuale, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, è quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo porto di transhipment a livello nazionale e tra i

Piano mare pulito, da domani in Calabria 6 nuovi battelli spazzamare

CATANZARO (ITALPRESS) - Una flotta di 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan", sarà utilizzata dalla Regione Calabria, da domani fino al 26 agosto, per la pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico tra i Comuni di Tortora e di Nicotera. E' una delle azioni messe in campo dalla Giunta Occhiuto nell'ambito degli interventi a difesa del mare calabrese. Già, nell'estate scorsa, la Regione aveva sperimentato con successo l'impiego di una sola imbarcazione nel tratto di mare tra Scalea e Tortora. L'amministrazione regionale ha così deciso di intensificare tale attività, anche per la stagione balneare 2023, attraverso l'utilizzo di 6 nuovi battelli lungo 6 comparti costieri della costa tirrenica: Tortora-Scalea; Diamante-Bonifatì; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima. Il progetto è stato presentato oggi, nella sala Conferenze della Capitaneria del **Porto di Vibo Valentia**, alla presenza del direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia e del Ceo di "Garbage Group" Paolo Baldoni, la società aggiudicataria della gara regionale che metterà a disposizione la flotta di imbarcazioni e gestirà le attività di pulizia nel mare. Presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto di Vibo Valentia**, Luigi Spalluto; il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva; il rup del dipartimento Ambiente, Antonio Droise e Valentina Cundari dell'Autorità del Sistema Portuale di Gioia Tauro. "Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - torniamo nella bellissima Calabria, ma questa volta ci presentiamo con un'intera flotta di imbarcazioni "Sistema Pelikan". Nel 2022 una sola barca ha ottenuto risultati mirabili nelle acque comprese tra Scalea e Tortora, ma questo 2023 con 6 battelli riusciremo, nei fatti, a coprire l'intera costa tirrenica della Calabria. Una task force che ha come missione ambientale quella di salvaguardare e disinquinare le acque calabresi e, allo stesso tempo, una funzione di monitoraggio e deterrenza a tutto vantaggio dell'economia turistica regionale. Le imbarcazioni equipaggiate di drone per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarino per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante un vero e proprio "Sistema Pelikan" che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. L'impiego di un gruppo navale di queste proporzioni non ha oggi eguali nel Mediterraneo, ponendo la Calabria come la regione più virtuosa al mondo nella tutela e difesa della salute del mare". I battelli, progettati e opportunamente attrezzati per le attività disinfuanti in mare, saranno muniti di opportuni dispositivi idraulico-meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei costieri sopraindicati mediante raccolta dei materiali solidi (rifiuti



07/26/2023 13:43

CATANZARO (ITALPRESS) - Una flotta di 6 nuovi battelli spazzamare "Sistema Pelikan", sarà utilizzata dalla Regione Calabria, da domani fino al 26 agosto, per la pulizia degli specchi d'acqua del litorale tirrenico tra i Comuni di Tortora e di Nicotera. E' una delle azioni messe in campo dalla Giunta Occhiuto nell'ambito degli interventi a difesa del mare calabrese. Già, nell'estate scorsa, la Regione aveva sperimentato con successo l'impiego di una sola imbarcazione nel tratto di mare tra Scalea e Tortora. L'amministrazione regionale ha così deciso di intensificare tale attività, anche per la stagione balneare 2023, attraverso l'utilizzo di 6 nuovi battelli lungo 6 comparti costieri della costa tirrenica: Tortora-Scalea; Diamante-Bonifatì; Guardia Piemontese-Falconara Albanese; Amantea-Gizzeria; Pizzo-Zambrone e Tropea-Foce fiume Mesima. Il progetto è stato presentato oggi, nella sala Conferenze della Capitaneria del Porto di Vibo Valentia, alla presenza del direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, Salvatore Siviglia e del Ceo di "Garbage Group" Paolo Baldoni, la società aggiudicataria della gara regionale che metterà a disposizione la flotta di imbarcazioni e gestirà le attività di pulizia nel mare. Presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Vibo Valentia, Luigi Spalluto; il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva; il rup del dipartimento Ambiente, Antonio Droise e Valentina Cundari dell'Autorità del Sistema Portuale di Gioia Tauro. "Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno - ha dichiarato Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - torniamo nella bellissima Calabria, ma questa volta ci presentiamo con un'intera flotta di imbarcazioni "Sistema Pelikan". Nel 2022 una

Italpress

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

galleggianti e semisommersi) e di appositi dispositivi a bordo (separatore o skimmer) per la rimozione di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare (es. olio, acque reflue, acque grigie/nere opzionali). "La Regione è impegnata fortemente a difesa del mare calabrese, mettendo in efficienza i depuratori che non funzionavano e attivando sistemi di monitoraggio che ci permettono di controllare lo stato delle acque. Oltre all'attivazione dei sei battelli pulisci mare - ha dichiarato Siviglia -, il dipartimento Ambiente, su impulso del presidente Occhiuto, ha messo in campo per questa stagione estiva nuove importanti azioni, tra cui: ulteriori 10 milioni di euro destinati a 46 Comuni della fascia tirrenica e ionica per completare gli interventi di rifunzionalizzazione degli impianti; sala di intelligence che vigilerà con i droni i litorali; monitoraggio dell'attività degli auto-spurgo; controlli da parte di Arpacal; vigilanza dei fiumi; vigilanza sulle attività degli auto-spurgo che dovranno essere dotati di gps". - foto: ufficio stampa Regione Calabria - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro livella i fondali

GIOIA TAURO I lavori di Manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro tramite lo spianamento delle dune sottomarine saranno effettuati dal Raggruppamento di imprese temporaneo composto dalla ditta Dravo Sa, con sede legale in Spagna, e dalla ditta La Dragaggi srl di Venezia. L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha infatti aggiudicato la gara dopo avere verificato la correttezza della documentazione prodotta dai concorrenti. L'intervento è reso necessario per mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. Grazie ai 18 metri di profondità, attualmente in Italia, solo a Gioia Tauro possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila teus. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quindi quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo porto di transhipment a livello nazionale e tra i primi in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di accogliere i giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 metri, che solcano quotidianamente lo scalo calabro. Il programma degli interventi di livellamento di durata triennale (2023/2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di Settembre e prevede complessivamente dodici interventi. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia e per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di sabbia livellata.



Port News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Goia Tauro, aggiudicati i lavori di dragaggio

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha aggiudicato al raggruppamento di imprese temporaneo composto dalla spagnola Dravo e dalla veneziana La Dragaggi i lavori di "Manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro tramite lo spianamento delle dune sottomarine". Il programma degli interventi di livellamento di durata triennale (2023-2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di settembre e prevede complessivamente dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi, necessari a mantenere sempre efficienti le quote dei piani di pescaggio. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30mila metri cubi di sabbia livellata.



L' Autorità Portuale calabrese ha aggiudicato i lavori di "Manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro, 26 luglio 2023 - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha aggiudicato i lavori di "Manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro" tramite lo spianamento delle dune sottomarine". Si tratta di un intervento necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. Con fondali profondi 18 metri, in Italia, solo a **Gioia Tauro** possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila teus. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quindi quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo porto di transhipment a livello nazionale e tra i primi in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di accogliere i giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 metri, che solcano quotidianamente il porto di **Gioia Tauro**. Il programma degli interventi di livellamento di durata triennale (2023/2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di settembre e prevede complessivamente dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi, resi necessari a mantenere sempre efficienti le quote dei piani di pescaggio. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di sabbia livellata. Riunitosi nella mattinata di ieri in forma pubblica, il Comitato di Gara, dopo avere verificato la correttezza della documentazione prodotta dai concorrenti, ha affidato l'esecuzione dei lavori al Raggruppamento di imprese temporaneo composto dalla ditta Dravo Sa, con sede legale in Spagna, e dalla ditta La Dragaggi srl di Venezia.



07/26/2023 14:06 Redazione Seareporter

Gioia Tauro, 26 luglio 2023 - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha aggiudicato i lavori di "Manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro tramite lo spianamento delle dune sottomarine". Si tratta di un intervento necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. Con fondali profondi 18 metri, in Italia, solo a Gioia Tauro possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila teus. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quindi quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo porto di transhipment a livello nazionale e tra i primi in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di accogliere i giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 metri, che solcano quotidianamente il porto di Gioia Tauro. Il programma degli interventi di livellamento di durata triennale (2023/2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di settembre e prevede complessivamente dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi, resi necessari a mantenere sempre efficienti le quote dei piani di pescaggio. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di sabbia livellata. Riunitosi nella mattinata di ieri in forma pubblica, il Comitato di Gara, dopo avere verificato la correttezza della documentazione prodotta dai concorrenti, ha affidato l'esecuzione dei lavori al Raggruppamento di imprese temporaneo composto dalla ditta Dravo Sa, con sede legale in Spagna, e dalla ditta La Dragaggi

Porto di Gioia Tauro, aggiudicati i lavori di manutenzione triennale dei fondali

L'obiettivo è quello di accogliere i giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 Gioia Tauro - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha aggiudicato i lavori di "manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro tramite lo spianamento delle dune sottomarine". Si tratta di un intervento necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. Con fondali profondi 18 metri, in Italia, solo a Gioia Tauro possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila teus . L'obiettivo dell'ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quindi quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo porto di transhipment a livello nazionale e tra i primi in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di accogliere i giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 metri, che solcano quotidianamente il porto di Gioia Tauro. Il programma di livellamento di durata triennale (2023/2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di settembre e prevede complessivamente dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi, resi necessari a mantenere sempre efficienti le quote dei piani di pescaggio. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di sabbia livellata. E' stata affidata l'esecuzione dei lavori al raggruppamento di imprese temporaneo composto dalla ditta Dravo Sa, con sede legale in Spagna, e dalla ditta La Dragaggi srl di **Venezia**.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A Gioia Tauro aggiudicati i nuovi lavori di manutenzione triennale dei fondali

Al raggruppamento Dravo - La Dragaggi i lavori di spiamento delle dune sottomarine per mantenere il pescaggio di 18 metri di Redazione SHIPPING ITALY 26 Luglio 2023 L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha reso noto di aver "aggiudicato i lavori di manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro tramite lo spiamento delle dune sottomarine". Una nota dell'ente spiega che "si tratta di un intervento necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. Con fondali profondi 18 metri, in Italia, solo a Gioia Tauro possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila Teu. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quindi quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo porto di transhipment a livello nazionale e tra i primi in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di accogliere i giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 metri, che solcano quotidianamente il porto di Gioia Tauro". "Il programma degli interventi di livellamento di durata triennale (2023/2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di settembre e prevede complessivamente dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi, resi necessari a mantenere sempre efficienti le quote dei piani di pescaggio. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di sabbia livellata". Il raggruppamento di imprese temporaneo è composto dalla ditta Dravo Sa, con sede legale in Spagna, e dalla ditta La Dragaggi srl di [Venezia](#).



07/26/2023 17:25

Al raggruppamento Dravo - La Dragaggi i lavori di spiamento delle dune sottomarine per mantenere il pescaggio di 18 metri di Redazione SHIPPING ITALY 26 Luglio 2023 L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha reso noto di aver "aggiudicato i lavori di manutenzione triennale dei fondali del porto di Gioia Tauro tramite lo spiamento delle dune sottomarine". Una nota dell'ente spiega che "si tratta di un intervento necessario a mantenere costante la profondità del canale portuale che, a causa delle dune generate dal movimento delle navi in entrata e uscita in porto, devono essere livellate al fine di garantire la sicurezza della navigazione. Con fondali profondi 18 metri, in Italia, solo a Gioia Tauro possono entrare le navi di ultima generazione, capaci di trasportare oltre 24 mila Teu. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, è quindi quello di assicurare la capacità dello scalo portuale, primo porto di transhipment a livello nazionale e tra i primi in Europa e nel bacino del Mediterraneo, di accogliere i giganti del mare di lunghezza superiore a 400 metri e larghezza di oltre 60 metri, che solcano quotidianamente il porto di Gioia Tauro". "Il programma degli interventi di livellamento di durata triennale (2023/2026), con cadenza trimestrale, avrà inizio nei primi giorni di settembre e prevede complessivamente dodici interventi. Ogni anno sono previsti quattro interventi, resi necessari a mantenere sempre efficienti le quote dei piani di pescaggio. I lavori riguarderanno lo spianamento del fondale marino senza asportazione di sabbia. Per ogni singolo intervento di manutenzione trimestrale è previsto un tempo massimo di cinque giorni, utilizzando una draga THSD, o di dieci giorni utilizzando un altro mezzo marittimo idoneo al livellamento dei fondali. L'intervento si riterrà ultimato al raggiungimento di 30 mila metri cubi di sabbia livellata". Il raggruppamento di imprese temporaneo è composto dalla ditta Dravo Sa, con sede legale in Spagna, e dalla ditta La Dragaggi srl di Venezia.

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Con il POT 2024-2026 l'AdSP dello Stretto inizia ad interrogarsi sull'impatto del ponte sullo Stretto

Il documento di programmazione triennale è stato approvato oggi dal Comitato di Gestione. Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha approvato all'unanimità il Piano Operativo Triennale 2024-2026 dopo che il 21 luglio sul documento si era espresso, sempre all'unanimità, anche l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Tra i possibili scenari di sviluppo futuri del sistema portuale dello Stretto, costituito dai porti di **Messina**, **Tremestieri**, **Milazzo**, **Villa San Giovanni**, Reggio Calabria e Saline, il POT 2024-2026 valuta anche i possibili impatti delle condizioni geopolitiche, inclusi gli effetti del conflitto Russia-Ucraina che - osserva il documento - «sembrano portare dense nubi sul futuro della produzione dell'impianto siderurgico di Giammoro così come pure le politiche europee di transizione energetica potrebbero cambiare a breve i programmi della raffineria di **Milazzo**», ma anche il tema del riavvio della procedura di costruzione del ponte sullo Stretto di **Messina**, infrastruttura - si evidenzia nel POT - che «a regime potrebbe ridurre sensibilmente le necessità di servizi di traghettamento». A tale riguardo, nel documento si rileva che «la disposta riattivazione del processo di costruzione dell'attraversamento stabile dello Stretto di **Messina** pone a carico della AdSP dello Stretto, quindi, delle attività specifiche attinenti alla riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture portuali amministrate per renderle coerenti con la nuova configurazione della mobilità conseguente al progetto che sarà eseguito e nello stesso tempo modifica nel lungo periodo gli obiettivi stessi dell'ente. Al fine di poter procedere nelle attività di competenza i vertici dell'ente si sono subito mossi nei confronti della Struttura Tecnica di Missione del MIT e della Società Ponte sullo Stretto S.p.A. per avviare un percorso di collaborazione e di scambio diretto di informazioni. All'attualità - precisa il POT - non è ancora possibile definire nel dettaglio quali saranno gli interventi necessari per l'adeguamento delle infrastrutture portuali al nuovo assetto trasportistico dell'area atteso che per operare delle scelte sarà necessario attendere l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo e del completamento del procedimento di valutazione di impatto ambientale come disciplinate dal richiamato decreto-legge n.35/2023. È possibile tuttavia ipotizzare, sin da questa fase, che la realizzazione del ponte potrebbe avere influenze: nella fase di costruzione, per eventuali necessità di trasporto di materiali e mezzi per via marittima; nella fase di esercizio, per la riduzione della richiesta di servizi di traghettamento di mezzi e passeggeri, in modalità sia ferroviaria che marittima e per la riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico locale dei passeggeri». «In particolare - prosegue il documento - sarà necessario comprendere se le condizioni di esercizio prevederanno la necessità di servizi di traghettamento sostitutivi, in determinate condizioni di criticità, ovvero se



Il documento di programmazione triennale è stato approvato oggi dal Comitato di Gestione. Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha approvato all'unanimità il Piano Operativo Triennale 2024-2026 dopo che il 21 luglio sul documento si era espresso, sempre all'unanimità, anche l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Tra i possibili scenari di sviluppo futuri del sistema portuale dello Stretto, costituito dai porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline, il POT 2024-2026 valuta anche i possibili impatti delle condizioni geopolitiche, inclusi gli effetti del conflitto Russia-Ucraina che - osserva il documento - «sembrano portare dense nubi sul futuro della produzione dell'impianto siderurgico di Giammoro così come pure le politiche europee di transizione energetica potrebbero cambiare a breve i programmi della raffineria di Milazzo», ma anche il tema del riavvio della procedura di costruzione del ponte sullo Stretto di Messina, infrastruttura - si evidenzia nel POT - che «a regime potrebbe ridurre sensibilmente le necessità di servizi di traghettamento». A tale riguardo, nel documento si rileva che «la disposta riattivazione del processo di costruzione dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina pone a carico della AdSP dello Stretto, quindi, delle attività specifiche attinenti alla riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture portuali amministrate per renderle coerenti con la nuova configurazione della mobilità conseguente al progetto che sarà eseguito e nello stesso tempo modifica nel lungo periodo gli obiettivi stessi dell'ente. Al fine di poter procedere nelle attività di competenza i vertici dell'ente si sono subito mossi nei confronti della Struttura Tecnica di Missione del MIT e della Società Ponte sullo Stretto S.p.A. per avviare un percorso di collaborazione e di scambio diretto di informazioni. All'attualità - precisa il POT - non è ancora possibile definire nel dettaglio quali saranno gli interventi necessari per l'adeguamento delle

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

potrà essere completamente esclusa questa possibilità consentendo di dedicare le banchine portuali ad altre funzioni commerciali e/o turistiche».

Nuovo Piano Operativo Triennale 2024/2026 per i porti dello Stretto

MESSINA Nuovo Piano Operativo Triennale 2024/2026 (Pot) per l'AdSp dello Stretto, dopo l'approvazione del Comitato di Gestione nella seduta di oggi, dopo che sul documento si era espresso, sempre all'unanimità, anche l'Organismo di Partenariato. Con il documento si delinea la strategia che l'AdSp porterà avanti nel breve e medio termine per sostenere lo sviluppo dei traffici portuali e continuare nella creazione di un sistema portuale integrato a supporto di una moderna mobilità nell'area dello Stretto sia per i passeggeri che per le merci. Il POT 2024/2026 si pone in continuità con il precedente, approvato nell'Agosto 2020 subito dopo il completamento della governance dell'Ente, con l'intento di proseguire nella attuazione della strategia generale definita al momento della istituzione della AdSp dello Stretto. Resta confermato il metodo di lavoro che dovrà caratterizzare le attività nei prossimi anni e gli obiettivi trasversali cui dovranno trarre tutte le attività: interventi mirati per una infrastrutturazione sostenibile, procedure che consentano di raggiungere nell'erogazione dei servizi un'eccellenza operativa, accordi e confronto continuo per operare in alleanza con i territori, organizzazione del lavoro ed un sistema di controllo che garantiscano un'elevata affidabilità istituzionale, reingegnerizzazione di tutti i processi amministrativi ed operativi finalizzata all'introduzione delle nuove tecnologie nella gestione portuale e dell'Ente per una piena e convinta trasformazione digitale, attivazione di iniziative e partenariati che consentano il posizionamento sui mercati per aumentare l'attrattività dei porti e delle aree retroportuali nei confronti di nuovi investitori. Il nuovo Pot affronta anche il tema del riavvio della procedura di costruzione del ponte sullo Stretto di Messina per quel che riguarda l'ente per le attività specifiche attinenti alla riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture portuali amministrate per renderle coerenti con la nuova configurazione della mobilità conseguente al progetto che sarà eseguito e nello stesso tempo modifica nel lungo periodo gli obiettivi dei porti. Questo elemento di novità del quadro infrastrutturale dell'Area dello Stretto è stato specificatamente trattato, con riferimento ai nuovi scenari di evoluzione dei traffici che si potranno proporre nel prossimo futuro, riprendendo l'analisi del Documento di Programmazione Strategica del Sistema Portuale, che è stato adottato nelle scorse settimane e che è in corso di approvazione definitiva. Nel nuovo documento di programmazione si fa sostanzialmente il punto delle attività sviluppate dall'Ente a partire dalla sua istituzione proponendo anche una analisi molto dettagliata dello stato di attuazione di tutti gli interventi infrastrutturali in corso al momento della nomina del presidente Mega, che ha coinciso con l'avvio delle attività della AdSp e la soppressione della Autorità Portuale di Messina, e di quelli successivamente avviati in esecuzione del vecchio Pot. L'AdSp finalmente è riuscita a dotarsi



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di quella progettualità, dettagliata, che non esisteva al momento della sua istituzione e che non ha consentito di poter accedere a molte opportunità di finanziamenti statali ed europei. Molti di questi progetti sono già stati trasformati in appalti aggiudicati o in corso che consentiranno l'avvio di cantieri entro fine anno per circa 100 milioni di euro. Molti altri sono invece in fase di completamento e costituiranno, portati molto presto alla fase di cantierabilità, il punto di partenza per la richiesta di finanziamenti anche nella fase di rimodulazione del Pnrr e dei fondi collegati che si sta per aprire. Complessivamente sono in corso progettazioni, nelle diverse fasi di sviluppo, per un totale di circa 734.000.000 di euro che certamente cambieranno il volto dei porti dello Stretto nel prossimo triennio. Sono stati anni molto complicati questi primi quattro della vita della **AdSp** dello Stretto soprattutto perché abbiamo dovuto affrontare la fase di start-up dell'Ente durante il periodo della emergenza pandemica da COVID-19 ha detto il presidente Mario Mega. Ma oggi, con l'avvio dei primi cantieri ed il prossimo consolidamento di decine di progetti cantierabili pronti al finanziamento, raccogliamo i frutti di un intenso lavoro di cui il merito va in primis ai dipendenti dell'**AdSp**, sia quelli ereditati dalla Autorità portuale che i nove nuovi assunti, che hanno sostenuto in maniera professionale e convinta la strategia di sviluppo che avevamo delineato sin dai primi giorni dall'insediamento. Tutto questo non sarebbe stato possibile, inoltre, senza l'azione di supporto sempre preziosa svolta dal Comitato di Gestione che ha ben saputo interpretare il nuovo ruolo assegnato dalla legge di riforma. Un grande ringraziamento va anche a tutte le Amministrazioni Comunali, alle Città metropolitane ed alle Regioni nei cui territori ricadono i nostri porti che hanno supportato le scelte strategiche ed assicurato in ogni momento il necessario sostegno allo sviluppo delle diverse attività. Il nuovo Pot, ha aggiunto Mega, cristallizza di fatto il raggiungimento di quasi tutti gli obiettivi che erano stati fissati ad inizio mandato e consente di affrontare con grande tranquillità i prossimi anni durante i quali tutti i progetti si trasformeranno in opere ridando vigore ad un sistema portuale fondamentale per l'Area dello Stretto.

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

AdSP dello Stretto, il comitato di gestione approva il piano operativo triennale// documento

Il presidente dell'Authority Mega: "Questo nuovo POT cristallizza di fatto il raggiungimento di quasi tutti gli obiettivi che erano stati fissati ad inizio mandato" **Messina** - Il comitato di gestione della AdSP dello Stretto ha approvato, all'unanimità, il Piano Operativo Triennale 2024/2026 dopo che sul documento si era espresso, sempre all'unanimità, anche l'organismo di partenariato nella riunione del 21 luglio scorso. Il documento contiene la strategia che l'AdSP porrà in essere nel breve e medio termine per sostenere lo sviluppo dei traffici portuali e continuare nella creazione di un sistema **portuale** integrato a supporto di una moderna mobilità nell'area dello Stretto sia per i passeggeri che per le merci. Il POT 2024/2026 si pone in continuità con il precedente, approvato nel mese di agosto del 2020 subito dopo il completamento della governance dell'ente , con l'intento di proseguire nella attuazione della strategia generale definita al momento della istituzione della AdSP dello Stretto " Resta confermato il metodo di lavoro che dovrà caratterizzare l'azione dell'Ente nei prossimi anni e gli obiettivi trasversali cui dovranno traghettare tutte le attività: interventi mirati per una infrastrutturazione sostenibile , procedure che consentano di raggiungere nell'erogazione dei servizi un' eccellenza operativa , accordi e confronto continuo per operare in alleanza con i territori , organizzazione del lavoro ed un sistema di controllo che garantiscano un'elevata affidabilità istituzionale , reingegnerizzazione di tutti i processi amministrativi ed operativi finalizzata all'introduzione delle nuove tecnologie nella gestione **portuale** e dell'Ente per una piena e convinta trasformazione digitale , attivazione di iniziative e partenariati che consentano il posizionamento sui mercati per aumentare l'attrattività dei porti e delle aree retroportuali nei confronti di nuovi investitori. Il nuovo POT affronta anche il tema del riavvio della procedura di costruzione del ponte sullo Stretto di **Messina** ed in particolare di quanto previsto dall'art.4, comma 7-quater, del DL n.35/2023 che pone a carico della AdSP dello Stretto delle attività specifiche attinenti alla riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture portuali amministrate per renderle coerenti con la nuova configurazione della mobilità conseguente al progetto che sarà eseguito e nello stesso tempo modifica nel lungo periodo gli obiettivi stessi dell'Ente. Questo elemento di novità del quadro infrastrutturale dell'Area dello Stretto è stato specificatamente trattato, con riferimento ai nuovi scenari di evoluzione dei traffici che si potranno proporre nel prossimo futuro, riprendendo l'analisi all'uopo sviluppata nell'ambito del DPSS, Documento di Programmazione Strategica del Sistema **Portuale**, che è stato adottato nelle scorse settimane e che è in corso di approvazione definitiva. Nel nuovo documento di programmazione si fa sostanzialmente il punto delle attività sviluppate dall'Ente a partire dalla sua istituzione proponendo anche una analisi molto dettagliata



Il presidente dell'Authority Mega: "Questo nuovo POT cristallizza di fatto il raggiungimento di quasi tutti gli obiettivi che erano stati fissati ad inizio mandato" **Messina** - Il comitato di gestione della AdSP dello Stretto ha approvato, all'unanimità, il Piano Operativo Triennale 2024/2026 dopo che sul documento si era espresso, sempre all'unanimità, anche l'organismo di partenariato nella riunione del 21 luglio scorso. Il documento contiene la strategia che l'AdSP porrà in essere nel breve e medio termine per sostenere lo sviluppo dei traffici portuali e continuare nella creazione di un sistema portuale integrato a supporto di una moderna mobilità nell'area dello Stretto sia per i passeggeri che per le merci. Il POT 2024/2026 si pone in continuità con il precedente, approvato nel mese di agosto del 2020 subito dopo il completamento della governance dell'ente , con l'intento di proseguire nella attuazione della strategia generale definita al momento della istituzione della AdSP dello Stretto " Resta confermato il metodo di lavoro che dovrà caratterizzare l'azione dell'Ente nei prossimi anni e gli obiettivi trasversali cui dovranno traghettare tutte le attività: interventi mirati per una infrastrutturazione sostenibile , procedure che consentano di raggiungere nell'erogazione dei servizi un' eccellenza operativa , accordi e confronto continuo per operare in alleanza con i territori , organizzazione del lavoro ed un sistema di controllo che garantiscano un'elevata affidabilità istituzionale , reingegnerizzazione di tutti i processi amministrativi ed operativi finalizzata all'introduzione delle nuove tecnologie nella gestione portuale e dell'Ente per una piena e convinta trasformazione digitale , attivazione di iniziative e partenariati che consentano il posizionamento sui mercati per aumentare l'attrattività dei porti e delle aree retroportuali nei confronti di nuovi investitori. Il nuovo POT affronta anche il tema del riavvio della procedura di costruzione del ponte sullo Stretto di **Messina** ed in particolare di quanto previsto

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dello stato di attuazione di tutti gli interventi infrastrutturali in corso al momento della nomina del Presidente Mega, che ha coinciso con l'avvio delle attività della AdSP e la soppressione della **Autorità Portuale di Messina**, e di quelli successivamente avviati in esecuzione del vecchio POT. Molto sfidante il quadro degli interventi infrastrutturali su cui è impegnata all'attualità l'AdSP dello Stretto che finalmente è riuscita a dotarsi di quella progettualità, dettagliata ed estesa a tutti i Porti del sistema **portuale**, che non esisteva al momento della istituzione dell'Ente e che non ha consentito di poter accedere a molte opportunità di finanziamenti statali ed europei. Molti di questi progetti sono già stati trasformati in appalti aggiudicati o in corso che consentiranno l'avvio di cantieri entro fine anno per circa 100 milioni di euro. Molti altri sono invece in fase di completamento e costituiranno, portati molto presto alla fase di cantierabilità, il punto di partenza per la richiesta di finanziamenti anche nella fase di rimodulazione del PNRR e dei fondi collegati che si sta per aprire. Complessivamente sono in corso progettazioni, nelle diverse fasi di sviluppo, per un totale di circa 734.000.000 di euro che certamente cambieranno il volto dei Porti dello Stretto nel prossimo triennio", si legge nella nota stampa. Molto soddisfatto il Presidente Mario Mega: "Sono stati anni molto complicati questi primi quattro della vita della AdSP dello Stretto soprattutto perché abbiamo dovuto affrontare la fase di start-up dell'Ente durante il periodo della emergenza pandemica da COVID-19. Ma oggi, con l'avvio dei primi cantieri ed il prossimo consolidamento di decine di progetti cantierabili pronti al finanziamento, raccogliamo i frutti di un intenso lavoro di cui il merito va in primis ai dipendenti dell'AdSP, sia quelli ereditati dalla **Autorità Portuale di Messina** che i nove nuovi assunti, magistralmente coordinati dal Segretario Generale Dott. Domenico La Tella, che hanno sostenuto in maniera professionale e convinta la strategia di sviluppo che avevamo delineato sin dai primi giorni dall'insediamento. Tutto questo non sarebbe stato possibile, inoltre, senza l'azione di supporto sempre preziosa svolta dal Comitato di Gestione che ha ben saputo interpretare il nuovo ruolo assegnato dalla legge di riforma. Un grande ringraziamento va anche a tutte le Amministrazioni Comunali, alle Città metropolitane ed alle Regioni nei cui territori ricadono i nostri porti che hanno supportato le scelte strategiche ed assicurato in ogni momento il necessario sostegno allo sviluppo delle diverse attività. Questo nuovo POT cristallizza di fatto il raggiungimento di quasi tutti gli obiettivi che erano stati fissati ad inizio mandato e consente di affrontare con grande tranquillità i prossimi anni durante i quali tutti i progetti si trasformeranno in opere ridando vigore ad un sistema **portuale** fondamentale per l'Area dello Stretto". Anche gli altri componenti del Comitato di Gestione hanno commentato molto positivamente l'approvazione del POT. L'Ing. Massimo Galante rappresentante della Città Metropolitana di Reggio Calabria ha sottolineato un aspetto "Con l'approvazione del Piano operativo triennale 2024/26 l'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto si dota di strumento che dà concretezza alle proprie strategie, avviando gli interventi prioritari che rispondono alle esigenze di sviluppo dei vari porti gestiti dall'Ente. Un ringraziamento particolare va al Presidente Ing. Mario

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Mega che ha saputo fare sintesi delle varie esigenze territoriali e dare continuità e sviluppo all'azione di programmazione in coerenza col precedente piano e al Comitato di Gestione, all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare che, valutato positivamente gli obiettivi prioritari e le ambiziose strategie di sviluppo, hanno approvato all'unanimità il documento. Puntare in alto garantirà sicuramente uno sviluppo di tutti i porti che si affacciano sullo Stretto". Per il Alberto Porcelli, rappresentante della Regione Calabria , "il Piano Operativo Triennale 2024/2026 è la dimostrazione della concretezza delle attività realizzate dall'Autorità di Sistema Portuale che meriterebbe avere la soddisfazione di vedere conclusi con i risultati quanto programmato ed accettato all'unanimità". Il rappresentante della Città metropolitana di Messina, Gaetano Majolino conclude così : "Il POT è un documento ambizioso anche se in sostanziale continuità con la precedente programmazione. Il fatto importante è che su di esso si è registrata, finalmente, la piena condivisione unanime non solo dei rappresentanti istituzionali ma anche dei portatori di interesse del sistema economico".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio. Al via "I Tesori del Mediterraneo", tra gli ospiti Lipari da Striscia e Deddy di Amici della De Filippi

Al termine di ogni salotto, poi, è previsto uno spettacolo con artisti e musica che dall'arena Ciccio Franco allietterà la calda estate reggina REGGIO CALABRIA - Manca poco all'attesissimo inizio della XVIII edizione de I Tesori del Mediterraneo che è stata presentata nel corso di una conferenza Stampa a Palazzo San Giorgio. Tutti i tesori, uno per uno, dell'organizzatrice e presidente di Nuovi Orizzonti Natalia Spanò e Paolo Catalano che al tavolo con i sindaci facenti funzioni Paolo Brunetti del Comune di Reggio Calabria e Carmelo Versace della MetroCity, il Direttore dell'Accademia di Belle Arti Piero Sacchetti e il Prorettore alla didattica UniRC, Antonino Vitetta, moderati dal giornalista Carlo Arnese hanno raccontato tutto ciò che questa nuova grande edizione porterà alla città. Sport, cultura, musica, intrattenimento, arte, spettacolo, personaggi attraverso gli Incontri letterari, il Premio Apollo, la Regata del Mediterraneo, la Cittadella. Sempre presenti le Forze dell'Ordine: Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza; e poi le Istituzioni: Regione e Consiglio Regionale della Calabria, Città Metropolitana e Comune di Reggio Calabria, Comune di Santo Stefano in Aspromonte, Comune di Civitavecchia, Comune di Taranto, Siggiewi (Malta), Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli studi "Aldo Moro" di Bari, **Autorità Portuale dello Stretto**, Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, Confcommercio, Camera di Commercio e Confindustria di Reggio Calabria, Comitato Italiano per l'Unicef - Fondazione Onlus, Asi. **Autorità** civili e militari, saranno tutti presenti ai salotti televisivi previsti per le varie serate al fine di affrontare le tematiche più importanti e interessanti che riguardano il nostro territorio e la nostra società. Al termine di ogni salotto, poi, è previsto uno spettacolo con artisti e musica che dall'arena Ciccio Franco allietterà la calda estate reggina. Le serate saranno presentate da Veronica Maya, tra gli ospiti Roberto Lipari, direttamente da Striscia la notizia e Deddy, giovane cantante il cui successo è esploso da Amici di Maria De Filippi e che è amatissimo dal pubblico. "Abbiamo lavorato tanto per poter regalare a Reggio Calabria degli eventi di alto livello, non senza difficoltà ma con grande passione e dedizione e siamo pronti a partire per arricchire l'estate reggina che merita per la sua bellezza e per il suo patrimonio artistico, storico, paesaggistico e culturale di essere vissuta appieno", sono state le parole della Spanò. "Un evento complesso e di difficile realizzazione - ha affermato Paolo Catalano - per cui ringrazio i nostri partner e i nostri collaboratori, ma per il quale vale la pena lavorare per il rilancio dell'immagine della città. Gli eventi sono tantissimi e si susseguono riempiendo i pomeriggi e le serate della nostra Reggio. Siamo felici, per quanto riguarda la Regata, di aver ormai conquistato i migliori equipaggi italiani che saranno tutti presenti per questa suggestiva gara



07/26/2023 08:38

Al termine di ogni salotto, poi, è previsto uno spettacolo con artisti e musica che dall'arena Ciccio Franco allietterà la calda estate reggina REGGIO CALABRIA - Manca poco all'attesissimo inizio della XVIII edizione de I Tesori del Mediterraneo che è stata presentata nel corso di una conferenza Stampa a Palazzo San Giorgio. Tutti i tesori, uno per uno, dell'organizzatrice e presidente di Nuovi Orizzonti Natalia Spanò e Paolo Catalano che al tavolo con i sindaci facenti funzioni Paolo Brunetti del Comune di Reggio Calabria e Carmelo Versace della MetroCity, il Direttore dell'Accademia di Belle Arti Piero Sacchetti e il Prorettore alla didattica UniRC, Antonino Vitetta, moderati dal giornalista Carlo Arnese hanno raccontato tutto ciò che questa nuova grande edizione porterà alla città. Sport, cultura, musica, intrattenimento, arte, spettacolo, personaggi attraverso gli Incontri letterari, il Premio Apollo, la Regata del Mediterraneo, la Cittadella. Sempre presenti le Forze dell'Ordine: Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza; e poi le Istituzioni: Regione e Consiglio Regionale della Calabria, Città Metropolitana e Comune di Reggio Calabria, Comune di Santo Stefano in Aspromonte, Comune di Civitavecchia, Comune di Taranto, Siggiewi (Malta), Università Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli studi "Aldo Moro" di Bari, **Autorità Portuale dello Stretto**, Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, Confcommercio, Camera di Commercio e Confindustria di Reggio Calabria, Comitato Italiano per l'Unicef - Fondazione Onlus, Asi. **Autorità** civili e militari, saranno tutti presenti ai salotti televisivi previsti per le varie serate al fine di affrontare le tematiche più importanti e interessanti che riguardano il nostro

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

della quale ormai si parla a livello internazionale". "Una settimana di grandi eventi, un'ulteriore occasione per raccontare il nostro territorio al di fuori dei classici stereotipi negativi. I Tesori del Mediterraneo - afferma Carmelo Versace - sono ormai diventati una lieta tradizione per tutti noi. Quest'anno siamo giunti alla diciottesima edizione di una manifestazione molto attesa dalla città, probabilmente la più bella e variegata dell'Estate Reggina, capace di mettere insieme arte, cultura, musica, sport, attualità. Da parte nostra siamo lieti di poter affiancare come istituzioni quella che consideriamo a tutti gli effetti una delle principali eccellenze del nostro territorio. E lo facciamo dandoci già l'appuntamento per l'apertura de I Tesori del Mediterraneo in attesa del gran finale previsto nel weekend". Paolo Brunetti ha, poi, ricordato "lo straordinario valore culturale di un evento che costituisce un motivo in più per veicolare in positivo il nome della città ben al di fuori dei confini territoriali. Oggi rinnoviamo una sinergia che va avanti da quasi un ventennio, per un evento dai caratteri straordinari, che ha acquisito nel tempo una valenza nazionale e che costituisce un motivo di vanto per il nostro territorio. D'altronde se si lavora un anno intero per arrivare pronti a questo appuntamento, la manifestazione non può che essere un successo, per il quale va ascritto pieno merito alla presidente Natalia Spanò e a tutto il suo team. Quest'anno la ciliegina sulla torta è costituita dalla presenza delle Frecce Tricolori, che animeranno il Lungomare nello stesso weekend. Un motivo d'interesse che ci consentirà di attrarre in città migliaia di persone, che avranno il piacere di godere delle eccellenze reggine e della bellezza del nostro Lungomare".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'Autorità Portuale di Messina si "prepara" al Ponte sullo Stretto. Al via cantieri per 100 milioni

Ok al Piano operativo triennale, modificati obiettivi a lungo termine. In progettazione altre opere per 734 milioni Il Comitato di Gestione della **AdSP** dello Stretto ha approvato, all'unanimità, il Piano Operativo Triennale 2024/2026 dopo che venerdì scorso sul documento si era espresso, sempre all'unanimità, anche l'Organismo di Partenariato. Il documento contiene la strategia che l'**AdSP** potrà in essere nel breve e medio termine per sostenere lo sviluppo dei traffici portuali e continuare nella creazione di un sistema **portuale** integrato a supporto di una moderna mobilità nell'area dello Stretto sia per i passeggeri che per le merci. Il Pot 2024/2026 si pone in continuità con il precedente, approvato nel mese di agosto del 2020 subito dopo il completamento della dirigenza dell'Ente, con l'intento di proseguire nella attuazione della strategia generale definita al momento della istituzione della **AdSP** dello Stretto. Resta confermato il metodo di lavoro che dovrà caratterizzare l'azione dell'Ente nei prossimi anni e gli obiettivi trasversali cui dovranno tragguardare tutte le attività: interventi mirati per una infrastrutturazione sostenibile, procedure che consentano di raggiungere nell'erogazione dei servizi un' eccellenza operativa, accordi e confronto continuo per operare in alleanza con i territori, organizzazione del lavoro ed un sistema di controllo che garantiscano un'elevata affidabilità istituzionale, reingegnerizzazione di tutti i processi amministrativi ed operativi finalizzata all'introduzione delle nuove tecnologie nella gestione **portuale** e dell'Ente per una piena e convinta trasformazione digitale, attivazione di iniziative e partenariati che consentano il posizionamento sui mercati per aumentare l'attrattività dei porti e delle aree retroportuali nei confronti di nuovi investitori. Il Ponte sullo Stretto Il nuovo Pot affronta anche il tema del riavvio della procedura di costruzione del ponte sullo Stretto di Messina ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 4, comma 7-quater, del DL numero 35/2023 che pone a carico della **AdSP** dello Stretto delle attività specifiche attinenti alla riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture portuali amministrare per renderle coerenti con la nuova configurazione della mobilità conseguente al progetto che sarà eseguito e nello stesso tempo modifica nel lungo periodo gli obiettivi stessi dell'Ente. Questo elemento di novità del quadro infrastrutturale dell'Area dello Stretto è stato specificatamente trattato, con riferimento ai nuovi scenari di evoluzione dei traffici che si potranno proporre nel prossimo futuro, riprendendo l'analisi all'uopo sviluppata nell'ambito del Dpss, Documento di Programmazione Strategica del Sistema **Portuale**, che è stato adottato nelle scorse settimane e che è in corso di approvazione definitiva. Il Piano operativo triennale Nel nuovo documento di programmazione si fa sostanzialmente il punto delle attività sviluppate dall'Ente a partire dalla sua istituzione proponendo anche una analisi molto



Ok al Piano operativo triennale, modificati obiettivi a lungo termine. In progettazione altre opere per 734 milioni Il Comitato di Gestione della AdSP dello Stretto ha approvato, all'unanimità, il Piano Operativo Triennale 2024/2026 dopo che venerdì scorso sul documento si era espresso, sempre all'unanimità, anche l'Organismo di Partenariato. Il documento contiene la strategia che l'AdSP potrà in essere nel breve e medio termine per sostenere lo sviluppo dei traffici portuali e continuare nella creazione di un sistema portuale integrato a supporto di una moderna mobilità nell'area dello Stretto sia per i passeggeri che per le merci. Il Pot 2024/2026 si pone in continuità con il precedente, approvato nel mese di agosto del 2020 subito dopo il completamento della dirigenza dell'Ente, con l'intento di proseguire nella attuazione della strategia generale definita al momento della istituzione della AdSP dello Stretto. Resta confermato il metodo di lavoro che dovrà caratterizzare l'azione dell'Ente nei prossimi anni e gli obiettivi trasversali cui dovranno tragguardare tutte le attività: interventi mirati per una infrastrutturazione sostenibile, procedure che consentano di raggiungere nell'erogazione dei servizi un' eccellenza operativa, accordi e confronto continuo per operare in alleanza con i territori, organizzazione del lavoro ed un sistema di controllo che garantiscano un'elevata affidabilità istituzionale, reingegnerizzazione di tutti i processi amministrativi ed operativi finalizzata all'introduzione delle nuove tecnologie nella gestione portuale e dell'Ente per una piena e convinta trasformazione digitale, attivazione di iniziative e partenariati che consentano il posizionamento sui mercati per aumentare l'attrattività dei porti e delle aree retroportuali nei confronti di nuovi

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dettagliata dello stato di attuazione di tutti gli interventi infrastrutturali in corso al momento della nomina del presidente Mario Mega, che ha coinciso con l'avvio delle attività della **AdSP** e la soppressione della **Autorità Portuale** di Messina, e di quelli successivamente avviati in esecuzione del vecchio Pot. Entro fine anno via a cantieri per 100 milioni Molto sfidante il quadro degli interventi infrastrutturali su cui è impegnata all'attualità l'**AdSP** dello Stretto che finalmente è riuscita a dotarsi di quella progettualità, dettagliata ed estesa a tutti i Porti del sistema **portuale**, "che non esisteva al momento della istituzione dell'Ente e che non ha consentito di poter accedere a molte opportunità di finanziamenti statali ed europei". Molti di questi progetti sono già stati trasformati in appalti aggiudicati o in corso che consentiranno l'avvio di cantieri entro fine anno per circa 100 milioni di euro Progetti in corso per 734 milioni Molti altri sono invece in fase di completamento e costituiranno, portati molto presto alla fase di cantierabilità, il punto di partenza per la richiesta di finanziamenti anche nella fase di rimodulazione del Pnrr e dei fondi collegati che si sta per aprire. Complessivamente sono in corso progettazioni, nelle diverse fasi di sviluppo, per un totale di circa 734 milioni di euro che certamente cambieranno il volto dei Porti dello Stretto nel prossimo triennio. "Sono stati anni molto complicati questi primi quattro della vita della **AdSP** dello Stretto soprattutto perché abbiamo dovuto affrontare la fase di avvio dell'Ente durante il periodo della emergenza pandemica da Covid - dice il presidente Mario Mega -. Ma oggi, con l'avvio dei primi cantieri ed il prossimo consolidamento di decine di progetti cantierabili pronti al finanziamento, raccogliamo i frutti di un intenso lavoro di cui il merito va in primis ai dipendenti dell'**AdSP**, sia quelli ereditati dalla **Autorità Portuale** di Messina che i nove nuovi assunti, coordinati dal segretario generale Domenico La Tella, che hanno sostenuto in maniera professionale e convinta la strategia di sviluppo che avevamo delineato sin dai primi giorni dall'insediamento. Tutto questo non sarebbe stato possibile, inoltre, senza l'azione di supporto sempre preziosa svolta dal Comitato di Gestione che ha ben saputo interpretare il nuovo ruolo assegnato dalla legge di riforma. Un grande ringraziamento va anche a tutte le Amministrazioni Comunali, alle Città metropolitane ed alle Regioni nei cui territori ricadono i nostri porti che hanno supportato le scelte strategiche ed assicurato in ogni momento il necessario sostegno allo sviluppo delle diverse attività. Questo nuovo Pot cristallizza di fatto il raggiungimento di quasi tutti gli obiettivi che erano stati fissati ad inizio mandato e consente di affrontare con grande tranquillità i prossimi anni durante i quali tutti i progetti si trasformeranno in opere ridando vigore ad un sistema **portuale** fondamentale per l'Area dello Stretto " Il Comitato di gestione "Con l'approvazione del Piano operativo triennale 2024/26 l'**Autorità** di Sistema **Portuale** dello Stretto si dota di strumento che dà concretezza alle proprie strategie, avviando gli interventi prioritari che rispondono alle esigenze di sviluppo dei vari porti gestiti dall'Ente - aggiunge Massimo Galante , rappresentante della Città Metropolitana di Reggio Calabria -. Il presidente Mario Mega ha saputo fare sintesi delle varie esigenze territoriali e dare continuità e sviluppo all'azione di programmazione in coerenza col

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

precedente piano e al Comitato di Gestione, all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare che, valutato positivamente gli obiettivi prioritari e le ambiziose strategie di sviluppo, hanno approvato all'unanimità il documento. Puntare in alto garantirà sicuramente uno sviluppo di tutti i porti che si affacciano sullo Stretto". Per Alberto Porcelli , rappresentante della Regione Calabria, "Il Piano Operativo Triennale 2024/2026 è la dimostrazione della concretezza delle attività realizzate dall'Autorità di Sistema Portuale che meriterebbe avere la soddisfazione di vedere conclusi con i risultati quanto programmato ed accettato all'unanimità". "Il Pot - conclude Gaetano Majolino , rappresentante della Città Metropolitana di Messina - è un documento ambizioso anche se in sostanziale continuità con la precedente programmazione. Il fatto importante è che su di esso si è registrata, finalmente, la piena condivisione unanime non solo dei rappresentanti istituzionali ma anche dei portatori di interesse del sistema economico".

Informazioni Marittime

Catania

Augusta, Catania e Pozzallo: tutti i progetti portuali in corso

L'autorità di sistema portuale pianifica interventi per oltre 440 milioni, di cui la maggior parte finanziati dal PNRR. Raccordi, cold ironing, diga, accessibilità Augusta, Catania e Pozzallo. Traffici containerizzati, rinfuse, crociere, project cargo. L'Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale ha un nutrito programma di interventi infrastrutturali per questi tre porti, alcuni già in cantiere, altri in fase di progettazione, pensati per essere strumenti del rilancio dei traffici. Non solo infrastrutture ma anche riorganizzazione delle aree e delle concessioni, col fine principale di razionalizzare gli spazi e aumentare quelli a disposizione. L'importo totale dei lavori, tra cantierizzati e in progetto, è di oltre 440 milioni, di cui circa 400 milioni finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Augusta e Catania: progetti finanziati con il PNRR e con il fondo complementare Tre interventi per il miglioramento dell'accessibilità nel **porto** di Augusta. I lavori inizieranno entro dicembre 2023 e si concluderanno entro giugno 2026. Importo finanziato: 26,208 milioni di euro. 1. Manutenzione straordinaria della via di collegamento fra il **porto** commerciale di Augusta e l'area cantieristica di Punta Cugno; 2. Ripristino strutturale del viadotto Federico II; 3. Realizzazione del raccordo logistico (terzo ponte) tra i sedimi militari e la comunità cittadina di Augusta, nonché alla logistica portuale delle aree ZES del **porto** di Augusta. Cold Ironing : progetto di elettrificazione delle banchine nei porti di Augusta e Catania finanziato con il fondo complementare al PNRR. I lavori inizieranno entro giugno 2024 e si concluderanno entro giugno 2026: 1. Augusta: elettrificazione delle banchine del **porto** commerciale per navi container, ro-ro e cargo. Potenza richiesta 35,7 MW. Importo finanziato 32,6 milioni di euro; 2. Catania: elettrificazione banchine per navi da crociera, Ro-Ro e Ro-Pax. Potenza richiesta 47 MW. Importo finanziato 56,5 milioni di euro. Lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea del **Porto** di Catania, rafforzamento e potenziamento della testata. Inizio lavori febbraio 2023, fine lavori novembre 2025. Importo finanziato 75 milioni di euro L'intervento è finalizzato principalmente al potenziamento della mantellata esterna della diga, per ricostruire la conformazione idonea dell'opera portuale a garantire la sicurezza con le mareggiate. Allo stesso tempo sarà riqualificato e reso fruibile anche il praticabile della medesima diga foranea, con la realizzazione di una passeggiata a servizio della città. Nel giro di poco più di due anni, Catania avrà una passeggiata sul mare di straordinaria bellezza, un percorso di quasi due chilometri sopra la mantellata della diga (Molo di Levante). Augusta e Catania: progetti non finanziati dal PNRR Progetto "Green Ports": prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici su pensiline ombreggianti per la produzione di energia rinnovabile. Le pensiline saranno installate nelle aree a parcheggio presso il **Porto**



Informazioni Marittime

Catania

Commerciale e la Nuova Darsena del **Porto** di Augusta e in varie aree al **porto** di Catania. L'intervento ha come obiettivo la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili da utilizzarsi per le utenze portuali e prevede un investimento complessivo di 2,02 milioni, di cui 1,21 milioni provenienti dal PAC Infrastrutture e Reti 14-20, e il resto da fondi dell'autorità di sistema portuale. **Porto** di Augusta Lavori di completamento del rifiorimento della diga foranea (secondo stralcio). Lo scopo è ripristinare le condizioni di sicurezza a navigabilità nella rada. Più di 5000 blocchi prefabbricati sono stati piazzati lungo 6,5 km di diga; Il primo stralcio è stato completato nel 2021 con un costo di 12 milioni di euro provenienti da fondi PON-IR, il secondo stralcio è attualmente in corso con un finanziamento del MIT di 54 milioni di euro, ed il terzo stralcio sarà finanziato con 49 milioni di euro; Nuovo terminal container: progetto per estendere gli attuali piazzali del **Porto** Commerciale, nell'area sottostante il tratto ferroviario Messina-Siracusa. I piazzali, con un'ulteriore estensione di 130.000 metri quadri, saranno attrezzati per la gestione del trasporto containerizzato. I lavori sono iniziati a settembre del 2022 e saranno completati entro il 2025. Costo totale: 175 milioni di euro, così distribuiti: fondi PON-IR 2014-2020 ed altri fondi di stato (50 milioni), fondi dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale (125 milioni); Collegamento di ultimo miglio (lavori a carico di RFI). Il collegamento di ultimo miglio arriverà dentro il **Porto** Commerciale di Augusta, situato nella parte nord della baia, collegando così il **Porto** alla linea ferroviaria nazionale Messina-Siracusa. L'importo di 75 milioni di euro, assegnato a RFI, proviene da Fondi PNRR; Lavori di manutenzione straordinaria del **porto** commerciale e della Nuova Darsena Servizi. L'importo complessivo dell'opera è 23,5 milioni di euro e prevede la manutenzione delle banchine e dei piazzali retrostanti oltre al rifacimento degli impianti tecnici. L'intervento manutentivo riveste particolare importanza per il mantenimento in efficienza delle strutture portuali esistenti. **Porto** di Catania Lavori di completamento e ripristino della nuova darsena commerciale a servizio del traffico ro-ro e containers: l'intervento prevede una soluzione che garantisca la sicurezza e la durabilità di una struttura così importante come la darsena di Catania. Le attività previste in progetto sono il ripristino dei fondali con livellamento, regolarizzazione e protezione del fondo a quota -13 metri sul livello del mare, la realizzazione di una struttura di chiusura e sigillatura della parete di banchina esistente, il consolidamento del riempimento della banchina, la sostituzione delle bitte esistenti con bitte idonee a resistere al tiro di 150 tonnellate e l'intervento di somma urgenza di riempimento delle cavità. I lavori sono iniziati a gennaio 2023 e saranno completati a maggio 2024. Il costo totale dell'opera è di 30 milioni di euro provenienti da fondi dell'autorità di sistema portuale; Realizzazione nuovo varco "Asse dei Servizi": è già stato affidato il servizio di progettazione definitiva. Questo intervento rappresenta il punto di partenza per la nuova viabilità portuale in corso di definizione ed un miglioramento del collegamento fra l'asse viario comunale e la viabilità portuale commerciale, soprattutto per quei veicoli che transitano in attesa di imbarcarsi, conferendo, al contempo, una nuova e pregevole connotazione architettonica al

Informazioni Marittime

Catania

varco di accesso in **Porto**. Importo dell'intervento 2,5 milioni; Progetto di allargamento molo peschereccio e riqualificazione Molo Foraneo: ha come obiettivo la riqualificazione delle due aree e, parallelamente, quello di ricavare nuovi spazi commerciali vicino al molo peschereccio e nuove arre per la nautica da diporto lungo il molo foraneo. Importo totale dell'intervento: 12 milioni. **Porto** di Pozzallo Saranno avviati entro l'anno i lavori di straordinaria manutenzione, per un importo di 4,5 milioni di euro, grazie a un apposito fondo regionale. ICT e Sicurezza digitale nei porti del Sistema della Sicilia Orientale: Sportello Unico Amministrativo (SUA): importo per la realizzazione 1,74 milioni provenienti da fondi dell'autorità di sistema portuale; Piattaforma ZES : ancorata al SUA, di concerto con gli uffici del Commissario Governativo ZES, in via di definizione per le istanze ZES ricadenti nelle aree AdSP. La piattaforma è collegata con UNIONCAMERE. Importo per la realizzazione 690.000,00 euro provenienti da fondi dell'AdSP; Cybersecurity : a partire dal 2019 è stato avviato, con la società Leonardo S.p.A., un percorso per la sicurezza web e ICT contro gli attacchi informatici. Il progetto ha permesso di rispettare la normativa NIS e quella europea in materia di cybersecurity, risultando la prima autorità di sistema portuale ad operare in tal senso. Importo per la realizzazione 2,08 milioni provenienti da fondi dell'autorità di sistema portuale. Isyport : si tratta di un progetto dal titolo "Isyport-Sistema integrato per la mitigazione dei rischi della navigazione in aree portuali", area di specializzazione "Blue Growth", di cui l'Ente è partner. Oggetto della sperimentazione sarà il **Porto** di Augusta. Importo per la realizzazione 320.000,00 di euro provenienti dal PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e da fondi dell'AdSP; Smart Port : progetto per la realizzazione di un sistema informativo evoluto denominato "Ecosistema Digitale Smart Port" presso i Porti di Augusta e Catania. Importo finanziato con fondi PAC 2014-2020: 5.221.123,88 euro. Condividi Tag augusta Articoli correlati.

È iniziato il restyling dei tre Porti del Sistema della Sicilia Orientale

CATANIA La blue economy bussa alle porte di Augusta, Catania e Pozzallo. Traffici containerizzati, rinfuse, crociere, project cargo stanno sempre più facendo capolino nei tre porti del Sistema della Sicilia Orientale. L'Autorità di Sistema Portuale ha un nutrito programma di interventi infrastrutturali nei porti di Augusta, Catania e Pozzallo, alcuni già in cantiere, altri in fase di progettazione, pensati per essere strumenti del rilancio dei traffici. Non solo infrastrutture, quindi, ma anche riorganizzazione delle aree e delle concessioni. Attività che, tuttora in corso, porterà ad una razionalizzazione degli spazi e ad un loro migliore uso nell'ottica di un potenziamento dei traffici e della massimizzazione del rapporto porto-città. Porti di Augusta e Catania, progetti finanziati con il PNRR e con il fondo complementare: Miglioramento dell'accessibilità al Porto di Augusta: si tratta di tre interventi, da eseguirsi con fondi PNRR, per migliorare l'accessibilità alle aree portuali. I lavori inizieranno entro dicembre 2023 e si concluderanno entro giugno 2026. Importo finanziato 26,208 milioni di euro: Manutenzione straordinaria della via di collegamento fra il Porto Commerciale di Augusta e l'area cantieristica di Punta Cugno; Ripristino strutturale del viadotto Federico II; Realizzazione del raccordo logistico (terzo ponte) tra i sedimi militari e la comunità cittadina di Augusta, nonché alla logistica portuale delle aree ZES del Porto di Augusta. Cold Ironing: progetto di elettrificazione delle banchine nei porti di Augusta e Catania finanziato con il fondo complementare al PNRR. I lavori inizieranno entro giugno 2024 e si concluderanno entro giugno 2026: Augusta: elettrificazione delle banchine del Porto Commerciale per navi container, Ro-Ro e cargo. Potenza richiesta 35,7 MW. Importo finanziato 32,6 milioni di euro; Catania: Elettrificazione banchine per navi da crociera, Ro-Ro e Ro-Pax. Potenza richiesta 47 MW. Importo finanziato 56,5 milioni di euro. Lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea del Porto di Catania, rafforzamento e potenziamento della testata. Inizio lavori febbraio 2023, fine lavori novembre 2025. Importo finanziato 75 milioni di euro L'intervento è finalizzato principalmente al potenziamento della mantellata esterna della diga, per ricostruire la conformazione idonea dell'opera portuale a garantire la sicurezza con le mareggiate. Allo stesso tempo sarà riqualificato e reso fruibile anche il praticabile della medesima diga foranea, con la realizzazione di una passeggiata a servizio della città. Nel giro di poco più di due anni, Catania avrà una passeggiata sul mare di straordinaria bellezza, un percorso di quasi due chilometri sopra la mantellata della diga (Molo di Levante). Porti di Augusta e Catania progetti realizzati con fondi diversi dal PNRR: Progetto Green Ports: prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici su pensiline ombreggianti per la produzione di energia rinnovabile. Le pensiline saranno installate nelle aree a parcheggio presso il Porto Commerciale e la Nuova Darsena



Messaggero Marittimo

Catania

del Porto di Augusta e in varie aree al porto di Catania. L'intervento ha come obiettivo la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili da utilizzarsi per le utenze portuali e prevede un investimento complessivo di 2.023.000,00 euro, di cui 1.213.800,00 provenienti dal PAC Infrastrutture e Reti 14-20, e il resto da fondi dell'AdSP. Altre grandi opere in fase di progettazione o realizzazione in Sicilia sono: Porto di Augusta: Lavori di completamento del rifiorimento della diga foranea (secondo stralcio). Lo scopo è ripristinare le condizioni di sicurezza a navigabilità nella rada. Più di 5000 blocchi prefabbricati sono stati piazzati lungo 6,5 km di diga; Il primo stralcio è stato completato nel 2021 con un costo di 12 milioni di euro provenienti da fondi PON-IR, il secondo stralcio è attualmente in corso con un finanziamento del MIT di 54 milioni di euro, ed il terzo stralcio sarà finanziato con 49 milioni di euro; Nuovo terminal container: progetto per estendere gli attuali piazzali del Porto Commerciale, nell'area sottostante il tratto ferroviario Messina-Siracusa. I piazzali, con un'ulteriore estensione di 130.000 metri quadri, saranno attrezzati per la gestione del trasporto containerizzato. I lavori sono iniziati a settembre del 2022 e saranno completati entro il 2025. Costo totale: 175 milioni di euro, così distribuiti: fondi PON-IR 2014-2020 ed altri fondi di stato (50 milioni), fondi dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale (125 milioni); Collegamento di ultimo miglio (lavori a carico di RFI). Il collegamento di ultimo miglio arriverà dentro il Porto Commerciale di Augusta, situato nella parte nord della baia, collegando così il Porto alla linea ferroviaria nazionale Messina-Siracusa. L'importo di 75 milioni di euro, assegnato a RFI, proviene da Fondi PNRR; Lavori di manutenzione straordinaria del Porto Commerciale e della Nuova Darsena Servizi. L'importo complessivo dell'opera è 23,5 milioni di euro e prevede la manutenzione delle banchine e dei piazzali retrostanti oltre al rifacimento degli impianti tecnici. L'intervento manutentivo riveste particolare importanza per il mantenimento in efficienza delle strutture portuali esistenti. Porto di Catania: Lavori di completamento e ripristino della nuova darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e containers: l'intervento prevede una soluzione che garantisca la sicurezza e la durabilità di una struttura così importante come la darsena di Catania. Le attività previste in progetto sono il ripristino dei fondali con livellamento, regolarizzazione e protezione del fondo a quota -13 m s.l.m., la realizzazione di una struttura di chiusura e sigillatura della parete di banchina esistente, il consolidamento del riempimento della banchina, la sostituzione delle bitte esistenti con bitte idonee a resistere al tiro di 150 tonnellate e l'intervento di somma urgenza di riempimento delle cavità. I lavori sono iniziati a gennaio 2023 e saranno completati a maggio 2024. Il costo totale dell'opera è di 30 milioni di euro provenienti da fondi dell'AdSP; Realizzazione nuovo varco Asse dei Servizi: è già stato affidato il servizio di progettazione definitiva. Questo intervento rappresenta il punto di partenza per la nuova viabilità portuale in corso di definizione ed un miglioramento del collegamento fra l'asse viario comunale e la viabilità portuale commerciale, soprattutto per quei veicoli che transitano in attesa di imbarcarsi, conferendo, al contempo, una nuova e pregevole connotazione architettonica al varco di accesso in Porto. Importo dell'intervento 2.500.000,00 euro; Progetto di

Messaggero Marittimo

Catania

allargamento Molo Peschereccio e riqualificazione Molo Foraneo: ha come obiettivo la riqualificazione delle due aree e, parallelamente, quello di ricavare nuovi spazi commerciali vicino al molo peschereccio e nuove aree per la nautica da diporto lungo il molo foraneo. Importo totale dell'intervento: 12.000.000,00 euro. Porto di Pozzallo: Per quanto riguarda invece il Porto di Pozzallo, da pochi mesi parte del Sistema della Sicilia orientale, saranno avviati entro l'anno i lavori di straordinaria manutenzione dello stesso, per un importo di 4,5 milioni di euro, grazie ad un apposito fondo regionale. digitale nei porti del Sistema della Sicilia Orientale: Sportello Unico Amministrativo (SUA): importo per la realizzazione 1.746.615,00 euro proveniente da fondi dell'AdSP; Piattaforma ZES: ancorata al SUA, di concerto con gli uffici del Commissario Governativo ZES, in via di definizione per le istanze ZES ricadenti nelle aree AdSP. La piattaforma è collegata con UNIONCAMERE. Importo per la realizzazione 690.000,00 euro provenienti da fondi dell'AdSP; Cybersecurity: a partire dal 2019 è stato avviato, con la società Leonardo S.p.A., un percorso per la sicurezza web e ICT contro gli attacchi informatici. Il progetto ha permesso di rispettare la normativa NIS e quella europea in materia di Cybersecurity, risultando la prima AdSP ad operare in tal senso. Importo per la realizzazione 2.087.000,00 euro proveniente da fondi dell'AdSP. ISYPORT: si tratta di un progetto dal titolo Isyport-Sistema integrato per la mitigazione dei rischi della navigazione in aree portuali, area di specializzazione Blue Growth, di cui l'Ente è partner. Oggetto della sperimentazione sarà il Porto di Augusta. Importo per la realizzazione 320.000,00 di euro provenienti dal PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e da fondi dell'AdSP; SMART PORT: progetto per la realizzazione di un sistema informativo evoluto denominato Ecosistema Digitale Smart Port presso i Porti di Augusta e Catania. Importo finanziato con fondi PAC 2014-2020: 5.221.123,88 euro

Enav: contratto da 5 milioni di euro con Taiwan

Commessa con il fornitore dei servizi alla navigazione aerea ANWS Milano, 26 lug. (askanews) - Enav, attraverso la propria controllata IDS AirNav - società leader a livello internazionale nei sistemi di gestione delle informazioni aeronautiche - ha siglato un contratto con il fornitore dei servizi alla navigazione aerea di Taiwan, ANWS (Air Navigation and Weather Services). La commessa, della durata di 5 anni, ha un valore complessivo pari a 5 milioni di euro. "Stiamo puntando molto sul mercato non regolamentato che rappresenta una leva importante per far crescere la marginalità della società", ha dichiarato l'AD di Enav, **Pasqualino Monti**. "I sistemi di IDS AirNav sono tra i più utilizzati a livello internazionale ma sono convinto che ci siano ancora ampi margini di miglioramento grazie anche alle capacità che abbiamo in altri settori come il training o la consulenza aeronautica. Stiamo lavorando per creare un vero e proprio ecosistema commerciale che integri in modo ancora più efficiente tutte le realtà del nostro gruppo." Il contratto prevede la fornitura e l'assistenza di Cronos, un nuovo sistema di gestione delle informazioni aeronautiche. Si tratta di una piattaforma digitale ad alte prestazioni che sarà in uso nelle sale di controllo taiwanesi e accessibile dagli aeroporti e dalle compagnie aeree entro il 2024. Cronos si aggiunge così ai servizi già forniti dal gruppo Enav e già in uso ad ANWS, come il sistema per la progettazione di procedure di avvicinamento e il sistema di pubblicazione delle informazioni aeronautiche, a beneficio di un'ottimizzazione dei processi operativi e a favore di una maggiore sostenibilità. Navigazione articoli.



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Enav potenzia l'informatica dei voli. Accordo con Taiwan

L'Ente nazionale per l'assistenza al volo ha siglato un contratto con il fornitore di servizi aerei ANWS per la fornitura di nuovi sistemi di gestione L'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV), attraverso la controllata IDS AirNav, società di gestione delle informazioni aeronautiche, ha siglato un contratto con il fornitore dei servizi alla navigazione aerea di Taiwan, l'Air Navigation and Weather Services (ANWS). La commessa, della durata di cinque anni, ha un valore complessivo pari a 5 milioni di euro. Il contratto prevede la fornitura e l'assistenza di Cronos, un nuovo sistema di gestione delle informazioni aeronautiche. Si tratta di una piattaforma digitale ad alte prestazioni che sarà in uso nelle sale di controllo taiwanesi e accessibile dagli aeroporti e dalle compagnie aeree entro il 2024. Cronos gestisce una serie di informazioni standard aeronautiche. "AIS-TAM", quelle relative a eventi o notifiche contenenti informazioni temporanee (nuove procedure, alert) essenziali per il personale coinvolto nelle operazioni di volo; le informazioni "OPMET", informazioni meteorologiche destinate alla pianificazione dei voli; "ATS": le informazioni fornite a provider e authority del traffico aereo, relative a un volo, o a una porzione di volo prevista per un aeromobile in un intervallo temporale all'interno di porzioni di spazio aereo; "Pre-Volo": presentazione delle informazioni di natura aeronautica e meteorologica relative ai dati riguardanti la rotta da percorrere e gli aeroporti di partenza, di destinazione o alternativi. Cronos si aggiunge così ai servizi già forniti dal gruppo ENAV e già in uso da ANWS, come il sistema per la progettazione di procedure di avvicinamento e il sistema di pubblicazione delle informazioni aeronautiche, a beneficio di un'ottimizzazione dei processi operativi e a favore di una maggiore sostenibilità. «Stiamo puntando molto sul mercato non regolamentato che rappresenta una leva importante per far crescere la marginalità della società», afferma l'amministratore delegato di ENAV, **Pasqualino Monti**. «I sistemi di IDS AirNav sono tra i più utilizzati a livello internazionale ma sono convinto che ci siano ancora ampi margini di miglioramento grazie anche alle capacità che abbiamo in altri settori come il training o la consulenza aeronautica. Stiamo lavorando per creare un vero e proprio ecosistema commerciale che integri in modo ancora più efficiente tutte le realtà del nostro gruppo». Condividi Tag aereo cargo aereo Articoli correlati.



L'Ente nazionale per l'assistenza al volo ha siglato un contratto con il fornitore di servizi aerei ANWS per la fornitura di nuovi sistemi di gestione L'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV), attraverso la controllata IDS AirNav, società di gestione delle informazioni aeronautiche, ha siglato un contratto con il fornitore dei servizi alla navigazione aerea di Taiwan, l'Air Navigation and Weather Services (ANWS). La commessa, della durata di cinque anni, ha un valore complessivo pari a 5 milioni di euro. Il contratto prevede la fornitura e l'assistenza di Cronos, un nuovo sistema di gestione delle informazioni aeronautiche. Si tratta di una piattaforma digitale ad alte prestazioni che sarà in uso nelle sale di controllo taiwanesi e accessibile dagli aeroporti e dalle compagnie aeree entro il 2024. Cronos gestisce una serie di informazioni standard aeronautiche. "AIS-TAM", quelle relative a eventi o notifiche contenenti informazioni temporanee (nuove procedure, alert) essenziali per il personale coinvolto nelle operazioni di volo; le informazioni "OPMET", informazioni meteorologiche destinate alla pianificazione dei voli; "ATS": le informazioni fornite a provider e authority del traffico aereo, relative a un volo, o a una porzione di volo prevista per un aeromobile in un intervallo temporale all'interno di porzioni di spazio aereo; "Pre-Volo": presentazione delle informazioni di natura aeronautica e meteorologica relative ai dati riguardanti la rotta da percorrere e gli aeroporti di partenza, di destinazione o alternativi. Cronos si aggiunge così ai servizi già forniti dal gruppo ENAV e già in uso da ANWS, come il sistema per la progettazione di procedure di avvicinamento e il sistema di pubblicazione delle informazioni aeronautiche, a beneficio di un'ottimizzazione dei processi operativi e a favore di una maggiore sostenibilità. «Stiamo puntando molto sul mercato non regolamentato che rappresenta una leva importante per far crescere la marginalità della società», afferma l'amministratore delegato di ENAV, Pasqualino Monti. «I sistemi di IDS AirNav sono tra i più utilizzati a livello internazionale ma sono

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Capo Gallo e Isola delle Femmine, il nuovo campo boe dell'area marina protetta

Completata la nuova installazione per l'ormeggio delle unità da diporto nelle zone B e C: sarà possibile ospitare fino a 135 barche al giorno. Completata l'installazione di campi boe destinati all'ormeggio delle unità da diporto nelle zone B e C della riserva marina di Capo Gallo-Isola delle Femmine. A seguito della recente emanazione del disciplinare provvisorio delle attività consentite per l'anno 2023, la capitaneria di porto di Palermo, nella qualità di ente gestore pro tempore della stessa Amp, ha terminato le procedure. Come già sperimentato la scorsa estate, anche per questa stagione balneare sono stati impiantati sei campi boe in altrettante zone di mare (Isola Ovest, Isola Sud, Punta Matese, Punta Barcarello, Ampliamento Campo Barcarello e Fossa del Gallo) che potranno permettere l'ormeggio fino a 135 natanti al giorno, previa acquisizione del permesso acquistabile online sul sito web. L'importanza di installare i campi boe risiede nella necessità di contemperare l'interesse alla tutela delle piantagioni di posidonia oceanica presenti nei fondali dell'area marina protetta con quello di consentire ai diportisti di fruire di punti sicuri di stazionamento delle unità navali, al fine di godere delle incomparabili bellezze che la riserva marina offre ai propri visitatori. Su ogni boe è presente l'adesivo contenente lo slogan "Attaccati al gavittello!", realizzato nell'ambito del progetto Italo-Maltese denominato SenHar che, tra le proprie attività, cura delle campagne di sensibilizzazione per un buono stato dell'ambiente.

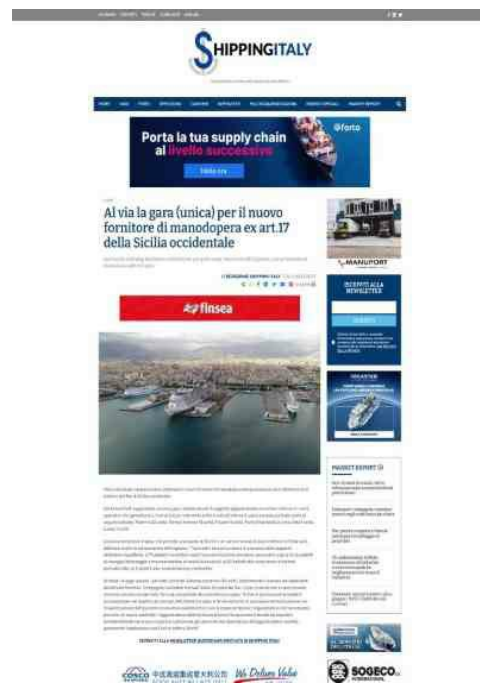


Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Al via la gara (unica) per il nuovo fornitore di manodopera ex art.17 della Sicilia occidentale

Nel bando dell'Adsp definite le suddivisioni per porti e per mansioni dell'organico, con previsione di clausola sociale europea di Redazione SHIPPING ITALY 26 Luglio 2023 Sarà individuato nelle prossime settimane il nuovo fornitore di manodopera temporanea nei porti dell'Autorità di sistema del Mar di Sicilia occidentale. L'ente ha infatti organizzato un'unica gara, stabilendo per il soggetto aggiudicatario un numero minimo di "unità operative che garantiscano il servizio (con intervento entro 6 ore) all'interno di ciascuna area portuale come di seguito indicato: **Palermo** 52 unità, **Termini Imerese** 10 unità, Trapani 4 unità, Porto Empedocle 2 unità, Gela 1 unità, Licata 1 unità". La documentazione di gara, che prevede una durata di 8 anni e un canone annuo di poco inferiore ai 7mila euro, definisce anche la composizione dell'organico. "I lavoratori dovranno essere in possesso delle seguenti abilitazioni/qualifiche: a) 11 addetti/conduuttori mezzi meccanici (carrello elevatore, escavatore e gru); b) 36 addetti al rizzaggio/derizzaggio e movimentazione di veicoli/autoveicoli; c) 30 addetti alla conduzione di trattore portuale/ralla; d) 4 addetti alla movimentazione contenitori". In totale, si legge ancora, "per tutti i porti del Sistema occorrono 81 unità", esattamente il numero dei dipendenti dell'attuale fornitore, Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale Soc. Coop. Il bando non a caso prevede anche la clausola sociale nella formula compatibile alla normativa europea: "Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario della fornitura di lavoro temporaneo è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo l'applicazione dei Ccnl di settore (Porti)".



La Russia si prepara a "imporre il blocco all'Ucraina" con navi da guerra, afferma il Regno Unito

[lid] - La Russia ha ridistribuito le sue navi da guerra nel Mar Nero e c'è una "possibilità realistica" che schiererà una task force per intercettare le navi civili dirette da e verso i porti dell'Ucraina come parte di un blocco, afferma un digest dell'intelligence britannica. Il crollo della Black Sea Grain Initiative la scorsa settimana, il che significa che non esiste più un corridoio sicuro per le esportazioni di grano ucraino via mare, ha visto un cambiamento nella posizione militare russa, afferma il Regno Unito, prevedendo l'arrivo di un blocco totale. Notando il ridispiegamento di una moderna corvetta russa nel Mar Nero meridionale, il Ministero della Difesa del Regno Unito ha affermato in un riassunto dell'intelligence che: "La flotta russa del Mar Nero ha cambiato posizione da quando la Russia si è ritirata dalla Black Sea Grain Initiative (BSGI), in preparazione per imporre un blocco all'Ucraina. Esiste una possibilità realistica che faccia parte di un gruppo di lavoro per intercettare le navi commerciali che la Russia ritiene si stiano dirigendo verso l'Ucraina". Senza la Grain Initiative che moderi il comportamento nel Mar Nero e fornisca un corridoio per le esportazioni, ora c'è "il potenziale per l'aumento

dell'intensità e della portata della violenza nell'area", ha affermato il MOD. La Russia ha già intensificato massicciamente gli attacchi alle infrastrutture portuali ucraine, bombardando regolarmente Odessa da oltre una settimana. Le conseguenze del crollo dell'accordo sui cereali sono potenzialmente considerevoli, dato lo status dell'Ucraina come principale esportatore nel mercato alimentare mondiale e il fatto che molte delle loro esportazioni sono tradizionalmente destinate ai paesi meno ricchi. Come riportato in precedenza, un improvviso aumento dei prezzi dei cereali provoca nuove ondate di emigrazione dal mondo in via di sviluppo, innescando nuove crisi migratorie in Europa. Si sostiene che il crollo dell'accordo sui cereali vedrà un aumento dei prezzi globali dei cereali fino al 15%. Mentre l'Ucraina ha un confine terrestre considerevole con l'Europa, passare semplicemente dal trasporto marittimo a quello terrestre per il grano è estremamente difficile data l'enorme mole della merce, le destinazioni tipiche del prodotto e la mancanza di infrastrutture. Si sta esplorando l'esportazione attraverso il Danubio. L'Ucraina afferma che la Russia sta deliberatamente prendendo di mira la sua infrastruttura di esportazione di grano, con il Consiglio agrario ucraino Denys Marchuk che osserva: "La Russia comprende che il grano ucraino è una delle direzioni chiave della potenziale esportazione dell'Ucraina, che dà soldi, e non vogliono davvero vedere l'Ucraina grano. Infatti oggi, bloccando il Mar Nero, alzano artificialmente il prezzo del grano nel mondo per poi offrire il loro grano ai Paesi poveri, ea caro prezzo". Marchuk ha affermato che se i paesi europei non volessero vedere nuove ondate migratorie dalle nazioni povere, dovrebbero fornire all'Ucraina più armi più rapidamente. Data l'importanza delle esportazioni di



[lid] - La Russia ha ridistribuito le sue navi da guerra nel Mar Nero e c'è una "possibilità realistica" che schiererà una task force per intercettare le navi civili dirette da e verso i porti dell'Ucraina come parte di un blocco, afferma un digest dell'intelligence britannica. Il crollo della Black Sea Grain Initiative la scorsa settimana, il che significa che non esiste più un corridoio sicuro per le esportazioni di grano ucraino via mare, ha visto un cambiamento nella posizione militare russa, afferma il Regno Unito, prevedendo l'arrivo di un blocco totale. Notando il ridispiegamento di una moderna corvetta russa nel Mar Nero meridionale, il Ministero della Difesa del Regno Unito ha affermato in un riassunto dell'intelligence che: "La flotta russa del Mar Nero ha cambiato posizione da quando la Russia si è ritirata dalla Black Sea Grain Initiative (BSGI), in preparazione per imporre un blocco all'Ucraina. Esiste una possibilità realistica che faccia parte di un gruppo di lavoro per intercettare le navi commerciali che la Russia ritiene si stiano dirigendo verso l'Ucraina". Senza la Grain Initiative che moderi il comportamento nel Mar Nero e fornisca un corridoio per le esportazioni, ora c'è "il potenziale per l'aumento dell'intensità e della portata della violenza nell'area", ha affermato il MOD. La Russia ha già intensificato massicciamente gli attacchi alle infrastrutture portuali ucraine, bombardando regolarmente Odessa da oltre una settimana. Le conseguenze del crollo dell'accordo sui cereali sono potenzialmente considerevoli, dato lo status dell'Ucraina come principale esportatore nel mercato alimentare mondiale e il fatto che molte delle loro esportazioni sono tradizionalmente destinate ai paesi meno ricchi. Come riportato in precedenza, un improvviso

Agenparl

Focus

grano dall'Ucraina al resto del mondo, anche se solo indirettamente per le nazioni sviluppate che vogliono ridurre i fattori di spinta per la migrazione di massa globale, potrebbero esserci pressioni affinché l'Occidente faccia di più per difendere la navigazione mercantile nel Black Mare. Ciò potrebbe assumere la forma di ulteriori donazioni di attrezzature all'Ucraina, ma come è stato suggerito in precedenza, potrebbe essere più diretto, rischiando un conflitto diretto tra NATO e Russia.

Mancano 19 miliardi di chili di cereali per i Paesi poveri

Secondo la Coldiretti lo stop al passaggio delle navi cariche di cereali sul Mar Nero alimenta il rischio carestia in ben 53 Paesi dove, secondo l'Onu, la popolazione spende almeno il 60% del proprio reddito per l'alimentazione. Siria, ecoprofughi, rifugiati ambientali, siccità, carestia (afp) AGI - Lo stop all'accordo Onu fra Russia e Ucraina per le spedizioni di grano dai porti del Mar Nero interrompe un fiume di quasi 19 miliardi di chili di frumento per il pane, mais, olio di girasole e altri prodotti, che nell'anno di durata dell'intesa sono stati destinati ai paesi poveri dell'Africa e dell'Asia, con il rischio che fame, carestie e crisi economica spingano con maggiore forza i flussi migratori verso l'Italia e il resto dell'Unione Europea con pesanti ripercussioni politiche e sociali. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti sulla base dei dati del Centro Studi Divulga in occasione del Food Summit Onu a Roma nell'evidenziare che ai paesi poveri è stato destinato ben il 58% dei prodotti agricoli transitati nei tre porti di Chornomorsk, Yuzhny e Odessa. In particolare - sottolinea la Coldiretti - circa 1/3 del totale dei cereali destinati ai paesi poveri è costituito da frumento per il pane con quasi 5,8 miliardi di chili, a cui si aggiungono 8,6 miliardi chili di mais, 1,3 miliardi di chili di olio di girasole più 3 miliardi di chili di altri prodotti (tra cui orzo e soia). Lo stop al passaggio delle navi cariche di cereali sul Mar Nero alimenta il rischio carestia in ben 53 Paesi dove, secondo l'Onu, la popolazione spende almeno il 60% del proprio reddito per l'alimentazione. Un rischio anche per la stabilità politica proprio mentre si moltiplicano le tensioni sociali ed i flussi migratori. Fra i paesi in via di sviluppo più colpiti dall'interruzione dell'accordo - sottolinea Coldiretti - ci sono il Bangladesh con oltre un miliardo di chili di grano importato dall'Ucraina, l'Egitto con 417 milioni di chili di grano, 998 milioni di chili di mais, 4,6 milioni di chili di olio e farina di girasole e 131 milioni di chili di semi di soia, l'Indonesia con quasi 400 milioni di chili di grano, il Kenya con 385 milioni di chili di grano, 53 milioni di chili di mais, l'Etiopia con quasi 263 milioni di chili di grano, lo Yemen con 259 milioni di chili di grano e la Tunisia con oltre 222 milioni di chili di grano, 356 milioni di chili di mais, 108 milioni di chili di altri prodotti. "L'Italia è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che hanno dovuto ridurre la produzione nazionale di mais", afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. "Occorre continuare a lavorare per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali - prosegue - con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali ma serve anche investire per aumentare produzione e le rese dei terreni anche sostenendo la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica a supporto delle



07/26/2023 11:55 Andrea Managò

Secondo la Coldiretti lo stop al passaggio delle navi cariche di cereali sul Mar Nero alimenta il rischio carestia in ben 53 Paesi dove, secondo l'Onu, la popolazione spende almeno il 60% del proprio reddito per l'alimentazione. Siria, ecoprofughi, rifugiati ambientali, siccità, carestia (afp) AGI - Lo stop all'accordo Onu fra Russia e Ucraina per le spedizioni di grano dai porti del Mar Nero interrompe un fiume di quasi 19 miliardi di chili di frumento per il pane, mais, olio di girasole e altri prodotti, che nell'anno di durata dell'intesa sono stati destinati ai paesi poveri dell'Africa e dell'Asia, con il rischio che fame, carestie e crisi economica spingano con maggiore forza i flussi migratori verso l'Italia e il resto dell'Unione Europea con pesanti ripercussioni politiche e sociali. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti sulla base dei dati del Centro Studi Divulga in occasione del Food Summit Onu a Roma nell'evidenziare che ai paesi poveri è stato destinato ben il 58% dei prodotti agricoli transitati nei tre porti di Chornomorsk, Yuzhny e Odessa. In particolare - sottolinea la Coldiretti - circa 1/3 del totale dei cereali destinati ai paesi poveri è costituito da frumento per il pane con quasi 5,8 miliardi di chili, a cui si aggiungono 8,6 miliardi chili di mais, 1,3 miliardi di chili di olio di girasole più 3 miliardi di chili di altri prodotti (tra cui orzo e soia). Lo stop al passaggio delle navi cariche di cereali sul Mar Nero alimenta il rischio carestia in ben 53 Paesi dove, secondo l'Onu, la popolazione spende almeno il 60% del proprio reddito per l'alimentazione. Un rischio anche per la stabilità politica proprio mentre si moltiplicano le tensioni sociali ed i flussi migratori. Fra i paesi in via di sviluppo più colpiti dall'interruzione dell'accordo - sottolinea Coldiretti - ci sono il Bangladesh con oltre un miliardo di chili di grano importato dall'Ucraina, l'Egitto con 417 milioni di chili di grano, 998 milioni di chili di mais, 4,6 milioni di chili di olio e farina di girasole e 131 milioni di chili di semi di soia, l'Indonesia con quasi 400 milioni di chili di grano, il Kenya con 385 milioni di chili di grano, 53 milioni di chili di mais, l'Etiopia con quasi 263 milioni di chili di grano, lo Yemen con 259 milioni di chili di grano e la Tunisia con oltre 222 milioni di chili di grano, 356 milioni di chili di mais, 108 milioni di chili di altri prodotti.

Agi

Focus

produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici".

L'Analisi / Msc sale sul treno di Italo, chiuso l'accordo per 4 miliardi

Prosegue al passo di corsa la strategia di integrazione logistica del gruppo partenope-ginevrino, Msc. LIVORNO - A giorni potrebbe arrivare l'annuncio ufficiale della chiusura dell'accordo con cui Msc acquisisce il 99% di Italo, compagnia ferroviaria privata italiana Nuovo trasporto Viaggiatori, per i servizi di Alta Velocità passeggeri. Un'operazione del costo di 4 miliardi di euro e che secondo le indiscrezioni sarebbe già stata conclusa, quindi in anticipo rispetto alla scadenza del periodo di trattative in esclusiva che dava tempo a Msc fino alla fine del mese di agosto. Gli attuali azionisti di Italo: La quota di maggioranza il 72,6% è pertanto ceduta dall'americano GIP (Global Infrastructure Partners) il più grande fondo infrastrutturale del mondo che gestisce attività per diverse decine di miliardi di dollari, già socio di Msc in Til - braccio terminalistico per la gestione dei terminal portuali globali. Per le restanti quote azionarie l'11,5% appartiene ad Allianz, il 7,6% a Infra Investor, lo 0,6% a MoLagers. Il restante 7,7% è dei soci italiani che nel 2018 hanno venduto a Gip per un valore di 2,5 miliardi di euro, comprensivi dei 450 milioni di debito, per l'acquisizione dei servizi ad Alta Velocità della compagnia privata. E che successivamente hanno deciso di reinvestire in Italo, sono: Luca Cordero di Montezemolo, Flavio Cattaneo, Giovanni Punzo, Isabella Seragnoli, Alberto Bombassei e Peninsula Capital. L'impero MSC Il gruppo societario della famiglia Aponte, al cui vertice siede il fondatore e presidente il "comandante" Gianluigi Aponte, con i treni di Italo va a rafforzare l'espansione nella logistica di terra diretta al trasporto dei passeggeri e quindi non solo del settore merci, creando il collegamento infrastrutturale diretto tra le navi da crociera e i traghetti di cui Msc rappresenta uno dei principali operatori globali e nazionali. Colosso armatoriale numero uno al mondo nel ma anche tra le maggiori compagnie crocieristiche globali, degna di nota la veloce crescita della flotta e gli attuali ordini di nuove navi depositati nei cantieri. Non in ultimo le acquisizioni nel settore ro-ro e ro-pax in Italia con i traghetti di GNV e del gruppo Moby. Così come nel terminalismo portuale settore nel quale l'espansione di Msc è un fatto consolidato da anni, ma che continua vorticosamente ad inglobare e controllare tanta parte delle banchine italiane, e di ogni altra parte del mondo dove vi sia una opportunità di traffico marittimo per le merci. Con acquisizioni e partecipazioni dirette o indirette attraverso l'ampia costellazione societaria che fa capo al gruppo, un'avanzata sulle banchine che spesso stravolge gli equilibri consolidati dei porti. E' il caso recente di Genova, sulle cui banchine l'acquisizione del Terminal San Giorgio da parte della Ignazio Messina & C. - in cui Msc siede come socio di minoranza attraverso la controllata Marinvest - può concretamente minacciare la presenza del l'altro armatore del settore dei traghetti, Grimaldi, che da quelle stesse banchine effettua i propri



Prosegue al passo di corsa la strategia di integrazione logistica del gruppo partenope-ginevrino, Msc. LIVORNO - A giorni potrebbe arrivare l'annuncio ufficiale della chiusura dell'accordo con cui Msc acquisisce il 99% di Italo, compagnia ferroviaria privata italiana Nuovo trasporto Viaggiatori, per i servizi di Alta Velocità passeggeri. Un'operazione del costo di 4 miliardi di euro e che secondo le indiscrezioni sarebbe già stata conclusa, quindi in anticipo rispetto alla scadenza del periodo di trattative in esclusiva che dava tempo a Msc fino alla fine del mese di agosto. Gli attuali azionisti di Italo: La quota di maggioranza il 72,6% è pertanto ceduta dall'americano GIP (Global Infrastructure Partners) il più grande fondo infrastrutturale del mondo che gestisce attività per diverse decine di miliardi di dollari, già socio di Msc in Til - braccio terminalistico per la gestione dei terminal portuali globali. Per le restanti quote azionarie l'11,5% appartiene ad Allianz, il 7,6% a Infra Investor, lo 0,6% a MoLagers. Il restante 7,7% è dei soci italiani che nel 2018 hanno venduto a Gip per un valore di 2,5 miliardi di euro, comprensivi dei 450 milioni di debito, per l'acquisizione dei servizi ad Alta Velocità della compagnia privata. E che successivamente hanno deciso di reinvestire in Italo, sono: Luca Cordero di Montezemolo, Flavio Cattaneo, Giovanni Punzo, Isabella Seragnoli, Alberto Bombassei e Peninsula Capital. L'impero MSC Il gruppo societario della famiglia Aponte, al cui vertice siede il fondatore e presidente il "comandante" Gianluigi Aponte, con i treni di Italo va a rafforzare l'espansione nella logistica di terra diretta al trasporto dei passeggeri e quindi non solo del settore merci, creando il collegamento infrastrutturale diretto tra le navi da crociera e i traghetti di cui Msc rappresenta uno dei principali operatori globali e nazionali. Colosso armatoriale numero uno al mondo nel ma anche tra le maggiori compagnie crocieristiche globali, degna di nota la veloce crescita della flotta e gli attuali ordini di nuove navi

Corriere Marittimo

Focus

collegamenti con le isole maggiori. Guarda caso proprio lo storico armatore con cui competono le navi del gruppo Moby e GNV sulle rotte sarde e più in genere del Mediterraneo. Quindi questa nuova integrazione logistica sulle tratte ferroviarie nazionali di Italo è solo l'ultimo tassello dello sviluppo di Msc sulla logistica di terra e di aria. Un'avanzata che crea luci, ombre e non pochi interrogativi da parte dei molti che si chiedono come sarà il futuro, non troppo lontano, del nuovo mondo logistico controllato dai pochi operatori globali, di cui MSC sicuramente sarà ai vertici, se non al primo posto. E se un tempo "tutte le strade portavano a Roma", nel futuro chissà dove porteranno tutte le rotte? Sicuramente non lontano da Msc.

Il Nautilus

Focus

Il Consiglio europeo adotta il regolamento 'FuelEU Maritime'

Bruxelles . Il Consiglio europeo ha adottato il cosiddetto Regolamento 'FuelEU Maritime' per contribuire ad aumentare l'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel settore del trasporto marittimo e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. La legislazione FuelEU ha lo scopo di allineare il trasporto marittimo agli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e il 2050. Insieme all'inclusione del settore marittimo nel sistema di scambio di quote di emissione dell'UE, si prevede che l'iniziativa svolga un ruolo significativo nella riduzione delle emissioni marittime nell'UE. L'obiettivo principale di FuelEU Maritime è aumentare l'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio diminuendo gradualmente l'intensità di gas a effetto serra dei combustibili bruciati dalle navi, a partire da una riduzione obbligatoria del 2% nel 2025 e fino a una riduzione dell'80% entro il 2050. Il Regolamento include anche disposizioni come incentivi per i combustibili rinnovabili, esclusione dei combustibili fossili dalla certificazione, alimentazione elettrica a terra per le navi nei porti, pooling volontario per la conformità, deroghe per le regioni ultraperiferiche e le piccole isole e allocazione delle entrate per i progetti di decarbonizzazione con monitoraggio dalla Commissione. "La nuova legge fornirà certezza giuridica agli operatori navali e ai produttori di carburante e contribuirà a dare il via alla produzione su larga scala di carburanti marittimi sostenibili, raggiungendo così sostanzialmente i nostri obiettivi climatici a livello europeo e globale", ha affermato Raquel Sánchez Jiménez, Ministro spagnolo dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana. A partire dal 2021, il trasporto marittimo rappresentava dal 3 al 4% delle emissioni totali di CO2 dell'UE. Gli obiettivi di riduzione riguarderanno le emissioni di CO2, metano e protossido di azoto lungo tutto il ciclo di vita dei combustibili. FuelEU Maritime fa parte del pacchetto Fit For 55, che mira a ridurre le emissioni nette di gas serra dell'UE del 55% entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. La maggior parte del Regolamento si applicherà dal 1° gennaio 2025. Abele Carruezo.



Bruxelles . Il Consiglio europeo ha adottato il cosiddetto Regolamento 'FuelEU Maritime' per contribuire ad aumentare l'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel settore del trasporto marittimo e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. La legislazione FuelEU ha lo scopo di allineare il trasporto marittimo agli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e il 2050. Insieme all'inclusione del settore marittimo nel sistema di scambio di quote di emissione dell'UE, si prevede che l'iniziativa svolga un ruolo significativo nella riduzione delle emissioni marittime nell'UE. L'obiettivo principale di FuelEU Maritime è aumentare l'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio diminuendo gradualmente l'intensità di gas a effetto serra dei combustibili bruciati dalle navi, a partire da una riduzione obbligatoria del 2% nel 2025 e fino a una riduzione dell'80% entro il 2050. Il Regolamento include anche disposizioni come incentivi per i combustibili rinnovabili, esclusione dei combustibili fossili dalla certificazione, alimentazione elettrica a terra per le navi nei porti, pooling volontario per la conformità, deroghe per le regioni ultraperiferiche e le piccole isole e allocazione delle entrate per i progetti di decarbonizzazione con monitoraggio dalla Commissione. "La nuova legge fornirà certezza giuridica agli operatori navali e ai produttori di carburante e contribuirà a dare il via alla produzione su larga scala di carburanti marittimi sostenibili, raggiungendo così sostanzialmente i nostri obiettivi climatici a livello europeo e globale", ha affermato Raquel Sánchez Jiménez, Ministro spagnolo dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana. A partire dal 2021, il trasporto marittimo rappresentava dal 3 al 4% delle emissioni totali di CO2 dell'UE. Gli obiettivi di riduzione riguarderanno le emissioni di CO2, metano e protossido di azoto lungo tutto il ciclo di vita dei combustibili. FuelEU Maritime fa parte del pacchetto Fit For 55, che mira a ridurre le emissioni nette di gas serra dell'UE del 55% entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. La maggior

Informazioni Marittime

Focus

Biocarburanti, TUI Cruises sperimenta l'olio da cucina

La compagnia tedesca punta a ridurre le emissioni di carbonio di oltre un quarto entro il 2030. La compagnia di crociere tedesca TUI Cruises comunica di aver testato il carburante con miscela B30 sulla sua nave Mein Schiff 4 durante il viaggio della nave oltre il Mare di Barents verso le isole Svalbard. Il bunkeraggio è stato condotto presso il porto di Aarhus in Danimarca. I camion del fornitore di carburante per uso marittimo Bunker One hanno riempito i serbatoi della nave con una miscela di gasolio contenente il 30% di FAME (Fatty Acid Methyl Esters) avanzato di seconda generazione. Secondo TUI Cruises, il carburante, derivato dall'olio da cucina, offre una significativa riduzione delle particelle di ossido di zolfo e una riduzione delle emissioni di carbonio fino al 90% rispetto ai combustibili fossili. La nave è salpata di nuovo da Kiel verso Spitsbergen, Geirangerfjord e Sunnylvsfjord. Mein Schiff 4 prevede inoltre di utilizzare l'energia da terra verde mentre è ormeggiata nella capitale dello stato di Schleswig-Holstein, Alesund e Bergen. Entro il 2030, le compagnie di crociera del gruppo TUI prevedono di ridurre le emissioni di carbonio di oltre un quarto (27,5%) rispetto al 2019. Condividi Tag crociere ambiente Articoli correlati.



Port Logistic Press

Focus

Terza gara con termine 11 agosto dopo la fumata nera anche del secondo tentativo di affidare la gestione di Porta Paita

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Bisogna andare a un terza procedura con scadenza 11 agosto 2023 per l'affidamento della gestione dei 5mila metri quadrati di "Aspettando il Waterfront" in Calata Paita. Il primo esperimento con scadenza il 17 aprile era andato deserto in quanto non era stata presentata nessuna proposta. Il secondo si è poi chiuso il 20 luglio scorso con la sola proposta della società Biquattro presentata in zona Cesarini ma essa è stata giudicata "non ricevibile né procedibile in quanto mancante degli elementi essenziali per consentirne l'apprezzamento" come riportato nella nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Si andrà dunque a un terza procedura comparativa con termine all'11 agosto 2023. L'area attrezzata "Aspettando il waterfront", porzione dei 44mila metri quadrati di porto (escluso il molo crociere che si dovrà costruire per la nuova stazione marittima) che in futuro saranno dedicati a crociere e attività non industriali, ha una superficie di 4.469 metri quadri da destinare ad uso commerciale, pubblico, ricreativo e sociale in base a una concessione della durata di 8 anni per un canone a base di gara di 44.041 euro.

Port Logistic Press

Terza gara con termine 11 agosto dopo la fumata nera anche del secondo tentativo di affidare la gestione di Porta Paita



07/26/2023 18:25 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Bisogna andare a un terza procedura con scadenza 11 agosto 2023 per l'affidamento della gestione dei 5mila metri quadrati di "Aspettando il Waterfront" in Calata Paita. Il primo esperimento con scadenza il 17 aprile era andato deserto in quanto non era stata presentata nessuna proposta. Il secondo si è poi chiuso il 20 luglio scorso con la sola proposta della società Biquattro presentata in zona Cesarini ma essa è stata giudicata "non ricevibile né procedibile in quanto mancante degli elementi essenziali per consentirne l'apprezzamento" come riportato nella nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Si andrà dunque a un terza procedura comparativa con termine all'11 agosto 2023. L'area attrezzata "Aspettando il waterfront", porzione dei 44mila metri quadrati di porto (escluso il molo crociere che si dovrà costruire per la nuova stazione marittima) che in futuro saranno dedicati a crociere e attività non industriali, ha una superficie di 4.469 metri quadri da destinare ad uso commerciale, pubblico, ricreativo e sociale in base a una concessione della durata di 8 anni per un canone a base di gara di 44.041 euro.

Porti, è tempo del salto digitale

Efficienza dei processi, migliori standard di qualità e di sicurezza. Un forte incremento alla produttività, ma anche a alla creazione di un ecosistema più semplificato che metta in relazione tutti i punti della catena logistica, per avere una panoramica chiara e precisa di ciò che si muove, in tutti i porti d'Italia. Se la digitalizzazione dei porti si basa fundamentalmente su questi assunti, la sua realizzazione pratica è tutt'altro che scontata, nonostante le ingenti risorse che arrivano dal PNRR. Ogni Autorità di Sistema si è mossa in questi ultimi due anni per accelerare sui tanti progetti, nuovi o recuperati, perché le banchine arrivassero almeno a un primo step di digitalizzazione. Trieste già da anni lavora su diversi progetti europei e regionali per l'efficienza del trasporto. Tra questi, il progetto DIGSEA (Digitalizzazione del trasporto multimodale nel Mare Adriatico) all'interno del programma Interreg Italia Croazia; oltre ad ACCESSMILE - (Migliorare l'accessibilità dell'ultimo miglio per le aree rurali e periferiche ai principali nodi TEN-T dell'Europa centrale tramite l'ICT) del programma Interreg Central Europe. Alla fine di maggio, l'Autorità di Sistema Portuale guidata da Zeno D'Agostino ha presentato la nuova procedura digitale per i permessi di transito ai varchi portuali, un processo che rende lo scalo giuliano più sicuro per il controllo degli accessi ai terminal. Obiettivo del progetto è quello di consentire agli operatori del settore di effettuare le richieste dei permessi per via informatica e alle istituzioni coinvolte di rilasciare telematicamente i relativi moduli autorizzativi al transito su territorio nazionale abbattendo i costi delle operazioni, aumentandone l'accuratezza e la tempestività. Tema caro anche all'AdSP del Mar Ligure Orientale, che già nel 2022 ha attivato una serie di progetti volti a un'integrazione tra attività svolte dall'uomo con il sostegno forte della tecnologia. Le procedure doganali denominate "Fast Corridor" sono state implementate grazie alla collaborazione con l'Agenzia delle Dogane, risultato che amplia ulteriormente le capacità di un porto prevalentemente concentrato sul trasporto container. Anche sul lato ferroviario, sono stati digitalizzati una buona parte di documenti necessari, nell'ambito di progetti europei che hanno permesso la smaterializzazione del "Manifesto treno" necessario per il viaggio dei convogli, grazie all'utilizzo del Port Community System dello scalo ligure. E non solo, visto che l'AdSP si prepara a dotarsi di un sistema GIS (Geographic Information System, sistema informativo computerizzato che permette l'acquisizione, la visualizzazione e la presentazione di informazioni derivanti da dati geografici) per la realizzazione delle infrastrutture, in raccordo con lo sviluppo della rete 5G con un progetto di digitalizzazione della polizza assicurativa di carico al fine di rendere efficiente l'intera catena logistica. La digitalizzazione non può prescindere da un'accurata sicurezza informatica, e così balza all'occhio il dato registrato da Esri Italia e WhereTech: oltre 600 attacchi



07/26/2023 18:30 LEONARDO PARIGI

Efficienza dei processi, migliori standard di qualità e di sicurezza. Un forte incremento alla produttività, ma anche a alla creazione di un ecosistema più semplificato che metta in relazione tutti i punti della catena logistica, per avere una panoramica chiara e precisa di ciò che si muove, in tutti i porti d'Italia. Se la digitalizzazione dei porti si basa fundamentalmente su questi assunti, la sua realizzazione pratica è tutt'altro che scontata, nonostante le ingenti risorse che arrivano dal PNRR. Ogni Autorità di Sistema si è mossa in questi ultimi due anni per accelerare sui tanti progetti, nuovi o recuperati, perché le banchine arrivassero almeno a un primo step di digitalizzazione. Trieste già da anni lavora su diversi progetti europei e regionali per l'efficienza del trasporto. Tra questi, il progetto DIGSEA (Digitalizzazione del trasporto multimodale nel Mare Adriatico) all'interno del programma Interreg Italia Croazia; oltre ad ACCESSMILE - (Migliorare l'accessibilità dell'ultimo miglio per le aree rurali e periferiche ai principali nodi TEN-T dell'Europa centrale tramite l'ICT) del programma Interreg Central Europe. Alla fine di maggio, l'Autorità di Sistema Portuale guidata da Zeno D'Agostino ha presentato la nuova procedura digitale per i permessi di transito ai varchi portuali, un processo che rende lo scalo giuliano più sicuro per il controllo degli accessi ai terminal. Obiettivo del progetto è quello di consentire agli operatori del settore di effettuare le richieste dei permessi per via informatica e alle istituzioni coinvolte di rilasciare telematicamente i relativi moduli autorizzativi al transito su territorio nazionale abbattendo i costi delle operazioni, aumentandone l'accuratezza e la tempestività. Tema caro anche all'AdSP del Mar Ligure Orientale, che già nel 2022 ha attivato una serie di progetti volti a un'integrazione tra attività svolte dall'uomo con il sostegno forte della tecnologia. Le procedure doganali denominate "Fast Corridor" sono state implementate grazie alla collaborazione con l'Agenzia delle Dogane, risultato che amplia ulteriormente le capacità di un porto prevalentemente

Ship Mag

Focus

cyber contro i 400 del 2021, il cui 40% verso strutture e infrastrutture d'interesse pubblico. I dati, presentati durante un convegno a inizio giugno nella sede di Confitarma, fotografano un momento storico in cui la cybersecurity diventa necessariamente un tema fondamentale per lo sviluppo delle tecnologie a disposizione. E proprio su questo punto lavora, ad esempio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che nel 2019 ha avviato un percorso dedicato alla sicurezza ICT contro gli attacchi informatici, in partnership con Leonardo. Progetto che vale oltre 2 milioni di euro, in linea con le richieste della normativa europea Nis. Mondo portuale che non può che integrarsi con quello industriale, e su questo assunto assume rilevanza, ad esempio, l'accordo tra Leonardo e Siemens per la nuova piattaforma di offerta integrata di sicurezza digitale dedicata alle infrastrutture industriali. L'ambito principale di intervento riguarderà la resilienza rispetto a incidenti e attacchi cyber dei sistemi di automazione e connettività che monitorano e supervisionano asset, apparati e processi delle infrastrutture critiche. I due colossi tecnologici puntano a offrire un'offerta integrata di soluzioni evolute di cybersicurezza per le tecnologie IT/OT (Information Technology/Operational Technology) dedicata alle infrastrutture industriali digitali. Leonardo Parigi.

La direzione di RAM per la PA. Benevolo: "Siamo sulla strada giusta"

Un piano da rispettare e un progetto più ampio da portare a compimento. Digitalizzare il mondo dei trasporti e della logistica, per rendere il Paese in linea con i programmi continentali di sviluppo. Qual è la strada che dobbiamo percorrere? "Rovesciamo il tema: cosa è cambiato? Nel senso che se prima ragionavamo sul dover digitalizzare la logistica, ora dobbiamo rendere pratiche delle normative", risponde Francesco Benevolo, Direttore di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti, la società in-house del MIT. "L'esperienza della piattaforma logistica nazionale digitale, cioè Uirnet, nasceva da una buona idea di digitalizzazione. Un progetto difficile, complesso. Significava rendere anche trasparenti dei processi gestionali su cui non è automatico rendere disponibili e condivisibili dei dati anche sensibili. Ora è diventato un obbligo, però. Stanno per uscire i regolamenti attuativi della norma 1056 del 2020 relativa al documento digitale di trasporto eFTI, mentre la normativa Nis2 ci pone la fine del 2024 come termine ultimo per digitalizzare la maggior parte dei processi burocratici attualmente in essere". "Quello che era un processo spontaneo di efficientamento, diventa anche per la PA un percorso obbligato.

Sappiamo che oggi non dobbiamo creare la piattaforma, ma dobbiamo eseguire quello che c'è scritto nelle normative europee. Cosa manca ancora? Certamente un po' di cultura di scambio di dati e di informazioni, ma in realtà siamo abbastanza in linea con il programma complessivo. Il gap da colmare è trovare l'attore che spinga, su cui però il governo sta lavorando bene. I famosi oltre 250 milioni di euro del PNRR saranno sicuramente di grande aiuto, però in un tessuto in cui gli aeroporti hanno già le loro piattaforme, e già molte Autorità di Sistema portuale detengono un PCS, ciò che serve adesso è uno scatto preciso per mettere insieme le varie componenti della catena". Eppure mancano meno di una ventina di mesi, e molti enti appaiono indietro sul cronoprogramma. Cosa si può fare per agevolarli nel percorso, per supportarli adeguatamente? "La tecnologia c'è e ci consente di fare qualsiasi cosa. Le normative sono stringenti, dobbiamo pian piano arrivare al dunque con una direzione d'orchestra perché tutti i soggetti dialoghino tra loro. Anche attori come la Capitaneria di Porto e l'Agenzia delle Dogane sono già avanti su questi punti, bisogna legare far sì che il processo di sviluppo digitale sia accurato e che sappia tenere insieme armonicamente tutti gli attori. Più che di settori, vediamo come siano determinati tessuti produttivi ad avere problemi. Se penso all'autotrasporto, sono le pmi ad avere problemi. Il processo di digitalizzazione non credo tocchi determinati settori, ma incidono sicuramente le dimensioni. Se un'azienda ha una media di quattro addetti, è poco più di un negozio, e fa sicuramente molta fatica a portare avanti determinati investimenti. Quello che dobbiamo fare è cercare di coinvolgere il più possibile chi rischia a restare più indietro. Il porto di Trieste ha un PCS estremamente performante, mentre il porto di Napoli o Catania sono più



Un piano da rispettare e un progetto più ampio da portare a compimento. Digitalizzare il mondo dei trasporti e della logistica, per rendere il Paese in linea con i programmi continentali di sviluppo. Qual è la strada che dobbiamo percorrere? "Rovesciamo il tema: cosa è cambiato? Nel senso che se prima ragionavamo sul dover digitalizzare la logistica, ora dobbiamo rendere pratiche delle normative", risponde Francesco Benevolo, Direttore di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti, la società in-house del MIT. "L'esperienza della piattaforma logistica nazionale digitale, cioè Uirnet, nasceva da una buona idea di digitalizzazione. Un progetto difficile, complesso. Significava rendere anche trasparenti dei processi gestionali su cui non è automatico rendere disponibili e condivisibili dei dati anche sensibili. Ora è diventato un obbligo, però. Stanno per uscire i regolamenti attuativi della norma 1056 del 2020 relativa al documento digitale di trasporto eFTI, mentre la normativa Nis2 ci pone la fine del 2024 come termine ultimo per digitalizzare la maggior parte dei processi burocratici attualmente in essere". "Quello che era un processo spontaneo di efficientamento, diventa anche per la PA un percorso obbligato. Sappiamo che oggi non dobbiamo creare la piattaforma, ma dobbiamo eseguire quello che c'è scritto nelle normative europee. Cosa manca ancora? Certamente un po' di cultura di scambio di dati e di informazioni, ma in realtà siamo abbastanza in linea con il programma complessivo. Il gap da colmare è trovare l'attore che spinga, su cui però il governo sta lavorando bene. I famosi oltre 250 milioni di euro del PNRR saranno sicuramente di grande aiuto, però in un tessuto in cui gli aeroporti hanno già le loro piattaforme, e già molte Autorità di Sistema portuale detengono un PCS, ciò che serve adesso è uno scatto preciso per mettere insieme le varie componenti della catena". Eppure mancano meno di una ventina di mesi, e molti enti appaiono indietro sul cronoprogramma. Cosa si può fare per agevolarli nel percorso, per supportarli adeguatamente? "La tecnologia c'è e ci consente di fare qualsiasi cosa. Le normative sono stringenti, dobbiamo pian piano arrivare al dunque con una direzione d'orchestra perché tutti i soggetti dialoghino tra loro. Anche attori come la Capitaneria di Porto e l'Agenzia delle Dogane sono già avanti su questi punti, bisogna legare far sì che il processo di sviluppo digitale sia accurato e che sappia tenere insieme armonicamente tutti gli attori. Più che di settori, vediamo come siano determinati tessuti produttivi ad avere problemi. Se penso all'autotrasporto, sono le pmi ad avere problemi. Il processo di digitalizzazione non credo tocchi determinati settori, ma incidono sicuramente le dimensioni. Se un'azienda ha una media di quattro addetti, è poco più di un negozio, e fa sicuramente molta fatica a portare avanti determinati investimenti. Quello che dobbiamo fare è cercare di coinvolgere il più possibile chi rischia a restare più indietro. Il porto di Trieste ha un PCS estremamente performante, mentre il porto di Napoli o Catania sono più

Ship Mag

Focus

indietro. Ma ci sono ragioni di tempistiche e di tessuto industriale, per cui dobbiamo fare sì che questo processo sia accessibile a tutti, semplice ed efficace". "Non facciamo l'errore di credere che sia l'Italia il fanalino di coda", rimarca Benevolo. "Il nostro Paese è già a buon punto, e siamo partner di altri membri UE su progetti mirati alla digitalizzazione del settore logistico. Insieme a noi ci sono Portogallo, Francia, Finlandia e molti altri, perché è un processo che va portato avanti tutti insieme. Questo il Ministero lo sa bene, c'è una grande attenzione. Ed è per questo che, contrariamente alla classica vulgata, posso dire che siamo moderatamente ottimisti sul raggiungimento degli obiettivi prefissati". Nessuna lacuna quindi? "Una grande l'abbiamo: la formazione. Mancano le figure-chiave della cybersecurity, mancano addetti specializzati e tecnici. Rischiamo di restare indietro, quello sì, perché non c'è ancora una cultura diffusa di formazione in questo settore, che invece è cruciale per la crescita economica e sociale". Leonardo Parigi.

Shipping Italy

Focus

Confitarma a un bivio: il futuro dell'associazione passa da un incontro fra Grimaldi e Maltese

Nelle prossime settimane il manager in uscita da Costa cercherà di avere un incontro con Grimaldi a Napoli ma a monte serve un'intesa con i cisternieri. Senza un accordo si rischierebbero ulteriori spaccature di Nicola Capuzzo 26 Luglio 2023 Il destino della Confederazione Italiana degli Armatori (Confitarma) non è mai stato così incerto come in questo momento. Dalla corsa alla prossima presidenza passano infatti le sorti future e i nuovi equilibri dell'associazione confindustriale degli armatori che, a distanza di sei anni dall'uscita delle società controllate, partecipate o in sintonia con Msc e dalla conseguente costituzione, nel 2018, di Assarmatori (preceduta dalla nascita dell'associazione Alis nel 2016 promossa dal Gruppo Grimaldi), si trova nel difficile compito di trovare un presidente che metta d'accordo le varie anime associative. Come noto da tempo ci sono due candidati alla successione di Mario Mattioli alla presidenza: uno è Lorenzo Maticena, amministratore delegato di Caronte & Tourist appoggiato fin dalla prima ora dal Gruppo Grimaldi che di Confitarma è il socio effettivo più influente (in termini di contributi e quindi di voti), l'altro è Beniamino Maltese, direttore finanziario (uscente) di Costa Crociere e prossimo presidente di Genova Trasporti Marittimi (piccola società di traghetti partecipata al 50% da Finsea e dal cantiere San Giorgio del Porto) gradito da molti degli associati che per varie ragioni lo preferirebbero per la guida della confederazione. In particolare a sostenerlo sono i cosiddetti 'cisternieri', ovvero aziende con molte navi tanker che all'interno di Confitarma hanno un peso importante (d'Amico, Amoretti Armatori, Navigazione Montanari, Mediterraneo di Navigazione, Novella, ecc.). Una doppia candidatura frutto di correnti che negli ultimi anni si sono formate all'interno di Confitarma: da una parte Grimaldi e l'armamento partenopeo, dall'altra i genovesi, Costa Crociere e il resto d'Italia; ma anche gli armatori dei traghetti e quelli delle navi cisterna; il mondo dei passeggeri (inclusa Costa Crociere) e il mondo del trasporto merci. Sullo sfondo c'è anche il malcontento di chi non apprezza la deriva che ha preso l'associazionismo di settore (e le relative divisioni) da quando si sono acuiti i contrasti fra Msc e Costa Crociere, fra Grimaldi e Moby e ultimamente sempre più fra Grimaldi e Msc. In un mondo, quello armatoriale, contraddistinto da personalità forti e storie imprenditoriali quasi sempre di successo, anche l'elezione di un presidente di associazione può assumere forme e contorni talvolta difficili da gestire e comprendere. In realtà, mai come in questo momento, per non rischiare di ritrovarsi ridimensionata dal crescente peso dell'associazione 'concorrente' Assarmatori, Confitarma sa di avere bisogno di razionalità e coesione nello scegliere il suo prossimo nocchiero. Il timore di una spaccatura profonda con il Gruppo Grimaldi è concreto. Non a caso in questi giorni si percepisce chiaramente fra gli associati (anche solo dal numero di "no comment" sul tema) l'importanza e la delicatezza



Nelle prossime settimane il manager in uscita da Costa cercherà di avere un incontro con Grimaldi a Napoli ma a monte serve un'intesa con i cisternieri. Senza un accordo si rischierebbero ulteriori spaccature di Nicola Capuzzo 26 Luglio 2023 Il destino della Confederazione Italiana degli Armatori (Confitarma) non è mai stato così incerto come in questo momento. Dalla corsa alla prossima presidenza passano infatti le sorti future e i nuovi equilibri dell'associazione confindustriale degli armatori che, a distanza di sei anni dall'uscita delle società controllate, partecipate o in sintonia con Msc e dalla conseguente costituzione, nel 2018, di Assarmatori (preceduta dalla nascita dell'associazione Alis nel 2016 promossa dal Gruppo Grimaldi), si trova nel difficile compito di trovare un presidente che metta d'accordo le varie anime associative. Come noto da tempo ci sono due candidati alla successione di Mario Mattioli alla presidenza: uno è Lorenzo Maticena, amministratore delegato di Caronte & Tourist appoggiato fin dalla prima ora dal Gruppo Grimaldi che di Confitarma è il socio effettivo più influente (in termini di contributi e quindi di voti), l'altro è Beniamino Maltese, direttore finanziario (uscente) di Costa Crociere e prossimo presidente di Genova Trasporti Marittimi (piccola società di traghetti partecipata al 50% da Finsea e dal cantiere San Giorgio del Porto) gradito da molti degli associati che per varie ragioni lo preferirebbero per la guida della confederazione. In particolare a sostenerlo sono i cosiddetti 'cisternieri', ovvero aziende con molte navi tanker che all'interno di Confitarma hanno un peso importante (d'Amico, Amoretti Armatori, Navigazione Montanari, Mediterraneo di Navigazione, Novella, ecc.). Una doppia candidatura frutto di correnti che negli ultimi anni si sono formate all'interno di Confitarma: da una parte Grimaldi e l'armamento partenopeo, dall'altra i genovesi, Costa Crociere e il resto d'Italia; ma anche gli armatori dei traghetti e quelli delle navi cisterna; il mondo dei

Shipping Italy

Focus

del momento. Un momento che nelle prossime settimane potrebbe essere contrassegnato da un evento spartiacque, ovvero l'incontro privato fra il primo armatore italiano nonché socio di maggior peso dell'associazione (Emanuele Grimaldi appunto) e il candidato presidente proposto dagli altri associati (Beniamino Maltese). Un incontro che verrà certamente richiesto (lo stesso avverrà anche con altri primari gruppi armatoriali italiani) ma non è chiaro se si terrà e quali risultati eventualmente produrrà. Un primo incontro 'pubblico' fra Emanuele Grimaldi e Beniamino Maltese c'è già stato quando quest'ultimo a inizio luglio ha esposto il suo 'programma elettorale' ai tre saggi di Confitarma (ovvero lo stesso Grimaldi insieme agli altri due past president del passato recente, Paolo d'Amico e Nicola Coccia). La posizione del primo armatore d'Italia è rimasta quella di voler appoggiare Lorenzo Maticena, anche se lo stesso Grimaldi si è reso perfettamente conto che molti dei suoi colleghi associati preferiscono Beniamino Maltese come candidato presidente. Tutti all'interno di Confitarma sono ben consapevoli che il muro contro muro o la conta dei voti sarebbero da evitare perché il prossimo presidente, chiunque esso sia, non potrà prescindere dal gradimento del Gruppo Grimaldi. Nessuno vorrebbe spaccature o divisioni che indebolirebbero ulteriormente una Confitarma che già sa di dover affrontare nel prossimo futuro anche la delicata questione dei 'rimorchiatori' (con il passaggio al Gruppo Msc è possibile, secondo alcuni probabile, che Rimorchiatori Mediterranei, il cui a.d. Alberto Dellepiane è presidente di Assorimorchiatori e dell'associazione europea di categoria, possa decidere di trasferirsi in Assarmatori). Il fatto che questo incontro si tenga o meno (probabilmente dopo metà agosto) potrebbe essere già una prima importante cartina di tornasole sull'evoluzione dei rapporti all'interno della confederazione e sullo spostamento degli equilibri in vista di una soluzione che significherebbe la sopravvivenza futura dell'associazione così com'è stata fino ad oggi. Il prossimo consiglio direttivo di Confitarma è in programma a settembre; l'elezione del nuovo presidente in autunno.